Anno 104 - Numero 58

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9500, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7000.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico 57.53 - Telex 21.421

LA STAMPA

Domenica 22 Marzo 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810
16122 Genova, v. C. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (postv. o data rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Mortuari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, prezzi il doppio - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione negata con asterisco): *Argentina: *Australia cs. 40; Austria as. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sl. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *San Salvador col. 1,30; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 800; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

La nostra crisi fuori d'Europa

Per un mese e mezzo Rumor, Moro e Fanfani hanno fallito nel tentativo di formare un governo. In altri Paesi, dove la democrazia è nata, si dice che essa tragga la sua ragion d'essere dall'ipotesi che «*più della metà della gente abbia ragione per più della metà del tempo*»; ma da un mese e mezzo non sappiamo quale sia la maggioranza fra noi. Non lo sappiamo per diversi motivi: le dispute sulle Giunte amministrative locali e il divorzio, i contrasti sull'opportunità d'includere nel governo i segretari dei quattro partiti, gli interessi per o contro l'anticipo delle elezioni. Ma queste sono soltanto le cause occasionali della crisi.

Quasi ogni partito è diviso in correnti e piccoli gruppi, che si battono per il principio d'autorità o per un sinistrismo generico, e sono spinti dal clientelismo o dal puntiglio ideologico. Gli uomini delle correnti pensano che questa politica sia la migliore, e che se gli sciocchi indifferenti non se ne vogliono convincere sia peggio per loro. Alcuni ministri, uomini molto sottili nelle manovre di potere, quando discutono sull'economia sembrano aver tratto le loro nozioni da manuali di propaganda. Alcuni gruppi si abbandonano ad una primaria demagogia da villaggio più che da nazione moderna; qualcuno, anche in buona fede, predica un incolto e generoso utopismo, ignorando che le concezioni utopiche diventano in genere dogmatiche e producono le peggiori sofferenze umane.

E si dimentica il contesto della crisi italiana. Quasi nessuno ha fatto menzione sinora della circostanza che molte cose negli ultimi tempi sono cambiate in peggio, nel Mediterraneo e nell'Europa meridionale, dove la crescente interferenza dell'Urss pone problemi che dovrebbero rendere più guardinghi i protagonisti delle schermaglie di politica interna.

La posizione dell'Italia, fra le nazioni occidentali, è forse la più delicata. Alcuni giorni fa Raymond Aron scriveva: «*I dirigenti del Cremlino si pongono come obbiettivo minimo e costante, da venticinque anni, il consolidamento dell'assetto territoriale che è derivato dalla seconda guerra mondiale. Può darsi che in certi momenti abbiano nutrito ambizioni più vaste; può darsi che un giorno, se le circostanze saranno favorevoli, pensino a un'avanzata verso Occidente, per esempio in Italia*». Ma questo lo dice Aron; la politica italiana procede imperturbabile, fra i suoi infiniti giuochi di potere e sogni utopistici, come se il nostro Paese non fosse al limite fra l'Occidente e il mondo comunista, fra l'Europa e il mondo arabo. Tutto si svolge, l'abbiamo già detto, come se fossimo in Olanda; mentre alcune forze ci propongono la sventurata alternativa fra un clerico-comunismo «caldo» (replica mediterranea dell'ibrido polacco) e un'autoritaria miscela peronista-pompiduista-nasseriana.

Alcuni partiti mostrano di ignorare che la prospettiva dell'integrazione europea è il solo terreno sul quale sia concepibile superare le contraddizioni e le arretratezze della nostra società: dalla crisi generale dell'amministrazione statale al problema specifico d'una moderna legislazione fiscale, dalle necessità del rapido sviluppo economico all'urgenza di vincere con i mezzi della concretezza empirica l'arcaico ideologismo che vincola tuttora la cultura di massa e la burocrazia dei partiti.

Lo stesso problema del divorzio apparirebbe diverso se l'Italia fosse considerata come parte del processo di formazione d'una società europea, insieme con altri Paesi nei quali l'esistenza di maggioranze cattoliche non comporta affatto l'imposizione a tutti i cittadini del cosiddetto matrimonio indissolubile. In gran parte la politica cattolica italiana affronta questo problema su basi formali, ossia di pseudo-concetti giuridici, e non tiene conto delle nuove condizioni oggettive.

La controversia somiglia a quella famosa disputa sui «Patti Agrari», che negli Anni Cinquanta provocò la caduta di due governi (Scelba e Segni, mi ricordiamo bene) mentre nessuno s'era accorto che intanto le condizioni stesse dell'agricoltura erano cambiate e i contadini emigravano dalle campagne, dando vita ad una «rivoluzione silenziosa» che è stata poi il fenomeno più vistoso degli Anni 50 e 60 in Italia. Così oggi si discute sul matrimonio, e sulla sua indissolubilità, come se tutto fosse com'era al tempo di Papa Ratti, mentre la famiglia cambia radicalmente e nessuno può dire che sarà fra dieci anni.

Se la disputa sulla crisi italiana si svolgesse misurando i problemi su scala più vasta, molte controversie verrebbero scartate per essere sostituite magari da dispute nuove, ma più serie e vitali. Si dirà che l'opinione pubblica, la gente comune, sembra indifferente al processo d'integrazione europea e al consiglio di valutare in quell'ambito anche i problemi italiani. Ma questo accade perché nessuno gliel'ha spiegato. Molti uomini politici non fanno il loro mestiere; sono spericolati al punto da tentare le più fantasiose commistioni politico-ideologiche (magari in una Giunta comunale e provinciale), ma non da dar propria una «visione europea», che li trova scettici o gli fa paura come cosa troppo grande e remota. Somigliano a quello scolaro russo, che dopo il primo *Sputnik* scrisse nel suo componimento: «*Le stelle sono tanto grandi — la Terra è tanto piccola — rimani dove sei*».

Alberto Ronchey

Per formare il governo di centro-sinistra

Rumor ha preparato un programma I quattro partiti rispondono domani

Ha chiesto un «sì» o un «no» preciso su tutti i punti proposti - La dc annuncia il pieno consenso - De Martino proporrà al Comitato centrale socialista di accettare - Il psu giudica positivo il documento, ma la direzione si pronuncerà soltanto domattina - Rumor dichiara: «Penso che sia possibile riprendere rapidamente l'attività del governo e del Parlamento»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Rumor ha illustrato e consegnato oggi alle delegazioni dei partiti di centro-sinistra (prima a La Malfa per i repubblicani, poi a dc, psi e psu in una riunione collegiale a Palazzo Chigi) un suo documento politico-programmatico. Vi ha lavorato questa notte, dopo aver ottenuto dalla delegazione dc il pieno appoggio e sostegno di tutto il partito al suo tentativo di formare il governo a quattro.

«Su questo documento, ha detto Orlandi (psu), il presidente Rumor vuole un sì preciso, non ambiguo, una risposta non differibile». Secondo indiscrezioni, il breve discorso politico fatto da Rumor dopo l'illustrazione del documento si può così riassumere: è prevalente nel Paese il desiderio di una ripresa piena del lavoro governativo e parlamentare. Ci sono ormai, dopo così lunghe trattative, gli elementi per l'indirizzo programmatico. Ovviamente non si tratta di punti rigidi: correzioni e sviluppi potranno essere apportati nel concreto operare del governo. Il vero problema è adesso quello di manifestare la volontà di fare o di non fare il governo. Questa volontà io ce l'ho. Presumo che anche voi ce l'abbiate, per il fatto stesso che stiamo qui seduti insieme per cercare di assicurare lo sviluppo della comune attività della legislatura. E' necessario perciò dare una risposta conclusiva. Riunite gli organi deliberanti dei nostri partiti e ditemi infine «sì» oppure «no».

Ciò significa, nell'opinione di Rumor, che se lunedì la risposta dei quattro partiti sarà positiva, egli riterrà che per la parte politico-programmatica il discorso è chiuso e si apre la fase finale: quella, sempre complessa e pericolosa in ogni coalizione, di definire la struttura del governo, cioè il numero dei ministri spettanti a ciascun partito e poi il dosaggio d'importanza del gruppo dei ministeri assegnati a ciascun partito (senza contare le complicazioni derivanti dal gioco delle correnti interne dei partiti). In linea generale ai vari partiti dovrebbe essere assegnato lo stesso numero di ministeri che avevano nel precedente governo di coalizione presieduto da Rumor: 15 la dc più il presidente del Consiglio, cinque ai socialisti più la vicepresidenza del Consiglio, tre ai socialdemocratici, uno ai repubblicani.

Di questi problemi, però, si comincerà a parlare in concreto soltanto dopo lunedì, se tutto andrà bene. Oggi i democristiani hanno detto di aver neppure bisogno di riunire la loro direzione. *«La direzione*, ha detto Forlani, *si è già pronunciata favorevolmente e per noi esistono le condizioni per procedere alla costituzione di un governo».* De Martino ha riunito alle 18 la direzione socialista e ha letto e commentato il documento di Rumor, proponendo poi di convocare per lunedì mattina il comitato centrale. E' stata poi avanzata la proposta, appoggiata dalla maggioranza, che lunedì la direzione proponga al comitato centrale l'approvazione del documento Rumor, dando così via libera alla costituzione del governo.

I socialdemocratici, che ieri si ancora riservavano manifestavano riserve, hanno confermato la loro direzione per lunedì mattina. Il presidente dei deputati, uscendo dallo studio di Rumor, ha dichiarato che il documento del Presidente del Consiglio è *«positivo»*.

Rumor, parlando ai giornalisti, ha detto: *«Ho illustrato e consegnato alle delegazioni dei partiti di centro-sinistra un documento politico e programmatico in cui ho cercato di puntualizzare i risultati e gli elementi acquisiti nel corso della crisi. Penso che i partiti abbiano con questo documento la possibilità di esprimere un giudizio conclusivo. Auspico e penso che anche voi auspichiate che sia possibile riprendere rapidamente l'attività del governo e del Parlamento. Del resto le mie convinzioni vi sono note: ho sempre sostenuto l'esigenza di un governo organico di centro-sinistra politicamente qualificato e impegnato per l'ordinato rinnovamento del nostro paese».*

Fausto De Luca

Il programma proposto da Rumor

(Dalla redazione romana)

Roma, 21 marzo.

Il documento Rumor è dettagliato, un vero programma di governo, ed è contenuto in 22 pagine dattiloscritte. Comprende il «preambolo» Forlani, il documento Fanfani (meno la proposta di far partecipare al governo i quattro segretari), l'uno e l'altro già noti. Inoltre comprende questi punti:

Elezioni amministrative e regionali: *dovrebbero essere fissate tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, entro quella data i quattro partiti si impegnerebbero ad approvare la legge finanziaria regionale.*

Amnistia: *l'atto di clemenza non sarebbe limitato ai reati commessi per l'autunno caldo, ma anche ai reati comuni.*

Codici: *poiché la riforma va per le lunghe si dovrebbe procedere ad uno stralcio per adeguare alla Costituzione gli articoli che sono in contrasto.*

Rapporti con l'opposizione: *la maggioranza si fonderà sull'organicità del proprio disegno politico e si distinguerà per la chiarezza degli obiettivi qualificando così la propria sicura autonomia. Il governo tuttavia «dovrà essere aperto ai contributi positivi che potranno venire dal dibattito parlamentare».*

Divorzio: *il documento afferma che il governo è vincolato al voto del Parlamento nella interpretazione delle clausole concordatarie; ma lo Stato italiano, nella propria sovranità e nel rispetto della propria firma, non può temere di esporre le proprie ragioni all'altra parte e non può rifiutare di ascoltare le ragioni della Santa Sede utilizzando l'opera del Guardasigilli e del Ministro degli Esteri. Di conseguenza il Governo, prima della discussione e del voto della legge sul divorzio al Senato, informerà il Parlamento di quanto è stato comunicato dalla Santa Sede con le due note e di quanto sarà stato accertato nei prossimi tempi. Al più presto sarà approvato il referendum abrogativo.*

Politica economica: *impegno di salvaguardare le recenti conquiste salariali, il potere d'acquisto della moneta, i livelli di occupazione. Queste finalità andrebbero soddisfatte tenendo sotto controllo le tensioni in atto attualmente nel sistema dei prezzi e nei conti con l'estero. L'incremento degli investimenti per l'anno in corso dovrebbe raggiungere il 15 per cento. Sempre riguardo alla parte congiunturale il documento Rumor esprimerebbe l'esigenza che si realizzi una ipotesi di aumento del reddito nazionale dell'11 per cento circa, in termini monetari, che sia favorito il risparmio, che si faccia ricorso a risorse reali per la soluzione di alcuni non rinviabili problemi quali, ad esempio, quello del "deficit" degli enti previdenziali. Per quanto riguarda il contenimento dei prezzi, il documento porrebbe l'accento sulla opportunità di sollecitare nel settore alimentare l'aumento dell'offerta con più alte importazioni di derrate, di bloccare temporaneamente le tariffe pubbliche, e di ridurre il prezzo dei prodotti in alcuni settori ad alto ritmo di progresso tecnologico.*

Un commento inglese

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 21 marzo.

(c. c.) Nel secondo tentativo di formare un governo, Rumor potrebbe riuscire *«là dove egli stesso e pot Fanfani e Moro avevano fallito»*, e questo, in non altro, *«perché la maggior parte degli attori di questa tediosa sciarada romana sanno che con un suo insuccesso essi starebbero forse peggio»*. E' il quotidiano radicale «The Guardian» a far queste considerazioni.

Le alternative ad una nuova rinuncia di Rumor appaiono infauste, aggiunge l'articolo. I comunisti si oppongono con grande veemenza a nuove elezioni *«eppure da esse non avrebbero necessariamente da perdere»*, perché nella presente atmosfera di *«giustificata delusione per gli intrighi e le inefficienze della politica di centro-sinistra si rafforzerebbe quell'indirizzo post-bellico che li ha portati dal 19 per cento a quasi il 30 per cento dei voti»*. Elezioni politiche a primavera *«sarebbero un'ammissione di fallimento da parte della maggioranza politica di centro»* e ciò potrebbe perfino *«procurare all'Europa occidentale il suo primo governo dominato dai comunisti dalla fine della guerra»*.

Una simile prospettiva, commenta il quotidiano, dovrebbe essere uno stimolo all'accordo tra i partiti del centro-sinistra, accanto al fatto che l'Italia dopo una crisi così lunga *«ha un gran bisogno di un governo»*. Il Paese *«ha continuato a far progressi economici, in contrasto con l'impasse politico: ma la sola espansione non basta a risolvere i crescenti crudeli problemi sociali»*.

100 milioni di spettatori

Amsterdam. Cento milioni di spettatori per il Festival dell'Eurovisione. Gianni Morandi, qui con la moglie, ha rappresentato l'Italia (A pagina 7 il servizio di Sandro Doglio)

Praga annienta il "nuovo corso,,

Dubcek è sospeso dal pc Josef Smrkovsky espulso

L'uomo della primavera sarà quasi certamente richiamato da Ankara, dov'è ambasciatore - Diserterà in Occidente?

Da sinistra, Alexandr Dubcek e Josef Smrkovsky (Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Praga, 21 marzo.

Alexandr Dubcek è stato sospeso dal partito comunista cecoslovacco. Forse verrà richiamato da Ankara — dov'è ambasciatore dal giugno scorso — per comparire dinanzi a un Tribunale del partito.

L'annuncio - sorpresa dato oggi dal quotidiano «Rude Pravo» informa che Dubcek «è sospeso fino al completamento delle indagini del partito» nelle attività da lui svolte nel 1968. E il comunicato spinge la persecuzione dei liberali del 1968 a un punto cui non era mai giunta: poiché rivela nello stesso tempo che il Comitato centrale ha raccomandato e in molti casi accettato l'espulsione di parecchi dei più stretti colleghi di Dubcek. Fra gli espulsi figurano Josef Smrkovsky, Cestimir Cisar e la signora Mikova.

Negli ultimi sei mesi Dubcek aveva validamente resistito a tutti i tentativi di spingerlo all'autocritica della sua *leadership* di due anni fa. E' possibile ora che l'espulsione sia un ultimo ammonimento ed un'ultima *chance* offertagli in questo senso. Che egli si adegui oppure no, gli si può comunque ordinare di rientrare in patria per essere sottoposto a un'inchiesta formale del partito.

Ancora non è chiaro che cosa potrebbe allora accadere. La sospensione potrebbe essere annullata, e gli si potrebbe consentire di tornare in Turchia. Ma se Dubcek fosse espulso dal partito, allora gli sarebbe impossibile rappresentare il proprio paese in Ankara: nessuna nazione dell'Est ha mai avuto un ambasciatore che non fosse membro del partito. E anche se fosse solo «sotto sospensione» non sarebbe autorizzato ad assistere alle riunioni di partito nella propria ambasciata.

Bisogna ovviamente tener conto dell'atteggiamento russo in merito al futuro dell'ex *leader* cecoslovacco. Il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, venuto a Praga ad avviare un nuovo trattato di amicizia, se n'è partito ieri dicendo: *«Sono molto soddisfatto della visita»*. Nessun dubbio che era soddisfatto anche della sospensione di Dubcek. E anche più sinistra, forse, è la presenza a Praga di due dei «consiglieri» che Stalin vi aveva inviato nel 1951 per collaborare alla messa in scena dei «processi» di quei tempi. Questi due signori, V. Boyarsky e A. Beshkasnov, sono nella capitale ora da sei settimane in veste di «storici del partito».

Taluni osservatori hanno suggerito che Dubcek, piuttosto che tornare a Praga o presentarsi a un tribunale di partito, diserti in Occidente. Ciò è improbabile. Egli è un dedito comunista e gli riuscirebbe insopportabile un'esistenza quale prediletto centro della curiosità borghese. Inoltre i suoi tre figli, Milan, Pavel e Peter studiano a Bratislava: una defezione del padre non gioverebbe loro.

Copyright «Sunday Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I MISSILI SAM-3 (CON 1500 TECNICI) INVIATI A NASSER

Ancora armi sovietiche nel Mediterraneo

I giornali del Cairo hanno confermato la rivelazione del *New York Times*: da fine febbraio Mosca sbarca in Egitto batterie di missili antiaerei Sam-3, e gli equipaggi sovietici — almeno 1500 uomini — necessari per lanciarli, o fors'anche per proteggerli nelle basi a terra. I nuovi razzi sono impiantati attorno al porto di Alessandria, nella periferia della capitale ed in altre zone di importanza strategica lungo il Nilo e nel deserto. Sostituiscono i missili Sam-2, inefficaci contro le incursioni a volo radente e in gran parte distrutti dagli attacchi nemici degli ultimi tre mesi; ed i militari sovietici rafforzano i serventi egiziani, incapaci di adoperare queste armi sofisticate e fiacchi nel difenderle.

E' un altro passo nella *escalation* dell'assistenza russa all'Egitto ed ai regimi arabi «progressisti»; o, per usare le parole di Dayan, nella «*sovietizzazione della macchina bellica egiziana*». Dopo aver dato a Nasser, in meno di tre anni, armi per oltre 1500 miliardi di lire, aver ricostruito l'aviazione distrutta nella «guerra dei sei giorni», avergli mandato almeno tremila tecnici ed istruttori, adesso l'Urss accresce insieme i rifornimenti e la diretta presenza militare in Egitto. Sono chiare le conseguenze sull'equilibrio delle forze: non solo la aviazione israeliana incontrerà una resistenza più efficace, ma crescerà il rischio di complicazioni. Come reagiranno i russi, se colpiti?

Aumenta l'impegno bellico e politico di Mosca contro Israele: i massicci aiuti all'Egitto (ed alla Siria) si uniscono ad una campagna «antisionista», non meno massiccia, nell'Urss e negli Stati satelliti. Da Kiev a Varsavia ed a Praga si richiamano in vita i sinistri fantasmi dell'antisemitismo. Nessuno pensa che il governo sovietico voglia scatenare nel Medio Oriente una quarta guerra: sinora non ha fornito a Nasser né le armi offensive, né i «volontari» che gli sarebbero indispensabili per passare all'attacco. Ma certo non lavora per la pace: il conflitto arabo-israeliano offre al russi la migliore delle occasioni per accrescere la loro influenza nel Levante e nel Mediterraneo.

Mosca gioca su tre tavoli, tutti redditizi. Partecipa ai negoziati dei Quattro Grandi, dove può far sentire il suo peso diplomatico. Appoggia, e condiziona, i Paesi arabi «progressisti», da Algeri a Damasco e da Aden al Cairo, riuscendo così ad accerchiare o controllare le terre del petrolio; e prepara nel Mediterraneo nuove basi d'appoggio per la sua flotta, i suoi aerei, i suoi *marines*. Infine, a direttamente o attraverso servizievoli partiti comunisti, stringe rapporti sempre più stretti con il movimento palestinese, la forza emergente che potrebbe far saltare Libano e Giordania, e forse sconvolgere tutto il Medio Oriente.

Il capo dei partigiani palestinesi, Yasser Arafat, ha compiuto una lunga visita nell'Urss; non ha ottenuto un riconoscimento ufficiale, ma certo solide promesse d'assistenza. Praga, che nel 1947 fu la base degli aiuti sovietici a Israele nella prima guerra d'indipendenza, ospiterebbe oggi scuole di sabotatori per i guerriglieri di Arafat. Ed i comunisti italiani, allora «sionisti», lavorano adesso da agenti di collegamento tra Mosca ed i rivoluzionari arabi. Le responsabilità di grande potenza limitano la libertà di manovra della diplomazia russa; ma per via indiretta, e sotto la bandiera della lotta all'imperialismo, l'Urss si mette in grado di sfruttare qualsiasi sconvolgimento dal Golfo Persico al Marocco.

La grande Caterina, come disse l'ambasciatore francese, era pronta a pagare qualsiasi prezzo per avere Costantinopoli. Oggi, e ad un costo assai basso, Mosca può estendere le sue ambizioni ben al di là degli Stretti.

Carlo Casalegno

IL SOMMARIO

Che cosa rimane del l'Isolotto?: colloquio con don Mazzi. Dal nostro inviato Luciano Curino pag. 2

La bilancia del giudice: l'inchiesta di Giampaolo Pansa sui mestieri difficili in Italia pag. 3

Il «giallo» di Parma: s'avvicina l'ora degli arresti. Dal nostro inviato Remo Lugli pag. 11

Erfurt, uno sguardo oltre il muro: di Tito Sansa pag. 12

Il numero soffoca l'India: fra venticinque anni potrebbe avere un miliardo di abitanti. Dal nostro inviato Giorgio Fattori pag. 13

Guerra fredda fra Stati Uniti e Mec: si accusano di protezionismo commerciale. Di Paolo Garimberti pag. 15

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7, 8
Dall'interno	2, 9, 10, 11
Dall'estero	12, 13
Economia	15
Agricoltura	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
Voi e noi	2
Saper spendere bene	8
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	12
In campo	18

VOI E NOI

Chi paga la Vanoni?

In questi giorni milioni di italiani hanno i nervi a fior di pelle: si avvicina il 31 marzo, termine ultimo per dichiarare al Fisco quel che è guadagnato l'anno scorso. Ricordo un pomeriggio di venti anni fa, quando il ministro Ezio Vanoni volle ricevermi nel suo studio per parlarmi della «sua» riforma. Quel cattolico rimasto sempre fedele agli ideali di giustizia del tempo in cui era giovane e socialista, credeva con sincero fervore che l'Italia sarebbe diventata più democratica, più equilibrata e più civile via via che si fossero instaurati rapporti di lealtà e di rispetto tra i cittadini e il Fisco.

Col suo fare dimesso e pacato, Ezio Vanoni riuscì a comunicarmi le sue convinzioni. Se ciascuno dà al Fisco in misura proporzionale ai suoi guadagni, il pagamento dei tributi diventa un fatto ordinario nella vita dei cittadini. Non ci sono più problemi: ognuno sa in anticipo e con certezza quanto sui suoi guadagni può tenere per sé e quanto invece deve dare al Fisco. E dal momento che la legge è uguale per tutti, è improbabile che uno sia tentato di mettersi fuori legge. D'altra parte, quando tutti pagano in proporzione ai propri redditi, il peso fiscale si trova ripartito sulle spalle di ognuno in misura sopportabile.

Così doveva essere, ma così non è stato. Per lo più oggi i ricchi pagano aliquote irrisorie, mai i meno ricchi — specie le categorie che ricevono un reddito fisso — pagano aliquote che numerosi ministri delle Finanze hanno definito «eccessivamente onerose». I ricchi, sì, hanno la possibilità di difendersi dal Fisco con cento alleanze e con mille stratagemmi; i non ricchi devono piegare il capo e inghiottire veleno. Una volta il ministro delle Finanze on. Preti ebbe a dire: «*Ho visto denunce per cinque milioni di reddito di persone che ne avevano guadagnato alcune centinaia*». L'on. Preti e i suoi successori sarebbero stati più vicini alla realtà dicendo che vi sono multimilionari o miliardari che dichiarano al Fisco di essere addirittura «nullatenenti». Molti di questi miliardari «poveri» spuntano puntualmente, ogni anno, quando vengono resi pubblici i ruoli delle imposte: è uno scandalo così monotono, così diffuso, che ormai non scandalizza più nessuno.

E poiché il male è di sua natura contagioso, il fenomeno delle evasioni fiscali ha assunto dimensioni e caratteristiche tali da far scrivere all'inglese *The Economist* che il «*Fisco in Italia è una specie di farsa nazionale*». Non è un'esagerazione. Sono le cattive leggi che fanno cattivi i cittadini. I contribuenti mentono, il Fisco lo sa, i contribuenti sanno che il Fisco lo sa che essi mentono... Siamo in un circolo chiuso: un circolo di diseducazione civica.

Fino a qual punto? Secondo un'indagine compiuta dall'Istat quattro anni fa, la grande maggioranza degli italiani racconta frottole al Fisco. I più bugiardi tra tutti sono i siciliani: su cento contribuenti, non meno di 87 dicono bugie al Fisco. I meno bugiardi sono invece i sardi: ma anche lì sono la maggioranza, il 56 per cento. In una notizia di agenzia leggo adesso che le imposte dirette nel 1969 hanno dato un gettito di 11 miliardi e trecento milioni nella Sicilia, e di 12 miliardi e ottocento milioni nella Sardegna. Sembra di sognare, se si tiene presente che la Sicilia nel 1967 ebbe un reddito netto di duemila 128 miliardi contro i 664 miliardi della Sardegna.

Dalla succitata indagine dell'Istat risulta inoltre che le bugie crescono in rapporto al reddito guadagnato: più uno guadagna, meno lo vuole far sapere al Fisco. Per esempio, tra gli italiani che guadagnano dai cinque ai sette milioni l'anno, l'indice dei bugiardi è del 59 per cento; e sale invece all'89 per cento tra i contribuenti che hanno redditi superiori ai 500 milioni. E qual è la percentuale dei bugiardi tra coloro che guadagnano più di 500 milioni l'anno? Il cento per cento.

Lasciamo da parte ogni considerazione di carattere morale. Limitiamoci a constatare che il perdurare del disordine fiscale è certamente una delle disfatte più avvilenti della nostra classe politica; e di riflesso anche per la democrazia. Ora io mi domando: in un paese dove la stabilità governativa viene spesso messa in balìa per questioni di lana caprina, è mai possibile che nessun partito si sia fatto avanti in venti anni e abbia detto: «*Prima occupiamoci della giustizia dei cittadini di fronte al Fisco e poi anche di tutto il resto*»? E per quali ragioni ciò non è mai avvenuto? E perché non avviene in queste settimane di crisi governativa? Dobbiamo arrivare a sospettare che la riforma tributaria non è portata avanti con quella fermezza che meriterebbe per motivi che i partiti non possono confessare?

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Armanda Calcagno - Genova

Grazie dei fiori che ha colto per me nell'antico giardino dell'Ellade. I più belli mi sembrano questi. Talete: «*Non vi odiate, sebbene pensiate diversamente gli uni dagli altri*». Antistene: «*Il solo bene che non può esserci levato è il piacere di avere commesso una buona azione*». Epitaffio di Lucienia: «*Qui giace un niente che amò l'onesto e fece qualche poco di bene*».

Lettera anonima - Bologna

Ingiustizie, soprusi, discriminazioni hanno questo di buono: che eccitano e rinforzano nei cittadini la volontà di stare dalla parte di ciò ch'è giusto. Tuttavia questa benefica reazione è possibile solo dove c'è la libertà. Altrimenti, ingiustizie, soprusi e discriminazioni vengono soffocate nel silenzio o distorte dalla propaganda, e si perpetuano indefinitivamente.

Luigi Avezzano - Torino

Il suo invito a costituire un nuovo partito, sinceramente democratico e interessato solo a dare agli italiani lavoro, educazione, giustizia e libertà, a me sembra fuori della realtà. Immediata sarebbe la reazione dei vecchi partiti contro il neonato. E poi sa lei quante decine di miliardi occorrono per organizzare e mantenere un partito di massa? E dove trovare tutto quel denaro con mezzi leciti? Già altre persone, tutte in buona fede e bene intenzionate, hanno avuto la sua stessa idea e fondato movimenti politici: però le loro iniziative non hanno avuto mai successo.

A colloquio con don Mazzi, smagrito e triste

Che cosa rimane ancora dell'Isolotto? C'è molta amarezza e poca speranza

Dopo gli entusiasmi dei primi tempi, l'interesse per questa comunità si è affievolito - Ora corre il rischio di diventare il rifugio «dei preti in conflitto col vescovo, dei frati in conflitto col superiore, dei celibi in conflitto col celibato» - All'Isolotto non vogliono don Ottenio, il sacerdote che presentò la fidanzata a Messa - Don Mazzi dice: «E' una cosa che riguarda lui, io non lo giudico, ma non lo sposo»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 21 marzo.

Se si domanda: «E' vero che don Ottenio, il prete di Montemagno che ha presentato la fidanzata durante la Messa, verrà qui all'Isolotto?» *rispondono:* «Speriamo di no, proprio di no». *Anche don Mazzi risponde infastidito:* «Non ne so niente. Conosco don Ottenio, che è venuto a dire Messa all'Isolotto. Dicono che siamo amici, ma non è vero: l'amicizia è un'altra cosa. Hanno detto che io li sposerò, ma ho smentito».

«*Don Mazzi, come giudica don Ottenio che presenta la fidanzata in chiesa?*».

«Questa è una cosa che riguarda lui. Non posso permettermi di giudicare un uomo».

«*Ha un'opinione sul problema del celibato dei preti?*».

«Disapprovo l'importante pubblicità che si dà a questo argomento, che è serio ma secondario».

Don Mazzi, smagrito, stiamo mezz'ora assieme e non ha mai un sorriso, calzoni di fustagno e un pesante giubbotto militare. Sembra che una delle cose che lo amareggino di più sia il giudizio dell'Adriana Zarri, teologa non certo «di destra», che simpatizzò con l'Isolotto ma che ora scrive che la resistenza di don Mazzi è diventata bandiera «e quando i valori diventano bandiere diventano retorica, scuola, gregarismo. Infatti l'Isolotto si fa rifugio di tutti gli scontenti d'Italia: preti in conflitto col vescovo, frati in conflitto col superiore, celibi in conflitto col celibato: ciascuno ha il suo dramma personale, rispettabile, autentico; ma la somma in comune di questa somma di contestazioni sembra togliere autenticità e immeschinire l'originale problematica. Alla domenica, alla volta di Firenze vanno sulle autostrade di corriere agitate e un po' patetiche».

Corriere cariche di «scontenti» che vengono alla contro-Messa, quella che si tiene in piazza, davanti alla parrocchia. E durante la funzione, anche se nessuno lo vuole ammettere, ci si conta: quanti siamo in piazza e quanti sono in chiesa alla Messa dei «vicentini». Chiamano così don Piero De Marchi e i suoi due aiutanti venuti da Vicenza a reggere questa parrocchia. Domando a don Mazzi se ha rapporti con il nuovo parroco ed è sdegnato: «Non esistono rapporti. Sarebbe impossibile. Egli è qui per soffocare la nostra comunità, per ristabilire un certo ordine all'Isolotto».

Stessa domanda a don Piero e questi risponde: «Purtroppo il dialogo è difficile. Dialogo vuol dire cercare la verità. Ma se uno di noi, io o don Mazzi, pensa di essere già il depositario della verità, allora è un discorso tra sordi».

Gli domando quanti vengono a Messa la domenica e risponde: «La gente è ancora disorientata e confusa, ma la domenica la chiesa è gremita, c'è più gente di alcuni mesi fa». *Gianfranco Cirri, isolottiano fervente, giornalaio con edicola di fronte alla chiesa, mi dice:* «E' gremita, va bene, ma perché la gente è abituata ad andare in una chiesa per sentire la Messa. Però vuole bene a don Mazzi. I vicentini sono venuti dopo, un affetto vero verso questi parroci non ci può essere».

Invece don Piero e i suoi trovano molte porte aperte e molte simpatie in questi giorni della benedizione delle case. «Più di quanto speravamo» *ammette il parroco. La porta dei Cirri resterà però chiusa. Egli mi confida:* «Ho detto a mia moglie: se vengono per l'acqua santa digli che ritornino quando c'è la pace nel quartiere».

Com'è diviso l'Isolotto? Ecco una domanda che non si dovrebbe fare qui, perché quelli della «comunità ribelle» dicono: «Siamo mille, anche più», *mentre i «nemici di don Mazzi» sostengono:* «Sono un centinaio. Più nessuno se ne accorge. La migliore soluzione è stata questa: lasciarli fare, e la cosa si è smontata da sé». *In città, lontani dalle passioni di questo quartiere, mi dicano:* «Un venti per cento della prima comunità dell'Isolotto si è persa per strada. Hanno ceduto i tiepidi, gli indecisi. Sono rimasti, credo, un cinque-seicento. Anche quella parte del clero fiorentino che simpatizzava per loro, non dico che li ha respinti, ma mostra maggiore prudenza».

«Il comportamento del vescovo è stato rigido e autoritario — *mi dicono* — ma nell'Isolotto è affiorato un certo spirito di ghetto, che ha deluso molti. Don Mazzi è un uomo che soffre e che pesa di persona, ma ha anche l'aria di dirci: "Chi non è con noi è contro di noi"».

Mi dicono ancora a Firenze: «Dalla storia dell'Isolotto sono usciti un po' tutti sconfitti. Il vescovo, che ha saputo solo imporre autorità. Don Mazzi e i suoi, che si sono chiusi, inariditi. Quel clero fiorentino e progressista che, quando ha visto che finiva male, si è tirato indietro e è in un momento di riflessione.

Veramente chiusa, inaridita la comunità? Si domanda a un laico, braccio destro di don Mazzi: «Come va? Ci sono prospettive?». «No, non ce ne sono. L'unica cosa è resistere». *Stessa domanda a don Mazzi. Risponde:* «Non abbiamo altre prospettive che quelle di tutti gli uomini che vivono e lottano per liberarsi da ogni forma di oppressione. Questa mancanza di programmi precisi, questo camminare un po' al buio è un modo autentico di vivere il cristianesimo».

Don Mazzi abita in tre stanze disadorne di una casa ina con don Cacioli e don Gomiti, che lo aiutavano quando era parroco, ed ora uno lavora come catramista, l'altro è restauratore. «Siamo una comunità di preti che lavorano — *dice don Mazzi* — lo ho troppi impegni, ma quando posso faccio qualcosa anch'io».

Stiamo assieme mezz'ora ed è sempre molto triste. E' un uomo che paga certamente di persona, che deve avere ingoiato molte amarezze. Un altro sacerdote, don Zeno, che forse ha ingoiato più amarezze di lui, gli scrisse quando esplose il caso dell'Isolotto: «Sulle prime avrete la sensazione di essere profeti, di preparare il mondo una Chiesa nuova; invece la previsione potrebbe essere questa: verrà la notte, buia e deludente per il vostro spirito fino alla più desolante e straziante solitudine».

Luciano Curino

Don Ottenio e la sua fidanzata avrebbero intenzione di sposarsi all'Isolotto (Foto Moisio)

Il prossimo 6 aprile a Roma

Il celibato dei preti all'esame dei vescovi

E' il principale problema emerso da un sondaggio compiuto tra il clero italiano - La questione economica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Un rapporto segreto di 76 pagine, ancor fresche di ciclostile, condensa i problemi e i fermenti del clero italiano che, per la prima volta, saranno discussi dal 6 all'11 aprile nell'assemblea generale dei vescovi.

Il documento, elaborato da specialisti, è la sintesi tratta dalle 700 pagine delle relazioni inviate a Roma dalle 18 «*regioni conciliari*» d'Italia a conclusione del sondaggio fra i preti secolari e regolari «*in cura d'anime*». L'indagine si articolava in 212 quesiti che la Conferenza episcopale, nell'ottobre scorso, sottopose ai preti come «*traccia di discussione*» sui loro problemi, in particolare sull'adesione o no al celibato obbligatorio.

Sembra che una parte del clero non abbia partecipato alle discussioni pensando che il sondaggio, partito dal «*vertice episcopale*», fosse «*equivoco*» nella formulazione delle domande. L'accusa è respinta con fermezza dai responsabili, i quali escludono qualsiasi tentativo di manipolazione in una ricerca diretta ad accertare quali siano le esigenze, le attese, gli orientamenti dei 40 mila preti secolari e di alcune migliaia di regolari impegnati nell'attività diocesana. I critici tuttavia ribattono che la reale situazione del clero, come è emerso nelle assemblee locali, è stata successivamente ammorbidita attraverso le sintesi diocesane e nella relazione riassuntiva fatta a Roma. «*E' la tecnica dell'imbuto*, dicono i contestatori, *si lascia passare solo una parte della realtà*».

Comunque stiano le cose, è certo che anche la sintesi contiene un quadro delle tensioni esistenti nel clero italiano. Si ammette, per esempio, che il problema del celibato è molto sentito. C'è una minoranza battagliera che si è espressa nettamente contro il celibato obbligatorio (altre fonti sostengono che la percentuale dei contrari è piuttosto elevata). Si aggiunge che «*una ragguardevole porzione del gregge*» sostiene il celibato facoltativo e che, comunque, la maggioranza, senza porre in discussione il vincolo ecclesiastico, richiede un approfondimento delle motivazioni su cui si basa.

«*Esiste nel clero*, dice la traccia di discussione al n. 69, *una problematica relativa alla vita affettiva e al celibato?*». «*C'è sempre stata o adesso si è acuita o è una novità?*», «*Quali cause maggiormente influiscono negativamente?*». E si elenca: minore riservatezza nel rapporto fra i due sessi; mancanza di adeguata formazione seminaristica: immaturità affettiva; maggiori occasioni di eccitamento erotico; troppo tempo libero.

Fra i problemi umani del sacerdote vi sono quelli relativi al lavoro, all'impegno sindacale, politico e sociale, gli stessi che si agitano in altri Paesi del mondo e che furono discussi dall'«Assemblea dei preti solidali europei», nel luglio scorso a Colra in Svizzera, durante l'incontro dei vescovi e nell'ottobre scorso a Roma.

Sembra che la stragrande maggioranza del clero italiano sia sfavorevole ad un'attività lavorativa extra-ministeriale per ragioni psicologiche ambientali e per la convinzione che il prete debba essere «*a tempo pieno*». Esigenza molto sentita è la perequazione economica fra sacerdoti poveri e ricchi: garantire a tutti un minimo vitale sulle 100.000 lire mensili, sull'esempio delle «*casse comuni*» istituite da qualche anno in alcune diocesi, come a Novara e alla Spezia.

I vescovi residenziali e titolari italiani sono 309, ma di solito partecipano a queste assemblee non più di 270. Questa volta vi saranno ammessi anche un centinaio di superiori d'ordini maschili e femminili e alcuni esponenti del laicato cattolico. «*E' solo l'inizio d'una ricerca comune, d'un dialogo*, dice un dirigente dell'episcopato. *L'assemblea non presume certo di risolvere subito i gravi problemi del clero in una società in tumultuosa trasformazione*».

Lamberto Furno

Inchiesta Doxa: «Il 61 % è contrario al divorzio»

La maggioranza degli antidivorzisti si registra nel Sud

Milano, 21 marzo.

Se gli italiani fossero chiamati a votare sul divorzio, il 61 per cento si dichiarerebbe contrario all'introduzione in Italia dello scioglimento del vincolo matrimoniale. Il 9 per cento si asterrebbe dal voto. Questi i risultati di un sondaggio compiuto dall'Istituto di statistica Doxa.

Le percentuali sono di poco differenti da quelle del 1947: allora si ebbe il 66% di contrari al divorzio, il 28% favorevoli e il 4% privo di opinioni in proposito.

La maggioranza dei voti contrari è data dalle donne. Tra le persone al di sotto dei 35 anni, i divorzisti sono circa il 44%, gli antidivorzisti il 49%. Tra gli intervistati oltre i 55 anni, le proporzioni risultano rispettivamente del 19% favorevoli e del 71% contrari.

La più alta percentuale di antidivorzisti (il 73%) risulta tra gli agricoltori; il maggior numero di divorzisti si trova tra i dirigenti, i professionisti e gli impiegati (49,5% a favore, 43,8% contro).

La percentuale più alta degli antidivorzisti (72,6 % contro il 27,4% di divorzisti) si registra nel Sud e nelle isole.

(Ag. Italia)

I primi risultati sono stati diffusi dalla Cgil e dalla Uil

Elettrici: le assemblee di base dicono "sì" al nuovo contratto

Aspra polemica tra Donat-Cattin e la Cisl che invita i lavoratori a respingere il «pacchetto» - Attesi «sviluppi determinanti» per i tessili - Nessuna intesa per il personale delle imposte dirette

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Sempre più vivace la polemica in merito alla possibile conclusione della vertenza dei centomila elettrici dipendenti dell'Enel e delle aziende municipalizzate. Il dissenso tra i sindacati di categoria aderenti alla Cgil e alla Uil, e il sindacato elettrici della Cisl si è ancora inasprito, provocando una profonda frattura nel «fronte» dei lavoratori, in contrasto con l'orientamento generale favorevole al processo unitario.

La Cgil e la Uil hanno comunicato che dalle prime assemblee si profila una larga maggioranza di adesioni alla proposta di soluzione del ministro Donat Cattin e accettata dalle due organizzazioni. «*La posizione della federazione elettrici della Cisl (Flaei)*, osservano i sindacati della Cgil e della Uil, *mostra in modo sempre più chiaro i suoi limiti demagogici e corporativi. L'unica alternativa che propone questa organizzazione è il rigetto di un contratto globalmente più avanzato di quelli stipulati nell'autunno scorso dalle altre categorie per trascinare i lavoratori in azioni disperate di sciopero ad oltranza*».

La Cgil invita gli elettrici nelle assemblee che si svolgeranno nella prossima settimana, a pronunciarsi per la firma del contratto. La Flaei-Cisl esorta invece le maestranze a «*respingere energicamente la soluzione proposta che ridicolizza i contenuti qualificanti della piattaforma voluta dalla categoria e sostenuta con la lotta*».

Nella polemica è intervenuto oggi il ministero del Lavoro per rilevare che «*manca di fondamento e suscita meraviglia la lamentela espressa dai rappresentanti della Flaei-Cisl per il presunto tentativo di imposizione di una "soluzione politica" della vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori elettrici*».

Una nota ministeriale precisa che all'intervento nella vertenza il ministro del Lavoro è stato sollecitato dalle organizzazioni confederali, giustamente preoccupate in una vertenza che poteva avere ripercussioni immediate e gravi su tutti i lavoratori e non soltanto su una categoria. Alla richiesta se avrebbero preferito una proposta risolutiva per un contratto biennale o triennale, la Flaei-Cisl si è rimessa all'opinione ministeriale. Di fronte a una posizione così contraddittoria si potrebbe pensare, aggiunge la nota, che «*preconcetti e visioni particolari abbiano guidato il comportamento dei rappresentanti della Flaei-Cisl, se di quel comportamento si riuscisse a trovare il filo logico*».

Si sottolinea, poi, che in termini assoluti e percentuali il valore dei miglioramenti a contratto pieno è di oltre 98 miliardi, con un aumento di oltre il 25% del costo del lavoro: una percentuale superiore a quella del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale, uguale a quella del contratto dei metalmeccanici privati, entrambi triennali, che partono da costi assoluti notevolmente più bassi.

«*La composizione della vertenza*, conclude la nota, *doveva e deve essere ricercata evitando la necessità di un aumento delle tariffe. Si crede che le proposte formulate, nella loro gradualità triennale, siano il limite oltre il quale non sarebbe osservata questa indeclinabile direttiva*».

La prossima settimana non sarà decisiva solo per gli elettrici. Anche per la vertenza dei 400 mila lavoratori tessili sono attesi «*sviluppi determinanti*». I tre sindacati del settore (Filta-Cisl, Filtea-Cgil, Uilta-Uil) osservano che gli incontri dei giorni scorsi hanno messo in chiaro che le posizioni sono tuttora notevolmente distanti. Nella nuova sessione di colloqui, che avrà inizio il 25 marzo, si dovrebbe arrivare «*a un chiarimento di fondo che avvii alla conclusione del contratto, oppure ad un inasprimento della lotta nel caso persista una posizione padronale negativa*».

I sindacati dei dipendenti delle Imposte Dirette (che sono in sciopero da oltre due mesi) considerano negativo l'andamento delle trattative con il ministro delle Finanze Bosco. Qualche fatto nuovo potrebbe, però, avvenire in una riunione fissata per lunedì. «*E' auspicabile*, afferma il sindacato autonomo della categoria, *che, a poco più di una settimana dal termine per la presentazione delle dichiarazione dei redditi, sia nell'interesse dei cittadini che dello Stato, si possa trovare la necessaria più realistica e concreta volontà politica per definire positivamente questa controversia che ha già provocato gravissime conseguenze anche per le entrate dello Stato*».

In mancanza di accordo, il sindacato chiederà l'intervento del presidente del Consiglio Rumor. Sempre in fermento i pubblici dipendenti, i parastatali e i dipendenti dagli enti locali per sollecitare il riassetto degli stipendi e delle carriere.

Giancarlo Fossi

Concluso a Vietri il Congresso dei cattedratici

Università: docenti in sciopero se non avranno gli aumenti

Vietri sul Mare, 21 marzo.

I professori universitari di ruolo, riuniti da giovedì a Vietri sul Mare per il 28° congresso della categoria, hanno concluso oggi l'esame della situazione negli atenei italiani. Hanno formulato una serie di richieste e proposte annunciando l'astensione dall'attività didattica, a partire dal 1° giugno, qualora non venissero accolte.

Lo sciopero verrà attuato ad oltranza se il governo non concederà la rivalutazione dell'indennità di ricerca e «*l'aggiungimento del trattamento economico dei docenti a quello dei più alti gradi della magistratura*».

I delegati hanno approvato all'unanimità questa rivendicazione, dando mandato alla presidenza di «*presentarla nelle sedi competenti con decorrenza immediata*».

Circa i problemi dell'Università è stato chiesto che «*le norme di legge tengano conto delle fondamentali differenze esistenti tra i vari corsi di laurea e consentano un'organizzazione dei dipartimenti flessibile e differenziata*»; che «*al necessario completamento di quanto disposto nella legge sulla liberalizzazione dei piani di studio, tutti i diplomi e i certificati di laurea debbano portare obbligatoriamente l'indicazione degli esami sostenuti*»; che «*l'Università italiana abbia direttamente dal ministero della Pubblica Istruzione tutte le somme necessarie per la migliore attuazione dei compiti di ricerca fondamentali per il progresso scientifico e tecnico di tutto il paese*».

I professori hanno anche proposto che «*gli istituti di istruzione secondaria superiore vengano riordinati in vista degli sbocchi universitari*»; che «*vengano istituiti organismi culturali, come il Collège de France e l'Accademia Sovietica delle Scienze, per favorire lo sviluppo della ricerca scientifica*», e che «*l'attuale ruolo degli assistenti venga mantenuto quale ruolo ad esaurimento*».

Per quanto riguarda le manifestazioni e le occupazioni studentesche, è stata rivolta alle autorità politiche e accademiche la raccomandazione «*di prendere tutte quelle iniziative necessarie per assicurare il normale svolgimento delle lezioni*».

Agli studenti è stato rivolto l'invito ad avere fiducia nella volontà dei docenti di realizzare un effettivo riordinamento delle strutture degli atenei, nell'interesse di tutte le componenti universitarie.

(Ansa)

Dalla Corte Costituzionale

E' ritenuto illegittimo l'arresto dei travestiti

La questione era stata sollevata dai pretori di Torino, Genova-Sampierdarena e Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

Non può essere arrestato chi «*si traveste*» indossando, se donna abiti maschili. Lo ha stabilito la Corte Costituzionale dichiarando illegittima la norma, del Testo Unico delle leggi di P. S., che prevede la cattura in caso di «*travestimento*».

Il problema, risolto dai giudici del Palazzo della Consulta, era stato sollevato dai pretori di Torino, Roma e Genova-Sampierdarena ai quali è parso eccessivo che per una contravvenzione punibile con una pena pecuniaria fosse previsto l'arresto.

La norma del Testo Unico delle leggi di P. S. prevede che sia punito con un'ammenda da 4 mila a 40 mila lire chi si presenti «*mascherato in luogo pubblico*», ma impone anche l'obbligo agli ufficiali e agli agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica di procedere all'arresto dei contravventori.

«*La norma*, ha ritenuto la Corte Costituzionale, *prevedendo l'arresto obbligatorio di chi, tutt'al più, sarà passibile della pena dell'ammenda, viola l'art. 3 della Costituzione per cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. Infatti*, ha spiegato la Corte nella sua sentenza, *nel Testo Unico delle leggi di P. S. del 1931 non vi sono altri casi in cui sia stabilito l'arresto per un reato che comporta la sola pena pecuniaria. Mentre, d'altro canto, il Codice di procedura penale vigente prescrive l'obbligatorietà della misura restrittiva della libertà personale a titolo di custodia preventiva solo per reati e situazioni di singolare gravità e ne esclude di regola persino la facoltatività se per il reato non è comminata una pena detentiva*».

«*Del resto*, hanno osservato i giudici costituzionali, *la custodia preventiva di chi compia mascherato in luogo pubblico non si giustifica né con la gravità del reato, che, anzi, la legge considera di così scarsa entità da comportare la sanzione dell'ammenda; né con ragionevoli motivi di prevenzione, perché la mascheratura è lungi dal denotare di per sé una qualsiasi pericolosità del soggetto*».

Inoltre nella sentenza è stato ricordato che nel Testo delle leggi di P. S. del 1889 era previsto l'arresto facoltativo, e non obbligatorio, soltanto se il «*travestito*» si rifiutava di togliersi la maschera.

g. g.

La madre di Portnoy

Leggo sempre con grande interesse i «Fogli di diario» di Carlo Cassola. Certe volte sono d'accordo, certe volte non sono d'accordo, certe volte non capisco. Certe volte vorrei rispondergli subito. Per il libro di Philip Roth, *Lamento di Portnoy*, Cassola ha avuto parole di esecrazione. In un secondo articolo, dove ne parla di nuovo un poco, dice di essere stato accusato di non aver capito «il carattere parodistico» di questo libro. Dice che la parodia lui «la fiuta da lontano» e che non gli interessa affatto. Anche a me non interessa affatto, nei romanzi, la parodia. Ma io non la fiuto da lontano: anzi di solito me la trovo sotto il naso e non riesco a vederla; anche qui, non l'avevo vista. Quando qualcuno me la sottolinea, rimango fredda, come qualcosa che mi è estraneo.

Cassola, nello stesso articolo, mette insieme la parodia e l'ironia. Ma la parodia non è l'ironia. La parodia è l'imitazione grottesca d'una cosa vera e seria. L'ironia è invece il guardare la realtà in ogni sua dimensione possibile, anche comica. L'ironia non ignora la tragedia, non la sfugge, ma la affronta e va oltre. Essa vince il dolore e lo supera sorridendo. A me l'ironia sembra una cosa meravigliosa. Penso che Dio, se esiste, sia molto ironico.

* *

Sul libro di Philip Roth, *Lamento di Portnoy*, romanzo americano di grande successo uscito in Italia da Bompiani, non divido l'esecrazione di Cassola. Amo in questo romanzo alcuni tratti che trovo vitali. Non lo amo però completamente. Amare un libro solo in parte è una cosa che trovo triste. L'operazione di sezionare un libro, estrarne dei frammenti, dei segmenti, dei tratti o dei volti, e respingere il resto come ciarpame, è un'operazione che non mi è congeniale e mi affatica e rattrista. E' un'operazione che penso non mi appartenga. Penso spetti ai critici.

Mi si chiederà allora perché parlo di questo libro, di cui ho detto di amare solo alcuni tratti. Ne parlo perché, pure amandolo solo in parte, non lo odio, e non mi è indifferente. E anche perché le impressioni che mi ha lasciato sono confuse, e spero che mi si chiariscano. D'altronde il libro stesso è un libro confuso. Philip Roth, quando l'ha scritto, doveva avere in testa una gran confusione.

Questo romanzo è la confessione d'un uomo, sul divano di un analista. E' una confessione torrenziale. L'uomo parla senza sosta, chiamando l'analista a testimonio dei disastri che ha provocato sulla sua persona la figura materna.

L'analista non ha voce, e non ha consistenza né dimensione. Potrebbe tacere sempre — come tace — ed essere però una presenza. Potrebbe avere una sua oscura e misteriosa realtà. Non ne ha nessuna. E' una sedia vuota. Certo l'autore non aveva in testa, per questo analista, nessun volto umano. Se avesse un volto, lo sentiremmo respirare nell'ombra. Invece no. In quel vuoto, si avverte invece l'autore con una sua volontà cartacea, la volontà di metter là un analista perché la confessione di Portnoy sembri più vera. Oppure forse per fare una parodia dei romanzi moderni. Oppure perché alla gente i romanzi con gli analisti piacciono.

* *

L'analisi è dunque solo un nome e una sedia vuota. La sua vuota non-presenza è lì soltanto come chiave per la confessione. Chiave inutile, perché uno può confessarsi così anche a se stesso. L'analista in questo romanzo è ciarpame. Qualcuno a cui dissi che mi sembrava ciarpame rispose che non aveva importanza, che l'analista si poteva anche tagliar via con le forbici. Le forbici non deve usarle chi legge, deve usarle chi scrive. Il ciarpame, nei romanzi, è pericoloso e contagioso, ammalando di inutilità tutto quello che gli sta vicino.

Quando invoca l'analista, quando supplica il suo assentimento, anche Portnoy diventa ciarpame. Si perde in un cicaleccio lagnoso, pigola nauseamente. Si impietosisce sulla propria sfortuna. Smette di raccontarla per commiserarla. Commenta, disserta, esclama. Doveva forse apparire, nelle intenzioni dell'autore, patetico e grottesco. Ma nei suoi vaniloqui di autocommiserazione, Portnoy non è grottesco, è ciarpame. L'autore non sa guardarlo con un'ombra di vera ironia. Invece si mescola in lui, si identifica in lui e frana nella sua sfortuna. La sfortuna di Portnoy è di avere una madre insopportabile, e di non riuscire a sopportarla. Quello che non è ciarpame, in questo romanzo, è la madre.

Essa è veramente insopportabile. Rossa di capelli, con un lungo naso ebreo, essa occupa l'universo di Portnoy e vi infuria con la sua loquela, con la sua ossessiva, infernale e insieme innocente persecuzione materna. Innocente perché, pur provocando disastri, non saprà mai e non capirà mai di averli provocati. E' troppo assorta nell'elogio di sé, nell'esaltazione verbosa della sua efficienza e abnegazione.

La realtà di un personaggio, in un romanzo, si scorge nella realtà e concretezza che diffonde intorno a sé. Qui tutto quello che circonda questa madre è concreto e vitale: la casa, con i tappeti arrotolati nei giornali, lungo il corridoio in penombra; la cucina con i cibi ebraici, i biscotti e i purganti; il padre stitico e la sorella mansueta; il bicchiere di *ginger ale* sul comodino da notte, bevanda gradita alla madre e che il figlio rifiuta di toccare, per un ribrezzo del corpo materno, delle sue malattie segrete; l'eterno ribrezzo dei figli per le madri, annidato nelle profondità dell'affetto, intriso di rancore, di terrore, di gratitudine, di rimorso. In qualche momento, sembra che l'autore raggiunga qualcosa di eterno e di universale. Sono però solo dei momenti, e poi si distrae, si disperde, ricade nel cicaleccio e nel pigolio.

* *

«Ormai è una storiella di famiglia che io, quando ero un bambinello alto così, mi girai dalla finestra da cui ero stato a guardare una bufera di neve, e domandai con voce piena di speranza: "Mamma, noi crediamo nell'inverno?"». E' un tratto molto bello, che vorremmo poter ricordare; vi è espressa con grande naturalezza l'essenza del rapporto madre-bambino; vi ritroviamo la nostra infanzia; chi mai non si è raccolto, da piccolo, nel pensiero materno per giudicare l'universo, chi mai non ha domandato in qualche modo a sua madre se era bene «credere nell'inverno»? Però l'autore sciupa tutto subito. Non si ferma, continua a perorare a perdifiato, chiede pietà, invoca l'analista: «*Capisce quello che sto* dicendo? *Io sono stato cresciuto dagli ottentotti e dagli zulù!*» Che ce ne importa qui degli zulù?

Penso che Philip Roth, scrivendo questo romanzo, non si fosse pienamente liberato dell'immagine materna. Il romanzo è essenzialmente la storia di un'insofferenza: l'insofferenza dei figli verso i genitori. Tutti abbiamo provato, da ragazzi, questa insofferenza. Adulti, la superiamo, andiamo oltre, guardiamo a quella antica sofferenza, alle nostre servitù antiche, e a noi stessi, con ironia. Guardiamo ai genitori con pietà. Li perdoniamo. Li perdoniamo di colpe che magari non hanno mai commesso; ma perdonandoli, perdoniamo in verità noi stessi, per l'insofferenza, il ribrezzo, i rancori che ci hanno a lungo tormentato, e che erano i vincoli della nostra servitù infantile.

Philip Roth ha guardato alla madre con lo sguardo acuto e torvo del ragazzo e del servo. L'ha guardata con l'intelligenza velenosa, con l'antipatia penetrante del ragazzo che guarda e condanna i genitori senza sapersene staccare di un passo. Senza né tolleranza, né ironia, né perdono. Ne è nato un ritratto vitale, lampante, pieno di forza, ma impietoso. Questo è uno dei vizi di questo romanzo; forse l'essenziale. Mi si dirà che è appunto la storia di uno che, a causa d'un'educazione sbagliata, non riesce a liberarsi dei genitori, non riesce a diventare adulto. Ma quando raduniamo dei personaggi, quando scriviamo un romanzo, il nostro giudizio sulla realtà deve essere adulto, virile e fermo, anche se raccontiamo di chi adulto non riesce a essere. Il nostro giudizio dev'essere insieme chiaro, inesorabile e pietoso. In questo romanzo invece il giudizio sulla realtà è confuso e incerto, molle, femmineo e impietoso.

* *

Dimenticavo di dire che *Portnoy* è un romanzo per così dire osceno. Mi dispiace dover usare questa parola perché è una parola che sembra esprimere sdegno. In verità è ovvio che un romanzo può essere osceno e bellissimo: si sa che l'oscenità in sé non è né una qualità, né un difetto. Però qui l'oscenità è strabordante, è cicalante, pigolante e vana. E' una sorta di balbettio nervoso, insieme calcolato e incontrollato. L'oscenità sembra qui una fuga dalla realtà, un alibi per balbettare e non raccontare.

Penso inoltre che Cassola abbia ragione quando dice che Roth ha pensato al successo. In sé non c'è niente di strano; uno quando scrive un romanzo è così contento che vuole tutto, denaro, successo, amore, spera in ogni specie di cose. Soltanto bisogna che siano di quei desideri sbadati e allegri che usiamo metterci attorno quando scriviamo. Simili alle sigarette che si fumano, alle mentine che usiamo inghiottire contenti e distratti. Tali desideri non hanno nulla da fare né con quello che scriviamo, né con la nostra volontà.

Roth deve aver pensato al successo in maniera diversa. Si è circondato accuratamente e nervosamente di tutti gl'ingredienti che gli risultavano utili a questo scopo. Deve avere avuto paura di fare un romanzo *vecchio*. O un romanzo di cui non s'accorgesse nessuno. Perciò s'è messo a scrivere suonando trombe, fanfare e tamburi. Aveva a sua disposizione alcune immagini bellissime. Aveva: una madre; un padre; una sorella; e la memoria d'un cerchio familiare ebraico in America. Aveva anche un'amante. Nel romanzo c'è una gran folla di ragazze, ma una è straordinaria, piena di candore e di grazia, e le fioriscono attorno episodi e battute di un estremo divertimento.

Quello che aveva era più che abbondanza, ma lui ha temuto che fosse poco. Ci ha aggiunto *altro*: e con questo *altro* ha sfasciato il libro. Perciò siamo costretti a ripescare, in un suolo franante, i fiori verdi e freschi della sua iniziale ispirazione. Non mi stancherò di ripetere che è un immenso peccato.

Natalia Ginzburg

MESTIERI DIFFICILI IN ITALIA

La bilancia del giudice

«La società corre, le leggi hanno il fiato grosso», dice Bianchi d'Espinosa - In attesa che siano cambiate, il magistrato deve applicarle «vivendo il suo tempo»: perciò «fa politica» in ogni sentenza - Ma non può contestare tutto - Quello che manca nei còdici e nel costume per il buon funzionamento della Giustizia - «Avessi oggi 22 anni, non so se rifarei questo lavoro»

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, marzo.

Signor Procuratore, immagini che io sia un giovane fresco di laurea in legge. Vengo a trovarla e le chiedo: «Dottor Bianchi d'Espinosa, vorrei fare il magistrato: che cosa mi consiglia?».

Luigi Bianchi d'Espinosa mi osserva attraverso il fumo della sigaretta, il suo sguardo è tra ironico e amaro, sospira, poi risponde: «Qualche anno fa le avrei consigliato di sì. Ma oggi la situazione è tale che sarei molto tentennante. Certo, è una fase transitoria, spero che lo sia, però è anche vero che la società corre e che le leggi corrono poco: da noi, poi, corrono ancora meno e hanno il fiato sempre più grosso. C'è squilibrio fra legislazione ed esigenze della società. E se applichi la legge, dicono che fai la repressione; se non la applichi, dicono che sei un anarchico...».

Venezia. Il Procuratore generale Bianchi d'Espinosa (Foto Moisio)

Processo a Riva

Ricordo Bianchi d'Espinosa a Milano, al processo ai ragazzi della Zanzara (che assolse) e a quello contro Felice Riva (che condannò, dopo aver firmato per due volte l'ordine di cattura). Un timoniere esperto per mari difficili, e anche un napoletano-fiorentino lucido e colto, un manager della giustizia spiccio ed efficiente, e ricco di humour e d'intelligenza umana.

Lo ritrovo adesso nel suo studio a Venezia, dove da quattro mesi è Procuratore generale della Repubblica. Una sede importante, ma certo non un punto d'arrivo per un giudice che, non ancora sessantenne, ha alle spalle 37 anni di carriera, la Resistenza, l'affettuoso sodalizio con Piero Calamandrei, una meritatissima fama di magistrato democratico e di studioso attento e aggiornato.

Il mestiere del magistrato (un altro dei mestieri difficili nell'Italia difficile) lo ha fatto tutto e lo conosce a fondo. Come comincia, questo mestiere? «Comincia in modo imperfetto». *In che senso?* «Parliamo del reclutamento dei giudici. Così com'è, il concorso è solo un accertamento nozionistico, la ripetizione di alcuni esami universitari, e basta. Quando è serio, riesce, al più, ad accertare la preparazione tecnico-giuridica del candidato, non garantisce le sue attitudini a svolgere la specifica funzione cui è chiamato».

Quali sono queste attitudini? «Vediamo. Doti di equilibrio: un nevrastenico, anche se è un grande giurista, è meglio che non faccia il magistrato. Conoscenza di psicologia. Nozioni culturali non strettamente tecniche: molti di noi conoscono tutto dei codici e non sanno chi è Bonaparte, ci vuole anche cultura politica e storica. Poi, può sembrare inutile dirlo, capacità di giudicare. E poi...». *Che cosa? Il Procuratore sorride:* «Fermezza di carattere. Magari io ne ho troppa, ma un pochino non guasta».

Povertà di mezzi

Non guasta certo. Il giovane giudice ne avrà bisogno, e molta, al suo ingresso nel Tempio della Giustizia. Un tempio sempre più coperto di polvere e che, spesso, rischia di crollare. Strutture invecchiate. Mancanza di personale d'ordine. Cattiva distribuzione degli uffici. «Alcuni tribunali periferici svolgono in un anno meno lavoro di quanto ne svolge un solo giudice di grande sede. E almeno qualche centinaio di preture e cinquanta tribunali sono del tutto superflui».

E poi la povertà di mezzi. La Procura veneziana della Repubblica non dispone neppure di un motoscafo, e certi tribunali e procure del distretto sono senza auto. A Venezia l'assemblea inaugurale dell'anno giudiziario è stata tenuta nell'atrio, perché manca un'aula d'una certa ampiezza. E, infine, il guaio dei guai: la lentezza spaventosa dei processi, anni per definire una causa: «Ritardi eccessivi — *dice Bianchi d'Espinosa* — che si risolvono in vere e proprie ingiustizie sostanziali, a tutto danno, naturalmente, di chi è povero».

Ma non è ancora nulla. I turbamenti del giovane giudice cresceranno a contatto di una realtà anche più difficile: quella delle bufere che squassano il tempio e che vedono quanti lo abitano trincerati su opposte barricate, divisi da «discordie, correnti, sottocorrenti». Di qua i «conservatori» («e ispirate all'ideologia conservatrice sono la massima parte delle decisioni della Cassazione penale, nonché alcune di quelle dei giudici di merito»). *Di là i «progressisti»* («e a questa ideologia si ispirano una parte delle decisioni della Cassazione civile, la maggioranza di quelle di merito e, soprattutto negli ultimi tempi, l'indirizzo della Corte Costituzionale»).

Anche questa, però, è una divisione che vale per quel che vale. In realtà, il giovane giudice, «una volta indotto a schierarsi», *si troverà di fronte a sfumature diverse, a situazioni che possono rapidamente cambiare. Per questo Bianchi d'Espinosa non vuol etichette. Una sola cosa è certa: il giudice fa della politica,* «nel senso più ampio, nelle sentenze. Anche i conservatori che lo negano e gridano: "Non si deve far politica!", in realtà la fanno anche loro, nel senso della conservazione di uno stato di fatto, di norme che non tengono più il passo».

La Costituzione

Un esempio? «Quello di rimettere o no alla Corte Costituzionale articoli di legge superati. E' ciò che è accaduto per l'art. 2 del Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza, che consentiva ai prefetti di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica. La Cassazione si è sempre rifiutata di rinviarlo alla Corte. Lo ha dovuto fare un giudice di merito. E la Corte ha dichiarato illegittimo quell'articolo, sia pure entro certi limiti».

«Non è politica, questa?» *osserva Bianchi d'Espinosa. E, in fondo, è logico che sia così:* «Il giudice non può stare nascosto in un bunker di testi romani, avvolto nelle nebbie del diritto. Agisce in nome del popolo, quindi deve vivere nel suo tempo, uomo fra gli uomini, per meglio capire la società che è chiamato a giudicare...».

Quali pressioni?

Ma la politica vera, quella «professionale», come incide sul mestiere di giudice? E' vero che dal potere politico vengono spesso pressioni o «suggerimenti»? «Condizionamenti ne abbiamo avuti sempre pochi, anche durante il fascismo. Allora il regime aveva magistrati di fiducia e faceva sì che i processi più delicati andassero a loro. Pensi al processo Matteotti a Chieti. Oggi da parte dell'esecutivo non v'è alcuna pressione. Le pressioni più pericolose, che rendono difficile il mestiere, potrebbero essere altre...».

Quali? «Quelle che possono venire dall'interno della magistratura, dagli alti gradi della gerarchia. Oggi questi vertici contano meno perché c'è un Consiglio Superiore. Tuttavia, in astratto, le pressioni, anche se poche, potrebbero esistere, di indirizzo piuttosto che nei singoli casi concreti. E poi, dal basso, ci sono le pressioni dei gruppi organizzati. Come l'ordine del giorno sul caso Tolin, approvato a Bologna da un'assemblea di "Magistratura democratica"».

Ma non appartiene anche lei a «Magistratura democratica?». «Vi appartenevo — *mi corregge.* — Ne sto uscendo, e vorrei farlo senza clamori. Quell'ordine del giorno l'avrei firmato anch'io, un mese prima o un mese dopo il processo. Ma alla vigilia del dibattimento, no. La strumentalizzazione era troppo evidente».

Lei, Tolin, il direttore di «Potere Operaio», l'avrebbe incriminato? «Conosco il fatto Tolin solo per ciò che ho letto sui giornali. Non posso quindi dire se era reato o no. Quello che invece voglio dire, è che sarei portato ad essere largo in materia di reati d'opinione, anzi a fare sparire dalla nostra legislazione tutti i reati d'opinione».

Mi lascio scappare un «bene» pieno di speranze. Bianchi d'Espinosa sorride ironico: «Guardi che io non sono un isolato, ne busco da destra e da sinistra. Ne busco dai conservatori dell'alta magistratura, ma non vado molto d'accordo neppure con certi miei giovani colleghi...».

Come sono questi giovani che cominciano oggi il mestiere di giudice? «Tecnicamente preparatissimi, e anche dotati di una buona cultura generale, ma tendono un po' troppo a contestare. Il che è psicologicamente spiegabile, però bisogna controllarsi: in questo modo essi non rendono un buon servizio alla democrazia, perché provocano reazioni su reazioni!».

Però, signor Procuratore, le cose da cambiare sono tante... «Certo, bisogna innovare, mi ci metto anch'io fra gli innovatori. Voglio una giustizia moderna, degna di un paese civile, e sono pronto a contestare capo per capo, norma per norma, ma non a contestare tutto. La contestazione globale è un suicidio politico; è anche un punto di vista rispettabilissimo, ma non so quanto compatibile con la funzione di difesa dell'ordinamento giuridico che è propria del magistrato».

Lealtà allo Stato

«Il giorno che mi accorgessi che devo contestare tutto il sistema — *spiega Bianchi d'Espinosa* — sentirei il dovere di dimettermi. E' assurdo servire il sistema che si vuole distruggere: è una contraddizione logica e morale. Nel 1943, a Firenze, quando arrivarono i tedeschi, io rifiutai di servire e me ne andai. Il presupposto per fare il mestiere del magistrato è l'accettazione leale dello Stato democratico, con tutto quello che comporta. Quindi, nessuna nostalgia autoritaria, soprattutto, ma anche nessuna sovversione violenta».

La legge, dunque, va applicata. «Sì, io credo alla neutralità della legge. Però nella legge c'è anche scritto che si possono rinviare alla Corte Costituzionale le norme che sanno di autoritarismo, di fascismo. Ed è sufficiente un semplice dubbio perché la questione di legittimità debba essere sollevata. Per questo motivo manca ai suoi doveri di lealtà verso lo Stato il giudice che respinge le questioni di legittimità costituzionale con leggerezza o per pigrizia mentale o, peggio, per un malinteso spirito di casta. Questo bisogna sempre tenerlo a mente quando si diffonde la sfiducia a causa di alcune sentenze...».

Questa sfiducia c'è signor Procuratore; che cosa si può fare? «La riforma delle leggi. I giudici possono sì mandare alla Corte Costituzionale certi articoli, ma è il Parlamento che deve pensare a cambiare le norme. I codici sono ormai strumenti arretrati e inidonei. E non solo quello penale, ispirato a ideologie ora ripudiate. Pensi al codice civile, che rispecchia una società ormai lontanissima nel tempo, anche più lontana di quella fascista».

Articoli vecchi

Bianchi d'Espinosa sfoglia il codice, indicandomi norme che sopravvivono come relitti inaffondabili, dopo tanti naufragi. E assieme parliamo di una giustizia diversa, con magistrati dotati e reclutati in tutte le classi sociali e quindi meno soggetti al classismo inconscio tipico del giudice odierno», *dove le sentenze* «non siano esercitazioni dottrinali, ma documenti nei quali spiegare in modo corretto e chiaro chi ha ragione e chi ha torto».

E poi, ancora, un mestiere di giudice aperto alle critiche: «L'indipendenza dei magistrati è assicurata dalla Costituzione non a tutela d'un interesse di categoria, ma per garantire la perfetta imparzialità del funzionamento della giustizia. Questo non esclude, anzi presuppone, che le decisioni dei magistrati possano essere criticate. Tutti, e soprattutto i giornali, hanno la più ampia facoltà di criticare i provvedimenti dei giudici, e nessun giudice può dolersene, salvo auspicare un consapevole autocontrollo da parte dei giornalisti».

Lo ascolto e penso che Bianchi d'Espinosa è sempre stato così. E' il suo «stile» di intendere il mestiere; uno stile che, forse, lo espone più di altri alle delusioni. Il Procuratore sorride. Rifarebbe il magistrato un'altra volta? Bianchi d'Espinosa tace, poi risponde, quasi tra sé: «Non saprei». *Perché?* «Per le cose che abbiamo detto, e per esperienze passate. Se oggi avessi 22 anni, davvero non saprei...».

Bianchi d'Espinosa aveva 22 anni nel 1933. Che tempi fossero, lo sappiamo tutti. Per questo la sua è una risposta che non può non farci riflettere.

Giampaolo Pansa

Libero il presidente del Fuan di Padova

Era stato arrestato per invasione di pubblico edificio

Padova, [illegible] marzo.

Il procuratore della Repubblica di Padova ha concesso la libertà provvisoria a Massimiliano Fachini, presidente del Fuan di Padova, arrestato il 7 marzo scorso per invasione di pubblico edificio e interruzione arbitraria di un pubblico servizio, con l'aggravante di «avere organizzato la contromanifestazione del Fuan».

I giovani dell'organizzazione universitaria di estrema destra avevano occupato, due giorni prima, il palazzo centrale dell'Università in segno di protesta contro la concessione dell'aula di fisica agli studenti aderenti al «Movimento studentesco» di Padova e Milano, per un'assemblea alla quale partecipava anche Mario Capanna.

Insieme con il Fachini erano stati denunciati a piede libero, per gli stessi reati, altri sette giovani, tutti di Padova. *(Ansa)*

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

Il gusto di ripetersi

Reiterare la stessa parola può essere artificio da grande scrittore

La nostra lingua scritta aborre superstiziosamente le ripetizioni di parola, sembrando essersi dimenticata che ci sia una Ripetizione con l'iniziale maiuscola, ossia una figura rettorica, detta anche «ripigliamento», di molta utilità nelle concitazioni e pertanto tenuta in gran pregio (sola fra tutte le figure) da Napoleone: di che i nostri politici farebbero bene a prender nota.

E' vero che ancora si trova: «un vincitore *pazzo, pazzo*»; «questo *pazzo, pazzo, pazzo mondo*». La pazzia, come quella che non ha sbocchi, somministra qualche raro esempio di detta figura, del resto pressoché sbandita dall'uso moderno: non potendosi ormai per vere Ripetizioni quei raddoppiamenti — *bene bene, piano piano, fuggi fuggi, caffè caffè, a poco a poco* ecc. — i quali in effetto sono sentiti (e specialmente l'ultimo) come espressioni tutte d'un pezzo, equivalenti a Benissimo, Adagio, Fuga generale, Caffè pretto, Un po' per volta.

Vera Ripetizione si ha quando la parola o l'espressione ripetuta potrebbe stare, a un avaro giudizio, anche scempia; se non che, così ripetuta, significa di più, sparge un certo colore. I fornai del capitolo XII dei *Promessi Sposi*, angariati dall'economia demagogica di Ferrer, «intanto tiravano avanti come potevano, *sperando, sperando* che, una volta o l'altra, il gran cancelliere avrebbe inteso la ragione». La speranza suole andare per il lungo; e quello «*sperando, sperando*» dipinge la tirata di collo. Parimente Dante, a maggiore strazio del papa simoniaco, gli ripete: «*Non son colui, non son colui* che credi»; mentre non ha bisogno di commento, procedendo a tutta velatura, la famosa ripetizione petrarchesca: «I' vo gridando: *Pace, pace, pace*».

Essendo la Ripetizione un colore ossia un effetto d'arte che non attinge niente fuori di sé, è facilissimo che all'occhio dei lettori distratti, e più sui banconi delle tipografie, sia scambiata per un accidente di penna e perciò tolta via. Il che potrebbe spiegare, in parte, la sua decadenza, e perché, a ripensarli oggi, facciano tanta specie i lambiccamenti dei grammatici circa le varie specie di Ripetizione, distinte in Anafora, Epistrofe, Epizeusi, Anadiplosi, Epanastrofe, Poliptoto, Battologia e altre classi ancora.

Due parole, perché le meritano, per la terza, la quarta e la settima delle nominate. Epizeusi (lat. *geminatio*), consistente nel replicare due o più parole di seguito, è la forma di Ripetizione più comune e viva anche nei mercati: Anguille *vive vive!* Meno matura e più arte è invece nell'Anadiplosi, ch'è il ripetere che si faccia alla fine dello stesso periodo: «*Prendi* partito accortamente, *prendi*» (Petrarca). Così collocata in simmetria, è ripetizione di grande efficacia, come quella che chiude, per così dire, l'uscita all'ascoltante.

Ancora oggi, e senza neppure immaginarselo, il linguaggio famigliare fa dei surrogati di Anadiplosi allorché ripiglia alla fine quello che ha detto in principio: «*no*, non me la fai *no*!». «*ti voglio* dire una cosa, *ti voglio*» (il così detto «foderare»). Orbene codeste Anadiplosi per i poveri, stanno in rettorica col nome di Battologia, venuto da un poetastro Batto che infarciva i suoi insulsissimi inni d'inutili ripetizioni. Davvero l'occhio della Lingua non ci lascia mai.

L. p.

LATERZA

D. MACK SMITH **STORIA DELLA SICILIA MEDIEVALE E MODERNA** traduzione di L. Biocca Marghieri alla sua prima apparizione in Inghilterra questo libro suscitò vivaci polemiche per l'assoluta spregiudicatezza di alcuni giudizi di fondo: l'eco pervenne fino al «Times Literary Supplement» che, in un'ampia recensione in prima pagina, definì l'opera come una delle più significative della storiografia europea degli ultimi dieci anni pp. 792, ril., con astuccio, L. 7500

E. GOFFMAN **STIGMA L'IDENTITÀ NEGATA** a cura di R. Giammanco un'acuta penetrazione della situazione che devono fronteggiare le persone incapaci di adeguarsi agli standards che la società definisce «normali» pp. 232, L. 1000

P. SYLOS LABINI **PROBLEMI DELLO SVILUPPO ECONOMICO** pp. 272, L. 1200

G. MANACORDA **IL SOCIALISMO NELLA STORIA D'ITALIA** due volumi, pp 912, L. 3500

I. KANT **CRITICA DEL GIUDIZIO** traduzione di A. Gargiulo; revisione della traduzione, glossario e indice dei nomi a cura di V. Verra pp. XX-486, L. 1500

M. M. ROSSI **INTRODUZIONE A BERKELEY** pp. 260, L. 900.

G. CINGARI **MEZZOGIORNO E RISORGIMENTO LA RESTAURAZIONE A NAPOLI DAL 1821 AL 1830** pp. 270, L. 3000

F. GOVERNATORI **STATO E CITTADINO IN TRIBUNALE** pp. 288, L. [illegible]

T. MORO **L'UTOPIA O LA MIGLIORE FORMA DI REPUBBLICA** versione e saggio introduttivo di T. Fiore pp. 153, L. 700

E. MANDEL **LA FORMAZIONE DEL PENSIERO ECONOMICO DI K. MARX DAL 1843 ALLA REDAZIONE DEL CAPITALE STUDIO GENETICO** traduzione di A. Salsano II edizione, pp. 2[illegible], L. 1200

Viaggio ai limiti della miseria

Giornata di un cronista

Con 400 mila lire di « Specchio dei tempi » e un elenco d'indirizzi parte alle 14,30, come al solito, per portare a famiglie disperate l'aiuto dei lettori - Un uscio chiuso: l'ottantenne che non aveva carbone è morto - Incontro con il ragazzo sardo che ha perso un braccio - Due orfani nella bufera - L'uomo che muore di cancro - Tragedia in soffitta - Francesco e Mosè

Ogni giorno Specchio dei tempi distribuisce piccole somme a famiglie bisognose. L'aiuto, spesso inatteso, rappresenta la concreta solidarietà dei lettori a uomini, donne e bambini colpiti dalla sventura. Ecco la giornata di uno dei cronisti incaricati di questo compito.

Sono le 14,30, fa freddo. Parto da via Marenco in auto, ho in tasca la mia « dotazione » di oggi: 400 mila lire e un mazzetto d'indirizzi. Mi sono disegnato, come al solito, un itinerario attraverso la città perché il tempo è prezioso.

Comincio dalle soffitte del vecchio centro. Scale buie, grondanti umidità, impregnate d'odore di cavolo e d'antica miseria. E' chiusa la porta sgangherata dell'ottantenne che non ha carbone; l'hanno portato ieri al cimitero, non si può fare più nulla per lui. Assente la donna con due bambini che ha 29 anni, tre figli in collegio e il marito in Germania. Mi apre Francesco, 11 anni, solo in casa con Mosè che ne ha 3 e cammina a piedi scalzi, senza calzoncini tra giocattoli rotti e bucce di patata. Quattro sedie, un tavolo, un letto, il televisore. *« Dov'è la mamma? », « Arriverà più tardi »*. Ripasserò.

Via Bertola, una squallida pensione. Lascio 30 mila lire a un giovane sardo con gli occhi neri e disperati. Per lui il viaggio della speranza è finito presto. Giunto a Torino qualche mese fa ha trovato lavoro, ma pochi giorni dopo ha perso il braccio in un incidente. Lo tengono per misericordia, i soldi gli serviranno per essere tollerato ancora.

Ore 16, piazza Rivoli. La cronaca ha parlato dello scontro in cui due giovani sposi hanno perduto la vita. Lei è morta subito, lui il giorno dopo. Sono rimasti questi due bambini che mi guardano curiosi e inconsapevoli. Per ora li ospita uno zio; lavora lui lavora la moglie, non sanno come custodire gli orfani e hanno deciso che li manderanno dalla nonna al paese. Quattro case tra le montagne della Sardegna. Il loro avvenire nella grande città — la casa, gli studi, un diploma — stroncato. Consegno 100 mila lire. Che cosa sono nella tragedia di questi due innocenti?

Ci penso mentre corro verso Grugliasco, villaggio San Vincenzo, da una povera famiglia. Lui non lavora, è sempre malato. La moglie non sa come sfamare i figli. L'alloggio è gelido, un bimbo di pochi mesi piange nella culla sotto un mucchio di coperte che pesano senza tener caldo. Consegno 50 mila lire.

Il traffico è congestionato, per districarmi da Rivoli impiego quasi venti minuti. Sono diretto oltre Avigliana, dove mi aspetta uno di quei drammi davanti ai quali, ogni giorno, devo stringere i denti per non commuovermi. La donna è incinta, ha cercato di nascondere fino all'ultimo la maternità ma infine ha dovuto smettere di lavorare; ha altri due bambini da crescere con amore. Il marito da parecchi mesi è a casa, ormai senza mutua. Un cancro allo stomaco, i giorni contati. La morte le annida nell'angolo della stanza, ma lei non lo sa. Lo sa soltanto la moglie con il suo povero sorriso coraggioso. Le metto tra le mani centomila lire e scappo.

Buio, continua a piovere, il vento soffia dalla Val di Susa. Rientro a Torino da strada Altessano. Qui, in una sola stanza a pianterreno, abitano marito, moglie e sei figli. L'ultimo, due anni, è in ospedale per polmonite. *« Viviamo al freddo, non abbiamo soldi per la legna. Il bimbo è delicato e non ha potuto resistere »*. Anche a questa donna consegno 50 mila lire, una goccia nel mare.

Un'altra soffitta, vicino a Porta Palazzo, cento scalini di pietra viscida. Buio e sudore. Niente. Poi un passo strascicato e un lamento. La porta si apre. Mi cade addosso, pallidissima, una giovane donna. Sussurra: *« Sto abortendo »*. Sangue in terra e sul letto. Mi precipito nel bar più vicino, chiamo un'ambulanza e torno su. Lei dice: *« Meglio così, se lei non fosse arrivato. Questo bambino non potevo crescerlo. Preferivo morire »*.

Sono le 19, ripasso in via Belezia a vedere se è tornata la mamma di Francesco e di Mosè. Non è arrivata. Mi siedo con i bambini, li faccio giocare, aspetto. Una, due, tre ore. Verso le 22 i bambini hanno fame, Francesco porta un piatto con polpette fredde e insalata di pomodori. Mosè ha fatto più volte la pipì sul pavimento, si diverte a scalpicciare nelle pozzette con i piedi nudi. Stufa spenta. *«Dall'altra domenica»* mi assicura Francesco che mangia guardando la tv.

La madre arriva alle 22,50, veste una camicetta *« nude look »*, è stupita di trovarmi lì. Si scusa: *« Ero da un parente malato »*. Domando: *« E i bambini, non pensa? » « Francesco è ormai grande, sa badare all'altro »*. Non le lascio nulla anche se ho ancora in tasca 70 mila lire. Domani, forse, penserò a Mosè e a Francesco mi sfumerà la rabbia e tornerò. Per oggi è finita.

a. po.

Metalmeccanici fermi per due ore venerdì 27

In segno di protesta contro la subordinazione dei lavoratori

I 25 mila tessili della provincia di Torino hanno fatto ieri 24 ore di sciopero. L'agitazione, di carattere nazionale, riguarda il rinnovo del contratto di lavoro. Un altro sciopero di 24 ore è previsto per mercoledì.

Metalmeccanici — Si sono svolte ieri in tutte le zone della città ed in numerosi centri della provincia assemblee unitarie indette da Cgil, Cisl e Uil. In una nota dei sindacati si precisa che *« i lavoratori considerano necessario collegare alla ripresa delle lotte nella fabbrica — che rimane il punto in cui l'azione sindacale si scontra con i problemi più gravi della condizione operaia — le iniziative all'esterno, per affrontare i grandi temi del potere di acquisto dei salari, casa, riforma fiscale e servizio sanitario nazionale »*. La nota conclude: *« E' stato deciso di fare due ore di sciopero in tutte le aziende metalmeccaniche venerdì 27 marzo per protestare contro l'attuale stato di subordinazione dei lavoratori nella fabbrica e nella società »*.

Postelegrafonici — Da venerdì sera i pacchi in arrivo ed in partenza — molto numerosi in questo periodo pasquale — sono fermi nell'ufficio di via Nizza 10. Gli addetti al servizio hanno proclamato lo sciopero perché un loro collega è stato colpito da scabbia. Riprenderanno il lavoro soltanto dopo la disinfezione dei locali, che verrà fatta domani.

E' uno sciopero particolare, all'interno dell'ufficio. Gli addetti ai pacchi sono in servizio; ma stanno sbrigando i locali. Entro questa sera 13 mila pacchi saranno trasferiti. Una nota della Cisl informa: « Si poteva evitare questo disagio alla cittadinanza. E' da agosto che noi chiediamo la pulizia dei locali e la distruzione dei topi. Ma non siamo stati ascoltati ed il personale ha continuato a lavorare in condizione di pericolo. Bisognava che un nostro collega si ammalasse perché la disinfezione venisse fatta ».

Facis — L'agitazione dei lavoratori riprenderà domani con una fermata di due ore a Settimo (8,30-10,30) durante le quali si terranno assemblee interne. In corso Emilia i dipendenti Facis sciopereranno dalle 10 alle 12. La lotta proseguirà in forma articolata per un totale di 80 ore settimanali. Si chiede tra l'altro la nuova regolamentazione dei cottimi, miglioramenti economici.

temperatura di ieri

massima + 15,5
minima + 3,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 9,2; press. 7,41; umid. 50 %. Cielo sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso, visib. buona, venti deboli vari, temp. in lieve aumento. **Temp. a Caselle:** mass. + 18,2, min. + 0,6, med. + 9,8. **Sole:** sorge 6,29, tram. 18,43. **Temperatura dell'anno scorso:** massima + 11,5, minima + 6,6.

Tragico destino di un giovane perseguitato dalla sfortuna

Studente lavoratore muore in uno scontro mentre va a visitare il nipote appena nato

19 anni, immigrato dalla Sardegna, lavorava come operaio - Una fresa gli aveva amputato il braccio - Con grande forza d'animo si era messo a studiare da geometra per assicurarsi il futuro - Altri drammi: grave un dodicenne colpito al capo da una sassata; macellaio ferisce con un coltello la figlia che entra nel negozio

Uno studente sardo di 19 anni è morto ieri mattina alle Molinette in seguito a un incidente della strada. Era ricoverato da domenica scorsa con gravi fratture craniche. Si chiamava Antonio Ghiani, abitava con un fratello a Cumiana. Il padre, Salvatore, 58 anni, la madre, Albina, di 54, e altri quattro fratelli vivono a Isili (Nuoro).

Domenica il Ghiani era su una 500 guidata dall'amico Mario Arru che lo accompagnava a Pinerolo per una visita al nipotino nato da pochi giorni. A Piscina sono usciti di strada, l'auto si è schiantata contro un albero. Pare che una macchina sportiva, superandoli in curva, abbia costretto l'Arru a sterzare sulla destra. Una ambulanza li ha portati all'ospedale Agnelli di Pinerolo: il guidatore, ricoverato per frattura di una spalla, guarirà in due mesi; il Ghiani, in fin di vita, poco dopo è stato trasferito alle Molinette.

I genitori dello studente, informati della sciagura, sono giunti a Torino due giorni fa. Antonio è morto nelle loro braccia. Erano venuti la prima volta nel '68, perché il giovane, allora operaio, aveva avuto un infortunio sul lavoro. Una fresatrice gli aveva amputato il braccio sinistro.

Lo sfortunato ragazzo era stato a lungo all'ospedale. Con il tempo aveva superato la grave menomazione, si era iscritto all'Istituto per geometri « Pogliani » di Cumiana. Si preparava a sostenere gli esami di terza e quarta, pensava che il prossimo anno avrebbe ottenuto l'abilitazione.

— Un ragazzo di 12 anni, colpito da una sassata al capo, è grave alla clinica neurochirurgica delle Molinette. Si chiama Mario Mignogno, abita in via Arnaz 4 con il padre, Esperito, 50 anni, meccanico, la madre Antonietta, 48 anni, e i fratelli, Gino, 23 anni, Michele, 22 anni, Carmela, 20 anni, e Antonio di 16.

Verso le 14 Mario, che frequenta la V elementare, è uscito con i libri per andare a studiare da un amico. Alle 17 il padre non vedendolo arrivare scende in strada per cercarlo. Lo vede sorretto da un coetaneo: ha un grosso bollo sulla fronte, non riesce a stare in piedi. « Che cosa è capitato? » si allarma l'uomo: il figlio non è in grado di rispondere. Il padre lo carica sull'auto e lo porta al Maria Vittoria ma viene trasferito alle Molinette e ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico.

I fratelli intanto cercano di sapere che cosa gli sia successo. Sembra che il ragazzo invece di studiare, sia andato a giocare con degli amici. Ad Antonio dicono che un giovane di 22 anni ha tirato un sasso che ha colpito Mario in testa, poi, salito su una 500, è fuggito. Non si riesce a sapere niente altro. Il commissariato San Paolo indaga sul grave episodio.

* *

A Settimo una ragazza è stata ferita accidentalmente ad un braccio dal padre macellaio che impugnava un coltello. Le sue condizioni per fortuna non sono gravi. Portata al Maria Adelaide è stata medicata e giudicata guaribile in una decina di giorni. E' la sedicenne Paola Garbolino, abita con i genitori, Giovanni di 51 anni e Luigina di 46, a Settimo in piazza Vittorio Veneto 5. Il padre è proprietario di una macelleria in via Italia 60, lo aiutano la moglie e la figlia.

Racconta il Garbolino: *« Paola era andata nella retrobottega a prendere una busta, io non me ne sono accorto e mi sono diretto verso il frigorifero con in mano un affilato coltello. In quel momento è arrivata di corsa mia figlia, non ho fatto in tempo a ritirarmi e la lama le è penetrata nel braccio »*. La ragazza ha lanciato un urlo di dolore. Il padre, spaventato, l'ha portata all'ospedale. Quando ha saputo che le condizioni della figlia non erano gravi, ha tirato un sospiro di sollievo.

— Pietro Quarona, 56 anni, spazzino, che abita in frazione Mesi Po di Settimo, è grave alla clinica neurochirurgica delle Molinette per fratture al cranio ed alla gamba sinistra. Ieri, verso mezzogiorno, percorrendo in ciclomotore via Bologna verso la periferia, si è scontrato, all'angolo di via Gottardo, con la « Ford » dell'operaio Vincenzo Dantino, 24 anni, via Castelgomberto 113.

— Venerdì sera è stato portato alle Molinette per trauma cranico, Paolo Sanna, 24 anni, di Nichelino. Verso le 20, in via Sestriere di Moncalieri, ha investito con la motoretta Luciano Camattari, 22 anni, via Genova 238, che attraversava la strada. Il pedone se l'è cavata con ferite guaribili in una decina di giorni, il Sanna è ricoverato con prognosi riservata.

Antonio Ghiani, 19 anni - Mario Mignogno, 12 anni, con la madre all'ospedale - Il macellaio Giovanni Garbolino

E' uscita con la cartella, ma a scuola nessuno l'ha vista

Tredicenne fugge perché il padre le ha proibito di uscire alla sera

A Settimo, è amica e coetanea della ragazza scappata venerdì - Il padre: « Temo che siano insieme, con un gruppo di capelloni » - Vana battuta nel Canavese alla ricerca di Paola Narducci - Bambino di 3 anni smarrito nel pericoloso traffico di via della Consolata

Adriana Robuschi, 13 anni - Calogero Rampello

Un'altra ragazza di Settimo è scappata da casa. Si chiama Adriana Robuschi, 13 anni, abita in via Crispi 7 con il padre Felice, 43 anni, operaio alla Ceat, la madre Generosa Cianchi, quarantenne, e le sorelle Gloria e Aldina di 9 e 8 anni. Frequenta la seconda media ed è amica di Rosangela De Marco, la studentessa tredicenne fuggita l'altro ieri. I genitori temono che siano scappate con qualche capellone.

Due storie analoghe. Anche Adriana, viso esile, capelli biondi, è irrequieta, non studia volentieri. Esce di rado e rincasa tardi. Il padre si accorge che con Rosangela frequenta un gruppo di capelloni. La rimprovera, Adriana risponde male. L'altra sera i genitori le impediscono di uscire, Adriana, piangente, si chiude in camera.

Ieri mattina si alza, come al solito alle 7,30, appare tranquilla, alle 8 esce con la cartella ma non va a scuola. Non vedendola ritornare a pranzo i genitori si allarmano e avvertono i carabinieri. Cominciano ricerche affannose, un conoscente l'ha vista in via Roma alle 8,30. Da quel momento si sono perse le sue tracce.

Dice il padre: *« Forse è con Rosangela e i capelloni, non vorrei che la facessero del male. Spero che torni presto. Sua madre è sofferente di cuore, il dolore per lei potrebbe essere troppo grande »*.

— Paola Narducci, la diciassettenne fuggita da casa oltre un mese fa col fidanzato-capellone, Amleto Spidalieri, 19 anni, è ancora introvabile. Ogni alla battuta fatta dalla polizia in collina nella nottata di venerdì, ne hanno compiuta un'altra nel Canavese le sorelle e gli amici dei due ragazzi. *« Ci avevano detto che li avevano visti dalle parti di Rivarolo »* hanno spiegato. La « spedizione », purtroppo, non ha avuto successo: *« In tutto il pomeriggio abbiamo trovato un solo capellone: ha detto di non sapere niente della storia »*.

I genitori di Paola continuano a vivere giornate di angoscia: Rosa Narducci, 53 anni, non parla più con nessuno. Passa le ore a piangere con la foto della figlia davanti.

* *

Una soffitta in via S. Chiara 34: pochi metri quadrati, il tetto obliquo, non si riesce a stare ritti, piove dentro dalle tegole sconnesse, i muri sono scrostati e screpolati, ma si pagano 10 mila lire d'affitto. Ci vive una famiglia: i genitori e 7 figli tra i 19 anni e i due mesi.

Dice il padre, Giuseppe Rampello di 52 anni, muratore: *«Pagherei di più, pur di avere un vero alloggio: lavorano anche Domenico, che ha 19 anni, e Leonardo, di sedici. Ma i padroni di casa mi chiedono quanti figli ho e scuotono la testa »*.

La madre, Rosa di 40 anni: *« I bimbi, il tempo sempre con me. Quando devo uscire, il figlio di Giuseppe, 12 anni, che frequenta la prima media. Quel giorno resta a casa da scuola »*.

Ieri pomeriggio è uscita per la spesa, ha preso con sé Giovanni, 6 anni, e Calogero di tre e mezzo. Sulle scale, al ritorno, s'è accorta di aver dimenticato la conserva. Ha mandato Giovanni a prenderla, Calogero lo ha seguito e nessuno ci ha fatto caso.

Verso le 16,30 Giovanni rincasa e ci si accorge che Calogero è scomparso. Ricerche disperate, pianti, rimproveri. Ma l'avventura è a lieto fine. Dei passanti lo hanno visto mentre camminava in mezzo al traffico convulso di via della Consolata. Lo hanno afferrato per impedirgli di finire sotto qualche auto, poi lo hanno consegnato a una radiomobile della polizia che passava. Il bambino non ha saputo dire dove abitava ed è stato portato in questura. Qui ha telefonato poco dopo la madre, angosciata ed ha avuto la lieta notizia: « Il bimbo è qui, al sicuro, venga a prenderlo ».

Incendio nei boschi

A Villarbasse quattro ore per circoscrivere le fiamme

Un vasto incendio si è sviluppato ieri a mezzogiorno, per cause ignote a Pian della Topia in regione Ronchi di Villarbasse. In quattro ore, malgrado il prodigarsi dei vigili del fuoco di Torino e Giaveno, le fiamme hanno distrutto dieci ettari di bosco.

Estrazioni del Lotto

21 marzo 1970 - N. 13

Bari	9	69	26	24	73
Cagliari	26	88	37	59	7
Firenze	52	78	35	56	6
Genova	71	87	74	89	1
Milano	89	7	69	90	31
Napoli	86	1	32	37	81
Palermo	67	20	49	37	66
Roma	57	87	44	38	64
Torino	29	40	55	19	16
Venezia	23	9	68	16	27

Autoriparazioni (dalle 8 alle 13) — Off.: v. Mazzini 4 (534.510); v. Monfalcone 129/d (350.677); v. Barbaresco 3 - 5 (670.509). Elettr.: c. F. Turati 39 bis (585.397); v. L. Capriolo 50 (386.091).

Specchio dei tempi

« Spenderemo un mucchio di miliardi per tornare al punto di partenza » - In nome della tolleranza - Rivoluzione nelle mappe e nei telefoni Si comincia con i mostri, poi chi saprà distinguere? - Italia fondata sul lavoro e qualche volta anche sull'ingiustizia - Un dono per 50 bimbi

Il sindaco di Balme ci scrive:

« Da 13 anni sono sindaco di uno tra i più piccoli Comuni d'Italia (145 residenti) con amministrazione indipendente e vorrei sapere che cosa pensano tutti i parlamentari italiani della crisi di governo che non riescono a risolvere e che ora parlano di elezioni anticipate. Che cosa pensano di risolvere ritardando le elezioni quando dopo questa ci saranno di nuovi tutti i medesimi di ogni partito e colore? Avremo speso inutilmente un mucchio di miliardi per ritornare al punto di partenza.

« Io consiglierei invece a questi onorevoli di prendere l'esempio dei piccoli Comuni ove la guerra dei partiti non esiste. Quello che interessa a noi è di fare sì che le nostre popolazioni abbiano quello che gli spetta. Forse è solo questa la via per fare quello di cui ha tanto bisogno il popolo italiano. Più entusiasmo e meno soldarni e soprattutto coscienza del dovere verso l'intero nazione ».

Michele Castagneri
sindaco di Balme

Un lettore ci scrive:

« Come cristiano penso che la Chiesa non potrà mai sciogliere un matrimonio religioso, perché le parole di Gesù su questo problema sono troppo chiare (Matteo 5-31, 32). Tuttavia né la Chiesa, né la dc, partito che dovrebbe essere di ispirazione cristiana, possono opporsi all'introduzione del divorzio in Italia; non devono opporvisi, poiché non si può e non si deve trasformare la dottrina cristiana in legge di uno Stato laico; di uno Stato cioè composto anche da atei, a cui noi cristiani dobbiamo portare tutto il rispetto che portiamo agli altri cittadini, in nome della virtù della tolleranza.

« Io personalmente non divorzierò mai, tuttavia mi batterò sempre per l'introduzione del divorzio. Non è vero quello che dice l'on. Greggi, antidivorzista, il quale sostiene che chi si batte contro il divorzio è un vero cristiano. Al contrario chi fa questo è un violento che cerca di coercire il prossimo: il vero cristiano, pur essendo fedele ai cristianesimo, non obbliga i suoi simili ad esserlo contro la loro volontà specie nelle questioni più personali ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pralgnano (Biella):

« Inorridito, ho letto particolari sulla crudele ferocia di quel giovinastro che uccise il piccino sulla golena del Pisve. Naturalmente, il piccino si ribellò alla schifosità del mostro che l'uccise. Il mostro non piange, non ha la minima compassione per la sua vittima. Non capisco perché si debba avere compassione di lui, non comprendo perché, in Italia, ci debba essere la continuazione della vita per assassini di tal fatta. Urge il ritorno alla pena di morte »

Ernesto Martiner Bat

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Siamo un gruppo di dipendenti di uno stabilimento con circa 2000 lavoratori. Lo stabilimento non è di quelli che strapagano, ed nonostante almeno l'80 % delle maestranze raggiungono l'impossibile per la denuncia Vanoni. Ti possiamo assicurare che dell'80 % che dovrebbe fare la denuncia forse solo il 5% la fa.

« Noi, lì al dovere di buoni cittadini, facciamo la denuncia, e da buoni italiani cerchiamo, non lo neghiamo, di togliere anche una piccola percentuale per pagare qualche lira in meno. Tutti noi che abbiamo fatto la denuncia, siamo stati chiamati per la revisione della poche migliaia di lire truffate (secondo il fisco), mentre i nostri colleghi che non denunciano continuano a non pagare e per di più a beffarsi di noi.

« Ritieni giuste simili cose? Non ti pare che i primi ad essere chiamati dovrebbero essere coloro che non hanno mai fatto la denuncia? Ci viene da pensare che sia sempre il solito Pantalone a pagare ».

Seguono cinque firme

Un gruppo di scolari ci scrive da Belnasco:

« Fra pochi giorni è Pasqua e riceveremo dai nostri cari deliziose uova di cioccolato. Siamo contenti, però il nostro cuore è colmo di tristezza, pensando a tanti bambini che non avranno nulla. Abbiamo raccolto dei soldi per offrire un modesto uovo a 50 bimbi che non hanno il conforto di una famiglia.

« Caro *Specchio*, questi soldi li abbiamo raccolti rinunciando alla nostra merenda. Hanno collaborato le seguenti classi: classe II ms. A, ins. A. Di Cicco; classe II ms. B, ins. Carla Truffa; classe IV femm., ins. Giuseppina Genre. Chi meglio di te, così umano, può esaudire il nostro desiderio? Vorremmo tanto conoscerti e se verrai a trovarci ti farai cosa gradita ».

Alunni di prima ms. A
con l'ins. Nunzia Verduci

Sospesi al liceo Gioberti 39 studenti

Cacciarono un compagno "fascista,,

Protesta dei genitori al Circolo della Resistenza: « I ragazzi hanno esercitato un loro diritto di antifascisti » - Si annuncia un "libro bianco"

Il consiglio dei professori del Liceo Gioberti ha sospeso 39 studenti che avevano cacciato da scuola un compagno accusandolo di essere fascista. Il preside ieri ha comunicato la decisione agli interessati. Tre giovani sono stati allontanati per quindici giorni, gli altri 36 per dieci giorni. I colpiti presenteranno ricorso e lunedì alle 10 si esaminerà la situazione nel corso di un'assemblea.

La motivazione è *« per avere causato disordini al regolare andamento scolastico »*. Il preside ha detto: *« Spero che i ragazzi capiscano le ragioni del provvedimento e soprattutto si rendano conto che non abbiamo voluto infierire su di loro. Le sanzioni rientrano nel secondo trimestre, quindi non compromettono l'esito finale dell'anno scolastico »*.

L'episodio che ha provocato le sospensioni avvenne il 12 marzo. Durante il cambio dei professori circa 200 allievi al grido di « fuori il fascista » cacciarono dalla scuola Ilaria Tucci, 20 anni, terza B. Lo accusavano di essere stata due giorni prima di fronte al Quinto liceo scientifico a fare propaganda per la « Giovane Italia ». In quell'occasione due ragazzi del Quinto liceo vennero feriti. Messi a confronto con il Tucci però non lo riconobbero come aggressore.

Il Gioberti e il liceo più inquieto di Torino, fin dall'inizio dell'anno scolastico, ci sono state occupazioni, manifestazioni di protesta, sospensioni ed anche 14 espulsioni poi rientrate per l'interessamento del ministro dell'Istruzione. Ieri i genitori degli allievi del Gioberti e di associazioni antifasciste hanno tenuto una conferenza-stampa presso il Circolo della Resistenza in piazza Arbarello. Essi denunciano *« il clima astile e disciplinare creatosi all'interno della scuola in generale ed al Gioberti in particolare »*. Distinguono due fasi della « repressione »: durante la prima si punivano alunni e professori in nome della rigida osservanza di norme fasciste; durante la seconda, dopo l'autunno « caldo » si è visto il libero accesso ai fascisti all'Università e nella scuola. Questo atteggiamento sarebbe confermato dai recenti 39 sospensioni.

I genitori dicono: *« I ragazzi hanno fatto una manifestazione civile per esercitare un loro diritto di antifascisti e sono stati colpiti. Allo studente di destra non si è neppure pensato di dare alla punizione »*. Rilevano: *« I provvedimenti in questo modo hanno espresso un giudizio politico e tutela del neofascista. Questo è un grave episodio disciplinare che incoraggia gli elementi di destra nella scuola »*. In ultimo i genitori riuniti al Circolo della Resistenza hanno lamentato che al Gioberti *« situazioni in permanenza dei poliziotti »*. Su tutta la vicenda è stato annunciato un *« libro bianco »*.

Pasqua artisti e giornalisti — Si celebra stamane alle 11,30 nella chiesa di S. Teresa. Leggeranno il Vangelo della passione gli artisti Gino Saltabaffi, Natale Pereiti e Fernando Bollet.

Potete interessarvi di un'auto rubata?

Le segnalazioni dei lettori

Mille auto rubate in febbraio soltanto nella nostra città. Trentaquattro famiglie ogni giorno, alle statistiche, hanno un problema in più: un danno rilevante per il bilancio familiare, che si ripercuote nel tempo e influisce sulla vita di ogni giorno. Quanti furti potremo contare alla fine di marzo? Quanti saranno nella provincia? Quanti di essi nasconderà ancora preoccupazioni o patemi d'animo.

« Sono un autista di camion — scrive a Specchio dei tempi Ezio Gili da Ivrea — ho 29 anni, la due mi sono sposato e mi sono messo in proprio. Per comperare un OM Tigrotto, TO 430824 (color rosso), ho fatto un debito. Me l'hanno rubato. Come faccio ora? Ho una bambina piccola e l'automezzo era il mio lavoro. Fra tanti tuoi lettori c'è qualcuno che può darmi una mano a cercarlo? ».

Altra lettera. E' un postino di Pino Torinese, Mario Mastrocinque. *« Con il mio lavoro — ci spiega — mi ero comperato una vecchia 500 TO 573331. Dovevo fare la voltura il giorno dopo, ma la stessa sera me l'hanno rubata. Non credo che l'abbiano venduta, forse è abbandonata in qualche via periferica. Qualche persona gentile può aiutarmi? ».*

Giancarlo Sanna ci scrive dal carcere

Si rivolge al cronista che lo catturò dopo l'assassinio dell'industriale Baudissard - « La mia massima: dove c'è denaro puoi trovare il modo di farne. Sono quelli che hanno troppo denaro che rovinano i giovani »

Lettera dal carcere: *« Giancarlo Sanna, si ricorda di me? Sono io che scrivo »*. Si rivolge al cronista che lo incontrò, la mattina dopo l'omicidio di Giuseppe Giaj Baudissard e lo accompagnò a *La Stampa*. Frasi amare, confuse, gonfie di pensieri inespressi. Pro[illegible] inesprimibili per questo ragazzo che a diciott'anni è schiavo della droga e ha ucciso un uomo per strappargli un anello, qualche centinaio di migliaia di lire e l'auto.

Lo ricordiamo. Pallido, gli occhi arrossati dalla droga, un po' sprezzante: *« La mia massima è: mescolati ai ricchi. Dove c'è denaro, puoi trovare il modo di farne »*. Un'ora dopo, quando gli effetti della methedrina cominciavano a sparire: *« Avrei voluto dire una scopa alla mia età. Andare in Biafra a combattere »*.

Combattere per un ideale o per far soldi? Sanna non lo sa. Ora scrive: *« La massa, esseri mediocri, troppo puerili per entrare a far parte della società. E quale società? Quella che sa affrontare la situazione alle spalle. Quella che si usufruire dei redditi altrui. Noi, giovani depravati, da che cosa derivammo? Proprio da questa società. Sono quelli che hanno troppo denaro e vivono tra la sporcizia e il [illegible] che rovinano i giovani »*.

L'inchiesta dei carabinieri ha illuminato l'ambiente che soleva frequentare: i *play boy* di provincia, che vivono tra una serata al *night* e un'avventura con una prostituta. Troppi soldi in tasca, ricevuti dai genitori o ricavati con mezzi non sempre chiari. Unici mezzi al mondo, le donne di bassa lega e le automobili fuori serie.

Forse Sanna sognava di andare a combattere nel Biafra, ma in realtà desiderava soltanto entrare in questo squallido mondo inutile. *« Troppe persone mi hanno consigliato e sono rimaste allibite di quel che hanno letto sul mio conto. Ero un giovane con forte ambizioni, ma vissuto troppo in fretta. Troppa sfortuna. Avevo tanti sogni, e ora... »*. Sogni? La notte del delitto mostrava l'anello strappato alla sua vittima: *« Me l'ha dato mio padre, perché ha finito il liceo. Mi ha anche fissato un appannaggio di 300 mila lire il mese »*. Tre volte tanto quel che il padre, in realtà, guadagna come fattorino.

Giancarlo Sanna, 18 anni, nasconde dietro le lenti nere gli occhi allucinati dalla droga

Ora Sanna ci scrive: *«Sesto questo sfogo, ma sono all'esasperazione. Vede, io non so come possa essere apparso quel giorno: ero in condizioni pietose. Ma anch'io ragiono, anch'io provo sentimenti. Anch'io circo »*. Vivava una vita sbagliata. Di chi la colpa?

Saper spendere bene

I conti del decoratore

Niente di più vario - Dipende dall'artigiano o dalla ditta, dal tipo del lavoro e dallo stato dell'alloggio - Quattro sistemi diversi contro i «baffi» del termosifone - Viaggi in America - Un capponcello primaverile

Con le puntate sulla massaia decoratore e la massaia tappezziere abbiamo suscitato un po' di «maretta» in famiglia. «*Pensate* — scrive Giuliana S. — *che mio marito con il più seducente dei suoi sorrisi mi ha suggerito di occupare i miei pomeriggi a rinnovare la tinta del tinello anziché a chiacchierare con le amiche. Non che vi voglia male, ma le straordinarie casalinghe tuttofare di "Saper spendere bene" mi hanno messa in un bell'imbarazzo*». Angela Capitanio, impiegata in una grande azienda, parte lancia in resta: «*Non ho certo tempo per dar la tinta alle pareti di casa. Tuttavia i vostri consigli hanno avuto il potere di decidermi a rinnovare le mie tre camere e servizi. Non potreste chiedere il preventivo a un'impresa? Vorrei sapere quanto mi può costare*».

** Cercheremo di rispondere, signora Capitanio, premettendo che il lavoro di decorazione è quello che offre grande diversità di stime e di prezzi. C'è differenza fra artigiano e artigiano per tipo e tecnica di esecuzione; ancor di più ce n'è tra artigiano e impresa. Noi abbiamo interpellato per lei un'impresa di buona fama. Tenga conto che i risultati della nostra indagine sono puramente indicativi.

La spesa per tinteggiare o tappezzare una stanza

Ci ha detto il titolare: «*Anzitutto bisogna vedere in che stato è l'alloggio, cioè come sono i "fondi delle pareti". Se la tinteggiatura precedente era stata fatta "a colla" si dovrà raschiare con cura, altrimenti dopo pochi giorni la tinta si scrosterà, e se la raschiatura non si pratica a regola d'arte sarà perfettamente inutile. Trattandosi di dare la tinta lavabile nel modo normale, cioè stuccando, carteggiando, ecc. senza particolari lavori ed accorgimenti, per tinteggiare con prodotti di ottima qualità pareti e soffitto il costo di una camera di medie proporzioni (4 × 4) si aggira intorno alle 28 mila lire, esclusa la raschiatura per la quale si devono contare circa 6000 lire in più*».

Tutt'altro discorso e prezzo se si vuole tappezzare la stanza. «*Il costo della carta da parati è sempre a parte; se la può procurare il cliente o gliela procuriamo noi — non ha importanza. — Tappezzare una camera di 16 metri quadri costerà circa 30 mila lire solo per il lavoro, esclusa cioè la tappezzeria, ma compreso il soffitto di solito in tinta. Difficile e diversa secondo gli alloggi è la valutazione dell'ingresso; può essere considerato come una o due camere, mentre per la cucina ed il bagno la diversità consiste nell'altezza del rivestimento in piastrelle. Se è sino a metà parete — come di solito — la tinteggiatura della cucina di misura media costerà circa 25.000 lire e quella del bagno 15 mila*». Capitolo a parte, la verniciatura di porte e finestre: una porta interna vetrata può costare da 6 a 30 mila lire secondo la qualità del materiale, del lavoro e la rifinitura.

Quei famigerati «baffi» prodotti dal termosifone

Colori, belle tappezzerie, profumo di primavera e di [illegible]. Ma anche malinconici pensieri: «*Un altr'anno sarà tutto da rifare. I termosifoni faranno altri "baffi" e tutto sembrerà di nuovo sporco*». Quest'idea è diventata ossessione per il dott. Mario Graff di Bergamo, fedele lettore dal 1928. «*Non sono riuscito ad eliminare le sbavature prodotte dai termosifoni nel mio alloggio — scrive — pur avendo seguito molti e svariati suggerimenti. Possibile che non esista un metodo efficace?*».

** Giusto, dott. Graff. Ripulita la casa, cerchiamo di mantenerle il nuovo volto. Ascolti le nostre scoperte. Abbiamo trovato quello che si autodefinisce «*copriradiatore di concezione scientifica*». Il tecnico, rappresentante per Torino e Piemonte dell'azienda produttrice, spiega: «*Per anni abbiamo studiato il problema, osservando che si otteneva un netto miglioramento solo con una chiusura ermetica dell'alloggio e una costante pulizia del radiatori. Ma non è il sistema più facile. Il nostro copriradiatore ha caratteristiche di funzionalità e di perfetta pulizia delle pareti*».

E' a forma di mensola fissata al calorifero. Un piano di [illegible], rivestito di caucciù, presenta ai lati due «controconiche» che impediscono la fuoriuscita del «baffo», convogliando il flusso di aria calda verso la parte centrale del termosifone. Si può scegliere tra il colore bianco o il legno, mogano, teak, palissandro, lucido o opaco. Costo dei copriradiatori installati: 24 mila lire al metro. Non è poco.

Molto più economiche le «*mensole filtranti*» brevettate da un'altra ditta. Così le descrive la proprietaria: «*Un ripiano in cristallo color dorato, con lati in lamiera verniciata avorio, viene fissato al muro sul termosifone per mezzo di tasselli. L'interno della parte posteriore è in gomma, mentre la parte anteriore presenta una "canalina" in ottone con feritoie, dentro la quale si trova una speciale panna filtrante lavabile e da sostituire ogni anno. Un deviatore provvede a convogliare la polvere verso questo filtro*». Per un termosifone lungo un metro la spesa è di circa 8000 lire.

Pioniera nel campo della lotta al «baffo» una ditta che produce «*termomensole brevettate a doppia corrente d'aria*». L'esperto dice: «*La polvere delle pareti viene allontanata e spinta in avanti. La miglior garanzia che possiamo dare è il risultato: dopo tre o più anni di riscaldamento, nessuna traccia di nero sul muro*». Il prezzo varia secondo le misure dei termosifoni; per la lunghezza di un metro, sulle 12 mila lire.

Ecco il copri-radiatore con medaglia e garanzia

Infine il nostro architetto ci ha indicato un copritermosifone, premiato con medaglia d'oro. L'unico che, per contratto, garantisce la perfetta pulizia dei muri. Con orgoglio il giovane titolare dell'azienda produttrice proclama: «*Abbiamo vinto la nostra battaglia. Siamo gli unici in Europa a rilasciare un certificato di garanzia per la pulizia totale delle pareti. Se il cliente dovesse riscontrare ancora annerimento sui muri ci impegniamo a rifare la tinta o la tappezzeria a spese nostre. La garanzia dura due anni; vi sono compresi i difetti di montaggio e di materiale*».

E' un mobiletto fatto a mano, di cristallo e ottone, sigillato in tutte le sue parti. Il cristallo è fuso con il colore, che risulta pertanto inalterabile. L'aria calda è obbligata ad uscire attraverso un filtro e uno sportello, in alluminio anodizzato, oro o brunito, chiaro o scuro.

Il segreto sta nel filtro, posto all'interno. Anzi nel «superfiltro» brevettato in materiale plastico a struttura cellulare, ricavato da resine sintetiche, lavabile con comuni detersivi, che deve essere cambiato ogni anno per evitarne l'intasamento. Viene fabbricato in due tipi: uno dello spessore di un millimetro e mezzo, in vendita a 1300 lire circa il foglio (2,20 per 1 m); l'altro, di mezzo millimetro, viene ceduto soltanto ai clienti, che si sono fatti installare un copritermosifone. La ditta fornisce gratuitamente il primo ricambio, i successivi costano 1300 lire l'uno.

Il costo del mobiletto installato oscilla sulle 40-45 mila lire al metro quadro secondo il modello, senza o con piedini in ottone.

Coprendo il termosifone si perde molto in calore?

Per i termosifoni situati nel centro di un vano sotto-finestra, invece di una copertura totale del vano, sempre possibile, si può scegliere il copritermo centrale con librerie a giorno laterali, in cristallo. Il costo delle librerie si aggira sulle 35-40 mila lire il metro quadro.

C'è chi si preoccupa di perdere molto calore con la copertura integrale del termosifone. Assicura il titolare: «*La diminuzione è di un grado, al massimo un grado e mezzo o due in pareti situate completamente a nord. Il cristallo trasmette ottimamente il calore. Il nostro copritermosifone libera le donne da un incubo ma nello stesso tempo non toglie nulla al calore della casa*».

Sconti su aerei e pullman per le vacanze americane

Incredibile quanta gente ci scrive per aver notizia sui viaggi in Nord America. Dopo i due insegnanti di Fossano — ai quali trasmettiamo l'indirizzo dei coniugi [illegible] che sono stati tre mesi in California e desiderano essere messi in contatto con loro — ci sono giunte parecchie altre richieste di spiegazioni.

Riassumiamo brevemente le risposte. L'ufficio di Roma dell'Ente turistico degli Stati Uniti segnala che anche quest'anno «*i visitatori europei possono godere di molte facilitazioni sulle linee aeree, come su quelle ferroviarie e automobilistiche nell'interno della Confederazione, purché i biglietti vengano acquistati prima della partenza dall'Europa*».

Sulle reti di tutte le compagnie aeree americane è accordato il «Discount 50», cioè la riduzione del 50 per cento sui biglietti di andata e ritorno e circolari. «*La facilitazione è concessa a chi sosta nella città di destinazione finale non meno di 13-14 giorni e non più di 30-45*». Tre fermate sono inoltre imposte tra il punto di partenza e quello di ritorno.

Altre dieci compagnie, con collegamenti regionali, offrono viaggi illimitati sulle loro linee per 150 dollari (90.000 lire). La validità dello speciale biglietto è di 21 giorni. Queste compagnie non effettuano servizi diretti da «costa a costa» e sulla direttrice Nord-Sud. Per i lunghi percorsi sono perciò necessari numerosi cambiamenti di aereo.

Vi è poi il programma «Visit Usa». Vi aderiscono 13 compagnie aeree, comprese le più importanti, che accordano il 25 per cento di sconto sui biglietti di andata e ritorno e circolari *purché il ritorno venga effettuato entro 90 giorni*.

Della stessa facilitazione si può fruire sulle ferrovie. Anch'esse concedono il 25 per cento di riduzione sui biglietti di andata e ritorno e circolari. Validità: 90 giorni.

Le due maggiori società di autopullman degli Stati Uniti, le cui reti coprono praticamente tutto il territorio della Confederazione, rilasciano ai turisti residenti all'estero quattro tipi di biglietto con percorrenza illimitata, da quello minimo di 99 dollari valido un mese a quello massimo di 199 dollari che permette di scorrazzare sui «bus» per 3 mesi. Le stesse società concedono inoltre una riduzione del 17 per cento sui normali biglietti di andata e ritorno con validità di due mesi.

«Capponcello alla moda» ricetta di un buongustaio

«*Ho "rubato" a una nota trattoria di Vicenza una ricetta economica ed eccellente. Ve la trasmetto*». E noi la pubblichiamo, signor buongustaio.

Capponcello alla moda. Fate sciogliere in una padella 50 gr. di burro con mezza cipolla tagliata a fettine e fatela imbiondire. Aggiungere sale, pepe, buccia d'arancio e limone con 4 foglie di salvia: il tutto tritato finissimo. Unire ancora mezzo litro di panna fresca e ramoscelli di ginepro.

Si pone il capponcello (o un pollo di buon peso, disossato) a insaporire per un'ora nella fusione. Poi si leva il capponcello dal recipiente, gli si lega sulla pelle una fetta di prosciutto crudo dolce. Si stecca con stecconi lunghi, si pone in una casseruola aggiungendo tutta la fusione. Cuocere a fuoco lento per un'ora e mezzo. Nella prima mezz'ora si spruzza con un bicchierino di brandy, negli ultimi 20 minuti fate il fuoco più allegro per far prendere alla carne un bel colore oro. Vino consigliato: Barbera d'annata felice.

Simonetta

Nemmeno la chirurgia può far nulla per loro

Due fratellini ciechi dalla nascita vorrebbero avere un cane-guida

Invano i genitori hanno offerto i loro occhi - Entrambi i fanciulli hanno i nervi ottici atrofizzati - Non potendo accontentare il loro desiderio per la minore età «Specchio dei tempi» ha portato un piccolo dono

La piccola cieca, Carla Bona, con il padre: assieme al fratello desidera un cane-guida

Due coniugi di S. Donato di Mango — un paesino delle Langhe, nel Cuneese — sono stati colpiti dalla peggiore delle disgrazie: i due figli sono venuti al mondo con le pupille spente. Li hanno portati da una clinica all'altra, fatti visitare da specialisti, sacrificando i pochi risparmi. Hanno perfino supplicato i chirurghi di trapiantare nei figli uno dei loro occhi, con l'ingenua speranza di ridargli la vista. A parte l'impossibilità di accogliere la richiesta sul piano giuridico, l'operazione sarebbe inutile: le due creature sono nate con i nervi ottici atrofizzati, l'innesto di una cornea non risolverebbe la situazione.

Protagonisti della patetica vicenda sono il quarantatreenne Giovanni Bona e la quarantenne Irma Cane. Gestiscono nella borgata una povera osteria dove alla sera si riuniscono mezza dozzina di contadini per la partita a scopone. Non c'è il televisore, il *juke-box* non sanno neppure cosa sia, l'incasso copre sì e no le spese. Dodici anni fa la coppia è stata allietata — anche se il termine può sembrare assurdo — dalla nascita del primogenito, Felice. La rivelazione che era cieco li ha gettati nello sconforto. Cinque anni dopo la signora Irma ha avuto una bambina, Carla. Anch'essa cieca.

Dal 1963 il ragazzo è ospite dell'istituto regionale per i ciechi a Torino, l'anno scorso lo ha raggiunto la sorellina. In questi giorni Carla è tornata in famiglia perché ha male alle tonsille, Felice verrà a casa mercoledì per le vacanze di Pasqua. Un appello a *Specchio dei tempi* ci ha portati nella squallida osteria di S. Donato. Una lettrice si era fatta interprete del desiderio dei due piccoli ciechi: possedere un cane-guida che li accompagni a passeggio durante l'estate, quando trascorrono tre mesi con i genitori.

Un dono che la rubrica avrebbe fatto con tanta gioia, se non si frapponesse l'ostacolo insormontabile dell'età. La «Scuola nazionale per cani-guida» ha sede a Scandicci (Firenze), svolge annualmente cinque corsi con diciotto «allievi» ciascuno, può quindi fornire 90 cani addestrati alla loro missione umanitaria. Purtroppo non vengono affidati a ciechi al di sotto dei vent'anni, perché il cane non è un *robot* e la sua intelligenza non sostituisce totalmente la sensibilità dell'uomo. Il cane-guida è preparato per «sentire» la mano di un adulto: non capirebbe le intenzioni di un fanciullo, quindi non potrebbe evitargli gravi pericoli.

Felice e Carla, frattanto, proseguono gli studi che consentiranno di inserirli con pieno diritto nella società e avviarli verso qualche lavoro adatto alle loro condizioni. A suo tempo potranno disporre del fedele compagno a quattro zampe. Nell'attesa abbiamo consegnato ai genitori una modesta somma per allietare il ragazzo e la bambina con un regalo di Pasqua.

Giorgio Lunt

Le offerte dei lettori a *Specchio dei tempi*

In una settimana Specchio dei tempi *ha ricevuto per le sue opere di bontà lire 1.559.500. Pubblichiamo una prima parte delle sottoscrizioni.*

S.G.M. per una famiglia bisognosa e una poverissima ragazza madre L. 250.000; N. N. 110.000; G. S. ricordando la cara defunta 100.000; C. Guarati 50.000; Sigg. De Filippi e Ing. Reynari di Savoria 50.000; Jucci e Mario per Laura in onore di Papa Giovanni XXIII 50.000; Liliana Marzetto Colombi, Padova 30.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII Paola e Renata - Biella 30.000; Mario e Luisa 30.000; Edo e Olga Grasso 25.000; L. F. 25.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Emanuela - Marina - Paola 10.000; Curzi Giulio - Seriate 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Marni 10.000; O. G. per grazia ricevuta 10.000; Una mamma 5000; N. N. 5000; Mario e Nori 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Delfino Beccaria 5000.

A. F. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 20.000; Gina P. per i bisognosi 20.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Bairo, Teresa 20.000; In memoria di Giuseppe Cassa - La moglie 10 mila; T. N. 10.000; Daniela e Pier Luigi - Andorno Micca 10.000; Grazie a Papa Giovanni XXIII - N. N. 10.000; U. Cabiati 10.000; B. R. Biella in memoria di Papa Giovanni 5000; N. N. 5000; In memoria del fratello e invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII - N. N. Levanto - 5000; L. G. - Asti 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Roberto D. F. 5000; A. M. 5000; Maria - Maria 5000; Ricordando mio marito nel suo anniversario - Ester [illegible] C. S. 3000; In nome di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Faggioli Lina 2500; Mizzon Michelina 2000.

Insegnante e Allievi dell'Istituto «Luigi Casale» di Torino 20 mila; B. S. 10.000; Giovanna in memoria della zia Nina e Nonna Lucia 10.000; R. B. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; In ricordo di Papà Giuseppe e Papà Pietro 10 mila; R. P. 5000; In onore di S. Antonio per gli orfani bisognosi 5000; Gabetti 5000; In suffragio di Giovanni e Caterina Cordero 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Nonna Fedele per un sorriso ad una persona povera e la salute dei miei 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando la sua protezione - Silvia e Nonna 2000; Lancichinetti Giacomina Fornaro - Novara 20.000; La periosse di Mara 15.000; N. N. per grazia ricevuta 12.000; G. L. Ferraris in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Walter Barbero 10.000; E. G. 10.000; Franco Montanari 10 mila; V. D. in suffragio dei miei cari defunti e per l'aiuto fraterno a chi necessita per una lieta Pasqua 10.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII e in memoria dei defunti 10.000; Carla M. 5000; Carlo e Nuncella - Alassio 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII - Carla C. 5000.

In memoria di Cristina Pelisso ved. Franco 20.000; I condomini dello stabile di Via Sperino 19 in memoria del defunto sig. Lesca Giuseppe 12.500; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII - C. V. 10.000; Salari Rosa - Oleggio 10 mila; A. R. in onore di Papa Giovanni XXIII F R A 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione di un nipotino - Una nonna 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga la nipotina - due Nonni 5000; In suffragio e nel ricordo del papà, del fratello Arturo e di Nonna Angela - Ins. Angela Peretti, Ivrea 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Una Mamma fiduciosa 2000.

Dellavalle 15.000; Rita 10.000; Aspettando un miracolo - R. C. 5000; G. B. 5000; Leucò 3000; Novaretti Franca - Occhieppo 3000; G. O. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 3000; Nino e Roby 2000; N. N. 1000; Nonna Vittoria bis in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000.

P. L. alla memoria di Genta Lorenzo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria e Gigi invocando la Sua protezione 5000; N. N. 5000; Per la Pasqua dei poveri, Famiglia [illegible] 3000; Albertina 5000; Per onorare la memoria dello zio Lavezzaro Ernesto, Tina e Renzo 5000; F. P. 3000; Maina Giovanni 2000; Una vecchia torinese israelita 2000; S. M. T. 1000; Derna Sticco 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. D. 500; A. E. 2000; In memoria di Panseri Michele 2000; M. U. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; A. Dassanno 1000; Lena e Roberto 1000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII chiedendogli aiuto, N. N. 1000; N. N. 1000; M. C. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. C. 1000; In onore di S. Antonio, i quattro moschettieri di Nonna Basi 1000; Ad onore di Papa Giovanni XXIII che mi aiuti ad assolvere un problema che mi sta a cuore e protegga sempre la nostra famiglia, una povera mamma della cintura di Torino 2000; In onore della B. V. della Consolata e S. Giovanni Bosco, E. M. T. 2000; N. N. 2000; Rita in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 1500; Renato Manolino 1000; A. B. 1000; Per ricevere una grazia da S. Rita, L. L. N. 1000; Famiglia di tre persone fedeli lettori 1000; Franco 1000; M. V. alla cara memoria del mio povero marito 1000.

(Continua)

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c. Regina Margherita 254; v. Milano 11; v. Nizza 15; v. Monginevro 244; v. Reggio 1; c. Racconigi 184/188; v. Mosca 1 ang. v. Coppino; v. Boccaccio 16; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 66; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 7/C; v. S. Remo 37; c. Re Umberto 38; p. Adriano 13; c.so Francia 385; v. S. Francesco da Paola 10; c. Taranto 15; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; v. Candiolo 31.

Viamal
fa bene e presto
1-2 compresse di
VIAMAL
via il male!

Una 1100 amaranto è l'incubo dei gestori di carburante

Con un fucile, baionetta in canna rapinano l'incasso a un benzinaio

Di notte in corso Vercelli - «Fuori i soldi, non fare storie, siamo nervosi» - Ladro sorpreso in un alloggio balza dal balcone e si frattura un calcagno - Due negozi svaligiati nell'intervallo di mezzogiorno

Giuseppe Gatti, a sinistra: «Non ho potuto far nulla»

Una «1100» color amaranto è diventata l'incubo dei benzinai. La scorsa settimana sono stati rapinati i distributori di corso Settembrini e di via Sestriere. L'altra notte è stata presa di mira la rivendita di gas liquido di corso Vercelli.

E' accaduto poco prima delle 3. Su una branda, all'interno del chiosco, dorme il benzinaio di turno, Giuseppe Gatti, 26 anni, di Grugliasco. Lo sveglia il rumore di un'auto che si ferma. Il garzone si alza e si avvicina alla macchina: una «1100» amaranto con quattro uomini a bordo. Racconta il Gatti: «*Ho aperto il baule, non c'erano bombole. Ho capito subito che non erano clienti. Ma che cosa potevo fare? Nei dintorni non c'era anima viva*».

I due seduti dietro il posto di guida scendono, gli puntano un fucile militare con baionetta e lo spingono verso l'ufficio. Il Gatti chiede: «*Cosa volete?*», un rapinatore risponde: «*Tutto il denaro, non fare storie perché siamo nervosi*». Il benzinaio consegna la borsa con 80 mila lire. I banditi risalgono nell'auto che riparte a tutta velocità. Poco dopo giungono gli agenti della Mobile e del commissariato Barriera di Milano. L'appuntato Cocchele insegue una macchina sospetta che però fa perdere le tracce nei pressi dell'autostrada.

— In due giorni il cantante Patrick Samson ha subito una serie di furti. A Posillipo gli sono stati rubati gli strumenti del complesso, nella nostra città gli hanno saccheggiato l'alloggio.

Il cantante dopo l'esibizione alla «Bussola» di Posillipo è andato al ristorante per festeggiare il successo. All'uscita ha visto che il pulmino era stato aperto. I ladri avevano rubato gli strumenti, i registratori e gli abiti di scena. Patrick Samson si è diretto verso l'auto per rientrare in albergo: una nuova sorpresa lo aspettava, dal bagagliaio mancavano le valigie, mangiadischi e incisioni delle nuove canzoni. I guai del cantante non erano ancora finiti, una telefonata di un parente lo ha informato che nella sua villa sulla collina torinese i ladri avevano fatto razzia di tutto quello che c'era.

— Un ladro sorpreso in un alloggio si è ferito mentre tentava la fuga. Si chiama Biagio Di Donato, 22 anni, via Balbo 22. Lo ha scoperto in camera da letto Angela Nanni, 38 anni, via Genova 198, che rientrava dalla spesa. La donna è corsa sul pianerottolo per dare l'allarme, il giovane ha abbandonato il bottino e dal balcone si è gettato in cortile.

Nella caduta ha riportato la frattura del calcagno sinistro, è rimasto a terra dolorante, il complice e due ragazze che l'aspettavano sono fuggiti su un'auto. Una pattuglia della Volante lo ha portato al Centro traumatologico, guarirà in due mesi.

— Fulvio Focotto, via Barletta n. 88 ha subito un furto di 5 milioni e mezzo nel suo negozio di elettrodomestici. I ladri hanno fatto un foro nel muro e hanno rubato radio, televisori e autoradio. Nel negozio di Carlo [illegible], via Nizza 51, sono stati rubati registratori, apparecchi radio e tv.

— Un furto è stato compiuto nell'alloggio di Camillo Vercellino, corso Re Umberto 55. I ladri hanno rubato pellicce di visone e opossum, tappeti, argenteria e valuta estera per circa 15 milioni.

— Due negozi sono stati svaligiati ieri durante la chiusura di mezzogiorno. Il primo è l'oreficeria di piazza Palazzo di Città 2 di Benedetto Bonaglia, 62 anni, piazza Statuto 2. Il negozio è a fianco del Municipio, dove sono in servizio due vigili urbani. I ladri, entrati dalla porta principale dopo aver sollevato la saracinesca, hanno rubato un centinaio di orologi d'oro e sono fuggiti senza destare sospetti tra i passanti. L'altro furto è stato compiuto nella «Boutique Enrico» di corso Vittorio 36. Il proprietario Alberigo Forte, 33 anni, via Vandalino 20, quando è andato per riaprire il negozio, ha trovato la serratura forzata. Mancavano abiti, biancheria e cravatte per oltre un milione e mezzo.

Sono condannati a 2 mesi per atteggiamento osceno

Davano spettacolo in via Vigliani - La sorpresa in seguito a una protesta degli abitanti della zona

Due coppie occasionali sono state processate ieri in Pretura per direttissima. Il giudice dott. Guariniello le ha condannate per atti osceni a due mesi di reclusione, con i benefici della condizionale e della non menzione. Sono: Giovanni Mancuso, 29 anni, via Guido Reni 115, operaio, e Liliana Pagano in Gineprini, 31 anni, corso [illegible] 127; Domenico Arangone, 27 anni, via Duino 147, sposato e padre di due figli, e Italiana Casu, 23 anni, via Galliari 10.

Una settimana fa è giunto in Questura e a *Specchio dei tempi* un esposto con 42 firme di cittadini abitanti nella zona di via Onorato Vigliani, via Pio VII, via Giala. «*Non ne possiamo più di questo scandalo* — diceva la lettera —. *Ogni sera è un carosello continuo di prostitute, si fermano con uomini proprio dietro le nostre case, siamo preoccupati per i bambini che possono vedere*». La squadra del Buon Costume, con l'appuntato Pani e la guardia Gallitelli, giovedì sera è andata sul posto. In via Vigliani angolo via Oberdan ha trovato una folla di camionisti stranieri, con gli automezzi parcheggiati nei pressi, insieme con altri curiosi. «*Che cosa fate qui?*» hanno domandato gli agenti. In quel momento hanno visto le due coppie: la Casu e l'Arangone in piedi dietro un camion; gli altri due nella 500 dell'uomo. Colti in flagrante sono stati arrestati.

«*Non abbiamo fatto niente*» si sono difesi gli imputati in Pretura. Il dibattimento si è svolto a porte chiuse. La Pagano, madre di una bambina, ha detto: «*Non facevamo nulla di male, comunque era una via chiusa*». L'Arangone quasi piangeva: «*Sono innocente, non [illegible], sono appena giunto dal Sud, domani è il mio primo giorno di lavoro in fabbrica, ho moglie e due figli*». La sorella dell'imputato è una delle abitanti della zona che ha firmato l'esposto. Il P. M. aveva chiesto da tre a sei mesi. Il Pretore ha limitato le condanne a due mesi; i quattro sono stati scarcerati nel pomeriggio. Alla difesa erano gli avvocati Volante, Rodio, Mazzola e Merlone.

Tre nuove coppie di voli per Roma migliori collegamenti con l'estero

Con l'orario estivo in vigore dal 1° aprile - Ristrutturata la linea per Londra L'Itavia ci porterà direttamente a Corfù (con una sosta di quattro ore a Roma)

Il 1° aprile entrerà in vigore l'orario aereo estivo. Come già annunciato, le sole novità di rilievo che l'Alitalia riserva a Torino sono l'aumento dei voli per Roma e Londra e una modifica dell'orario della linea di Parigi grazie alla quale verrà ripristinata la tariffa notturna ridotta. A sua volta l'Itavia conferma il prolungamento del servizio Ginevra-Torino-Bologna-Roma sino a Lecce e Corfù, ma con il volo di andata regolato da un orario che non è molto comodo per i torinesi.

Linea di Roma — Dal 1° aprile una nuova coppia di voli in aggiunta alle quattro attuali: Caselle p. 21,30, Roma a. 22,30; Roma p. 7, Caselle a. 8,05. Dal 1° giugno altre due: Caselle p. 7,30 e 23,10, Roma a. 8,35 e 0,15; Roma p. 1,05 e 21,30, Caselle a. 2,15 e 22,30. Sui voli in partenza da Torino alle 23,10 ed arrivo alle 2,15 sarà applicata la nuova tariffa notturna ridotta prevista sulla rete nazionale.

Linea di Londra — Dal 1° aprile completa ristrutturazione degli orari e una nuova coppia di voli settimanali oltre alle due già esistenti, dal 16 maggio al 30 settembre un'altra coppia. Grazie ai tre collegamenti settimanali della britannica Bea, Torino sarà così collegata con Londra tutti i giorni con voli in partenza da Caselle il mattino alle 8,30 (Bea) alle 9,15 (Alitalia) e ritorno alle 19,30. I servizi Alitalia avranno il capolinea a Genova, i cui collegamenti settimanali con Caselle saliranno così da 7 a 11.

Linea di Parigi — Ritardata la partenza da Orly dalle 18 alle 21,10, con arrivo a Caselle alle 22,20.

Servizio Itavia — Dal 4 maggio il volo di Ginevra che prosegue da Caselle alle 14,45 per Roma (arrivo 16,30) continuerà alle 20,35 per Lecce e Corfù (arrivi alle 22 e alle 23, ora greca). Nell'altro senso l'aereo decollerà da Corfù alle 7 (ora greca), da Lecce alle 7 e arriverà a Caselle alle 10,35 dopo una fermata a Roma di soli 45 minuti, mentre all'andata la sosta è di 4 ore.

Queste le novità che il nuovo orario porta a Torino: non molte, ma che lasciano sperare in più sostanziosi miglioramenti nell'anno venturo. Inoltre l'Ati si è decisa a modificare l'orario del volo Torino-Trieste secondo numerose e insistenti richieste. Dal 1° aprile esso verrà fatto al mattino, invece che al pomeriggio, con partenza da Caselle alle 11,20 e arrivo a Trieste alle 13,55.

Giornalaio denunciato esponeva libri osceni

Dalla polizia femminile

Un giornalaio è stato denunciato per commercio di materiale pornografico ed inosservanza di un decreto dell'autorità. Si chiama Vico Viglongo, 49 anni, abita in via San Quintino 5. Nella sua edicola in fondo a via Cernaia angolo con Porta Susa la polizia femminile aveva sequestrato giorni fa due libri: *Fiona, il cigno nordico* e *Il feudo di Maldonne*.

Ieri la stessa pattuglia ha trovato i due libri ancora esposti: «Ho ricevuto — si è discolpato il giornalaio — un altro pacco di pubblicazioni, le ho appese senza far caso che c'erano altre copie dei libri sequestrati. Non mi ricordavo più nemmeno il titolo».

Un uomo sanguinante appeso sotto il treno

Ha viaggiato tra le ruote del carrello da Milano a Torino

Alle due di questa notte un ferroviere di Porta Nuova ha scorto sotto la vettura di coda del treno appena giunto da Milano, un uomo insanguinato appeso al carrello. Aveva il piede destro completamente spappolato, il sinistro fratturato. Con un'ambulanza della Croce Verde è stato subito portato all'ospedale Mauriziano dove gli hanno amputato l'arto destro.

E' Domenico Otelli, 41 anni, residente a Dro, in provincia di Bergamo, via Sant'Antonino 12. Era partito da Milano appeso al carrello posteriore della vettura. In un sobbalzo, probabilmente tra Chivasso e Torino, gli è sfuggito l'appoggio sull'asse delle ruote, e ha trascinato i piedi sulla massicciata, procurandosi le gravi lesioni.

Con sforzo eccezionale l'Otelli è riuscito tuttavia a sorreggersi fino a Porta Nuova dove è stato scoperto e soccorso.

Incendio a Barbania

Vigili del fuoco della nostra città e carabinieri di Ciriè sono intervenuti ieri sera per domare un incendio divampato poco prima delle 20 in una località boscosa tra Vauda Inferiore e Barbania. Le fiamme si sono sviluppate nelle vicinanze di alcuni rustici, i pompieri le hanno spento in poche ore.

ECHI DI CRONACA

Sist programmatori
L'inizio dei nuovi corsi resta così fissato: 24 marzo elettronici Ibm 360; 2 aprile operatori e programmatori meccanografici. Sist via Po 2 - tel. 547.575.

scuola di taglio Sampò
Iscrizioni Corsi primaverili professionali - famigliari taglio e cucito. Modelli. C.so Giulio Cesare 10, tel. 852-585.

Centro Revlon Estetica
Sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento del diploma internazionale di Estetica del viso e corpo, Manicure e Pedicure. Via S. Teresa 15, tel. 542-569.

Piatino pianoforti
Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, telefono 530.237.

prima di tinteggiare!
Premunite i copritermo «Alpha». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno, T. 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

a domicilio pulitura
salotti, poltrone, moquettes, tendaggi, tappeti, procedimento speciale della tintoria Alberti. Telefonare 984.912, si eseguono lavori in provincia

TV tecnico TV
Tel. 233.914 il tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia scritta.

il sole vi infastidisce
Tende antisole per balconi pronte per la posa in una vasta gamma di colori. Wolmer, via Salbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

Divisette porte pieghevoli Via Bagetti 25, t. 761.471
Divide moderno: Divisette. Attenzione: che sia «Divisette»

Arbarello sementi
Seminando in questi giorni bulbi di begonie, dalie, gladioli, tuberose avrete il giardino fiorito sino al tardo autunno. Corso Giulio Cesare 14, telef. 27.34.90

TV riparazioni TV telefidato, tel. 310.155
servizio celere a domicilio Torino e dintorni, anche festivo. Lavori accurati con garanzia scritta.

tappezzeria in carta applicatela da voi
Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
596.874. Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

primavera in casa
con la Tintoria Augusta. Eliminiamo ogni traccia di smog pulendo a domicilio senza smontare il tessuto, poltrone, divani, moquettes. Anche fuori città. Ditta specializzata lavaggio tappeti e tendaggi Tel 88.52.17; 54.05.65.

Orlando gioielleria:
la casa di fiducia. Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre assortimento completo e prezzi migliori.

Tappeti Persiani
e Orientali, liquidazione di fine stagione. Prezzi incredibili. Lebole via Po 2, telefono 547.068.

Ricordi noleggia pianoforti
tedeschi nuovi a lire 5000 mensili e offre la possibilità di acquistarli entro 10 mesi bonificando i noli pagati. Via Lagrange 35.

BALBUZIE
disturbi del linguaggio e difetti di pronuncia eliminati in breve tempo con il metodo psico-tecnico del Dott. VINCENZO MASTRANGELI. Presso la nostra Filiale di Torino, via Susa 31, tel. 797.806 sarà tenuto un corso dal 24 marzo al 3 aprile. Informazioni gratuite, sempre nelle ore d'ufficio pomeridiane. Prenotazioni dal 23 marzo. Sede centrale: Villa Bonia, Rapallo (Genova). Autorizzazione Ministero della Pubblica Istruzione del 5 febbraio 1949.

ARSTERMO FALCONE
L'unico copritermo in Europa con certificato di garanzia per la pulizia assoluta delle pareti
Esposizione e vendite - Unico centro
Via Aosta 15 - Torino - Tel. 273.428 - 252.357

SPETTACOLI MOSTRE CONFERENZE

Martedì il processo al regista Faenza

Roma, 21 marzo.

Il processo penale contro il film *H 2 S* del giovane regista Roberto Faenza, sequestrato ed incriminato nello scorso mese di settembre per oscenità, si concluderà martedì prossimo davanti alla quarta sezione del Tribunale di Roma, presieduta dal dott. Testi, pubblico ministero il dott. Occorsio.

Le scene del film incriminate sono otto. Roberto Faenza deve rispondere di violazione degli articoli 528 e 529 del codice penale (pubblicazioni e spettacoli osceni, atti e oggetti osceni) con l'aggravante della continuazione (art. 81). Difendono il regista, il sen. Giovanni Leone e l'avv. Nicola Madia. *(Ansa)*

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Lucio Fontana (via Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-12; 14-16,30.

Museo civico «Pietro Micca» (via Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9-12,30; 15-17,30.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: oggi ore 15,30 unica recita, Lilla Brignone, Gianni Santuccio, Achille Millo in «Danza di morte» di A. Strindberg, regia S. Sequi. Biglietti «La Stampa», via Roma, tel. 535.113.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pollicino». Regia di Luigi Lupi. Successo. Prenotazioni «La Stampa» v. Roma 80, t. 535.113.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 15,30 la Compagnia del Teatro Insieme presenta «Un uomo è un uomo» di Bertolt Brecht, regia di Fulvio Tolusso. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43, Teatro Alfieri, telefono 535.440, Teatro Erba, tel. 690.467. Domani ore 21.

TEATRO STABILE - Gobetti: ore 16 e 21,15 Paolo Poli in «Carolina Invernizio» di P. Poli e I. Omboni. Riduzione per abbonati. Prenotazioni via Rossini 8, telefono 879.342/43. Domani ore 21,15.

TEATRO STABILE - ERBA: programmazione Rassegna film Ingrid Thulin. Da martedì 24 ore 21 nuovo recital di Gipo Farassino: «Due soldi di coraggio». Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43. Teatro Erba, telefono 690.467. Riduzioni per abbonati.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: mercoledì ore 21,15 Quartetto Italiano (Mozart, Brahms, Haydn, Beethoven). Bigl. tel. 544.523.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (v. Chanoux 2 ang. c. Francia, telefono 723.090 - 724.033): tutte le sere Felice Andreasi, Walter Valdi (milanesi) e Pablin. Domani riposo.

ALCIONE: Compagnia Sbarra-Carini in «Alle donne piace cavernicolo?», ore 15; 18; 21,15.

CARIGNANO: oggi ore 15,30
Lilla BRIGNONE - Gianni SANTUCCIO - Achille MILLO
Danza di morte
domani e martedì ore 21,15
Ultime repliche
Biglietti «La Stampa», tel. 535.113

TEATRO STABILE - GOBETTI
questa sera ore 16 e 21,15
da lunedì ore 21,15
PAOLO POLI
Carolina Invernizio!

TEATRO STABILE - ALFIERI
Ultimi 3 giorni
UN UOMO E' UN UOMO
di B. BRECHT
Oggi 15,30, domani, martedì, mercoledì, giovedì ore 21,15

da GIPO
Ultimo giorno di
Felice Andreasi - Walter Valdi
Continua il successo di
Pablin
(Domani riposo)

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.817
eccezionale ultimo recital di
Tony Santagata
Ristorante ore 21 - Cabaret ore 23,30

NUOVI INCONTRI
Domani lunedì 23 marzo
Salone Toro Assicurazioni
Via Lascaris 4 - Ore 21,15
«Preistoria e Protostoria dell'Italia Settentrionale»
Conversazione del Prof.
Ferrante Rittatore Vonwiller
dell'Università Statale di Milano

ADRIANO (Sacchi 65): 16-21 Crotta. **AL BAGATELLE** (Sl. Cavoretto, 2): ore 16-21 Complesso I Classici. **AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.872): ore 16-21 The Tiner, canta Tony. **ARLECCHINO:** 15,45-21 Franco Tozzi.

BELLE ARTI: ore 16-21 ballo liscio.
CASTELLINO: 15.45-21 Gli Asternovas.
CLUB 84: 15.45-21 Gianni Epoca 5.
EDEN: ore 16-21 The George's.
FARO: Ore 16 e 21 I Faraoni.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (Capol. 52 sbar. tel. 659.912): ore 16-21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo, 14): ore 16-21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 Pedro e i Gitani.
HOLLYWOOD: ore 16-21 The Genius.
LA PERLA: 16-21 Franco e i Corsari.
LE ROI: ore 16-21 Fab Group.
MASSAUA: ore 16-21 Best Best Band.
PRINCIPE: 16-21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: 15.45-21 Roby e i Gentlemen.
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, via Petrarca): ore 16 e 21 Complesso I Tagliati Fuori.
TROCADERO: ore 16-21 Renzo [illegible].

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714). **BOCCACCIO** (Monc. 143, t. 683.660). **COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali. **GOLDEN BOY** (via Venaria, 165). **MACK 1** (via Camerana, 11). **SAN GIORGIO** Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e I Jo. **SHAKER PIANO BAR** (via C. Battisti 3): Bernard Thomas ore 16 e 21. **SHAKER DANZE** (v. C. Battisti 3): ore 16-21 Bruno Chicco. **SWING JAZZ CLUB** (via Bolero 15): ore 22: Underground Music: «Circus». Mostra pittori «Surfante». **VOOM VOOM** (via Berge. 10, tel. 331.040): The Roy Young Band. 16-21. **WEST END NIGHT CLUB:** Attrazioni internaz. Ore 1: Orch. Vito Ruligliano.

AL 71: Compl. The Green 16-21. **ASYLUM** (Volta 8, tel. 539.888): Nuovissimi arrivi dischi inediti. 15-21. **BABY NIGHT - LA CLOCHE:** Ristorante (str. Traf. Pino 106, 694.213). **CAPRICE** (Sacchi 16, t. 531.528): 16-21. **HOLIDAY** (Vinz. 3, t. 511.736): 16-21. **KILT** (via Vincenzo Porri 12): ore 16-21 Mini Molly e Gli Sparvieri. **LA GROTTA** (via S. Tommaso 18): Tavola calda, pizza, musica stereo. **LIDO WHISKY** (Moncalieri 422): 16-21. **SHARP CLUB** (c. Sebastopoli 199): ore 16-21 I Fratelli del Sole, canta Carlo Goldone. **VILLA GAY DISCOTECA:** 15,30-21. **WHISKY NOTTE** (telefono 687.563): tutte le sere I Samurai.

L'UOMO D'OLTRE CORTINA
Il mostro della musica leggera
NIEMEN
E IL SUO COMPLESSO
OGGI ORE 16 E 21 A
le roi

danze arlecchino
Ore 15,45 e 21 Successo di
CRISTINA HANSEN
con il suo complesso
e FRANCO TOZZI
Domenica
I RICCHI E POVERI

danze REPOSI
Ore 15,45 e 21 Successo di
ROBY e I GENTLEMEN

danze club 84
Ore 15,45 e 21
Gianni Epoca 5

danze castellino
Ore 15,45 e 21 Successo di
CRISTINA HANSEN
con il suo complesso
e GLI ASTERNOVAS

Danze LA PERLA
Ore 16: Tutto e tutti per i giovani
Ore 21: Cantate con noi e con
Franco e I Corsari

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattenim. giovani moderni
Ore 21: Gioco della Morra classe
Compl. VINCENZI

SHAKER
Ore 16 e 21
BRUNO CHICCO
al PIANO BAR
BERNARD THOMAS

FARO DANZE
16 e 21: I FARAONI
serali Dame 500 Cav. 1000
COMPRESA CONSUMAZIONE

gipsy
(Collegno - v. C. Battisti 21)
Oggi ore 16 e 21
RAPH e I COPERTONI

MACK 1
via Camerana 11, tel. 535.352
OGGI ORE 16 e 21
Finalmente a Torino (e per la prima volta in tournée in Europa) il famoso complesso di
CARL DOUGLAS and THE EXPLOSION
e un favoloso corpo di ballo

GOLDEN BOY
via Venaria 165 - Ore 16 e 21
STASERA
ROCKY ROBERTS

KILT
Vincenzo Porri 12 - Ore 16 e 21
MINI MOLLY
e GLI SPARVIERI

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
enorme successo di
NUCCIO NICOSIA
Mattinata e serata danzante

HOLLYWOOD
ORE 16 E 21
THE GENIUS
prefestivi e festivi serali
Cavalieri 800 - Dame 400

LE GRILLON
Nichelino - Tel. 663.994
Ore 15,30 e 21
BRUNO e I RANGERS
Attrazione
JEAN LEONARD e I Batman

CLUB TORINO
Ore 16: per voi giovani
Ore 21,30 danze
Compl. VENUS
SPECIALITA' GASTRONOMICHE

LIDO club
Ore 16 e 21
I RAGAZZI DEL SOLE
c. Matteotti 23, Chieri, t. 948.357

«IL RISTORANTE»
VILLA MONFORT'S
Castiglione T. - *Tel. 981.214*
IDEALE PER CERIMONIE
SPOSALIZI - BANCHETTI

LAGO DI CODANA
Montiglio d'Asti - *Telef. 44.025*
Oggi domenica 22 marzo ore 20
APERTURA DEL NUOVO
PALAZZETTO DELLO SPORT
PER IL GIOCO DELLA
PELOTA
Funzionerà il totalizzatore

GALLERIE E MUSEI

LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 35): Dipinti scelti di Venanzio Zolla.
LA LANTERNA (S. Croce 7c, Moncalieri): Personale di Tina Aprea.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Rassegna pittori contemporanei.
NARCISO (p. C. Felice 18): Omaggio a De Pisis. Artisti del 900 italiano (Carrà, Casorati, Morandi, ecc.).
SWING JAZZ CLUB (Circolo privato, v. Bolero 15): Notturna Abacuc. Alessandri, Camerini.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Pers. David Johnston.
CARLO ALBERTO (12) tel. 541.565: Personale pittore Piero Zucco.
CAVER (p. Castello Gall. Sub.): espone Kiky Madonansky.
DANTESCA: Vittoria Tavernari.
GALATEA (v. Volta 8 a): Bacon.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.475): Artisti contemporanei. Pittura e grafica. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Carignano 2): Grosz.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Antologia internazionale. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
MARTANO: Piero Dorazio.
LA MINIMA: Grafica contemporanea.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo, 177): Espone Romano Gazzera.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Mostra personale Lino Tinè.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale V. Zurlini: «Estate violenta», E. Rossi Drago, J.-L. Trintignant, E. M. Salerno (Italia 1959, min. 105).

Sala d'Arte Contemporanea
Quaglino Incontri
Piazza San Carlo 177
GAZZERA
oggi mostra aperta
dalle 10,30 alle 13

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30
e 15 - 17,30
Microfilm Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Il clan dei siciliani» con J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col. pan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: «Serafina». Bernadette Lafont, G. Geret, M. Constantin, col. Vietato minori 18 anni.
ASTOR: «Easy Rider» (Libertà e paura). Peter Fonda, Dennis Hopper, colori. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Antonio das Mortes» di Glauber Rocha, con Maurício Do Valle, Odette Lara. Gr. premio Festival di Cannes 1969. Colori. V. 14. Or.: 14; 15,30; 17; 19; 21; 22,45.
CORSO: «Contestazione generale» colori. V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. V. 14. Or.: 14,35, 17,10, 19,45, 22,20.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» technic. G. M. Volonté, F. Bolkan. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «L'astragalo». H. Buchholz, M. Jobert, M. Noel. Viet. 18. Techn. 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: «Paranoia». Carroll Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer. Technicolor. Vietato 18. Inizio film 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
IDEAL: «I Girasoli». Sophia Loren, Marcello Mastroianni, technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
LUX: «Abbandonati nello spazio». Tec. G. Peck, R. Crenna, D. Janssen. Orario: 14,30, 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Interrabang» con H. Politoff, Corrado Pani, sc. tec. Viet. 18.
NAZIONALE: «Paranoia», Carroll Baker, Jean Sorel. Tec. Viet. 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
REPOSI: «Un uomo chiamato cavallo» con Richard Harris, scope technicolor. Orario: 15, 17,30, 20, 22,30.
ROMANO: «L'uccello dalle piume di cristallo». T. Musante, E. M. Salerno, technicolor. Vietato minori anni 14. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: «Rosolino Paternò, soldato...» con Nino Manfredi, J. Robards, P. Falk, a colori. Orario: 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «La mia droga si chiama Julie». J. P. Belmondo, C. Deneuve, col. Vietato minori anni 18.
AUGUSTUS: «L'uomo di Kiev». Alan Bates, Dirk Bogarde, H. Griffith, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30, 17, 19,40, 22,20.
CAPITOL: «Una vedova tutta d'oro». M. Mercier, C. Rich, colori. Vietato 14.
ERBA (c. Moncalieri, 241): Rassegna film di Ingrid Thulin: oggi e domani «Domani non siamo più qui» di Brunello Rondi. Or. continuato dalle ore 15.
MAFFEI: «Bob & Carol, Ted & Alice». Technicolor. Vietato minori anni 18. N. Wood, R. Culp, E. Gould, D. Cannon.
TORINO: «Cuori solitari». Senta Berger, Ugo Tognazzi. Vietato 14. Techn.

ALEXANDRA: «L'uomo perduto». Scope, technicolor. Sidney Poitier.
COLOSSEO: «Nel giorno del Signore». L. Buzzanca, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Bramieri. Colori.
FARO: «L'uomo perduto». Technicolor, scope, Sidney Poitier.
FIAMMA: «L'uomo perduto». Scope, tec., Sidney Poitier, Joanna Shimkus.
FORTINO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà». G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
HOLLYWOOD: «Nel giorno del Signore». F. Franchi, C. Ingrassia, Ira Furstenberg, G. Bramieri, col. 1ª visione Torino. Ap. 14,20. Ult. 22,30.
LA PERLA: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue». A. Sordi, E. Stewart, colori.
MASSAUA: «Nel giorno del Signore». L. Buzzanca, I. Furstenberg, F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
MASSIMO: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà». G. Lazenby, Diana Rigg, colori.
ORFEO: «La donna invisibile». G. Ralli, C. Gravina, A. Sanders, techn. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
PRINCIPE: «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue». A. Sordi, E. Stewart, colori.

STATUTO: «L'uomo venuto dalla pioggia». Technic. Charles Bronson. Orario: 14,15, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ADRIANO: «Per un pugno di dollari» technicolor, Clint Eastwood. 70 mm.
ALCIONE: «Vacanze sulla costa Smeralda». Techn. Comp. Sbarra-Carini in «Alle donne piace cavernicolo?». Orario 15; 18; 21,15.
ALFI: «Il titano». Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, technicolor, scope.
REGINA: «Ultima notte a Warlock». R. Widmark, H. Fonda, A. Quinn, tec.

CAVOUR: «Lo sceicco rosso», scope colori. C. Pollock, L. Gilli. Ap. 14,30.
CRAVESANA: «Berretti verdi». John Wayne, David Janssen, colori.
MILANO: «I giorni dell'ira». Col. G. Gemma, L. Van Cleef. «Terrore dei mantelli rossi», a colori.
OLIMPIA: «Corri uomo corri». Col. T. Milian, J. Ireland.
PO: «Bandolero». Techn. Dean Martin, Raquel Welch.
P. NUOVA: «Pochi dollari per Django», colori. A. Steffen. «Agente 353 passaporto per l'inferno». F. Sancho, a colori.
S. SECONDO: «Il suo nome è donna Rosa». Al Bano, Romina Power, colori.

AGNELLI: «Via col vento». C. Gable, V. Leigh, L. Howard, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Al Castello, 42): «Il gattopardo». Lancaster.
DELLE ROSE: «Il figlio di Spartacus». Steve Reeves, technicolor.
GIARDINO: «La battaglia del Sinai». Assaf Dayan, technicolor.
MIRAFIORI: «Uno sull'altro». J. Sorel, E. Martinelli, M. Meil, tec. V. 18.
S. RITA: «Riusciranno i nostri eroi...». A. Sordi, N. Manfredi, colori.
SMERALDO (v. Tunisi, 92, t. 390.711): «La battaglia della Neretva». Technicolor, F. Nero, Y. Brynner.
VINZAGLIO: «Nel giorno del Signore» techn. L. Buzzanca, F. Franchi, C. Ingrassia, G. Bramieri, C. Dapporto, I. Fürstenberg. 1ª vis. Torino.

AMERICA: «Testa o croce» scope, techn., J. Ericson, D. Surina.
ARALDO: «The Eddie Chapman Story», con Romy Schneider, a colori.
ELISEO: «Il giovane normale» techn. scope. Vietato minori anni 14. Con L. Capolicchio, J. Agren.
SAN PAOLO: «Beatrice Cenci» techn. Thomas Milian. Vietato minori anni 18.

ARIZONA (c. Belgio, 53, tel. 874.171): «Mezzanotte d'amore». Al Bano, Romina Power, colori.
ARTISTI: «Il Capitano Nemo e la città sommersa». R. Ryan, L. Paluzzi, in technicolor, scope.
CORALLO: «Spogliarello per una vedova». L. Caron, W. Beatty, colori.
ERIDANO: «Il trionfo dei 10 gladiatori». D. Vadis, H. Lind, a colori.
LA SALLE: «Dalle Ardenne all'inferno». C. Jurgens, D. Bianchi, tec.
OROPA: «Ercole l'invincibile». D. Vadis, S. Rosin, a colori.
ROSSINI: «I cannoni di Navarone» con Gregory Peck, Anthony Quinn, col.
VITT. VENETO: «Il titano». In technicolor, con Giuliano Gemma.

ASTRA: «Il giovane normale», tec., scope. Vietato minori anni 18. L. Capolicchio, J. Agren.
BERNINI: «I cannoni di San Sebastian», di H. Verneuil, con Anthony Quinn, Charles Bronson, a colori.
CIBRARIO: «7 killer a caccia del Prof. Z». P. Van Eick, techn. «Trono per Cristina». Kaufmann, a colori.
ELIOS: «6 simpatiche carogne». M. G. Buccella, T. Thomas, a colori.
ESEDRA: «Un uomo per Ivy», con Sidney Poitier, a colori.
ODEON: «Colpo all'italiana» techn. Michael Caine, R. Vallone.
STAR: «C'è un uomo nel letto di mamma». D. Day, B. Keith, colori.

ADUA: «Se incontri Sartana prega per la tua morte». techn. Klaus Kinski.
ARS: «I 4 dell'Ave Maria». Terence Hill, E. Wallach, colori.
AURORA: «Il ritorno di Ercole» techn.
FALCHERA: «7 donne per i Mc Gregor». D. Bailey, A. Flory, colori.
LANTERI: «Magnifico gladiatore».
MAIOR: «Il giovane normale» in techn., L. Capolicchio. Vietato min. 14.
MONTEROSA: «Il libro della giungla» colori, di Walt Disney.
NORD: «Una pistola per 100 bare» scope colori, con P. Lee Lawrence.
ORIENTE: «Spartacus» scope, colori, K. Douglas, J. Simmons, L. Olivier, T. Curtis.
PALERMO: «Le pistole dei magnifici 7» technicolor. G. Kennedy.
REBAUDENGO: «I 2 deputati», tec., Franchi, Ingrassia. Or.: 15; 17,30; 21.
SOCIALE: «La tenda rossa». Sean Connery, Claudia Cardinale, in techn.
ZENIT: «Pensiero d'amore» con Mal dei Primitives, in technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.264): «La caduta degli Dei». D. Bogarde, F. Bolkan, tech. Vietato minori 18. Orario: 15, 18,30. Ult. 21,45.

BARETTI: «Zingara» colori. B. Solo.
CABIRIA: «Base Artica Zebra», con R. Hudson, E. Borgnine, technicolor.
CONTINENTAL: «Il prezzo del potere». G. Gemma, W. Wanders, V. Johnson, colori.
CUORE (Nizza 56): «Guerra e pace» in technicolor, con M. Ferrer, A. Hepburn, H. Fonda. Or. 14,30; 18; 21,30.
GHIGO: «Le due facce del dollaro». M. Greenwood, technicolor, segue Tom e Jerry, colori.
ITALIA: «Boon il saccheggiatore» in technicolor, con Steve Mc Queen.
NIZZA: «2001 odissea nello spazio». Keir Dullea. Apertura ore 14,30.
PIEMONTE: «La collina degli stivali» T. Hill, B. Spencer, W. Strode, col.
SAN CARLO: «Un maggiolino tutto matto». D. Jones, M. Lee, colori.
SPEZIA: «Calma ragazze oggi mi sposo» a colori, con L. De Funès.

DIANA: «Satiricosissimo» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, techn.
DORA: «Lisa dagli occhi blu» Mario Tessuto, Silvia Dionisio.
ROMA: «Isadora». Vanessa Redgrave, technicolor, scope.
VALDOCCO (Salerno, 12): «4 bassotti per un danese» di W. Disney, col.
UMBRIA: «Vento infuocato Texas» colori. «Schiava di Roma», Podestà.

ALBA: «Krakatoa ad Est di Giava» techn. M. Schell, L. Baker.
AMBRA: «Il ragazzo che sorride», Al Bano, R. Roberts, technicolor.
APOLLO: «I due invincibili», techn. scope, J. Wayne, R. Hudson.
EDERA: «Nell'anno del Signore», tec. N. Manfredi, U. Tognazzi, A. Sordi, C. Cardinale.
LUCE: «Commandos». Colori.
LUINI: «Barbieri di Sicilia». F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor. «Gentleman Jo, uccidi». Colori.
LUCENTO: «Butch Cassidy». Paul Newman, technicolor.
LOTRARIO: «La collina degli stivali» in technicolor, con Terence Hill.
MASSAIA: «Via col vento», C. Gable, V. Leigh, tec. Or.: 13,30; 17,15; 21,15.
SPLENDOR: «Dove osano le aquile», techn., sc., R. Burton, C. Eastwood.

BEINASCO

ITALIA: «Butch Cassidy» technicolor, con Paul Newman.
BERTOLINO: «All'inferno e ritorno». A. Murphy, colori. Ore 15 contin.

CASELLE

ITALIA: «Vedo nudo». Nino Manfredi, Silva Koscina, technicolor.
ROMA: «Probabilità zero». H. Silva, K. Cristine, colori.

DRUENTO

ORATORIO: «Ben Hur». C. Heston, S. Boyd, J. Hawkins, colori, scope.

LEINI'

AMBRA: «Il californiano», con Charles Bronson, technicolor, scope.

MAPPANO

JOLLY: «Uno dopo l'altro». Richard Harrison, colori.

MONCALIERI

CASTELLO: «Romeo e Giulietta», in technicolor, con O. Hussey, L. Whiting.
EXCELSIOR: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco». R. Woods. Ap. 14.
ITALIA: «L'oro di McKenna». Omar Sharif, scope, colori.
NAZIONALE: «Il ritorno di Ringo» con Giuliano Gemma, a colori.

ORBASSANO

MODERNO: «Un colpo all'italiana». Michael Caine, N. Coward.
PARROCCHIALE: «Le pistole dei magnifici 7». Technicolor, scope.

PANCALIERI

IDEAL: «E venne la notte».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Pensando a te».

POIRINO

ITALIA: «5 supermen a Tokio», in technicolor, con G. Martin, D. Gordon.

SETTIMO

BECCARIS: «Il nonno surgelato». Louis De Funès, colori.
GARIBALDI: «Battaglia della Neretva», Y. Brynner, F. Nero, technicolor.
MODERNO: «T'ammazzo, raccomandati a Dio», in technicolor.
ORATORIO: «Zorro marchese di Navarra». M. Palmara, technicolor scope.

S. MAURO

RIVIERA: «I 2 pompieri», technicolor, con F. Franchi e C. Ingrassia.

TESTONA

FULGOR: «Serafino». Adriano Celentano, Ottavia Piccolo, colori.

VILLAFRANCA P.

ROMA: «Sono Sartana il vostro becchino», con Klaus Kinski, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Ippodromi di Vinovo: ore 14,45, corse al trotto: Enal 25% alla Cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

10 —: Benedizione delle palme e Santa Messa.
11,50: Perchè l'uomo lavora.
12,20: Settevoci, giochi musicali.
13,30: Telegiornale.
14 —: A come agricoltura.
15 —: Pomeriggio sportivo: a) Tempo di sci: Campionati juveniles a Madonna di Campiglio; b) Motociclismo da Modena; c) Giro ciclistico della provincia di Reggio Calabria.
17 —: La Tv dei ragazzi: a) Verso l'avventura; b) Le avventure di Stanlio e Ollio.
18 —: «La domenica è un'altra cosa», con Raffaele Pisu e Lara Saint Paul.
19 —: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Napoli 1860: la fine dei Borboni» sceneggiatura di Lucio Mandarà, con la regia di Alessandro Blasetti. Seconda puntata.
22 —: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,10: La domenica sportiva.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

17 —: Sport: a) Modena: Campionato di motociclismo; b) Genova: Campionato italiano di atletica leggera al coperto.
18,40: «Appuntamento a Cagliari», spettacolo musicale con Dalida, Nada, Patrick Samson, Dori Ghezzi, Leali e altri.
21 —: Telegiornale.
21,15: Settevoci sera, giochi musicali con Pippo Baudo.
22,20: «S.O.S. Polizia: funchi nella notte» telefilm con Lee Marvin. Il poliziotto scopre chi tentava di ucciderlo.
22,50: Prossimamente, programmi per sette sere.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14,45: Festival del ghiaccio; 16,15: Vichy: Cross delle nazioni; 17,15: Zucchero e cannella; 18: Incontro di calcio; 19,10: Concerto corale; 20,20: Telegiornale; 20,35: Telefilm della serie «Crisis»; 21,25: Sport; 22,05: Jazz a Montreux.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Musica per organo
9,55 Dalla Basilica di San Pietro: Benedizione delle palme
11,35 Il Circolo dei genitori
12,28 Lelio Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
13,00 Giornale radio
13,15 Teatrino comico veloce
13,30 Un pianeta che si chiama Napoli
14,10 Contrasti musicali
14,30 Le piace il classico?
15,00 Giornale radio
15,30 Pomeriggio con Mina
16,00 Tutto il calcio minuto per minuto
17,00 Pomeriggio con Mina (seconda parte)
18,00 Il concerto della domenica - Direttore György Lehel - Pianista André Watts - Johannes Brahms: Conc. n. 2 in si bem. magg. op. 83
19,00 Count down
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del violinista R. Odnoposoff e dal pianista E. Mrazek
22,00 Orchestre nella sera
22,25 Piacevole ascolto
22,45 Prossimam.
23,00 Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica
7,30 Giornale radio - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,14 Caffè danzante
8,30 Giornale radio
8,40 Il mangiadischi
9,30 Giornale radio
9,35 Amurri e Jurgens presentano: Gran Varietà, con Walter Chiari
11,00 Chiamate Roma 3131
12,00 Anteprima sport
12,15 Quadrante
12,30 Claudio Villa presenta: Partita doppia
13,00 Il gambero, presentato da F. Nebbia
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Supplementi di vita regionale
14,30 Voci dal mondo
15,00 Radio magia
15,30 La Corrida
16,20 Pomeridiana - Nella prima parte: Le canzoni di Sanremo 1970
16,50 Buon viaggio
16,55 Giornale radio
17,00 Domenica sport
18,04 Pomeridiana - Seconda parte
18,30 Giornale radio
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,30 Radiosera
20,10 Albo d'oro della lirica. Tenore Beniamino Gigli. Soprano Maria Caniglia
21,05 Un cantante tra la folla
21,30 Pantheon minore
22,00 Giornale radio
22,10 L'adolescente, di Fiodor Dostojevskij. Compagnia di prosa di Torino della Rai
23,05 Buonanotte Europa
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 Corriere dall'America
9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
10,00 Concerto di aperture
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Ricordo di E. Fraenkel
12,20 L'opera pianistica di C. Maria von Weber
12,50 Luigi Cherubini - Alì Babà, ouverture
13,00 Intermezzo
14,00 Folk-Music
14,10 Le orchestre sinfoniche
15,30 I nuovi pagani di Nicola Saponaro
16,50 Suona il Modern Jazz Quartet
17,30 Discografia
18,00 Edouard Manet: Un parigino alla scoperta di Parigi
18,45 Pagina aperta. Settimanale di attualità culturale
19,15 Concerto della sera - Sergej Prokofiev: Suite scelta op. 20 «Ala e Lolly» - Manuel de Falla: Notti nei giardini di Spagna - B. Bartok: Dance suite
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 Club d'ascolto: Tori e torero. Scrittori e poeti spagnoli pro e contro le corride. Programma di A. Repetto con la collaborazione di Dante Raiteri. Voce recitante e canto di A. Bianchini su esecuzioni musicali del Duo Bettini da musiche originali spagnole
22,30 Rivista delle riviste

TRIONFALE SUCCESSO AI GRANDI
COLOSSEO - HOLLYWOOD - MASSAUA - VINZAGLIO
Un uragano di risate con tutti i comici italiani

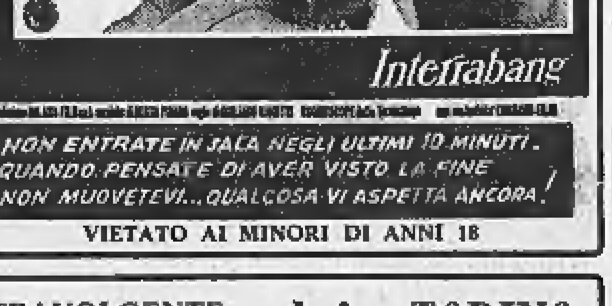
NON E' VIETATO

Nuovo Romano GRANDE SUCCESSO!
Spasmodico, agghiacciante, imprevedibile
Domandatelo a chi l'ha visto:
UN GIALLO COSI'
NON POTRESTE CERTO IMMAGINARLO!!!

Si prega il pubblico di non accedere in sala negli ultimi 20 minuti e di non svelare il finale agli amici
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
Vietato ai minori di anni 14

Esilarante successo
al VITTORIA
Dopo una giornata di faticoso lavoro, ecco per tutti il film «scacciapensieri». Dimenticatevi le preoccupazioni e andate a divertirvi con

UN FILM DI NANNI LOY
Technicolor - Techniscope
ORARIO SPETTACOLI:
14,20 - 16,20 - 18,25 - 20,25 - 22,30

Trionfa al METROPOL
Il film più proibito e sconcertante dell'anno!


NON ENTRATE IN SALA NEGLI ULTIMI 10 MINUTI. QUANDO PENSATE DI AVER VISTO LA FINE NON MUOVETEVI... QUALCOSA VI ASPETTA ANCORA!
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

SUCCESSO
all'AUGUSTUS
di una eccezionale prima visione
Lo accusarono, lo percossero, lo torturarono, ma non riuscirono a vincerlo!

L'uomo di Kiev
Alan Bates
Dirk Bogarde · Hugh Griffith
Elizabeth Hartman · Ian Holm
David Warner · Carol White
METROCOLOR

al grande IDEAL
Il colosso della cinematografia mondiale

Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,15 - 20,20 - 22,30
NON E' VIETATO
Non sono valide le tessere ed i biglietti di favore

TRAVOLGENTE SUCCESSO al cine TORINO
Nel gioco delle coppie il cinema italiano ha trovato la coppia ideale

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

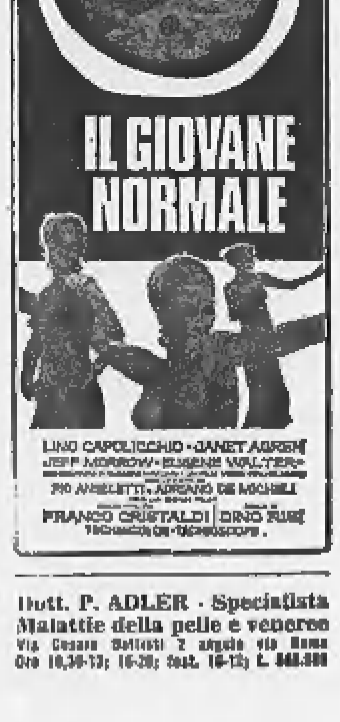
LEE VAN CLEEF vi aspetta al NAZIONALE
da MARTEDI' 24 MARZO

IL FILM DI CUI TUTTA ITALIA PARLA
al CRISTALLO
UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI
Il film più attuale e coraggioso della storia del cinema italiano

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

La UNIVERSAL
e' lieta di annunciare che
Anna dei Mille Giorni
candidato a 10 OSCAR

Verrà presentato a Pasqua nel più elegante cinema di Torino

ELISEO
ASTRA
STREPITOSO SUCCESSO


Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-13; t. 548.888

La fiera di Odense in Danimarca

Il "sesso per tutti,, (e affari per molti)

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 21 marzo.

Odense, la città ove è nato Andersen, è da qualche giorno al centro dell'interesse europeo per la nuova « Fiera del sesso » che si tiene nei locali del « Foro Fyn ». La cittadina, che ancora oggi appare al visitatore una località di fiaba, proprio come l'ha descritta Andersen, è invasa da migliaia di turisti provenienti dall'intera Danimarca, da Svezia, Norvegia, Finlandia, Germania, dai Paesi Bassi e dall'Inghilterra. Comitive speciali sono annunciate dall'Italia e dagli altri Paesi mediterranei; le strade di accesso alla cittadina sono intasate da pullman, all'aeroporto atterrano voli « charter » in continuità.

La Fiera del sesso supera in ogni modo l'analoga manifestazione tenutasi qualche mese or sono a Copenaghen e ciò che viene dato in visione ai visitatori è superiore ad ogni aspettativa. In omaggio ad Andersen, la cui casa si trova a non più di cento metri di distanza, spettacoli e padiglioni portano il nome delle sue fiabe, come *La principessa sul pisello, La piccola sirena, I nuovi abiti dell'imperatore, La brutta ochetta*. Il museo allestito nei locali della fiera porta il nome di « Sesso per milioni ».

Organizzatore della manifestazione è un danese di 32 anni, Ernst Plenau, che ha detto ai giornalisti: « *Conto che verrà almeno un milione di visitatori e che avrò un utile di mezzo milione di corone* (pari a circa 40 milioni di lire): *l'interesse per questo genere di fiere è semplicemente enorme: espositori e visitatori si prenotano con mesi di anticipo* ».

Nei vari locali sono esposti aggeggi ed apparecchi che ormai si possono acquistare in qualsiasi negozio del Nord Europa. Abbondano gli indumenti particolari, fotografie e film audaci senza limiti. Fanno gli onori di casa *hostess* in costume adamitico, che si muovono nei padiglioni con la massima naturalezza.

Gli spettacoli particolari, ai quali anche il pubblico è libero di partecipare vengono eseguiti nel « Club dell'amore », un locale a cui si accede dietro versamento di una somma pari a circa 10 mila lire. Chi acquista un biglietto si impegna automaticamente a non rifiutare la sua cooperazione e quanto sta succedendo qualora questa gli venga richiesta. Sulla scena, composta da diversi letti di proporzioni variabili, si alternano professionisti e dilettanti di entrambi i sessi; gli spettacoli sono tutto che il ripetersi di orge nelle quali affiorano spesso sadismo e violenza.

Addette alla fiera nei suoi vari servizi sono per lo più giovani svedesi e danesi, non mancano le inglesi e le tedesche. Un italiano, residente a Stoccolma e specializzato nel reclutamento di ragazze per i *night club* milanesi, ha « fornito » alla fiera 14 giovani svedesi che si sono trasferite ad Odense assieme al loro capo. Per contratto queste giovani percepiscono una somma pari a circa 200 mila lire per 14 giorni di lavoro come *hostess del sesso*.

Il maggiore numero di visitatori proviene dalla Germania: i tedeschi acquistano pubblicazioni e materiale vario in quantità impressionante, tanto è vero che alcuni espositori hanno esaurito le loro scorte nel giro di pochi giorni. La polizia, che ha dichiarato di non volersi minimamente occupare del genere di attrazioni e spettacoli che vengono presentati, ha fatto sapere che metterà i sigilli ai locali al minimo segno di disordini.

Per questo l'organizzatore si è assicurato l'aiuto di diversi « gorilla », che girano per le sale attenti a tutto e con il manganello appeso alla cintura. Sino ad ora è regnato un ordine esemplare; un gruppo di giovani svedesi che ieri ha intonato inni religiosi e si è messo a distribuire manifesti contro la fiera, ha potuto eseguire la sua azione senza venire disturbato.

Walter Roubach

Rubato a Cayatte il materiale di un film

Nizza, 21 marzo.

(m. r.) Il regista André Cayatte è stato derubato della documentazione di un suo film. Era arrivato stamane col « Train bleu » di Parigi per trascorrere le vacanze di Pasqua a St-Paul-de-Vence, dove si proponeva di scrivere il copione del suo prossimo film, *Comprenne qui pourra*.

Vorrebbe trasporre sugli schermi la nota vicenda della professoressa Gabrielle Ruffier, condannata dalla giustizia francese perché amante di un alunno diciassettenne e poi suicidatasi in carcere durante l'attesa del processo d'appello. Protagonista del film Annie Girardot.

A Nizza, Cayatte è andato a ritirare la propria automobile, trasportata con altre su apposite piattaforme del convoglio, e si è accorto che molte macchine erano state visitate dai ladri e danneggiate. Dalla sua mancava una valigia nella quale erano custoditi la pelliccia e i gioielli della moglie, il passaporto, alcune carte personali e soprattutto la documentazione che gli doveva servire per stendere il suo film. Cayatte è disperato: ha lanciato un appello ai ladri attraverso la radio e i giornali affinché trattengano pure gioielli e pelliccia ma restituiscano le carte che sono indispensabili al suo lavoro.

Si è affermata ad Amsterdam sui cantanti di dodici Paesi

A una sedicenne irlandese il Festival dell'Eurovisione

Al secondo posto l'inglese Mary Hopkin; terza una tedesca - Gianni Morandi è arrivato ottavo

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 marzo.

Una piccola irlandese di 16 anni, paffutella, gli occhi azzurri, finora sconosciuta al pubblico ha vinto stasera, ad Amsterdam, il Gran Premio internazionale della canzone in Eurovisione. Dana, nata a Londra ma residente nell'Irlanda del Nord, ha difeso i colori della sua terra d'adozione cantando « All Kinds of everything ». Era venuta ad Amsterdam senza troppe illusioni: la dolcezza del motivo, la grazia con cui l'ha interpretato le hanno accattivato le simpatie della stragrande maggioranza delle giurie. Ha vinto con un quarto dei voti complessivi, trentadue punti su centodieci.

Al secondo posto si è classificata l'inglese Mary Hopkin (ventidue voti): ha presentato una canzone forse troppo melodiosa. Terza, meritatamente, la bella tedesca Katja Ebstein. Gianni Morandi, che rappresentava l'Italia, ha raccolto cinque voti, classificandosi all'ottavo posto.

Il successo di stasera sarà sufficiente a salvare il Gran Premio dell'Eurovisione, oppure segnerà il definitivo tramonto della trasmissione? Al di là della cronaca della serata è questo l'interrogativo che si pongono organizzatori ed esperti dopo avere assistito alla 15ª edizione di questo festival televisivo: la risposta verrà dalle quotazioni alla borsa del disco, dal successo che i motivi vincenti o « piazzati » di stasera avranno sul mercato internazionale. Vincere non vuol dire vendere: e più riprese l'hanno provato le edizioni degli anni scorsi.

Delle quattro canzoni vincenti ex aequo l'anno scorso a Madrid, una sola, Boom badabang, ha saputo imporsi sul mercato; le altre sono rapidamente scomparse. E l'anno precedente. La la la della cantante spagnola Massiel andò al di là di un modesto successo mentre Congratulations di Cliff Richard — classificata seconda dalla giuria dell'Eurovisione — divenne immediatamente un grande successo internazionale con centinaia di migliaia di dischi venduti. Che cosa succederà quest'anno? L'interrogativo è già aperto mentre appena s'è finito di proclamare il motivo vincente.

Fatta questa riserva, i primi commenti raccolti sull'edizione 1970 dell'Eurovisione sono positivi, anzi quasi entusiastici. E' piaciuta la nuova formula di presentazione; sono piaciuti nel complesso i cantanti.

Oltre ai voti raccolti, le tre sorelle olandesi del complesso « Hearts of soul » hanno meritato il premio per le più carine e le più simpatiche cantanti: si chiamano Bianca (19 anni), Patricia (17) e Stella (16 anni); a casa hanno altri otto tra fratelli e sorelle ed hanno cominciato a cantare incitate dal padre che è musicista. Secondo a comparire sui teleschermi è stato lo svizzero Henri Dès la cui espressione era triste come testo, nonostante la chiara ambizione di accaparrarsi i voti italiani e soltanto l'incredibile mimica del cantante le ha fatto perdonare un certo infantilismo.

Di Morandi tutti sanno tutto: qui ad Amsterdam ha fatto impressione non soltanto perché la sua canzone è piaciuta ai critici, ma perché i suoi abili agenti pubblicitari l'hanno presentato come l'uomo che ha venduto già sette milioni di dischi e che ha già lavorato in cinque film. Grazie a Morandi stasera masse di telespettatori in tutto il mondo hanno riscoperto la esistenza di un'originale e moderna canzone italiana.

Eva Srsen, la jugoslava di Vienti, ti darò una rosa, ha 18 anni: ha pianto a lungo, emozionata, prima e dopo lo spettacolo. Il belga Jean Vallée si è fatto accompagnare fin quasi sul palcoscenico dalla giovane moglie Malou che ha sposato poche settimane fa e che è stata tra le poche a credere fino all'ultimo nelle sue possibilità di vittoria.

Un'ombra di delusione ha fatto diffondere fra gli esperti la presenza di Guy Bonnet come rappresentante della Francia: compositore più che interprete, cantante quasi sconosciuto anche in patria, Guy ha dovuto superare un duplice cerchio di diffidenze prima di affermarsi. La inglese Mary Hopkin si presentava come la favorita di questo Festival: scoperta dai Beatles è celebre ormai in tutto il mondo anche se non ha registrato che tre 45 giri, nessuno dei quali, tuttavia, è un « hit » mondiale.

David Alexandre Winter ha difeso i colori del Lussemburgo, ma è un olandese (il che spiega il successo che raccoglie ad Amsterdam) ed è stato lanciato nell'arena della canzone internazionale dalla Francia: si ispira a Tom Jones (e lo ammette). Il suo grande successo fino ad ora si intitolava Oh! lady Mary.

La tristezza dello spagnolo Julio Iglesias è spiegata forse dalla sua stessa vita: da giovanissimo giocava al pallone; un incidente automobilistico lo ha costretto a letto per un lungo periodo. Per passare il tempo in clinica si era fatto regalare una chitarra: così ha imparato a cantare ed è diventato un astro di prima grandezza nel firmamento della musica leggera.

Delle ultime tre cantanti comparse sul video la tedesca Katja Ebstein è forse quella che ha più personalità: 25 anni, ha studiato musica lirica, poi ha abbandonato l'opera per girare la Germania cantando Protest song. *Dominique Dussault è ad un tempo la più giovane (16 anni, un metro e cinquanta) e quella che ha la storia più drammatica: per cinque anni è rimasta, in seguito a malattia, inchiodata in un letto di ospedale senza neppure poter muovere un braccio. L'irlandese Dana, infine, è la più sbarazzina: fra i concorrenti dei dodici Paesi: è ancora studentessa e nella valigia ad Amsterdam s'era portato libri e quaderni.*

Sandro Doglio

Mary Hopkin, l'interprete della canzone inglese (Tel.)

I personaggi del sabato sera

Isabelle Valvert e Nino Ferrer, interpreti dello show televisivo « Io, Agata e tu » (Team)

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

La paglietta di Nino Taranto

Il comico napoletano e Renato Rascel mobilitati per salvare « Io, Agata e tu » Stasera si conclude « 1860 » di Alessandro Blasetti - Un nutrito pomeriggio sportivo

Quando si parla di rivista televisiva, cominciano le dolenti note.

Io, Agata e tu, spettacolo musicale condotto da Nino Ferrer, cantante di gran chioma. Lo spettacolo ha debuttato l'altra settimana, malamente.

Ieri ha cercato di risollevarsi ed ecco che ha chiesto aiuto a Nino Taranto: il quale è arrivato e ha conferito della vivacità all'esangue *show*, ricorrendo a quella paglietta e a quel Ciccio Formaggio con cui mandava in visibilio le platee di trent'anni fa.

Più tardi s'è profilata l'urgenza di un'altra iniezione rinforzante. E chi è spuntato? Renato Rascel che si trascinava dietro la statua di Pasquino. Ma la satira è stata modestissima e cautissima, e Rascel s'è sfogato nel suo *hobby*, che è quello di cantare, e ci ha fatto sentire un paio di stornelli e una sua personale composizione, non Roma sotto la neve, sullo stile dei suoi vecchi successi romantici.

Mettiamo subito le cose in chiaro: non ce l'abbiamo affatto né con Taranto né con Rascel, autentici monumenti, venerati e indiscussi, del teatro comico italiano. Osserviamo soltanto che il varietà televisivo, sempre terribilmente a corto d'idee, non riesce mai a offrire del nuovo e tira a risolvere i suoi problemi e a mettersi al sicuro facendo largo uso di freddure decrepite e chiedendo aiuto a personaggi autorevoli e ultracollaudati. Il difetto sta ogni volta nel manico. Un po' sono gli autori che si trovano spremuti, un po' è la censura che se adesso concede un'ampia libertà di coscia non è altrettanto larga di manica in fatto di libertà d'umorismo: così i testi sono quelli che sono e la rivista, priva di basi e di sostanza, traballa.

Nino Ferrer? Un bravo giovane, volonteroso, ma ci vuol altro per tenere in piedi uno spettacolo. Comunque anche Ferrer è riuscito a far la sua bella figura quando ha avuto da dire finalmente qualcosa di spiritoso (il notiziario commentato da Brani di canzonette). Niente male il balletto con Isabelle Valvert e di una potenza considerevole le gambe di Raffaella Carrà che se per assurdo fossero improvvisamente comparse sui teleschermi dieci anni or sono, in regime di austerità, avrebbero provocato dozzine di infarti e la solita crisi di governo.

Una raccomandazione: si lascino in pace i bambini. Il programma si apre mostrando il Ferrer che con morbida voce di circostanza aduna attorno a sé una schiera di pargoli e canta loro una canzoncina adorna di cartoni animati. E' troppo chiaro che lisciando e coccolando i bambini, si cerca di commuovere e di ben disporre gli adulti. Ma tanto è inutile: le introduzioni patetiche non servono, se una rivista è scarsa, scarsa rimane.

* *

Un cenno alle altre trasmissioni. In concorrenza con lo show è andato in onda sul secondo canale uno spettacolo del mimo ceco Ladislav Fianca: comicità robusta ed efficace anche se lontana dalla grande poesia di un Marceau. Indi, la « canzone europea » da Amsterdam per cui rimandiamo il lettore all'apposito servizio: affannosi, quasi dolorosi gli sforzi del commentatore Tagliani per risultare brillante a tutti i costi.

Sul nazionale, dopo la rivista, è andata in onda la rubrica *A-Z* con un servizio sull'attività della commissione parlamentare anti-mafia.

* *

Stasera sul canale nazionale, seconda e ultima parte di *Napoli 1860: la fine dei Borboni* di Alessandro Blasetti e alle 22 e 10 la consueta *Domenica sportiva*.

Sul secondo canale il non varia: *Settevoci sera* con il « vostro » Pippo Baudo e un telefilm della modesta, convenzionale serie *S. O. S. Polizia*.

Ricco, o per lo meno vario, il pomeriggio sportivo ripartito sui due canali: il nazionale (dalle 15 alle 17) ultimerà lo sci da Madonna di Campiglio, il motociclismo da Modena e il ciclismo da Reggio Calabria; il secondo canale (dalle 17 alle 18 e 40) ancora il motociclismo da Modena e atletica leggera da Genova. Nello show *La domenica è un'altra cosa* è da segnalare che da oggi Margareth Lee sarà rimpiazzata da Lara Saint-Paul.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 18 *Concerto della domenica* diretto da György Lehel (musiche di Brahms); sul «secondo» alle 20,10 *Albo d'oro della lirica* (tenore Beniamino Gigli, soprano Maria Caniglia); sul « terzo » alle 21,30 *Tori e toreri* (scrittori e poeti spagnoli pro e contro la corrida).

u. bz.

Nuovi incontri — Domani alle 21,15 nella sala di via Lascaris 4, in collaborazione con la Società piemontese di archeologia e belle arti, conversazione del prof. Ferrante Rittatore Vonwiller, dell'Università di Milano, sul tema: « Preistoria e protostoria dell'Italia settentrionale ».

"Al Bano e Romina non si sono sposati,,

Grosseto, 21 marzo.

Il cantante Al Bano e Romina Power, che ieri sera si erano esibiti a Grosseto nello spettacolo «Specialissimo '70» sono stati visti al convento di San Francesco dove alloggia padre Ugolino Vagnuzzi, il padre spirituale del « clan » di Celentano che nel 1964 unì in matrimonio Adriano Celentano e Claudia Mirci.

La visita è stata subito messa in relazione con le nozze fra i due; ma padre Ugolino ha smentito la notizia. « *Si è trattato* — ha detto il religioso — *soltanto di una visita di cortesia. Al Bano (che conosco da anni) e Romina, hanno visitato il convento e l'asilo di San Francesco. Non li ho sposati, se è questo che volete sapere* », ha concluso padre Ugolino; ma ha fatto capire che sarebbe lieto, a suo tempo, di poter celebrare questo matrimonio.

Usciti dal convento, Al Bano e Romina Power hanno compiuto una passeggiata per le strade di Grosseto. Al Bano non ha voluto fare dichiarazioni in merito alle voci di matrimonio; il suo amministratore ha smentito le nozze. (*Ansa*)

Ricordo di Alfano nel "suo,, Conservatorio

Il musicista commemorato da Sandro Fuga e Confalonieri - Un concerto antologico

Ieri al Conservatorio s'è svolta una manifestazione per commemorare Franco Alfano a 15 anni dalla morte. Il direttore del Conservatorio, maestro Sandro Fuga, che di Alfano fu allievo, ha ricordato per primo il compositore napoletano con commosse parole; ha quindi inizio l'orazione ufficiale tenuta da Giulio Confalonieri, che ha riassunto la grande attività artistica e didattica di Alfano: fra Napoli, la Germania e Parigi sono state ricostruite le tappe della sua evoluzione, mentre con particolare cura l'oratore s'è soffermato sulle opere *Risurrezione* e *Sakuntala*.

E' seguita l'esecuzione di alcuni brani: il violinista Enrico Pierangeli, in duo con la pianista Amelia Mussato Pierangeli, ha eseguito l'intensa e lunga Sonata in re del 1923, percorsa da continue intenzioni espressive, più vicine alla tecnica operistica che allo stile da camera. L'importante settore della lirica per canto e piano è stato rappresentato da quattro canti interpretati dal soprano Maria Valeria Zazo, dotata di buon temperamento drammatico e ben accompagnata dal nostro Roberto Cognazzo. Il Quartetto d'archi di Torino della Rai, formato da Alfonso Mosesti, Luigi Focaterra, Carlo Fozzi e Giuseppe Petrini ha infine eseguito il secondo Quartetto per archi. Tutti gli esecutori e l'oratore sono stati salutati con grande simpatia dal pubblico.

E. p.

Jazz con Gillespie stasera all'Auditorium

Concerto jazz d'eccezione questa sera all'Auditorium. Dizzy Gillespie si esibirà nel « Memorial Lama ». La manifestazione è dedicata ad un giovane valoroso jazzista italiano, Maurizio Lama, scomparso nel '68. Con Gillespie suoneranno Red Mitchell al contrabbasso, George Davis alla chitarra, Mike Longo al piano e David Lee alla batteria. Altro interprete di richiamo della serata è Jean-Luc Ponty violinista francese, accompagnato dal pianista D'Andrea, dal bassista Goya e dal batterista Tonani. Franco Cerri, chitarrista, dirigerà un quartetto tutto italiano con Arienti, Ratti e Pillot.

L'iniziativa è presa in collaborazione con l'assessorato ai problemi della gioventù e con il Centro culturale Fiat. I biglietti, gratuiti, sono esauriti.

E' morto il regista di Rodolfo Valentino

Hollywood, 21 marzo.

E' morto a 78 anni, il regista William Beaudine. Nato a New York si era trasferito giovanissimo a Hollywood, dirigendo numerosi film con alcuni fra i più celebri attori del muto: da Rodolfo Valentino a Mary Pickford, Theda Bara e Gloria Swanson.

(Ansa-Upi)

I SUCCESSI CEIAD - COLUMBIA

LUX
GREGORY PECK
RICHARD CRENNA
ERIK JANSSEN
JAMES FRANCISCUS
GENE HACKMAN
ABBANDONATI NELLO SPAZIO
Lee Grant - Nancy Kovack - Marietta Hartley

CORSO
Ingrandimento fotografico
VITTORIO GASSMAN
NINO MANFREDI
ALBERTO SORDI
CONTESTAZIONE GENERALE
MICHEL SIMON - MARINA VLADY
ENRICO MARIA SALERNO
regia di LUIGI ZAMPA

ASTOR
Il film candidato a 2 premi Oscar!
EASY RIDER
LIBERTÀ E PAURA
PETER FONDA - DENNIS HOPPER
JACK NICHOLSON
A COLORI • VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DORIA
il salotto di Torino

una produzione Pierre Grimblat e Nat Wachsberger
HORST BUCHHOLZ
MARLENE JOBERT
L'ASTRAGALO
TECHNICOLOR

NAZIONALE-GIOIELLO
UNO STREPITOSO SUCCESSO
CARROLL BAKER
L'INDIMENTICABILE "BABY DOLL" NEL PIU' PERFETTO CONGEGNO THRILLING - SEXY
CARROLL BAKER • JEAN SOREL
PARANOIA
MARINA COFFA LUIS DAVIA ANNA PROCLEMER
un film di UMBERTO LENZI
TECHNICOLOR

UN TRIONFALE SUCCESSO
al REPOSI
SUGGESTIVO nelle immagini!
VIOLENTO nelle sue battaglie!
AVVINCENTE nella sua trama!
Titanus
RICHARD HARRIS
UN UOMO CHIAMATO CAVALLO

DA ANNI NON SI RIDEVA COSI'!!!
all'ARLECCHINO
IL FILM PIU' COMICO DEL 1970
Il sindaco - Il farmacista - Il droghiere - Il rappresentante e tutti gli altri del paese stabilirono una tariffa ma SERAFINA...
ALLA BELLA Serafina
DUCENTO FAR L'AMORE SERA E MATTINA
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
Produz. CYTHERE FILM • Musiche di MOUSTAKI

Singolare spettacolo a Roma

Tutte donne in scena travestite (o nude)

«La tragedia del vendicatore» di Cyril Tourneur: un dramma elisabettiano allestito da Ronconi con 18 attrici, anche per i ruoli maschili più scabrosi

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 marzo.

Uno spettacolo in cui diciotto attrici sostengono indifferentemente parti femminili e maschili potrebbe anche far pensare a una recita in collegio se il testo rappresentato, *La tragedia del vendicatore* di Cyril Tourneur, non fosse il meno adatto a un pubblico di fanciulle. Se si aggiunge che si tratta di un testo elisabettiano, tra i più famosi di un'età in cui la stella di Shakespeare fece impallidire, senza tuttavia offuscare mai del tutto, quelle di altri drammaturghi, sarebbe ragionevole supporre che la trovata sia soltanto un polemico rovesciamento della consuetudine, o più esattamente dell'obbligo, secondo il quale Ofelia era allora interpretata da un imberbe giovanetto e così tutti i personaggi femminili dei drammi scespiriani.

In realtà, l'operazione tentata dal regista Luca Ronconi sul palcoscenico dell'Eliseo con la compagnia del «Teatro libero» è più sottile, più complicata e anche più equivoca. *La tragedia del vendicatore* è attribuita a un autore di cui con sicurezza possiamo dire di non sapere nulla se non che ne rimangono due opere di teatro e alcune di poesia. Ma si sa che essa è all'incirca degli anni di *Amleto* e a questa in qualche modo si richiama come tragedia della vendetta accumulando frodi, uccisioni, incesti, stupri e siffatte atrocità per concludersi con una strage generale. E l'unico superstite pare non abbia altro compito da quello di piangere su una società così marcia e corrotta che anche chi in essa si erge contro il vizio e il delitto, dell'uno si compiace e dell'altro si serve come coloro che condanna e punisce.

D'accordo, è la società elisabettiana o meglio l'immagine classista (tranne Shakespeare, raramente in questi drammi appaiono popolani e contadini) che il suo teatro ci ha tramandato. Ma le allusioni e gli ammiccamenti sparsi nello spettacolo lasciano chiaramente intendere che potrebbe anche essere la società di oggi con giudici e imputati, carnefici e vittime, tutti nella stessa melma. E' questa una delle chiavi della regia di Ronconi: la più ovvia e più logora, ma anche quella che a lui, moralista senza morale, interessa meno della parodia e della confusione dei sessi che sembrano, almeno nel primo tempo, le vere e profonde costanti della rappresentazione.

Non è la prima volta che Ronconi si accosta agli elisabettiani, evidentemente gli sono congeniali. Ancora oggi, tra le sue migliori realizzazioni rimangono *I lunatici* di quel Middleton, al quale alcuni sono inclini ad attribuire anche la paternità della *Tragedia del vendicatore*. Ma quella alla nei *Lunatici* era una rigorosa verifica e una modernissima rielaborazione delle teorie artaudiane sul teatro della crudeltà, qui è soltanto uno stravolgimento ironico e grottesco dei materiali del Grand Guignol usati come lenti deformanti, o riduttrici, di vizi e passioni che, per quanto riprovevoli, potrebbero e dovrebbero rappresentarsi in una luce di sinistra grandezza. E invece sono immeschiniti con un compiacimento e anche una complicità che caratterizzano una concezione del teatro abbastanza decadente e intellettualistica, nonostante che a volte si camuffi da popolare.

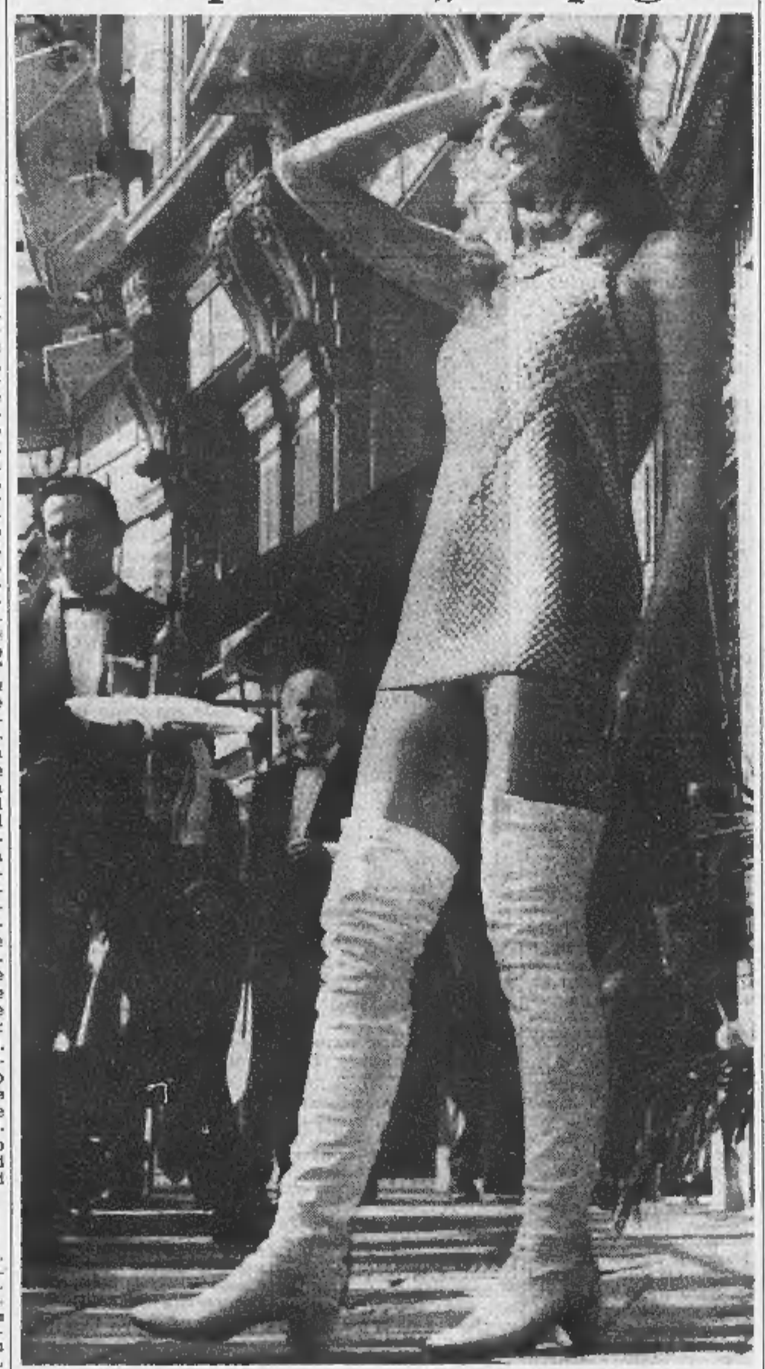
Da questo alessandrinismo nasce anche l'idea di affidare tutti i personaggi ad attrici, e lo complica una misoginia che assume aspetti clamorosi quando si pensi che, contribuendovi l'ambiguità dei ricchissimi costumi di Elena Mannini, le donne che sostengono parti maschili non nascondono affatto di esserlo, anzi lo ostentano quasi a caricare il loro sesso di tutte le scelleratezze che, se non altro per cavalleria, andrebbero equamente ripartite con il sesso opposto. Per tacere poi di alcune raffinatezze per cui, ad esempio, l'attrice Mariangela Melato impersona la figura di un duca Lussurioso di nome e di fatto facendo la caricatura di un omosessuale.

A un certo punto, la confusione è tale che è inutile ragionarci sopra. Conviene piuttosto abbandonarsi a un divertimento che dapprima è abbondante, anche se un po' acre, costruito come è con gustose provocazioni, innocue profanazioni, impennate anacronistiche e ingegnosi meccanismi anche di scenografia (Uberto Bertacca), ma che poi si allenta e si rovescia nella noia, salvo a ravvivarsi nel finale con la comparsa di alcuni nudi pressoché integrali, ci ufficialmente è forse la prima volta su un nostro palcoscenico, si direbbe una prova generale dell'edizione italiana di *Hair*. L'ultima impressione che si ricava è che Ronconi, provate diverse chiavi, le abbia buttate via tutte non sapendo bene a quale insistere. E allora anche le sue attrici (qualche nome: Edmonda Aldini, Lilì Bosisio, Paola Gassman, Ottavia Piccolo) che egli ha scatenato sulla scena come baccanti, e guai all'Orfeo che ci capitasse in mezzo, finiscono con l'agitarsi a vuoto, simili davvero a quei lividi fantasmi di cui parla Eliot a proposito dei personaggi di Tourneur.

Alberto Blandi

Concerto del «Goethe» — Domani alle 21,15, presso il Conservatorio G. Verdi la clavicembalista Fine Krakamp eseguirà musiche sconosciute del Seicento e Settecento. In programma composizioni di Johann Christoph Bach, Locke, Lorillet, Carvalho, Galliès, Romon, Pesenti, Turini, Ruini, Pampini, Galuppi e Lustig.

La "super-mini„ in Spagna



Madrid. Paco Rabanne ha voluto stupire il pubblico spagnolo presentando in patria i suoi ultimi modelli. Fra i più guardati, questo abito da sera in metallo (Telef. A. P.)

LE PRIME SULLO SCHERMO

Quando l'eroina è una bella evasa

«L'astragalo» di Guy Casaril, tratto dal romanzo della ex detenuta Albertine Sarrazin

(Doria) - *Dall'omonimo romanzo di Albertine Sarrazin (ed. Mondadori), prende impulso* L'astragalo, *opera prima del francese Guy Casaril, regista televisivo.*

Evadendo da un carcere femminile per raggiungere la cara «amica» (tra virgolette) Yvonne, che ne è stata dimessa, la giovane Anna si rompe l'astragalo (osso del tarso, onde gli antichi facevano dadi da gioco), e raccolta da un pregiudicato, il bel Julien, che la chiama coniglietto, si avventura, ciancheltando, nel mondo dei clandestini. Si deve accorgere che ha mutato una prigione con tante prigioni; e sono: la gamba da trascinare, la paura di essere ripresa, le difficoltà d'alloggio, il campamento, i suoi stessi sentimenti per Julien, i quali non le sembrano arrivare proprio al pallino (se paragonati con quelli per Yvonne); benché, nel suo, non si tratti di deviazione congenita ma di pura e semplice dissuetudine dagli uomini (c'è anche lesbismo d'emergenza).

Infatti, usandoci insieme, ella s'infiamma anche troppo per il generoso soccorritore, tanto da diventarne gelosa e rodersi per le sempre più lunghe vacanze di lui, riempite, ahimè, dalla relazione con un'altra donna. Per vivere, si mette a farè il più antico mestiere del mondo; ma non potendolo fare con la necessaria concentrazione (pensa sempre a Julien), il carattere ne imbruttisce, e i clienti, salvo uno che è una cima di pacioccone, non sanno che cosa pensare. E perché il destino di questa evasa è che tutto le vada a traverso, allorché ella ha messo insieme tanta pecunia da poter vivere col suo diletto, questo viene nuovamente arrestato e messo dentro; e quando finalmente lo dimettono, le guardie trovano Anna e mettono dentro lei. Meglio, meglio non essere nata; e, quanto meno, non essersi mossa dalla prigione e aver serbato intatto l'astragalo.

Definiremmo il film di Casaril un «erotico-patetico», intendendo un film esposto a un doppio ordine di falsità (letto e lagrime); e bisogna dire che il regista non glie ne ha risparmiata nessuna. Tuttavia la pellicola si fa vedere per l'accuratezza delle immagini, il taglio indovinato delle scene per lo più rapide e spezzate, lo zelo e la sensibilità della protagonista Marlène Jobert, pur così scarsamente dotata di tutto il resto. Le è accanto Horst Buchholz con altri molti, incaricati di dare un volto a ciascuna delle tante peripezie dell'eroina.

l. p.

Celentano ha querelato Don Backy per diffamazione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 marzo.

(g. m.) Adriano Celentano ha fatto presentare quest'oggi dai suoi legali alla procura della Repubblica di Monza, una querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti del suo rivale il cantautore Don Backy. Il documento è ora all'esame del sostituto procuratore della Repubblica dottor Giuseppe La Mattina, che deciderà sull'eventuale rinvio a giudizio. Don Backy non venne ammesso all'ultimo Festival di Sanremo con la sua canzone *Nostalgia*; amareggiato fece polemiche dichiarazioni e al giornalista di un settimanale dichiarò di essere stato escluso per mezzo manovre di Adriano Celentano. Quest'ultimo ha ritenuto diffamatorie queste affermazioni e si è rivolto alla magistratura.

Un'altra vicenda giudiziaria contrappone così i due cantautori dopo quella, giunta in istruttoria che ha messo sotto accusa le strutture e la amministrazione del «Clan»; Don Backy ha accusato Celentano di tenere una doppia contabilità per danneggiare i suoi cantanti.

Teddy Reno: «Perché ho citato Noschese»

Berna, 21 marzo.

«E' lecita oppure no la satira quando entra pesantemente nella vita privata del cittadino? A questo punto non mi resta che affidarmi al giudizio definitivo dei giudici, che dovrà decidere in proposito». Così ha dichiarato stamane Teddy Reno dopo avere letto la notizia della incriminazione di Alighiero Noschese, di Bice Valori, degli autori e di due funzionari della Rai preposti alla trasmissione televisiva *Doppia coppia*. Una querela per diffamazione era stata presentata lo scorso anno da Teddy Reno, dopo la puntata di *Doppia Coppia* nella quale Noschese e Bice Valori interpretarono una scenetta che, secondo l'ex-cantante, era diffamatoria nei suoi riguardi.

Anche stamane Teddy Reno ha ripetuto che nella scena incriminata esistono gli estremi della diffamazione ed ha aggiunto che è dispiaciuto per il fatto che, contrariamente a quanto era avvenuto nel caso di parodie di uomini politici, non gli fosse stata chiesta una autorizzazione.

«Considero assurda la tesi secondo la quale non avrei più diritto ad una tutela giuridica — ha detto Teddy Reno — per il solo fatto di avere preso parte ad un dibattito del Telegiornale con Alighiero Noschese che si concluse con una reciproca stretta di mano. Il mio — ha precisato — fu solo il gesto corretto di una persona tranquilla che, in ogni caso, per tutto il tempo messo a disposizione del Telegiornale, si limitò a stigmatizzare pacatamente il comportamento di Noschese, senza accennare mai una volta ad una volontà di riconciliazione».

Teddy Reno ha concluso affermando di avere fiducia «in un positivo esito della causa e nel parere della magistratura italiana. Tuttavia, se vincerò la causa sarà per me soltanto una vittoria di Pirro, perché non mi sarà mai perdonato di avere osato per primo querelare la radiotelevisione di Stato a difesa del mio onore». (Ansa)

Ariston
Jean-Paul Belmondo
Catherine Deneuve
La mia droga si chiama Julie
TECHNICOLOR
Vietato minori 18 anni

CAPITOL
Michèle Mercier
Claude Rich
Una vedova tutta d'oro
TECHNICOLOR
Vietato minori 14 anni

NUOVO Fortino
MASSIMO
GEORGE LAZENBY - DIANA RIGG
AGENTE 007
AL SERVIZIO SEGRETO DI SUA MAESTÀ
TECHNICOLOR

7ª SETTIMANA
AMBROSIO
● Una entusiasmante storia poliziesca!
● Una suspense da mozzafiato!
● UN CAPOLAVORO!

IL CLAN DEI SICILIANI
Un film di HENRI VERNEUIL
AMEDEO NAZZARI
NON E' VIETATO

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM!
IL FILM PROIBITO!
Non tutto ciò che è immorale è per ciò stesso osceno

LA DONNA INVISIBILE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

STATUTO

CHARLES BRONSON E
L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA

● PRINCIPE
● LA PERLA
IL PIU' STREPITOSO SUCCESSO COMICO DELL'ANNO
IL MEDICO DELLA MUTUA HA FATTO CROCIERA

ALBERTO SORDI
in
il Prof. Dott.
GUIDO TERSILLI
Primario della Clinica Villa Celeste Convenzionata con le Mutue
REGIA DI LUCIANO SALCE
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e tè, lavorazione a mano.

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

UN FOLLE TERRORE dei dentisti l'aveva ridotto così. Poi si decise: si fece fare una bella protesi e adottò subito l'Orasiv. Ora è felice.
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Dalla crisi di Cinecittà rinasce il filone politico-sociale

Il nostro cinema riscopre la "rabbia„

Mentre i giovani contestatori di ieri sembrano aver rinunciato alla loro protesta, ci ripresentano i registi impegnati degli anni '50: Petri, Maselli, Bolognini, Francesco Rosi - L'autore di «Mani sulla città» spiega come si può fare un buon film con bassi costi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

La rabbia è tornata ancora ad esplodere sui nostri schermi. Non è più quella dei giovani registi che qualche anno fa esordirono presentandosi come i rinnovatori del cinema italiano, con le loro acri storie autobiografiche, dalle immagini e dal linguaggio provocatori fino allo scandaloso, tutti quanti poco più che ventenni, tutti quanti uguali nel parlare per astrazioni, a mezze frasi, con tono intransigente e cortese, senza filo né convinzione, sicuri di affermare verità tanto intelligenti da non doversi neppure preoccupare di renderle comprensibili. Di quell'ondata di contestatori cinematografici è rimasto: Bellocchio è finito sul palcoscenico di un contestatissimo Teatro Stabile per curare la regia di uno spettacolo, Samperi è apparso l'ultima volta sulle pagine patinate di una rivista di moda maschile ad indossare i modelli eleganti che meglio si addicono ad un intellettuale, Faenza è sempre più impegnato con gli americani per la preparazione delle pellicole che verranno immesse sul mercato insieme con le cinecassette.

La rabbia che nel '70 è riapparsa sui nostri schermi nasce invece da una inquietudine profonda di coscienze che si mettono a confronto con inquietanti situazioni obbiettive, è alimentata da una lucida volontà di aggredire la storia e di interpretarla, come tanta letteratura contemporanea — da Sartre a Vittorini, dal primo Malraux all'ultimo Peter Weiss — affronta il grande tema della funzione dell'intellettuale moderno nell'azione politica. Non è certo un caso che, nella stessa stagione, si siano ripresentati al pubblico tre «vecchi leoni» come Antonioni, Fellini, Visconti con altrettanti film vitalissimi e stimolanti. Né può considerarsi una fortuita circostanza la contemporanea fioritura di opere, firmate da registi sulla quarantina, che recano il segno di una matura coscienza civile e politica, e si collocano sulla scia di certa esemplare cinematografia americana, francese o inglese.

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto, di Elio Petri — meditato apologo sull'esercizio e l'abuso del potere, in cui alla più risentita indignazione si aggiungono gli accenti beffardi e ironici e vagamente surreali del racconto — è il primo, e il più clamoroso anche per il successo di pubblico, esempio di questa produzione cinematografica che si fa modernamente partecipe dei problemi attuali della società e li sottopone ad una critica nello stesso tempo.

Con *Lettera aperta ad un quotidiano della sera*, Francesco Maselli abbandona il filone dei film commerciali italo-americani che si era messo a dirigere, e si fa un puntiglioso esame di coscienza, raffigurando la crisi ideologica e le velleità salottiere di un gruppo di intellettuali impegnati di sinistra.

Anche Mauro Bolognini, con la versione cinematografica del *Metello* di Pratolini, evita gli sterili preziosismi che hanno segnato le sue prove più recenti e trova accenti vigorosi e commossi nel raccontare la formazione intellettuale e l'educazione sentimentale di un giovane fiorentino sullo sfondo delle battaglie sindacali e politiche del primo Novecento.

L'urlo di Tinto Brass, di recente liberato dopo un lungo blocco in censura, è un atto di aperta contestazione della società capitalistica, dei suoi miti e delle violenze che esercita sui cittadini, condotto da due ragazzi che passano attraverso una serie di avventure e di incontri fantasticoreali. Ancora in lavorazione sono *Gott mit uns* di Giuliano Montaldo, la denuncia di un'aperta violazione dei diritti dell'uomo avvenuta durante l'ultima guerra in un campo di concentramento alleato, e *Uomini contro* di Francesco Rosi dal bel libro di Lussu *Un anno sull'altipiano* che demistifica le alte gerarchie dell'esercito italiano durante la prima guerra mondiale.

Il panorama, già ricco e vario, nel prossimo futuro si arricchirà ancor più con la messa in cantiere di altre pellicole ispirate da una stessa tensione morale e polemica. Si tratta di un fenomeno spontaneo, non previsto e non prevedibile? Quali ripercussioni, in generale, questo tipo di produzione può avere sul nostro cinema? Risponde Francesco Rosi, il regista di *La sfida*, *Salvatore Giuliano*, *Mani sulla città*.

Egli dice: «*Andiamoci piano col salutare una cinematografia italiana che si allinea a quella americana e francese di un certo tipo. Noi italiani abbiamo il difetto della memoria corta, il vizio di apprezzare sempre quello che ci viene da fuori, dimenticando quanto noi stessi abbiamo già fatto, magari in anticipo. Il neorealismo fu un modo rivoluzionario di fare cinema e di affrontare i problemi. Molti registi non hanno mai messo da parte l'intenzione di lavorare secondo un filone di indagine critica socio-politica. Io stesso ho fatto soltanto sette film e non perché mi piace lavorare. Ma quanto da noi è stato fatto, all'estero non viene sminuito. Costa Gavras ha ammesso che il "precedente illustre" senza cui "Z" forse non sarebbe nato, era Mani sulla città, riconoscendo come il nostro cinema — rispetto ad esempio a quello americano di ispirazione simile — sia meno ortodosso come modo di narrazione cinematografica, non preoccupato di far quadrare i conti, non costruito su una verità affidata ad un singolo personaggio o una situazione isolata dal contesto storico generale*».

«*Detto tutto questo* — aggiunge Rosi — *va riconosciuto che il pubblico di oggi è infinitamente più ricettivo e disponibile di quello di qualche anno fa. I mezzi di comunicazione e di informazione si sono diffusi. A vari livelli vengono scavati ed esaminati i problemi della vita di ogni giorno. L'uomo della strada prende gusto a mettersi di fronte a cose che fino a ieri erano tabù e di cui era inimmaginabile discutere. Per realizzare film che dibattano questioni capaci di coinvolgere la coscienza degli spettatori, mi sembra utile precisarlo, non occorrono i grandi divi. Già con* Salvatore Giuliano *e* Mani sulla città *io usai attori ottimi ma non di cassetta, e il primo di questi film incassò 850 milioni che, riportati al prezzo attuale dei biglietti equivalgono almeno ad un miliardo e mezzo di oggi*».

«*La riduzione dei costi che l'eliminazione delle grosse paghe dei divi comporta* — dice Rosi — *serve anche per ridimensionare i costi, portare in porto il film. I sistemi di collaborazione e compartecipazione di registi e attori a queste imprese, gli americani li stanno scoprendo ora. Noi li abbiamo già da tempo. Anche Uomini contro si è potuto mettere in cantiere quando io e qualcun altro abbiamo versato il nostro compenso come apporto finanziario del film. Per una cinematografia che vuole essere più libera ed agile questa può essere una valida via*».

Liliana Madeo

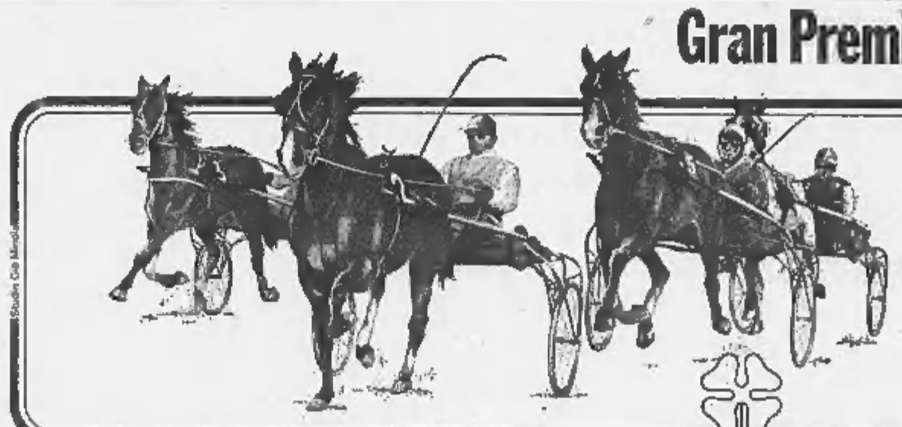
La «Passione di Revello» nella settimana teatrale

Nei teatri torinesi proseguono gli spettacoli andati in scena durante la scorsa settimana. All'Alfieri, per la stagione in abbonamento dello Stabile, la compagnia «Teatro insieme» diretta da Fulvia Tolusso presenta, fino a mercoledì 25, *Un uomo è un uomo* di Brecht, nell'adattamento di Tolusso e Giorgio Strehler, con Umberto Ceriani, Vincenzo De Toma, Ettore Conti, Ruggero De Daninos, Marisa Belli. Al Gobetti, fuori abbonamento, Paolo Poli presenta il suo spettacolo *Carolina Invernizio!* con Angiolina Quinterno, Jole Silvani, Silvia Arzuffi, Manuel Manfredi, Pierino Dotti. Per gli abbonati allo Stabile sono previsti sconti del 50%.

Al Carignano, la compagnia di Lilla Brignone, Gianni Santuccio e Achille Millo terminerà martedì sera le recite del dramma *Danza di morte* di Strindberg, con la regia di Sandro Sequi e le scene di Enrico Colombotto Rosso. E' la seconda opera strindberghiana che giunge quest'anno sui palcoscenici torinesi, segno di un singolare ritorno di interesse verso questo scrittore, ritenuto alle origini del teatro contemporaneo.

Al Teatro Erba, martedì, mercoledì e sabato, Gipo Farassino riprenderà il suo recital *Due soldi di coraggio*, allestito dallo Stabile e dall'Associazione del Teatro piemontese, a cura di Gualtiero Rizzi.

Venerdì 27 marzo, all'Alfieri, andrà in scena un importante dramma storico: *La passione di Revello*, una delle più celebri sacre rappresentazioni italiane, risalente al 1490. Vi prenderanno parte 150 attori del centro piemontese, che svolgeranno lo spettacolo in due parti: nel pomeriggio dalle 15 alle 18 e la sera dalle 20,30 a mezzanotte. La rappresentazione è organizzata dall'assessorato all'istruzione del comune di Torino, l'ingresso è libero a tutti.

Gran Premio Costa Azzurra
L. 15 milioni

A Torino
nella classica sfida di primavera
la resa dei conti tra i
migliori cavalli del trotto mondiale
e la fuori-classe Une de Mai.
3ª PROVA DEL CIRCUITO INTERNAZIONALE
Oggi trotto
Ore 14.45
Pulmann da
Porta Nuova (V. Sacchi)
Vinovo ...si vince di nuovo!

ANALISI

Promossi 99 per cento

(La crisi della scuola comincia dalle elementari)

Al giornale è arrivata questa lettera: « *Rilevando dalla rubrica specchio dei tempi, che c'è una signorina disposta a regalare dei libri di proprietà di suo padre defunto, io sono uno studente della 3ª media, e mi interesserebbe dei libri: Italiano, Matematica, Inglese. Io gradirei che qualcuno di questi libri mi verrà decapitato* ». Un ragazzo che scrive così dimostra interesse allo studio, ma denuncia una grave impreparazione. I professori non si stupiscono, affermano che il livello medio va peggiorando di anno in anno, danno la colpa ai maestri, dicono che è difficile nella media ricuperare quanto non è stato fatto nelle elementari.

I maestri si giustificano affermando che nella scuola elementare qual è oggi si fa quel che si può, e che il profitto non corrisponde all'impegno. Protestano perché i superiori vorrebbero promuovere tutti. A fine anno il direttore si preoccupa di convincere il maestro a « essere comprensivo ». Per ogni alunno respinto occorre redigere un dettagliato verbale in più copie. I superiori insistono nel dire che il valore di una scuola si giudica dal numero dei promossi.

E' vero che la scuola dell'obbligo (elementare e media unica) non deve essere selettiva, e che se boccia troppo dimostra di non saper insegnare. Ma la soluzione non sta nel promuovere chi non sa, ma nel preparare meglio gli alunni.

Le classi sono troppo numerose e accolgono insieme ragazzi cresciuti nella grande città industrializzata e ragazzi giunti dalla piccola scuola rurale del Meridione. I primi, già a casa nel colloquio con i genitori e i fratelli, hanno modo di allargare i loro interessi e di accrescere la loro cultura, i secondi sovente sono figli di analfabeti e si esprimono in una mescolanza di italiano e di dialetto. La miseria di casa pesa sul profitto di scuola. Per il piccolo immigrato l'ingresso in una classe di città può essere un trauma; se il maestro non è pronto a comprendere, quel ragazzo impaurito si chiude in se stesso e rende ancor meno di quanto potrebbe. Così può essere un trauma frequentare una classe normale per un ritardato: il senso sempre l'ultimo, si scoraggia, rinuncia a sforzarsi.

Non si può pretendere di svolgere una stessa lezione per alunni di provenienza, di preparazione, di intelligenza troppo diverse. Le disposizioni ministeriali suggeriscono l'insegnamento individuale. Ma è possibile quando gli alunni sono 35-40? Si rischia di trattenere i migliori — che danno un profitto inferiore alle loro capacità — e non curare, come si dovrebbe e si vorrebbe, gli alunni scadenti. E il rimedio è il livellamento e la promozione per tutti (unico respinto l'alunno che ha fatto troppe assenze).

Per rispondere allo spirito della scuola dell'obbligo sarebbe necessario ridurre il numero degli alunni per classe e creare classi differenziali, che non siano riservate agli asini (come ha creduto qualche genitore suscettibile e poco esperto di psicologia) ma a quei ragazzi che hanno bisogno di essere particolarmente seguiti. Una volta ricuperati, anch'essi saranno immessi con profitto nelle classi normali. Non si tratta di pretendere di più dall'alunno con maggior carico di compiti o di lezioni, ma di assisterlo con particolare cura.

E' ovvio che molto dipende anche dalla preparazione dell'insegnante. L'istituto magistrale oggi è sotto accusa e se ne attende la riforma. Il giovane maestro impara ad insegnare quando inizia la professione e i primi alunni fanno da cavia. Dovrebbe essere compito del direttore guidarlo all'inizio della carriera, ma un direttore deve badare a sessanta (a volte anche cento) classi e perde gran parte del suo giorno nelle pratiche burocratiche.

La scuola elementare ha bisogno di più maestri (e meglio preparati), di classi più piccole e differenziali. Ma tutto questo costa altre decine di miliardi l'anno che lo Stato non sa dove trovare.

La crisi della scuola comincia dalle elementari. Hanno ragione i professori di dire che nella media è difficile ricuperare quanto non è stato fatto prima. Lo scrivere corretto si apprende nelle elementari e allora diventa connaturale alla espressione. Diversamente è motivo di continua fatica, e così abbiamo diplomati e laureati che ancora fanno errori di grammatica e di sintassi, se appena non si controllano ad ogni frase.

Giovanni Trovati

Le rilevazioni dell'Istat per il '69

In Italia ancora 56 casi di polio

I bambini non sono stati vaccinati
Aumentano i casi di meningite e di tifo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

La salute degli italiani viene a costare sempre più cara (il solo deficit dell'Inam è di 700 miliardi) ma la situazione migliora. L'anno scorso si sono registrati soltanto 56 casi di poliomielite: l'81,3 per cento in meno rispetto alla media del periodo 1954-1969. Questo dimostra che si sono trovati genitori i quali non fanno vaccinare i figli, malgrado sia obbligatorio.

L'Istat ha reso noto anche i dati sulla mortalità in Italia nei primi 10 mesi del 1969. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è avuto un calo del 8,5% dei decessi. Diminuiscono i morti per malattie all'apparato respiratorio (— 29,4%) e quelli per disturbi al sistema circolatorio (— 6%). Vi è invece un aumento, consueto ormai da molti anni, per i tumori (+ 2,4%) e in particolare per il cancro all'apparato respiratorio (+ 3,8%).

Altra malattia in diminuzione è la sifilide: 1330 casi nel 1969, contro la media del 1964-69 di 5361 casi annui. In aumento invece la blenorragia: 7546 casi, su 7129 del periodo accennato. In diminuzione sono altre malattie infettive, come la brucellosi, la dissenteria e quelle per i bambini: difterite, morbillo, varicella e scarlattina. Non così la pertosse, in lieve aumento. Si è avuto un calo anche del tetano (da 623 casi di media a 402 dell'anno scorso).

L'Istat ha invece registrato progressi per le infezioni da paratifi e per le febbri tifoidi, dovute in prevalenza all'inquinamento dell'acqua; per la meningite cerebro-spinale epidemica (+ 37,6 per cento sulla media degli ultimi sei anni); per le epatopie acute primitive (+ 64,4 per cento).

L'influenza, infine, sembra diventare malattia sociale: contro la media di 36.850 casi dal 1964 al 1969 se ne hanno 83.556 nel 1968 e 160.051 l'anno scorso. Poiché i casi d'influenza registrati dall'Istat sono quelli che provocano degenze di oltre tre giorni, vi è una spiegazione aggiuntiva della scarsa produzione industriale dell'anno scorso **g. m.**

Per collasso cardiaco

E' morto Salmoni vice-segretario pri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 marzo.

(g. m.) E' morto questa mattina per collasso cardiaco il vice segretario nazionale del partito repubblicano italiano, ing. Claudio Salmoni. Era giunto a Milano ieri pomeriggio con la moglie e i due figli per assistere alle nozze di un nipote. Al momento della crisi cardiaca, poco dopo le 9, era nella sua stanza d'albergo. Soccorso dalla moglie, è stato accompagnato d'urgenza all'ospedale Fatebenefratelli, dove i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

Claudio Salmoni era appena tornato da Israele, dove aveva guidato una delegazione ufficiale del partito repubblicano. Aveva 51 anni, era membro effettivo dell'Istituto nazionale di urbanistica, vice-presidente dell'Istituto per lo sviluppo economico delle Marche e vice presidente della Cassa per il Mezzogiorno. Aveva approfondito studi sulla programmazione economica.

L'ing. Salmoni iniziò l'attività politica nella Resistenza e nel 1944 passò il fronte per raggiungere l'Italia liberata. Dal Comitato di liberazione nazionale di Bari fu inviato a partecipare, quale rappresentante del movimento giovanile antifascista, al Congresso della gioventù antifascista jugoslava a Drurva, e qui partecipò alla lotta partigiana. Fece anche parte dei gruppi paracadutisti anti-sabotaggio chiamati ad operare nell'Italia occupata.

Ai familiari sono giunte le condoglianze di numerosi ministri e parlamentari. Il Presidente della Repubblica, Saragat, ha inviato alla vedova il seguente telegramma: « *La notizia della scomparsa dell'ingegner Claudio Salmoni mi ha sinceramente rattristato. Nel commosso ricordo della sua esemplare figura di assertore degli ideali di libertà e democrazia invio le mie più sentite condoglianze* ».

Nathalie sarà una delle "sorelle,,

Roma. Nathalie Delon, dopo essersi separata dal marito, vive in Italia. Ora sta « girando » il film « Le sorelle », di Maienotti. L'altra « sorella » è Susan Strasberg (Foto Team)

L'incidente durante la manovra per uscire dal porto

Nave di crociera con 430 turisti si schianta contro il molo a Cagliari

Scene di panico ma nessun ferito - La « Roma » della flotta Lauro aveva appena salpato le ancore diretta a Biserta - Uno squarcio nella prua - I passeggeri imbarcati su altri scafi per Civitavecchia e Napoli

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 21 marzo.

La crociera pasquale di 430 turisti che a bordo della turbonave « Roma » dovevano recarsi a Biserta è terminata improvvisamente a Cagliari. Il piroscafo, mentre effettuava la manovra per uscire dal porto, è finito contro il molo di Ponente che separa il Golfo degli Angeli dalla prima parte del porto. Nell'urto si è aperta una falla a prua e la crociera è stata sospesa. Tutti i turisti raggiungeranno i posti di partenza a spese della società armatrice « Flotta Lauro ».

La « Roma », partita da Napoli, era giunta in porto nella prima mattinata di ieri ed il programma prevedeva una sosta in città di sole 12 ore. Puntualmente alle 21 venivano mollati gli ormeggi dalla banchina di via Roma dove la motonave era rimasta attraccata per tutta la giornata; mentre però si dirigeva verso l'imboccatura dello scalo avveniva l'incidente. Per un errore di manovra, che ancora si sta cercando di spiegare, la grossa nave finiva contro l'estremità del molo di Ponente.

Nell'urto, non molto violento per la moderata velocità della nave, i 430 passeggeri e i 317 uomini dell'equipaggio sono rimasti indenni. Vi è stata molta paura e qualche scena di panico, ma gli altoparlanti della nave trasmettevano un messaggio del comandante Antonio Morbillo di 24 anni da Castellammare di Stabia riportavano la tranquillità.

Successivamente, mentre i rimorchiatori provvedevano a trainare la nave fino al molo Sabaudo all'interno del porto dove veniva ormeggiata, il personale di bordo organizzava un trattenimento danzante che è servito a distrarre i turisti, emozionati e un po' contrariati per l'improvviso incidente.

La turbonave che ha riportato una vasta ammaccatura di oltre tre metri a « dritta di prua » con uno squarcio di minore vastità al centro, dovrà necessariamente andare in bacino per le riparazioni. In Sardegna però non esiste ancora un bacino di carenaggio, per cui la « Roma » dovrà essere avviata a Genova, Napoli o Malta, a seconda delle disponibilità di spazio in quei cantieri. Si ritiene che l'unità, alleggerita dei passeggeri, possa riprendere il mare con i propri mezzi. La turbonave dovrebbe poter ripartire entro la serata di domani o al più tardi lunedì mattina dopo le prime riparazioni effettuate a Cagliari. I crocieristi hanno raggiunto su altre navi Civitavecchia e Napoli. **m. g.**

Migliora il ferito accoltellato dal cognato

(Dal nostro corrispondente)

Carmagnola, 21 marzo.

(t. f.) Lorenzo Becchio Villois, di 49 anni, abitante a Carmagnola, frazione Bossola, via Ghilarda 9, arrestato ieri dai carabinieri per aver accoltellato il cognato durante una lite, è stato trasferito alle carceri di Torino.

Il fatto è avvenuto la sera del 19 marzo, verso le 23. Il Becchio Villois incontrava la moglie Maria Pecchio di 45 anni, dalla quale vive separato da parecchi mesi (è in corso la causa di separazione legale su richiesta della moglie per continui maltrattamenti da parte del marito) che era in compagnia della sorella Rosina e del marito di questa, Augusto Verra di 50 anni.

I due coniugi cominciavano a litigare aspramente; il cognato e la sorella della donna cercavano di calmarli ma il Becchio Villois ad un certo momento estraeva di tasca un coltello a serramanico e s'avventava contro il cognato colpendolo più volte, quindi si dava alla fuga.

Il ferito veniva trasportato all'ospedale S. Lorenzo. Le sue condizioni migliorano.

A giudizio 4 persone per vilipendio al governo

(Dal nostro corrispondente)

Bra, 21 marzo.

(a. b.) Al termine di un'inchiesta svolta dalla Procura della Repubblica di Alba, quattro persone di Bra sono state rinviate a giudizio sotto l'accusa d'avere vilipeso con frasi oltraggiose il governo. Saranno giudicate a Cuneo in quanto i reati da loro commessi sono di competenza della Corte d'Assise. Il processo verrà celebrato nella prossima sessione primaverile. Gli imputati, tutti incensurati, compariranno a piede libero.

Si tratta di Carlo Arpino, 39 anni, artigiano, residente in via Principi di Piemonte; Elio Cugnolio, 30 anni, meccanico, residente in piazza Carlo Alberto; Ugo Gaspari, 28 anni, impiegato, residente in via Umberto I; Paolo Rivetti, 39 anni, tipografo, residente in via Giovambattista Gandino. I primi tre saranno difesi dall'avv. Ternavasio e l'ultimo dall'avv. Bonaudi, entrambi di Bra.

I fatti risalgono al 2 marzo 1969, pochi giorni dopo che il Presidente degli Stati Uniti, Nixon, aveva compiuto la visita in Europa, facendo anche tappa a Roma. A quell'epoca furono distribuite ai braidesi centinaia di copie di un volantino anonimo che criticava il governo italiano. I carabinieri svolsero indagini, poi trasmisero gli atti al magistrato, che ha contestato ai quattro il reato di vilipendio al governo.

Forse colpito da lebbra un tranviere napoletano

Ricoverato nel reparto malattie contagiose - Disinfezione al deposito autofiloviario di Posillipo

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 marzo.

(a. l.) Un tranviere napoletano, di cui non è stato possibile conoscere il nome, sarebbe stato colpito dalla lebbra.

Sull'autenticità della grave notizia, che ha destato allarme e preoccupazioni fra quanti hanno avuto contatti con il malato, non si è avuta alcuna conferma. Stamane però, per ordine del medico provinciale, è stato chiuso l'ambulatorio del personale dell'azienda autofiloviaria napoletana, dove il dermatologo della mutua, dott. Cozzi, avrebbe visitato il paziente riscontrandogli la gravissima malattia infettiva.

Sembra che il sanitario, dopo opportune analisi, abbia provveduto a far ricoverare l'autista all'ospedale per le malattie contagiose « Cotugno », mentre le autorità sanitarie hanno disposto la disinfezione del deposito autofiloviario di Posillipo, dove lo sventurato tranviere prestava servizio.

Studente derubato della tesi di laurea

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 marzo.

(g. m.) Una tesi di laurea e alcuni libri rari sono stati rubati dall'auto di uno studente in economia e commercio dell'Università Cattolica. Il furto è stato compiuto ai danni di Flavio Pavellich, di Trento, ospite del Collegio Agostiniano di via Necchi. Sceso dalla propria auto per fare alcune compere in un negozio del centro, il giovane si è accorto al momento di ripartire che un ladro, approfittando della sua assenza, si era impossessato della tesi di laurea e dei libri che aveva sistemati sul sedile posteriore.

Rinviato il processo a Marco Baldisseri

Lucca, 21 marzo.

Il processo contro Marco Baldisseri, di 17 anni, di Viareggio — implicato come noto nel « caso Lavorini » — e altri 13 giovani tutti ritenuti colpevoli di sottrazione di persona incapace e atti di una studentessa viareggina, M. P., di 14 anni, nonché di atti osceni e altri reati commessi due mesi prima della scomparsa di Ermanno Lavorini da Viareggio, è stato ulteriormente rinviato a mercoledì 25 marzo. *(Ansa)*

La caduta del governo in Val d'Aosta

I partiti condannano i "franchi tiratori,,

Psi: « La crisi è da addebitarsi alla dc » - Nessuna dichiarazione degli altri gruppi politici

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 21 marzo.

Segretari regionali dei partiti ed esponenti politici hanno commentato la caduta della giunta di centro-sinistra sul bilancio di previsione, provocata ieri dal voto contrario di tre franchi tiratori che hanno approfittato del segreto dell'urna per schierarsi con gli oppositori del centro-sinistra.

Il psu, rappresentato in consiglio regionale dal presidente dell'assemblea prof. Montesano, dopo avere stigmatizzato il « *comportamento irresponsabile* » dei tre franchi tiratori, e la vicenda, che definisce « squallida », si dice preoccupato non solo per la crisi politica dalla quale sarà certo facile uscire, ma soprattutto per la paralisi della Regione. « *Non si tratta più di un problema politico ma di una manifestazione di malcostume di fronte alla quale non si può rimanere indifferenti ed inerti, se non a condizione di essere giustamente tacciati di irresponsabilità e di mancanza di senso morale* ».

Secondo il psi, la crisi è da addebitarsi alla dc, « *lacerata da insanabili contrasti interni tra le correnti* », ed in questo senso andrebbero ricercati i tre franchi tiratori. « *Non v'è dubbio*, ha dichiarato il capogruppo del psi assessore Milanesio, *che la situazione è molto grave, e non si intravedono al momento attuale sbocchi concreti, in quanto il margine di credibilità della dc è ormai ridotto a zero. Riteniamo che compito del psi*, ha concluso, *sia quello di ricercare soluzioni più obiettive e più caratterizzanti per risolvere la crisi* ».

Per i comunisti il centro-sinistra è « crollato » alla Regione, dopo essere « *finito miseramente anche al comune di Aosta* ». « *Per quanto riguarda il prossimo avvenire*, ha dichiarato il segretario della federazione comunista valdostana Giuseppe Casetta, *ritengo vi siano in consiglio regionale le condizioni per una sollecita risoluzione della crisi* ».

Nessuna dichiarazione invece è pervenuta finora dalla dc, Unione Valdôtaine, pli e misto. Al consiglio regionale della Val d'Aosta vi sono 35 consiglieri: 13 dc, 3 psi, 2 del Movimento Autonomista Valdostano, 1 psu, che davano vita alla giunta organica del centro-sinistra, e 6 U.V., 7 pci, 1 psiup e 2 pli. **i. v.**

Lo "scandalo dell'Ige„ in appello a Genova

Pena aumentata all'esportatore che truffò 300 milioni allo Stato

Da 6 anni a 7 anni e 7 mesi - Agli altri dodici imputati sono state inflitte pene da 5 a 34 mesi - Due assoluzioni

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 marzo.

Con un inasprimento della pena per il principale imputato si è concluso oggi alla Corte d'Appello il processo di secondo grado contro il dott. Alberto Mondani, protagonista dello « scandalo dell'Ige » che mise a rumore il porto di Genova fra il '66 e il '67. Titolare di una ditta di export-import, la « Euroscambi », il dott. Mondani riuscì a farsi pagare dallo Stato circa 300 milioni di lire di premi all'esportazione per merci che in realtà non avevano mai lasciato l'Italia o il cui quantitativo era stato moltiplicato per cento o per mille.

Condannato in primo grado a sei anni e quindici giorni di reclusione e a nove milioni di multa, per truffa continuata ai danni dello Stato e falso in atto pubblico, Mondani, che sperava in una sentenza più mite, si è visto invece aumentare la pena a 7 anni e 7 mesi: la multa è rimasta invariata. La pena è stata aumentata anche allo spedizioniere Fernando Colono: da un anno e 5 mesi, a due anni, otto mesi e quindici giorni per truffa. Inoltre il tedesco Werner Rainer (assolto nel processo di primo grado), il quale faceva figurare come arrivate in Germania merci che invece non erano mai state spedite, è stato condannato a cinque mesi per truffa.

Sentenza confermata, invece, per tutti gli altri imputati: Luigi Firpo, tre anni e mezzo; Guglielmo Maggiolo, Giorgio Firpo, Guido Gambaro e Giovanni Marchetto, tre anni e tre mesi ciascuno. Guido Lucenti, vice intendente di Finanza, otto mesi per corruzione; Tullio Savino e Giuseppe Cicero, impiegati di uffici pubblici, nove mesi ciascuno per corruzione; Narcis Bertok e Wolf Bukoski nove mesi per truffa; Angelo Arnone e Sem Almalek assolti, il primo per insufficienza di prove, il secondo per non avere commesso il fatto.

Tutti i condannati si trovano attualmente in libertà provvisoria: parte della pena l'hanno già scontata col carcere preventivo. Il dott. Mondani, ad esempio, è rimasto in prigione dal 31 dicembre 1966 fino a qualche giorno dopo il processo di primo grado, nel dicembre del '68.

Quando la notizia del suo arresto si diffuse, seguita ben presto dalla incarcerazione dei suoi complici, molti, e non solo a Genova, rimasero a bocca aperta: era possibile frodare lo Stato di ingenti somme, senza che nessuno dei controlli predisposti scattasse?

La risposta per gli operatori portuali, però, era già scontata: chi aveva pratica di cose doganali sapeva che in realtà applicare quei controlli era impossibile, pena la paralisi del porto (cosa che avviene in occasione degli « scioperi bianchi »).

Per questo il dott. Mondani aveva sfruttato le norme che, per favorire le esportazioni, prevedono dei premi da parte dello Stato sotto forma di rimborso dell'Ige. Facendo figurare per esportate merci che invece non avevano mai lasciato i magazzini oppure gonfiando le cifre relative a modeste esportazioni, aveva ottenuto somme enormi di rimborso. **f. d.**

Americani a Roma chiedono « pace »

Roma, 21 marzo.

(l. s.) Cento giovani americani residenti a Roma hanno manifestato, oggi, sulla scalinata di Trinità dei Monti, per la pace nel Sud-Est asiatico. A mezzogiorno preciso i manifestanti, sotto un sole primaverile, hanno aperto un centinaio di ombrelli sui quali, a lettere bianche, era scritta la parola « pace » in lingua inglese ed italiana.

La manifestazione di Piazza di Spagna segue quella del 15 novembre scorso in Piazza Navona quando la maggior parte dei cittadini statunitensi residenti a Roma sostarono per alcune ore nella piazza in concomitanza con il « Moratorium Day ».

Dopo sei mesi di inattività

L'aeroporto di Napoli è riaperto al traffico

Era stato chiuso nell'ottobre dello scorso anno per il dissesto della pista che è stata rinnovata

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 marzo.

L'aeroporto di Capodichino, dopo circa sei mesi di inattività per gravi dissesti della pista, è da stamane riaperto al traffico. Tutti i collegamenti con i grandi scali intercontinentali sono ripresi con un ritmo regolare ed anche per l'aviazione militare italiana ed i comandi della Nato la normalizzazione è assicurata. Il primo aereo civile ad atterrare sulla rinnovata pista è stato un « DC 9 » dell'Ati, proveniente da Palermo.

L'aeroporto venne chiuso al traffico nell'ottobre dello scorso anno, dopo che la città fu sconvolta da una paurosa serie di voragini, crolli e cedimenti, che non risparmiarono la zona di Capodichino. Profonde crepe e dissesti si notarono anche sull'unica pista dell'aeroporto « Ugo Niutta » — lunga 2300 metri e larga 60 — e le autorità decisero di sospendere tutti i voli per iniziare subito i lavori di ripristino. L'isolamento aereo fu un duro colpo per l'economia cittadina e giunse in un momento in cui lo scalo — terzo per volume di traffico in Italia — si avviava a superare il mezzo milione di passeggeri all'anno.

I lavori che sono costati oltre trecento milioni, sono stati compiuti dal genio aeronautico militare. **a. l.**

Stamane i funerali

L'omaggio di Courmayeur alla salma di Toni Gobbi

Aosta, 21 marzo.

(i. v.) Toni Gobbi è ritornato nella sua Courmayeur. Da questa notte la salma del grande alpinista è vegliata a turno dalle guide del Monte Bianco in un salone della Casa delle Guide allestito a camera ardente.

Per tutto il giorno sono venuti a rendere omaggio centinaia e centinaia di persone e non solo provenienti da tutte le località della Valle ma anche dalla Francia e dalla Svizzera.

Numerose le corone accanto al catafalco, tra le altre spiccano quelle dell'alpinista italiano Cassin e del capospedizione al K-2 Ardito Desio. Più di 400 i telegrammi giunti alla famiglia e alla Società delle Guide di Courmayeur. I funerali si svolgeranno domani alle 10,30.

ULTIMI GIORNI

UNA VERA PELLICCERIA

dopo una breve chiusura per rinnovo locali

offre ai primi clienti

Coppia visoni montati	Lire	38.000
Castorino lav. Lontra	»	100.000
Persiano Boukhara	»	90.000
Lapin francese	»	35.000
Castoro	»	180.000
Ocelot	»	450.000

Cappelli su misura e confezionati da Lire 5000 in sù

Noi produciamo tutto l'anno a garanzia della nostra società

Approfittate di questa eccezionale offerta
Solo per pochi giorni

Via S. DONATO 54

L'ISTITUTO A.R. DI BERNARDO

Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - P.LE LORETO, 7

COMUNICA A TUTTI I SOFFERENTI DI

ERNIA

che un Medico della Sede Centrale di Milano riceverà presso la Filiale di

TORINO - STUDIO MEDICO VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 534.500

da lunedì 23 a sabato 28 marzo

con orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19

per presentare i più recenti Modelli di pelotti nei nuovi tessuti di NAYLON di particolare morbidezza e durata. ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO.

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso.

CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE. IL CATALOGO N. 2 SI SPEDISCE GRATIS OVUNQUE

LA STAMPA
Domenica 22 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 58

Il progetto è stato presentato ieri

La nuova autostrada fra Genova e Milano

Sarà realizzata da una società a prevalente capitale pubblico - Il tracciato corre ad est dell'attuale arteria - Il problema dei collegamenti e il progressivo aumento del traffico

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 marzo.

Una società a prevalente capitale pubblico realizzerà una seconda autostrada Genova-Milano. La nuova arteria è già tracciata sulla carta: lunga 122 chilometri e mezzo, accorcerà la distanza tra i due capoluoghi, collegandoli in meno di un'ora d'auto. Le basi di questa società sono state gettate oggi nel corso di una riunione tenutasi nella sala del Consiglio provinciale genovese e alla quale hanno partecipato rappresentanti degli enti pubblici di Genova, Milano, Pavia, Alessandria e Piacenza.

Non a caso la progettata autostrada è stata definita « del terzo valico », in quanto (dopo la statale dei Giovi e la camionale Genova-Serravalle) aprirà un'altra breccia nella barriera dei monti che taglia a nord il capoluogo ligure nel cuore del « triangolo ».

« *Eliminare il tormento del tratto Genova-Busalla* — ha osservato il dott. Carlo Pastorino, presidente della Provincia di Genova — *significa eliminare il disagio che ostacola ancora la pendolarità oltre Appennino, dove la città dovrà necessariamente estendere la sua area industriale* ».

Il tracciato proposto corre ad est dell'attuale Genova-Milano e segue la direzione dell'antica « Via Romea », lungo il quale si svolgevano un tempo le comunicazioni tra la Liguria e la Lombardia. Parte dalla Val Bisagno (grossomodo alle spalle di Staglieno), sbocca nella piana di Casella, quindi penetra in Valbrevenna ed esce su Vobbia. Siamo in zona appenninica: il tracciato attraversa le Valli Borbera e Sisola, quindi entra in Val Padana toccando Volpedo (dopo 60 chilometri di percorso da Genova), Tortona-est e Voghera-est. Prosegue ad est di Pavia e, superati il Po e il Ticino, termina presso Locate Triulzi, a sud di Milano.

Le premesse che hanno spinto gli enti pubblici genovesi (in particolare l'Amministrazione provinciale e la Camera di Commercio) a proporre questa seconda autostrada sono molteplici. Genova e il suo porto hanno avuto sino al 1965 quale unico collegamento autostradale verso Nord la « camionale » di Serravalle, messa in esercizio nel 1935. In questi trent'anni il traffico portuale è passato da 8.400.000 tonnellate annue a oltre 34 milioni.

Nel 1965 è stato completato il raddoppio dell'arteria che ora, però, si sta avvicinando alla saturazione (la media giornaliera dei veicoli è di 60 mila unità, con punte estive che superano le 70 mila). « *In tale situazione* — hanno detto oggi i rappresentanti degli enti pubblici genovesi — *diventano sempre più numerose le giornate di completa paralisi del sistema autostradale. Noi pensiamo con apprensione a quello che accadrà nel prossimo triennio fino all'entrata in esercizio della Voltri-Alessandria e del raccordo Predosa-Genova-Milano* ».

Del resto, è già previsto che la Voltri-Alessandria possa assorbire al massimo una aliquota del 25 per cento del movimento dell'attuale Genova-Serravalle-Milano. Le cifre del progressivo aumento di traffico lungo questa direttrice sono abbastanza indicative: dal '61 al '69 si è avuto un incremento del 185%, tanto che l'anno scorso sono stati superati i 20 milioni di veicoli. Gli esperti prevedono per il 1975 più di 60 milioni di veicoli, circa 160 mila il giorno, il che corrisponde al punto di rottura.

Altra preoccupante previsione di cui s'è parlato oggi riguarda l'Autostrada del Sole. « *Anche questa arteria* — hanno avvertito gli esperti — *è prossima alla saturazione: dal 1961 al 1969 è passata da una media giornaliera di 15 mila veicoli a 59.500. Nel 1975 sono previsti 43 milioni e mezzo di transiti annui con medie giornaliere intorno ai 125 mila veicoli* ».

Si porrà quindi il problema di approntare un nuovo asse verticale Milano-Sud. In quale direzione? E qui il tracciato della nuova Genova-Milano presenta alcuni vantaggi di fondo rispetto agli altri percorsi possibili: attraverso la catena appenninica ligure, che è inferiore come spessore e difficoltà rispetto a quella emiliana, si collega direttamente con l'autostrada per Sestri Levante - Livorno e Civitavecchia, così da costituire un'alternativa all'Autostrada del Sole.

La nuova Genova-Milano, in sostanza, vuole essere il *« terzo asse transappenninico Nord-Sud »* come dicono con linguaggio un po' enfatico i fautori del progetto. In questo suo ruolo l'arteria sarà sorretta da alcune importanti « bretelle »: una da Volpedo a Tortona l'unirà all'attuale autostrada; un'altra si staccherà all'altezza di San Sebastiano Curone e attraverso la Valle Staffora e la Val Tidone andrà ad innestarsi nell'Autostrada del Sole presso Piacenza (ai riguardo sono in corso studi). Inoltre, a Verretto ci sarà un raccordo con la Torino-Piacenza. Sarà quindi completa la saldatura e sarà possibile un ampio travaso di traffico.

I costi della nuova opera non dovrebbero essere molto alti. Escluso il tratto appenninico, dove ponti e gallerie sono numerosi (la quota di valico è a 640 metri), il resto è tutta autostrada di pianura. Si parla di 125 miliardi, poco più di un miliardo a chilometro. Quali sono le prospettive di finanziamento? Il rapporto fra i miliardi da investire e il gettito che darà il pedaggio qui è senz'altro favorevole.

« *La società* — è stato detto oggi — *avvierà contatti in sede locale e centrale con gli organi della programmazione, con i ministeri, con l'Anas e con qualche grande "holding" finanziaria. Si vedrà se sarà opportuno chiedere direttamente la concessione o passare i compiti esecutivi ad altri* ».

Filiberto Dani

La statale del Brennero interrotta da una slavina

Bolzano, 21 marzo.

Una grossa slavina si è abbattuta verso le ore 13,30 sulla statale del Brennero, nei pressi dell'abitato di Terme, interrompendola al transito. Una automobile con a bordo tre persone, che transitava proprio in quell'istante, è stata investita di striscio dalla massa nevosa, senza subire gravi danni. Gli occupanti, a parte una gran dose di spavento, sono rimasti illesi. I mezzi dell'Anas sono intervenuti per lo sgombero dell'arteria. *(Ap. Italia)*

Scalpore a Roma per lo scandalo del circolo galleggiante sul Tevere

Oltre mille i soci del "club della droga,, Venivano reclutati all'uscita delle scuole

Avevano gettato volantini per invitare gli studenti a passare i pomeriggi sull'accogliente « barcone » - Denunciate altre tre persone (due ragazze e un giovane) - Prezzi modesti: 800-1000 lire per un grammo di hashish, da 500 a 600 lire una iniezione di insulina o di metedrina - Sequestrato un ricettario rubato a un medico - Un programma per propagandare nelle scuole i pericoli dell'uso di stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 marzo.

Nel cassetto di un tavolo, sul « droga-boat » del New Sporting Club, è stata trovata un'agenda piena di nomi: quelli dei giovani soci che lo frequentavano con maggiore o minore assiduità. A un primo nucleo composto da circa trecento fra ragazzi e ragazze altri se ne erano aggiunti. Nel giro di cinque mesi dall'apertura del « Circolo », dove oltre a bere e a ballare al suono di un « juke-box » era possibile fumare sigarette all'hashish e farsi iniezioni di sostanze stupefacenti, il numero dei « soci » si era allargato a dismisura superando il migliaio. Ma c'è chi parla anche di duemila.

Avevano cominciato ad attirarli gettando all'uscita delle scuole volantini in cui si invitavano gli studenti a passare i loro pomeriggi sull'accogliente galleggiante attraccato alla riva sinistra del Tevere, accanto al ponte dedicato a Giacomo Matteotti, in lungotevere Arnaldo da Brescia. E i primi avevano fatto proseliti. Non tutti i frequentatori, ovviamente, si erano poi avviati lungo la china pericolosa della droga. Con ogni probabilità i non drogati erano ancora in netta maggioranza, ma la facilità con la quale potevano procurarsi gli stupefacenti e la curiosità di provare « almeno una volta » costituivano tuttavia una tentazione troppo forte.

I novanta giovani sorpresi sul galleggiante al momento dell'irruzione dei carabinieri (quattordici furono trovati chiaramente in preda agli effetti della droga e sono stati denunciati a piede libero alla magistratura) sono in gran parte studenti. Provengono da venti diverse scuole medie della città, alcuni dal liceo artistico.

Le indagini vanno avanti. Arrestato il gestore del « Droga Boat », il quarantunenne Benedetto Conversi, denunciato a piede libero il « presidente » che rilasciava tesserini ai « soci » del circolo, il ventisettenne Roberto Cipolla, l'attenzione degli investigatori è rivolta adesso al ruolo che nella vicenda avevano Rosaria Intilla, una ragazza di ventidue anni, segretaria e amante del Conversi, improvvisamente scomparsa dalla circolazione, Antonietta Tannaro, « la pecorella » come la chiamavano gli *habitués* del circolo in cui lavorava come addetta al bar, il suo aiutante, il diciannovenne Pasquale Gabriele, figlio di un manovale che abita in una baracca all'Acquedotto Felice, e Graziella Scotese, « la birmana », ventiquattro anni, sposata e madre di un bambino di pochi mesi. Eccetto la Intilla, gli altri sono stati tutti denunciati a piede libero alla magistratura. Secondo i carabinieri sarebbe stata la Scotese, una bella donna dai capelli bruni, ad avere l'incarico di fornire la droga al « New Sporting ». Graziella Scotese *« Non è vero niente* — dice — *io quel barcone non ci metto neppure dove si trova. Non capisco come sia venuto fuori il mio nome* ».

Si ritiene, tuttavia, che anche altre persone abbiano fatto il tramite fra i rifornitori, i cosiddetti « mammana », e Benedetto Conversi che rivendeva la droga a prezzi piuttosto bassi: un grammo di hashish per 800-1000 lire mentre una iniezione di insulina o di metedrina si aggirava fra le 500 e le 600 lire.

Sulla personalità di costui si sono appresi oggi altri particolari. Gestore in passato di due night-club più volte chiusi dalla polizia per gli esosi conti che venivano spesso presentati ai clienti e per le risse che spesso il movimentavano (in uno vi fu anche una sparatoria), viveva separato dalla moglie e dai due figli. Conduceva una esistenza disordinata. Si dice fosse carico di debiti, possedeva una « 500 » ma viaggiava pure su una Lamborghini « Miura » non finita di pagare.

Sul suo galleggiante, i carabinieri hanno trovato dodici « traveller's cheques », frutto di furti compiuti in danno di stranieri a Roma e a Venezia. Può darsi che siano stati dati in pagamento al Conversi da qualcuno che ne era venuto in possesso; sono stati sequestrati inoltre tre assegni in bianco ed un ricettario su cento fogli rubati ad un medico, il dott. Rodolfo Pesce. Mancavano dieci fogli utilizzati per prenotare nelle farmacie sostanze stupefacenti. Al medico, nella notte tra il 23 ed il 24 febbraio, furono rubati altri tre ricettari, una scatola di fiale di « Tabasolo », uno stupefacente, numerose siringhe di plastica ed un apparecchio per inalazioni. I ladri lasciarono invece sul pavimento 130 mila lire. Gli investigatori ritengono che si sia trattato di un furto su ordinazione ed hanno già rintracciato varie ricette con la firma falsa del medico.

In seguito all'allarme ed al turbamento diffusisi nell'opinione pubblica per il dilagare dell'uso delle droghe e degli eccitanti (oggi sono stati denunciati alla magistratura due studenti universitari di ventidue anni perché con false ricette avevano acquistato in più occasioni per uso proprio scatole di fiale di « Pantopon », un estratto dell'oppio), il provveditore agli studi ha comunicato che si incontrerà nei prossimi giorni col medico provinciale e con il direttore dell'Ufficio d'Igiene perché siano efficacemente propagandati nelle scuole i pericoli che comporta l'uso di tali sostanze. Il medico provinciale, prof. Gaetano Del Vecchio, ha per suo conto assicurato che da tempo sono allo studio delle misure per contenere la portata del fenomeno. « *Non stiamo con le mani in mano* — ha detto — *ed il particolare aspetto della diffusione di sostanze stupefacenti e similari tra gli studenti ci ha spinti ad un interesse ancora maggiore per i gravi squilibri che il loro uso può causare in soggetti non ancora completamente formati dal punto di vista fisico e psichico. Abbiamo inoltre provveduto ad interessare i competenti organi preposti istituzionalmente alla tutela della salute pubblica per conseguire risultati nel più breve tempo possibile* ».

Gianfranco Franci

Benedetto Conversi, titolare del « New Sporting Club »

Due persone accusate per un furto di rame

Avrebbero rubato cavi nei cantieri dell'Autostrada dei Fiori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 marzo.

(r. o.) Da alcuni mesi, in tutti i cantieri della costruenda Autostrada dei Fiori, dislocati lungo la Riviera di Ponente, erano avvenuti numerosi furti di ingenti quantitativi di cavi di rame, usati per la installazione degli impianti di energia elettrica.

Ieri sera, i carabinieri di Sanremo hanno fermato una auto sulla quale si trovavano Vincenzo Speranza, di 30 anni, residente a Sanremo, e Antonio Carbone, 19 anni, abitante a Poggio, una frazione di Sanremo.

Sulla vettura sono stati trovati quattro quintali di rame ed inoltre pinze, lime ed altri attrezzi atti a rubare i cavi. La serie di furti nei vari cantieri avrebbe provocato un danno superiore ai dieci milioni. Si presume che il rame rubato venisse venduto a 400 lire il chilogrammo.

Sia lo Speranza sia il Carbone sono stati denunciati a piede libero e non si esclude che nei prossimi giorni altri responsabili vengano catturati.

La sentenza dei giudici alla Corte d'Appello di Catanzaro

Confermato il "delitto d'onore,, al maestro che uccise il docente

Sparò al professore universitario, accusato di avergli sedotto la figlia - Gli sono stati inflitti quattro anni, di cui due condonati - La Corte ha respinto la tesi di « omicidio volontario » sostenuta dal Procuratore generale - In prima istanza l'insegnante elementare aveva avuto due anni e 11 mesi di reclusione

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 21 marzo.

Dopo circa tre ore e mezzo in camera di consiglio, alle 16.30 la Corte d'Assise di Appello di Catanzaro, presieduta dal dott. Carnovale con a latere il dott. Tavassi, ha riconosciuto l'insegnante elementare Gaetano Furnari, di 50 anni, da Piazza Armerina, che uccise il docente universitario Francesco Speranza, di Catania, colpevole di omicidio per causa d'onore. Il Furnari è stato condannato alla pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione, di cui due anni condonati.

In prima istanza, la Corte d'Assise di Catania, esaminando il processo, dopo aver riconosciuto al Furnari l'attenuante del delitto a causa d'onore previsto dall'art. 587 del codice penale, aveva condannato l'insegnante elementare a 2 anni e 11 mesi di reclusione, più 20 giorni di arresto. La sentenza era stata impugnata sia dal pubblico ministero sia dall'imputato; la suprema Corte di Cassazione per legittima suspicione aveva rimesso ai giudici catanzaresi il dibattimento. Il Furnari aveva ucciso con quattro colpi di pistola il professor Speranza, presunto seduttore della figlia dell'imputato, Maritena, allora studentessa diciannovenne.

L'imputato, apparso molto emozionato, alla lettura della sentenza è scoppiato in pianto. Prima però che la Corte si ritirasse per emettere il verdetto sul delicato processo, che ha visto al centro della discussione oltre al delitto commesso dall'insegnante elementare Gaetano Furnari anche il contestato articolo 587 del codice penale sul delitto per causa d'onore, aveva preso la parola per la difesa il professor Aldo Casalinuovo.

Il penalista ha accusato la parte civile di aver impostato la tesi dell'omicidio volontario sulla critica dell'articolo 587, trascurando di considerare un fatto sostanziale e cioè che l'aula giudiziaria « non è un circolo di cultura, un'aula parlamentare o una sede di dibattito televisivo, ma è un tempio dove impera con la giustizia l'applicazione della legge. Occorre mettere in evidenza — ha detto Casalinuovo — il problema giuridico, non un trascurare quello umano, etico e sociale ». Secondo l'avvocato della difesa, gli accusatori non sarebbero stati tutti d'accordo nel sostenere una identica tesi, prospettando, sia pure attraverso disquisizioni di ordine vario, ulteriori alternative.

Quanto al Procuratore Generale, egli avrebbe sostenuto nella sua requisitoria la tesi della mancata immediatezza del delitto, che avrebbe motivato il giudizio per delitto d'onore, questo in aperta frattura con la parte civile che avrebbe capito la fragilità di questa tesi. « Mettere sotto accusa in questo momento il delitto d'onore e l'articolo del codice che lo riguarda — *ha detto Casalinuovo* — voler dimostrare a tutti i costi la inadeguatezza della pena che la norma prevede, significa servirsi del Furnari come di una cavia, come banco di contese giudiziarie per pervenire non alla abrogazione della norma del codice penale, ma per distorcere soltanto la rubricazione di un delitto ben inquadrato nel 587 ».

L'on. Casalinuovo si è poi rifatto ad una serie di sentenze emesse dalla magistratura a tutti i livelli attraverso le quali sarebbe possibile dare al delitto compiuto dal Furnari una più precisa configurazione ed una esatta interpretazione del significato giuridico dell'articolo 587, in rapporto principalmente agli avvenimenti che avrebbero sconvolto la mente dell'assassinante elementare nel momento in cui venne a conoscenza della « violenza subita dalla figlia » ad opera del professor Speranza.

Il Furnari si sarebbe recato a Catania, dove sparò nell'aula dell'ateneo al docente, in preda all'ira e sconvolto per la confessione fatta dalla ragazza. Avrebbe quindi agito per vendicare l'onore della figlia che riteneva anche onore suo e della famiglia.

L'avvocato ha poi fatto un profilo dell'imputato e dell'ucciso. Di Gaetano Furnari ha messo in evidenza la rettitudine « la dirittura morale, confermata da numerose testimonianze raccolte dopo il delitto. Su questo « test » i giudici di primo grado avrebbero giudicato l'uomo non solo in merito all'episodio delittuoso, ma tenendo conto del suo passato, in relazione ad un delitto « compiuto palesemente a difesa del proprio onore ».

Quanto al professor Speranza, l'avvocato difensore lo ha definito « un docente senza scrupoli », *soffermandosi sull'adescamento al quale inconsciamente andò incontro la ragazza per ottenere un « 30 e lode ». A conclusione della sua arringa, Casalinuovo ha chiesto per Gaetano Furnari il rigetto dell'appello presentato dal p. m. e l'accoglimento dell'appello proposto dall'imputato, con la conseguente riduzione della pena.*

Dopo la difesa di Casalinuovo, la Corte si è ritirata in camera di consiglio ed è uscita dopo tre ore e mezzo durante le quali ha elaborato la sentenza di omicidio per cause d'onore, sentenza destinata a provocare nuove polemiche.

g. g.

Catanzaro. Da sinistra, Gaetano Furnari, la figlia Maritena e il prof. Speranza (Ansa)

Muore nel rogo dell'auto con la fidanzata di 15 anni

Un operaio presso Bari - La vettura era stata travolta da un treno ad un passaggio a livello

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 21 marzo.

(a. c.) A Bitonto, due fidanzati, l'operaio Pasquale Palmiotto, di 26 anni, e la quindicenne Maria Maldari, entrambi di Giovinazzo, sono morti carbonizzati nel rogo di un'auto investita dall'automotrice della ferrovia sussidiaria Bari-Nord, che dal capoluogo pugliese raggiunge la città di Barletta.

La sciagura è avvenuta ieri sera. Il giovane, al volante di una « 500 », stava accompagnando a casa la fidanzata, che aveva appena terminato il lavoro. Giunto al passaggio a livello fuori della cinta, ha dovuto fermarsi perché le sbarre, che bloccano solo la corsia destra della strada si sono automaticamente abbassate. Pasquale Palmiotto, visto che il treno non era ancora in arrivo, ha tentato di superare il passaggio a livello, inoltrandosi sui binari.

Mentre l'operaio eseguiva la manovra, è sopraggiunta la motrice: l'utilitaria è stata investita in pieno e per il violento urto il serbatoio della benzina ha preso fuoco. I due giovani sono rimasti imprigionati nell'auto in preda alle fiamme.

Il personale del convoglio è sceso immediatamente e ha tentato invano di spegnere le fiamme con gli estintori. S'è dovuto attendere che giungessero da Bari i vigili del fuoco per domare l'incendio. I due fidanzati erano ormai letteralmente carbonizzati. Il riconoscimento dei corpi è stato molto difficile.

Marinaio sorpreso a rubare in un alloggio

Sanremo, 21 marzo.

(r. o.) Un marinaio in licenza, appartenente al distaccamento militare di Cagliari, Mario Costa, 22 anni, di Sassari, è stato sorpreso questa mattina alle 6 mentre tentava di rubare in un alloggio di via Pettinengo 32, dove abita il dott. Renato Donzelli.

Stamane, il Donzelli, che era solo in casa, è stato svegliato da alcuni rumori sospetti provenienti dalla cucina del suo alloggio. Ha chiesto l'intervento dei carabinieri, telefonando con l'apparecchio che tiene sul comodino della sua camera.

Il tempo sereno ha favorito il primo weekend di primavera

Trecentomila turisti sono affluiti sulla Riviera Ligure - Assaltati dagli sciatori gli impianti sportivi della Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 marzo.

(d.) Circa trecentomila turisti affollano i centri della riviera ligure dove trascorreranno il primo *weekend* di primavera. Ai duecentomila rimasti per il lungo ponte di San Giuseppe si sono infatti aggiunti oggi altri centomila visitatori giunti dal Piemonte e dalla Lombardia. Il cielo dopo essere rimasto sereno per tutta la mattina, si è in parte coperto nelle prime ore del pomeriggio.

Aosta, 21 marzo.

(d.) Dopo un crudo inverno è esplosa oggi in Valle d'Aosta la primavera. Il termometro ha toccato per la prima volta i 20 gradi ad Aosta ed ha superato lo zero anche in alta montagna. In tutte le stazioni di sci si è avuto un vero e proprio assalto agli impianti di risalita da parte degli sciatori decisi a prendersi una rivincita per i giorni di inattività precedenti. Intenso anche il traffico dai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo con un incremento rispetto agli altri fine settimana del 50%.

Verbania, 21 marzo.

(d.) Sole e vento hanno caratterizzato la prima giornata di primavera sul Verbano, con temperature massime sui 17-18° nella fascia rivierasca.

Trento, 21 marzo.

(n.) L'afflusso di turisti stranieri provenienti da oltre Brennero si è oggi intensificato. Lunghe colonne si sono formate sulla statale Bolzano-Trento e sulle altre strade che si dirigono verso Sud attraverso la Val d'Adige, la Valsugana e la zona del Lago di Garda. Intenso anche il movimento ferroviario. Quattordici treni speciali sono transitati da Trento, affollati di turisti e di lavoratori che rientrano in Italia per le vacanze pasquali. Dieci treni speciali verranno effettuati domani.

Rovigo, 21 marzo.

(f.) Durante il primo temporale di ieri una tromba d'aria della durata di pochi minuti s'è abbattuta nella zona di S. Bellino, nell'alto Polesine, provocando il caos. La furia del vento ha scoperchiato vari pollai e asportato tegole dai fabbricati, scaraventando il tutto nella campagna vicina. Una massaia, Armida Ottoboni, di 48 anni, che si trovava presso il pollaio, veniva travolta dal turbine e finiva a terra, ma rimaneva miracolosamente illesa.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni prevalenti condizioni di tempo buono. Dal pomeriggio tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni nord occidentali. Temperatura: *in ulteriore aumento.* Venti: *al nord, al centro e sulle isole deboli variabili, al sud deboli settentrionali con residui rinforzi sulla Puglia.* Mari: *mar di Sicilia, Ionio e basso Adriatico molto mossi con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari da quasi calmi a poco mossi.*

Le temperature minime e massime di stamane:

Bolzano	-1	21	Pescara	-1	18
Trento	2	17	L'Aquila	0	14
Verona	1	16	Roma	-1	18
Trieste	6	14	Campobasso	1	12
Venezia	5	12	Bari	7	14
Milano	1	19	Napoli	6	17
Torino	1	18	Potenza	0	11
Genova	7	15	Catanzaro	6	12
Sanremo	12	18	Reggio Cal.	10	16
Bologna	5	17	Messina	11	15
Firenze	0	19	Palermo	13	15
Pisa	7	19	Catania	4	18
Ancona	7	16	Alghero	6	15
Perugia	3	18	Cagliari	8	23

Temperature minime e massime registrate, in alcune città straniere:

Parigi	8	12
Londra	9	11
Berlino	5	8
Amsterdam	4	8
Bruxelles	5	10
Madrid	5	15
Mosca	1	4
Stoccolma	-2	1
New York	3	8
San Francisco	10	18
Los Angeles	11	23
Chicago	1	3
Miami	21	25
Tokio	6	9
Hong Kong	14	21

I magazzini
CAROSELLO
via Garibaldi, 28
TORINO
quasi angolo Via Consolata

annunciano alla clientela:

si vende tutto
Per trasformazione e rinnovo locali

ESEMPI

LENZUOLA puro cotone 1 piazza	Lire	500
LENZUOLA » » 2 piazze	»	1000
CAMICIA UOMO NON STIRO	»	1000
PANTALONI UOMO tertital lana	»	1000
SERVIZIO TAVOLA 6 persone	»	1000
LENZUOLO MATRIMONIALE CON FEDERE	»	2500
SERVIZIO BASSETTI RICAMATO A MANO	»	2500
COPERTA MATRIMONIALE P.L.	»	5000
COPERTA 1 piazza P.L.	»	1500
STROFINACCIO lino e canapa	»	10
FEDERE LINIZZATE	»	50
MAGLIONI UOMO DONNA RAGAZZO pura lana	»	500
VESTITO DONNA jersey lana	»	1000
PLAID 1 posto	»	1000
GIACCA RENNA STYLE UOMO DONNA	»	2800
TAPPETO ORIENTALE	»	5000

SOLO PER POCHI GIORNI

ORARIO 9,30 - 12; 15,30 - 19,30 TRAM 4 - 6 - 19

PELLICCERIA F.lli GIORGI
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
ULTIMI GIORNI
DI CAPI IN PELLICCIA ULTIMA MODA
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), tel. 535.829 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 - Torino
Via Cavour 7, tel. 2560 Vercelli

28 febbraio
28 marzo
fiera del bianco
occasioni saldi forti sconti
FRETTE
TORINO - via XX Settembre 64

L'avvenire di Venezia è nelle mani degli scienziati

Una diga lunga 120 chilometri regolerà le maree nella Laguna

«Bisogna pensare a questo progetto», dice il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Vincenzo Caglioti - Non deturperebbe le bellezze naturali - Nel frattempo bisogna dare a Venezia il mare pulito

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 marzo.

Quando chiedo a Vincenzo Caglioti quale sarà il futuro di Venezia e della sua Laguna, mi risponde con una parabola tratta dal Talmud. C'era una volta, dice la parabola, un vecchio rabbino che aveva fama di leggere nella mente degli uomini. Un ragazzo lo andò a trovare, e nella mano stringeva una farfalla. *«Rabbi, la farfalla che stringo in pugno è viva o morta?»*, e tra sé pensava: *«Se mi dice che è viva, la schiaccio, se dice che è morta apro la mano e la faccio volar via»*. Il vecchio rabbino, guardandolo bene in faccia: *«Vita, morta? come vuoi tu, figliolo, come vuoi tu»*.

La torre sentinella

Il futuro di Venezia, il futuro di quest'Italia che per un acquazzone rischia di scolarsi, con i nuovi mezzi della scienza e della tecnica lo abbiamo ormai in pugno; come la farfalla in mano a quel ragazzo, però, possiamo schiacciarlo o dargli il volo. *«Sta in noi»*, mi dice il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Vincenzo Caglioti è uno dei cervelli più fini della scienza italiana, e sicuramente il più quadrato per ciò che riguarda l'arte di organizzare la scienza, cosa importante almeno quanto la scienza stessa. Due settimane fa, quando nel bacino di San Marco, a Venezia, si vide alzarsi l'alto trespolo di acciaio che la società «Micoperi» donava al Cnr perché fosse impiantato davanti alla bocca di laguna, al largo di Malamocco, i veneziani, avvezzi ai disinganni della burocrazia, della lentocrazia, della comitatocrazia, si prepararono ai più moderni disinganni della tecnocrazia. Un po' per volta poi cominciarono a cambiar parere, e a pensare per davvero che intorno a quella torre-laboratorio-osservatorio il loro destino fosse per girare nel prossimo futuro: dal timore del mare, alla confidenza e al guadagno dal mare.

La torre, mi spiega Caglioti, servirà per la raccolta dei dati utili alla difesa passiva di Venezia, e va bene. Ma servirà anche a studiare un sistema di porte scorrevoli all'imboccatura della Laguna, che sia in grado di far entrare il mare quando serve, e di fermarlo quando si presenta minaccioso. Inoltre, a tempo lungo, la torre servirà a elaborare i progetti di difesa dell'intero arco dell'alto Adriatico dall'insidia del bradisismo: tutte le coste, da Porto Corsini a Grado, sono in fase di lento sprofondamento, e se il fenomeno non si potrà arrestare, *«sarà inevitabile pensare alla diga»*, mi dice il prof. Caglioti.

Ma una diga tutta diversa da quella che sin qui i veneziani han temuto. La diga che Caglioti immagina come scudo definitivo *(«dovrà servire almeno un secolo»)* sarà lunga centoventi-centotrenta chilometri, e proteggerà la costa dal delta a Grado, in modo da formare per tutto il litorale una grande laguna di salvaguardia; la Laguna di Venezia, naturalmente, vi sarà inclusa. Sopra la diga, Caglioti vedrebbe l'autostrada, *«perché noi vogliamo che quest'opera aumenti e non diminuisca la bellezza di Venezia»*. E dentro il corpo della diga dovrebbero sorgere le fabbriche (e la nuova Marghera», dice Caglioti), e le fattorie subacquee cui ci parlò due settimane or sono il geografo veneziano Calogero Muscarà. *«Insomma, sarà una specie di linea Maginot, in alto mare»*.

Risorse marine

Quanto alle risorse marine e sottomarine, il professor Caglioti non ha dubbi: il futuro è, in questo campo, già incominciato da un pezzo, con gli oceanografi del Cnr che, in cinque anni di lavoro, hanno accertato la consistenza e la forma dell'Italia sommersa, e cioè di quella parte non visibile dello stivale nazionale che giace sotto un velo d'acqua salsa *(«impropriamente chiamata mare»)*, non più profondo di duecento metri, accessibilissimo ai subacquei, e quindi aperto praticamente a qualsiasi forma di sfruttamento industriale. C'è un'altra mezza Italia, intorno all'Italia che conosciamo e che abitiamo, tutta da scoprire, tutta da mettere a frutto per i prossimi anni. Basterà seguire, in via di massima, i filoni metalliferi che si pretendono nel mare dai giacimenti già conosciuti: dalla Sardegna si seguirà l'itinerario del rame, del piombo, dello zinco; al largo dell'isola d'Elba, il ferro si trova di sicuro; cupole metanifere e petrolifere sono state già identificate al largo del Delta del Po.

Non ci sono che da affondar la mano in mare, dopo che la torre di Malamocco avrà esperimentato le tecniche e i materiali idonei alla perforazione del sottosuolo marino. E le fattorie sommerse? *«Per dimostrare che un ettaro d'acqua salsa rende di più d'un ettaro di terra buona»* dice Caglioti, il Cnr ha in mente un'esperienza nella Laguna di Lesina, a nord del Gargano. Graduando le salinità delle acque, è possibile levare ogni qualità di buon pesce, orate, triglie, sogliole, aragoste, e altre ghiottonerie che specialisti arrivati dal Giappone verranno via via suggerendo.

Ma nell'attesa di questo futuro possibile, Venezia non dovrà soffocare tra i miasmi d'una Laguna ridotta a pattumiera, popolata di miriadi di recipienti di plastica, indistruttibili e inaffondabili: *«Dobbiamo darle un mare pulito, un'aria respirabile. Perciò, fognature e acquedotti, e poiché lo Stato spende molto per restaurare statue e monumenti corrosi dalle esalazioni solforose dei bruciatori domestici, suggerisco al governo l'esenzione delle tasse per quei veneziani che, invece di nafta, bruceranno metano. Una politica di sgravi fiscali può far risparmiare molto danaro, molte opere d'arte»*.

Ma l'uomo del futuribile non pensa soltanto a Venezia. *«E la Val Padana bisognerà pur arrivare a liberarla dallo smog. Londra, Pittsburgh, Los Angeles sono riuscite ad avere aria pulita in tutto il tempo dell'anno, eppure stavan peggio di noi»*. L'importante, dice Caglioti, è riconoscere che la tecnica ci dà il progresso e anche le medicine per rimediare ai danni che il progresso stesso può averci causato.

Con il fiato sospeso

I beni culturali, sappiamo quanti siano, dove siano, come operare per salvarli dalle insidie del tempo, dell'umidità, delle manomissioni; gli insediamenti urbani disordinati; le montagne e le colline, tutte da riforestare, tutte da rimettere sotto controllo. Dopo l'esodo di milioni di persone avvenuto in pochi anni, *«Viviamo con il fiato sospeso, in un'Italia dove tutto si scolla, tutto si muove: questo fa meraviglia, ci sgomenta. Ma geologicamente l'Italia è giovane, molto giovane, e quindi tutta in formazione: dobbiamo stupirci che stia in piedi, non del contrario. Ho una proposta da fare al nuovo governo, chiunque sia a presiederlo. Se vorrà qualificarsi anche in sede internazionale, il governo dovrà varare una legge per l'istituzione dell'azienda nazionale per la gestione del territorio, cui dovrebbero essere demandate le discipline generali per l'uso dei beni naturali e culturali di cui il paese dispone.*

«Siamo nell'anno internazionale dedicato alla conservazione della natura, e questa sarebbe l'unica iniziativa capace di testimoniare che l'Italia si pone sul piano della difesa organica del suo patrimonio. Le Regioni? Nessun conflitto, l'azienda fissa le norme generali, sta a chi spetta d'osservarle. Per controllo, l'azienda potrebbe giovarsi del corpo forestale dello Stato, e per ausiliari, lo scrivo, lo scrivo! perché non utilizziamo i soldati del servizio di leva? Negli ultimi tre mesi della loro vita militare possono bene essere impiegati nelle opere di consolidamento dei beni da tutelare e in appoggio al corpo forestale per le opere necessarie alla difesa del suolo».

Tra i tanti modi di ammazzare la farfalla che sta nostro pugno, l'inerzia e il metodo infallibile. Caglioti lo dice, ma lo fa capire.

Gigi Ghirotti

Al di sopra di ogni sospetto

E' stata archiviata l'inchiesta sul film di Petri

Milano, 21

«E' il sistema che pone chi fa parte e fa in di ogni sospetto e di ogni punizione». Questa frase è contenuta nelle conclusioni con le quali il pubblico ministero dott. Giovanni Caizzi ha chiesto che sia archiviata l'inchiesta giudiziaria sul film *Indagine su un cittadino di sopra di ogni sospetto* di Elio Petri, attualmente in programmazione in tutta Italia. La richiesta d'archiviazione è stata accolta dal giudice istruttore per cui il film potrà continuare ad essere regolarmente programmato.

Secondo il dott. Caizzi l'obiettivo coglie l'ambiente che circonda il commissario di Pubblica Sicurezza interpretato da Gian Maria Volonté. E se praticamente tutto — mentalità, tecnica di indagini, rapporti gerarchici — sembra osservato attraverso una lente deformante, in realtà appare chiaro che si tratta delle deformazioni proprie di tali rapporti e attività, le quali acquistano consistenza la forza d'un procedimento critico e rappresentazione che ne fa risaltare i vizi segreti. La deviazione del personaggio non è solo morale ma anche patologica: la virilità affievolita aumenta il suo autoritarismo.

Il dott. Caizzi afferma che il film, in pratica, è un pro- all'autorità, un apologo sulle deviazioni del potere osservato nel funzionamento d'un ufficio dove si reprimono reati.

«Il racconto abbonda di notazioni psicologiche d'ambiente ed offre spunti pungenti per un'analisi critica del costume burocratico; ciò non toglie — conclude il magistrato — *che la misura della democrazia è quella di accettare e tollerare un atteggiamento critico e quindi di controllo dell'operato degli organi del potere»*.

(Ansa)

Roma. L'attrice Florinda Bolkan (Foto Team)

Nella fase cruciale l'inchiesta sul "delitto mancato,, di Parma

Bormioli di nuovo dal giudice Si avvicina l'ora degli arresti

L'industriale è stato messo a confronto con Gian Paolo Scaglia e Nereo Camisa - Punto cruciale dell'interrogatorio i dieci milioni usciti dalla banca con assegni staccati dal libretto di Buby ma con firme false Il denaro, secondo le accuse del Fappanni, doveva servire per pagare i sicari incaricati di uccidere la marchesa

(Dal nostro inviato speciale)

Parma, 21 marzo.

L'istruttoria del giallo stringe i tempi. Oggi sono stati interrogati e messi a confronto Gian Paolo Scaglia, Nereo Camisa e Pier Luigi Bormioli. C'è stata una certa *suspense* nel Palazzo di giustizia per noi che eravamo in attesa degli sviluppi. Poco dopo l'inizio degli interrogatori, mentre davanti al giudice dott. Furlotti c'erano lo Scaglia e il Camisa (Buby era ancora arrivato) sono giunti alla spicciolata cinque carabinieri del nucleo investigativo e poi anche il loro comandante, il capitano Macciocco. Si sono fermati nel corridoio a due passi dalla porta; dall'ufficio giungeva, a tratti, la voce eccitata del giudice. La loro presenza molto significativa, tanto più che in mattinata circolavano voci sulla probabilità che gli interrogatori del pomeriggio si potessero concludere con qualche arresto. L'arrivo dei carabinieri stava ad indicare che le voci potevano avere una certa consistenza.

Non v'è dubbio che il punto cruciale dell'interrogatorio fosse quello dei dieci milioni usciti dalla banca con assegni staccati da un libretto di Bormioli, ma con firme false. Milioni che, secondo le accuse formulate da Stefano Perlini e da Gian Luigi Fappanni, dovevano servire per pagare i sicari incaricati di uccidere la marchesa Maria Stefania Balduino Serra. E l'accusa precisava anche chi era la mandante dei killers: Tamara Baroni. Gian Paolo Scaglia di quel mazzetto di denaro avrebbe avuto la metà, due milioni sarebbero stati dati a «Philip, il marsigliese» (prima ritenuto Giorgio Chiesa, ora certo Renza); la rimanente quota sarebbe andata in parte a Camisa che l'avrebbe poi restituita e in parte sarebbe rimasta nelle mani di Tamara.

Lo Scaglia, molto noto in città per la sua eleganza e per il suo passato di sportivo, è stato campione di nuoto e di pallanuoto nella Rari Nantes di Parma e poi rugbysta nel Cus cittadino. È proprietario di una «Porsche» il cui acquisto pare che coincida con la riscossione degli assegni a firma falsa. Di fronte a questa accusa, lui si è sempre difeso dicendo che l'ha comperata usata, in Germania, a prezzo molto conveniente e che i milioni di Bormioli non c'entrano. Secondo una voce che si è diffusa oggi assisterebbe una prova della colpevolezza sia dello Scaglia sia di Tamara: un nastro inciso con la conversazione che essi avevano avuto per accordarsi sulla *«missione marchesa»*, che doveva essere portata a compimento.

Mi hanno diffamato

A carico di Paolo Scaglia e Nereo Camisa, detto Enny, c'è un avviso di reato per falso in assegni. Enny ha 37 anni, anche lui parmigiano, scapolo, vive con la madre e una zia, lavora presso una società di pubblicità. Da quando è scoppiato il «giallo» e si è incominciato a fare il suo nome, ha chiesto di essere messo in ferie. Poi, quando il periodo di vacanze a disposizione è finito, è fatto trasferire in un'altra città.

Prima di entrare dal giudice scambio qualche parola con lui. Camisa è alto, corpulento, biondo, indossa una giacca a scacchi. Nervosissimo, fuma una sigaretta dopo l'altra, dando boccate rapidissime. Ce l'ha a morte con i giornali: *«Mi hanno diffamato»*, dice. Gli faccio notare che il suo nome non è stato inventato da noi, lo hanno fatto il Perlini, il Fappanni, il Bormioli. *«E chi li conosce?»* dice.

«Bormioli ha raccontato al sostituto procuratore dottor Torquini che lei gli disse che i milioni degli assegni falsi dovevano servire per pagare i killers», gli dico. Il Camisa con le mani si copre la faccia, se la sfrega ripetutamente, quando la scopre è diventata paonazza, perché già prima era sanguigna. *«Cose assurde* — risponde — *mi fanno ridere»*.

Gli chiedo: *«Lei è amico di Tamara?»*.

«Non più, un tempo».

Gli propongo: *«Mi dica quello che vorrebbe veder scritto sui giornali sul suo conto, mi dichiari che è innocente, che tutta questa storia lei non c'entra, scriverò tutto quello che vorrà»*.

«No, non devo niente: né che sono colpevole né che sono innocente».

Il primo ad entrare dal giudice è Paolo Scaglia, alle precise. Dopo pochi minuti arriva Nereo Camisa, il campanello si apre ma il dott. Furlotti gli dice di attendere fuori, e Camisa si va a sedere su una panca in fondo al corridoio, dove posso avvicinarlo per il breve colloquio riportato.

Alle 16,20 Camisa viene fatto entrare dal giudice. In ufficio c'è ancora Scaglia; si tratta dunque di un confronto. Il giudice deve averglielo detto: *«State attenti alle conseguenze, fino a questo momento avete aperto, a vostro carico, soltanto un procedimento per falso in assegni»*.

Scaglia pare abbia subito negato: *«Questo falso esiste»*.

Parecchia tensione

«Se esiste o non esiste lo vedremo — deve aver proseguito il giudice —; *non avete nulla da temere dicendomi la verità. Io non voglio influenzarvi, vi offro tutte le possibilità, ma voglio conoscere la verità. Tenete presente che le accuse di Bormioli sono molto circostanziate»*.

Camisa pare abbia anche lui negato: *«Non so come si sia arrivati a fare il mio nome. Non conosco gli altri e non so niente di assegni. Non sono mai stato l'amico di Tamara»*.

Alle 17 Scaglia viene fatto uscire, non nel corridoio dove sostiamo noi giornalisti e dove sono in attesa i carabinieri, ma nell'attiguo ufficio del cancelliere. Con il giudice resta soltanto il Camisa. Odono frammenti di parole animate. Alle 17,50 arriva, inaspettato, Bormioli. Ieri aveva già subito un interrogatorio di tre ore e un quarto. Ora, evidentemente, è stato convocato per telefono dal giudice. Indossa una giacca di velluto salmone, pantaloni color fumo di Londra. Ha il volto teso, non guarda in faccia a nessuno, non batte ciglio ai lampi dei fotografi. Suona il campanello ed entra il giudice. Il dott. Furlotti incomincia a fargli delle domande che riguardano gli assegni. Bormioli risponde con sicurezza rivolgendosi anche a Camisa. Cinque minuti dopo il cancelliere con un ordine del giudice: il corridoio dev'esser lasciato libero; noi giornalisti dobbiamo uscire. Restano soltanto i carabinieri.

Il confronto tra l'industriale e il Camisa prosegue fino alle 20,20, ora in cui il giovane lascia il Palazzo di Giustizia. Bormioli va a passeggiare nel corridoio, mentre Scaglia torna dal giudice. La lunga seduta si conclude anche per loro alle 21.

Oggi si è diffusa un'altra voce oltre a quella dell'esistenza di un nastro contenente la compromettente conversazione fra Tamara e lo Scaglia del quale abbiamo già accennato sopra. Pare che la marchesa Maria Stefania Balduino Serra nel corso del lungo colloquio col giudice, il 10 marzo scorso abbia fatto una descrizione molto particolareggiata dei due occupanti della Bmw. Questa, come si ricorderà, la macchina che al momento dell'incidente del camioncino di Ignazio Cocco sulla strada Massa dei Folli avrebbe cercato di stringere la vettura della marchesa per favorire lo scontro con l'automezzo del Cocco.

Finora s'era parlato di due persone, ora si precisa che si trattava di un uomo e di una donna: e la donna, sulla base delle indicazioni fornite da Maria Stefania, potrebbe essere identificata per la Baroni, mentre l'uomo sembrerebbe assomigliare al fotografo Erik Banti, l'amico di Tamara, proprietario di una Bmw targata Roma-E..., la vettura che, secondo il Banti e Tamara, il 23 gennaio era in possesso dell'attrice e si trovava a Milano, nel box della sua abitazione. La nuova voce accusatoria contro l'ex miss, fa rimbalzare da Milano una smentita: il suo legale, l'avvocato Gio Bovio, afferma che il 23 gennaio la Baroni era a Milano e ci sono tre testimoni pronti a confermarlo.

Una responsabilità da parte dei occupanti della Bmw significherebbe accordo col conducente del camioncino Ignazio Cocco e una sua precisa intenzione di provocare l'incidente, così come si legge nel suo capo d'imputazione: tentato omicidio plurimo (a bordo della 600 c'erano la marchesa e tre dei suoi quattro figli).

I legali del Cocco, avvocati La Villa e Cillario di Milano, sostengono: *«Siamo profondamente convinti dell'innocenza di Cocco»*. Proprio questa mattina hanno ottenuto un colloquio di un'ora e mezzo col loro difeso. Più tardi anche la moglie del camionista sardo, Luciana Piga, di anni, ha potuto incontrarsi col marito nel carcere di San Francesco.

L'aria si fa pesante, a Parma, per i protagonisti del giallo. Da Roma Tamara continua a far telefonate agli amici per sentire come vanno le cose. Non nasconde la sua paura, sente che anche per lei si avvicina il grande momento del «colloquio» con il giudice. E la prospettiva di un colloquio, i carabinieri fuori dalla porta, pronti ad intervenire, non è davvero rasserenante.

Remo Lugli

Ad un mese di reclusione

Metronotte condannato per un furto di whisky

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 marzo.

Imputati di avere rubato whisky e miele, due vigili notturni di Nova Milanese sono stati giudicati dal tribunale di Monza. Uno di loro, Domenico Raffa, di 35 anni, è stato condannato ad un mese di reclusione ed a 20 mila lire di multa, mentre l'altro, Otello Botti, di 42 anni, è stato assolto con formula piena.

Le due guardie notturne vennero denunciate ai carabinieri nell'ottobre del 1967, in seguito ad un rapporto pervenuto al comando dell'istituto di vigilanza. Desio da parte del loro diretto superiore, il maresciallo Luciano Arosio, di 31 anni, e in cui questi esprimeva il sospetto che il Raffa e il Botti fossero i responsabili di un furto di liquori e di frutta compiuto contro una cooperativa di Nova Milanese.

Commissati al comando dell'Istituto di vigilanza, i due ammisero parzialmente la loro colpa. In particolare, il Botti accusò il compagno di aver materialmente compiuto il furto, mentre il Raffa, dal canto suo, disse di avere solamente fatto da «palo» all'esterno mentre questi rubava all'interno della cooperativa. Durante l'istruttoria, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza dott. Sciaiola, le due guardie notturne, che nel frattempo erano state licenziate, negarono invece di avere rubato whisky e miele, dicendo di essersi accusati a vicenda per vecchi rancori personali. Ammisero, tuttavia, di avere compiuto altri piccoli furti, sempre a Nova Milanese.

g. m.

Napoli, 21 marzo — Alcuni pescatori di Meta di Sorrento che osservano gettare le reti a circa due miglia dalla costa hanno pescato una grossa bomba di circa dieci quintali. Sul posto si è diretta una motovedetta con i carabinieri-sommozzatori e i tecnici della direzione dell'artiglieria per il recupero. L'ordigno che sarà disinnescato e distrutto.

Accusati: due medici, una dottoressa e un funzionario

Quattro persone incriminate a Catania dopo indagini nella Banca del sangue

L'istituto ha sede nell'ospedale «Vittorio Emanuele» - Il direttore ed il vice direttore della «Banca» si sarebbero impossessati di 42 milioni in dieci anni - Il plasma fatto pagare indebitamente ai pazienti?

(Nostro servizio particolare)

Catania, 21 marzo.

Due medici della Banca del sangue dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Catania, il segretario generale nosocomio e una dottoressa sono stati incriminati nel corso di un'indagine giudiziaria condotta dal sostituto procuratore della Repubblica su presunte irregolarità amministrative verificatesi nella Banca del sangue, che ha sede nell'ospedale.

I due sanitari incriminati sono il prof. Alessandro Puglisi e il dottor Nicolò Salerno, direttore e vice-direttore della Banca del sangue, imputati di concorso in peculato continuato nonché di concussione continuata. Il segretario generale dell'ospedale, dottor Emilio D'Amico, è invece accusato di concorso in concussione continuata e interesse privato in atti d'ufficio. La quarta imputata è la dottoressa Palmira Mangano, caposervizio contabilità presso la Banca del sangue, accusata di falsa testimonianza resa al pubblico ministero e di abuso di potere.

Gli atti del processo sono stati inviati al giudice istruttore dottor Giovanni Panebianco, il quale dovrà vagliare i numerosi documenti già sequestrati dal magistrato inquirente, le relazioni sanitarie e interrogare i quattro imputati.

Secondo le imputazioni elevate a carico del direttore e del vicedirettore della Banca del sangue, costoro si sarebbero impossessati di dieci anni, e cioè dal 55 al 1965, *«per sé stessi e altri dipendenti della banca»* di somme di denaro per complessivi 42.458.723 lire. Essi erano in possesso della somma per ragioni del loro ufficio, dato che la Banca del sangue aveva una gestione contabile autonoma, non controllata dalla Ragioneria dell'ospedale.

I due imputati avrebbero indotto numerosi assistiti (o i loro familiari) di enti mutualistici a corrispondere indebitamente *«in contanti e immediatamente, in base a un ordine di servizio illegittimo, l'importo del sangue»*, inducendo — sempre secondo l'accusa — un grandissimo numero di assistiti *«a firmare dichiarazioni di rinuncia al rimborso da parte dell'ente mutualistico»*.

Il dottor D'Amico è accusato di aver indotto, quale segretario generale dell'ospedale abusando delle sue mansioni, il nosocomio a corrispondergli, attraverso la gestione della Banca del sangue, a suo personale vantaggio, l'addizionale complessiva del 6 per cento sul prezzo del sangue venduto anche agli assistiti mutualistici dal 1959 al 1965.

La falsa testimonianza resa dalla dottoressa Mangano riguarda particolare d'aver asserito al P. M. che la percentuale sugli incassi per vendita sangue si riferiva solo alle somme sborsate dai ricoverati paganti in proprio.

f. o.

Non è ancora ritornato l'astigiano «scomparso»

(Nostro servizio particolare)

Asti, 21 marzo.

A Villa San Secondo ed a Ricca di Scandeluzza è stato ancora visto il commerciante Mario Orio, di 31 anni, «scomparso» il mese scorso durante una gita sul lago Avigliana. Nessuna traccia anche della moglie, l'insegnante elementare Vera Barrera, di 29 anni, partita ieri mattina all'improvviso da Ricca, dove abita con i genitori ed una sorella, probabilmente per incontrarsi con il marito in un luogo sconosciuto.

I carabinieri, dopo le ricerche dei sommozzatori nel Lago Grande di Avigliana, ignorano ufficialmente la scomparsa del commerciante astigiano. Mancando una denuncia da parte della moglie, la fuga dell'Orio un fatto privato che non interessa l'autorità. E' possibile, però, che dopo il suo ritorno il commerciante sia invitato in caserma per spiegare i motivi che l'hanno indotto a scappare.

c. g.

Dopo il "dossier,, sul Casino sostituito a Sanremo il segretario della sezione dc

Il cav. Salluzzo è tra gli undici sotto inchiesta per lo scandalo

Sanremo, 21 marzo.

(r. o.) Il Consiglio direttivo della democrazia cristiana, riunitosi ieri sera in Imperia, ha affidato la segreteria della sezione sanremese del partito, al cav. Parodi, segretario provinciale del partito. La decisione è conseguenza del *«dossier Bertolini»* sul Casino, che ha determinato l'incriminazione di 11 persone, tra le quali il cavaliere Giuseppe Salluzzo, segretario della sezione dc Sanremo.

Il Direttivo avrebbe, inoltre, deliberato di chiedere ufficialmente al cav. Salluzzo di dimettersi dalla carica di membro della commissione amministratrice del Casino municipale. La Casa da gioco è amministrata, per conto del Comune, da una commissione presieduta dal vice prefetto Liguori, nominato dal ministero dell'Interno, e da due commissari, il dott. Armelli (psdi) e il cav. Salluzzo, eletti dal Consiglio comunale.

La dc, che è il gruppo di maggioranza relativa nell'attuale amministrazione, dovrebbe offrire la carica di commissario al Casino al rag. Claudio Nicolini, consigliere comunale del gruppo indipendente «Sole e fiori».

Roma, 21 marzo — Nuove difficoltà per la soluzione della vertenza dei medici ospedalieri tra la Fiaro (ospedalieri) e i sindacati. Gli ostacoli sono stati incontrati, quando già l'accordo sembrava concluso, nella definizione dell'ultimo articolo che riguardava una normativa economica. Per la prossima settimana è prevista la consocuzione del consiglio direttivo della Fiaro e delle delegazioni sindacali.

Lunedì 23 marzo
grandiosa riapertura
della nuova pellicceria di

VIA STRADELLA 38

Nuovo vastissimo assortimento
di capi confezionati alta moda
in ogni tipo di pelliccia

prezzi esclusivamente estivi

per far conoscere i nuovi modelli '70-71

Prenotate ora ... ritirerete a settembre!!!

PAGAMENTI RATEALI

● Per ogni pelliccia acquistata verrà consegnata in omaggio una pelle di visone

A disposizione servizio custodia estiva

MOTTURA TRASPORTI INTERNAZIONALI s.p.a.

Sede: Milano - via Fantoli 10, t. 50.88 (30 linee) 50.53.65 - 50.55.85 - 50.55.85 - 50.60.226 telex 32251

Filiali: Torino - via Spano, 14/9 - telefoni 555.061 - 545.576 - telex 21542
c.so Taranto, 36 (ang. c. G. Cesare) - tel. 263.414/5/6/7/8 - telex 21542
Genova - via Francesco Rolla, 13 - telefono 41.00 (10 linee) - telex 27477
Roma - via F. A. Pigafetta, 36/46 telefono 470.244/5/6/7 - telex 62111

e VAN SWIETEN

AMSTERDAM
Prins Hendrikkade t. o. 125
telefono 64611 - telex 12141, 12587

ROTTERDAM
Glashaven 9
telefoni 121587 126569 - telex 23449

DEVENTER
Nieuwe Haven 30
telefono 10808

GRONINGEN
Oosterhumrikkade 4
telefono 28615 - telex 53149

SERVIZI GROUPAGE REGOLARI ITALIA - OLANDA e viceversa

LA [redacted]
Domenica 22 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 58

ANALISI

L'incontro Bonn - Pankow

(Una svolta «storica» [redacted] rapporti fra le due Germanie?)

L'incontro di Erfurt ha pienamente corrisposto alla attesa: è stato solo [redacted] inizio, ma ha posto le premesse [redacted] la prosecuzione del dialogo fra le due Germanie. Questo era l'obiettivo essenziale che Brandt si [redacted] proposto ed è stato raggiunto, con l'accordo di tenere il secondo « vertice » intertedesco il 21 maggio, a Kassel. A ragione quindi il Cancelliere ha definito l'incontro con Stoph, riferendone al *Bundestag*, come « *giusto, necessario ed utile* ». Strauss ribatte che « *Erfurt rappresenta un [redacted] pericoloso* »; ma veramente pericolosa e soprattutto inconcludente è invece [redacted] politica anacronistica, da « guerra fredda », che il *leader* bavarese si ostina a difendere.

L'iniziativa coraggiosa di Brandt è partita appunto dalla constatazione inoppugnabile che bisognava abbandonare la finzione sulla quale si era fondata la politica di Adenauer e Strauss, di Erhard e Kiesinger: che esisteva [redacted] sola Germania, la Repubblica Federale, erede legittima del vecchio *Reich*, unica avente titolo a rappresentare tutti i tedeschi, mentre l'« *altra Germania* » non era che la « *zona d'occupazione sovietica* ». La « *politica della forza* » di Adenauer fallì definitivamente con la [redacted] del muro di Berlino, nell'agosto 1961; da allora è cominciata nella coscienza tedesca la lenta maturazione della Germania reale, divisa in due e destinata a restare tale a scadenza indefinita.

Brandt ha saputo cogliere questo nuovo stato d'animo dei suoi concittadini, ampiamente attestato dai sondaggi d'opinione; la sua non è quindi una sortita arbitraria, [redacted] l'iniziativa meditata d'un vero uomo di Stato. Se la Germania deve restare divisa, allora il compito d'un governante tedesco che agisca realisticamente è quello [redacted] rendere meno dura, meno impermeabile la divisione, sperando che col tempo, lentamente, si realizzino migliori condizioni di vita per tutti i tedeschi. Come scrive *Le Monde*, l'azione di Brandt « *si basa su una scommessa paradossale: è con l'accettazione dello* status quo *che si eviterà l'immobilismo* ».

Un eventuale accordo tra Bonn e Berlino Est, è vero, consacrerà formalmente lo *status quo*, cioè l'esistenza di due Stati tedeschi a parità di diritti. Non è neppure escluso che Brandt arrivi infine a concedere alla Repubblica comunista quel riconoscimento [redacted] diritto internazionale che oggi ancora nega, sia per tattica diplomatica, sia perché l'opinione pubblica della Germania occidentale vi deve essere acconciamente preparata. [redacted] prospettiva sembra dunque, a prima vista, quella d'un immobilismo [redacted] an[redacted] più stabile.

Ma il capovolgimento paradossale avverrebbe proprio qui, nel momento in cui Brandt accettasse le richieste di Ulbricht. Tutta la macchina della propaganda ideologica della Germania comunista contro [redacted] sarebbe smontata o girerebbe a vuoto: non potrebbe più presentare una Germania occidentale revanscista, chiusa nella negazione della realtà. La nuova situazione finirebbe alla lunga con l'imporsi ai dirigenti comunisti, anche per l'effetto di tutti quei contatti umani che col « disgelo » necessariamente si instaurerebbero fra tedeschi occidentali [redacted] orientali.

Il regime di Ulbricht, naturalmente, teme l'apertura del bozzolo ideologico in [redacted] ha racchiuso i suoi cittadini; le calorose manifestazioni degli abitanti [redacted] Erfurt a Brandt [redacted] un primo sintomo. Al contrario, Brandt, al [redacted] la d'ogni sistemazione diplomatica, punta precisamente su questo effetto a lungo raggio; perciò il primo incontro fra i due capi di governo tedeschi costituisce [redacted] svolta storica, non tanto per il [redacted]sato che chiude quanto per il futuro che apre. [redacted] Erfurt, ha detto un commentatore, è cominciata una rivoluzione; e le rivoluzioni, si sa, sono fatte da chi osa muoversi, come Brandt, mentre chi [redacted] all'immobilismo finisce con l'esserne soffocato.

Ferdinando Vegas

Viaggiare nella Germania Est è un'impresa

Erfurt, [redacted] sguardo oltre [redacted] muro

Inflessibili i « vopos » alla frontiera: controllo [redacted] dei documenti, estenuanti attese, poi via libera verso un altro blocco - La folla invece appariva festosa ed entusiasta - Le calde accoglienze [redacted] Brandt

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, [redacted] marzo.

Per tutti noi giornalisti occidentali, il viaggio verso Erfurt è stato un salto in una specie di « terra incognita », come ha detto il portavoce del governo di Bonn, Conrad Ahlers. Sveglia alle quattro del mattino, [redacted] automobile [redacted] in autobus, nel cuore della notte, lungo l'autostrada deserta che porta verso la linea di demarcazione fra le due Germanie. Ghiaccio, neve, autotreni rovesciati lungo le scarpate. Poi il valico di Herleshausenwartha, abbandonato, senza un'anima. Si vedono le luci dei villaggi della Germania comunista, quelle della Germania occidentale, e si riesce a seguire la linea di confine perché le prime [redacted] azzurrognole, le altre danno sul giallo.

Al confine, dopo la « terra di nessuno », benché fossi l'unico viaggiatore a quell'ora antelucana, i Vopos mi hanno obbligato ad una estenuante attesa: controllo dei documenti, controllo della vettura. Compitissimi, elegantissimi nelle loro uniformi grigie e col colbacco, ma inflessibili. Non accettano neppure una sigaretta. Controllato per telefono che tutto fosse in ordine, che [redacted] ero « sgradito » al regime, hanno alzato i triplici sbarramenti e mi hanno dato via libera sulla strada tutta buche che porta [redacted] Erfurt.

Dopo un'ora, passati tre controlli stradali [redacted] poliziotti armati, mostrati passaporto e accreditamento, percorsa l'autostrada vuota [redacted] automobili, tranne qualche camion e trattore, ecco Erfurt. Nuovo blocco: il poliziotto controlla, tutto è in regola, alla fine mi dà l'ordine di pulire la targa infangata. In città, servizio perfetto: un agente ogni cento metri, fanciulle poliziotte splendide, tutte uguali, brune, con stivaletti neri agli incroci, che danno [redacted] libera agli automobilisti venuti da occidente. Ovunque bandiere rosse e bandiere nazionali, con [redacted] compasso [redacted] il martello: numerose le bandiere alle finestre dei quartieri popolari, rare in quelli dall'aspetto borghese.

Bambini che vanno a scuola, con le cartelle gialle portate a [redacted] come cainetti militari. Al centro stampa, organizzato con perfezione prussiana, servizio perfetto: [redacted] cabine telefoniche, 30 telescriventi, 60 autobus che fanno la spola con la [redacted] della stazione dove si svolgerà l'incontro Brandt-Stoph. Macchine per scrivere con tastiere straniere[redacted] inglese, russa, francese, ceca. C'è perfino quella araba, inutilizzata, manca però una tastiera italiana. Tutti sono gentilissimi, ma ad ogni passo bisogna presentare la tessera stampa, perfino per andare alla toilette.

In piazza [redacted] intorno alla piazza, grande folla in attesa. Gli uomini hanno pesanti cappotti e la lobbia in testa, noto che sono più piccoli e più tarchiati dei tedeschi di qua (la piazza mi ha ricordato quelle di Ravenna e di Parma nei giorni [redacted] contrattazioni), le donne hanno la borsa della spesa, [redacted] sono migliaia di ragazzi e di ra[redacted] Queste ultime hanno l'aspetto più pulito [redacted] più [redacted]no di quelle della Germania occidentale, sembrano tutte acqua [redacted] sapone. Si vede che è cresciuta un'altra Germania. Aspettano Willy Brandt. Dapprincipio con calma, in un'atmosfera festosa da kermesse, poi, quando il Willy di Bonn appare, travolgono transenne [redacted] agenti dell'ordine.

E' uno spettacolo incredibile. I giornalisti registrano sui taccuini, le telecamere inquadrano la folla che travol[redacted] tutto, le donne piangenti di commozione (ma che nascondono [redacted] volto per non venire identificate), le migliaia di giovani che gridano « Willy, Willy ». *Gridano [redacted] piangono [redacted] gioia, ma su [redacted] punto non fanno concessioni.* « Non vogliamo venire considerati fratelli poveri dei tedeschi occidentali — dicono — non vogliamo venire trattati [redacted] tedeschi di seconda classe ».

A Erfurt, dopo questa giornata, le impressioni sono confuse, ci vorrà tempo per riordinarle. Non [redacted] è dubbio però che sul territorio tede[redacted] sono cresciuti due Stati: qui [redacted] tutto diverso. Qui si ritrova ciò che all'estero si considera tipicamente tedesco e che è scomparso nella Repubblica Federale. Qui vive ancora quella Germania di tradizione prussiana che conosciamo dalla storia e dai documentari degli Anni Venti e Trenta. [redacted] Germania delle folle che [redacted] muovono, qui ci si accorge che la Repubblica Federale ha perso le caratteristiche nazionali, le sue cittadine potrebbero essere California [redacted] Svizzera, o Francia.

A sera, gli inviati di tutto il mondo continuano a trasmettere servizi su questa giornata. Alcuni hanno lasciato Erfurt, soddisfatti per ciò che hanno visto, [redacted] per tornare a Ovest hanno affrontato le solite angherie delle guardie di frontiera. Il 19 [redacted] volge al termine, [redacted] avvenuto un fatto storico: due tedeschi — a Erfurt — hanno parlato tra di loro.

Tito Sansa

Erfurt. La folla acclama il cancelliere federale Willy Brandt davanti all'albergo « Erfurter Hof » dov'è avvenuto l'incontro con il « premier » di Pankow Willi Stoph (Ansa)

Ripresa dei colloqui tra Bahr e Gromyko

Mosca, 21 marzo.

Un nuovo colloquio tra il ministro degli Esteri sovietico Gromyko e l'inviato di Willy Brandt, Egon Bahr, è cominciato stasera poco dopo il rientro da Praga del ministro degli Esteri dell'Urss.

La conversazione, [redacted] prima successiva al « vertice » di Erfurt, dovrebbe servire per una messa a punto delle rispettive posizioni che l'intera serie di colloqui tedesco-sovietici di Mosca ha fatto apparire.

Bahr tornerà a Bonn domani per consultazioni e probabilmente anche a Mosca si farà un riesame generale della situazione. Come si sa, è desiderio dei russi promuovere la « distensione » con Bonn, senza però « scavalcare » troppo i *leaders* di Pankow.

Almeno ufficialmente, quindi, il progresso possibile nei colloqui Mosca-Bonn non sarà più accentuato di quello rilevato dai *leaders* comunisti tedeschi nel « vertice » Brandt-Stoph. (*Ansa*)

Le citazioni

« La Germania orientale ha dato un tumultuoso benvenuto a Brandt. Ciò esprime senza dubbio il desiderio [redacted] molti tedeschi [redacted] il loro paese un giorno sia unito. L'aspirazione è comprensibile, ma anche pericolosissima. Il mondo ha sofferto anche troppo per una Germania eccessivamente forte. Il duo Willi-Willy deve capire che su questo punto gli alleati del tempo di [redacted] — Inghilterra, America e Russia — la pensano allo stesso modo. Essi credono che la divisione della Germania sia essenziale per la tranquillità in Europa ».

(« Daily Express »)

« Il guaio delle voci su una imminente crisi al vertice in Russia è che esse potrebbero rivelarsi fondate da un momento all'altro. Ci sono molte e valide ragioni per ritenere che gli eredi di Kruscev prima o poi cadano. Il dilemma [redacted] un eventuale "show-down" dovrebbe cominciare con "quando e come", piuttosto che con un "se" ».

(« The Economist »)

« La continua preoccupazione dei russi per la Cecoslovacchia ha avuto in questi giorni una ennesima conferma. Con tutte le gatte da pelare che in questo momento deve avere per l'attività diplomatica Est-Ovest, Gromyko ha trovato il modo di passare quasi una settimana a Praga, per il nuovo trattato "d'amicizia" ».

(« The Economist »)

« Se i comunisti, nell'affare del Cambogia, sono perdenti non [redacted] certo che gli americani siano i veri vincitori. Il riserbo, e l'imbarazzo, dei commenti di Washington dimostrano che la Casa Bianca non è entusiasta di ciò che [redacted] [redacted] Phnom Penh. E' possibile, anzi molto probabile, che i "servizi speciali" americani siano in qualche modo coinvolti; [redacted] essi non hanno agito necessariamente d'intesa [redacted] Washington ».

(« Le Figaro »)

Brandt attaccato a Pankow e Bonn

Stoph gli rimprovera « cocciutaggine » perché non [redacted] la Germania Est; l'ex Cancelliere lo [redacted] di « svendere il paese »

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 21 marzo.

Fuoco concentrico contro la « Ostpolitik » [redacted] Brandt dopo il « vertice intertedesco » di giovedì [redacted] Erfurt. Gli attacchi odierni vengono da due parti: da Willi Stoph, capo del governo della Germania comunista, e da Kiesinger, ex cancelliere di Bonn. Stoph rimprovera a Brandt cocciutaggine, per quel che riguarda il riconoscimento della Germania comunista; Kiesinger al contrario biasima il suo successore per avere fatto concessioni durante l'incontro di Erfurt. Un portavoce del partito socialdemocratico, constatato l'attacco da due parti, ha [redacted]: « Se da una parte accusano Brandt di avere tenuto troppo duro e dall'altra gli rimproverano di avere ceduto, ciò significa che egli [redacted] è tenuto nel giusto mezzo e che ha ragione ».

Willi Stoph [redacted] detto oggi al Parlamento di Berlino Est che il Cancelliere lo ha deluso perché non ha preso chiaramente posizione sul progetto di trattato tra le due Germanie presentato nel dicembre scorso [redacted] Ulbricht. Secondo Stoph, Brandt « *ha usato belle parole* », [redacted] non ha afferrato il ferro rovente [redacted] riconoscimento e ha evitato di prendere una posizione chiara sul progetto che mira a stabilire la « *pacifica coesistenza tra due Stati indipendenti e sovrani* ».

«*Affermazioni verbali di pa[redacted] [redacted] bastano* » ha detto Stoph, « *è necessario che Bonn abbandoni la politica revanscista e ostile* ». Il Primo Ministro della « Ddr » ha insistito [redacted] non esistono «*relazioni intertedesche* », ma soltanto relazioni « *tra i due Stati tedeschi* ». Gli ha fatto eco il capo della propaganda della « Ddr », Albert Norden, il quale ha detto che [redacted] continuazione del dialogo tra Berlino Est e Bonn dipende esclusivamente dall'accettazione da parte della Germania federale del progetto di trattato proposto dalla «Ddr». Attaccando Rainer Barzel, capo del gruppo parlamentare democristiano a Bonn, [redacted]den ha detto che egli ha esposto « *un programma dei lupi imperialisti, ai quali spezzeremo i denti* ».

Da Stoccarda è venuta massiccia la critica di Kiesinger. L'ex Cancelliere ha rimproverato a Brandt di avere praticamente riconosciuto la « Ddr », anche [redacted] non « de jure », e ha annunciato che il suo partito farà [redacted] guerra spietata alla tendenza al riconoscimento che si sta manifestando nelle file socialdemocratiche. « *Ci troviamo di fronte a una svendita o [redacted] fronte a una pericolosa svolta della politica tedesca?* — si è domandato Kiesinger —. *Oppure il governo abbando[redacted] tutte le posizioni che finora abbiamo difeso insieme?* ».

t. s.

[redacted] inglesi [redacted]
[redacted]?

Wilson, secondo « The Observer », vorrebbe sfruttare il momento favorevole ai laburisti

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 21 marzo.

Secondo il settimanale *The Observer* non [redacted] improbabile che il governo laburista indica le elezioni prima delle va[redacted] estive. Gli ultimi sondaggi sembrerebbero indicare un [redacted]te spostamento dell'opinione pubblica a favore dei socialisti.

Nelle due « elezioni suppletive » di questa settimana, per due seggi vacanti, il regresso dei laburisti [redacted] stato dell'otto [redacted] cento (collegio di Bridgewater, tradizionalmente *tory*) e del due per cento (collegio di Ayrshire, solida roccaforte laburista), mentre in analoghe occasioni, nei mesi scorsi, l'oscillazione si [redacted] spinta fino al 10-12 per cento verso destra.

Sulla base di tali considerazioni *l'Observer* afferma che il *premier* Wilson « *ha dichiarato ad alcuni dei suoi colleghi di Gabinetto* » che non gli spiacerebbe tenere in giugno le elezioni generali.

c. c.

I camionisti francesi ancora in agitazione

Parigi, 21 marzo.

(*l. m.*) L'agitazione dei camionisti si è calmata ma non si è spenta: anche stamani molte strade [redacted] state bloccate intorno a varie città di Francia, tra [redacted] Parigi dalla quale [redacted] [redacted] allontanate in automobile, per le ferie pasquali, decine di migliaia di famiglie. La situazione è tornata normale soltanto [redacted] pomeriggio.

Una delegazione di camionisti è stata ricevuta stamani dal primo ministro [redacted] quale ha esposto varie rivendicazioni [redacted] circa le paghe [redacted] le condizioni di lavoro. Dopo aver costretto il governo [redacted] annullare [redacted] decisioni contro il traffico dei grossi automezzi nella giornata di oggi, i camionisti intendono sfruttare [redacted] vento favorevole e sulla scia della loro vittoria esigono nuove concessioni. Una riunione tra i rappresentanti del governo e dei camionisti è stata decisa per martedì prossimo.

"Show" contro l'apartheid

Commemorato a Londra il decennale dell'eccidio dei negri in Sud Africa

(*Nostro servizio particolare*)
Londra, 21 marzo.

Esattamente dieci [redacted] fa, in [redacted] cittadina del Transvaal chiamata Sharpeville, la polizia [redacted] Sud Africa aprì il fuoco su una folla di negri e *coloureds*, che dimostravano pacificamente contro l'obbligo imposto loro di portare « lasciapassare » discriminatori: i dimostranti « *cercarono di fuggire in preda al panico, alcuni [redacted] prendosi il capo come sotto un temporale* » 69 caddero uccisi [redacted] più di duecento [redacted]masero feriti, « *quasi tutti colpiti alla schiena* », come scrisse *The Times*.

Al massacro seguì un intervallo di incertezza. Da parte delle autorità, che sembrò preludere a [redacted] politica più « liberale »: ma fu una breve speranza, quasi subito sopraffatta dall'imposizione [redacted] [redacted] totale *apartheid*.

L'episodio di Sharpeville è stato rievocato questo pomeriggio a *Trafalgar Square*, dinanzi alla *South Africa House*, in termini vivi e drammatici, da un'imponente assemblea di bianchi e *coloureds*, riuniti per testimoniare [redacted] loro protesta contro la discriminazione razziale e il governo di Pre[redacted] che l'ha eletta a sistema.

Al culmine della dimostrazione, la folla è stata «fronteggiata » da [redacted] nutrito plotone di finti poliziotti in uniforme sudafricana, armati di pistole [redacted] fucili [redacted] salve, e spalleggiati da una [redacted] autoblindo. Mentre i manifestanti gridavano « *libertà per il Sud Africa* », come a Sharpeville, essi hanno «sparato » [redacted] bruciapelo, e la gente [redacted] è gettata a terra, come se fosse colpita.

La ricostruzione pubblica del massacro, ripresa e divulgata dalla televisione nelle sue trasmissioni, pare una forma nuova di protesta, più efficace e impressionante delle molte iniziative analoghe prese in passato a Londra, spesso facendo ricorso a violenze [redacted] con scontri tra dimostranti [redacted] polizia.

Dalle finestre della *South Africa House*, sede degli uffici del governo razzista di Pretoria, nessuno [redacted] [redacted] affacciato.

c. c.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Carlo 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 150
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 30
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 141

altresì presso tutti i corrispondenti della Eco-Kompass Pubblicità S.p.A. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche nel [illegible]

① Commerciali

ABBIAMO reti metalliche recinzioni zincate, plastificate, ornamentali. Via [illegible]
ACQUISTIAMO in occasione e noleggiamo ponteggi tubolari minimo mq 2500. Telef. 293-139.
ALBENGA, disponendo magazzeno mq 100 possibilità frigorifero accetterei deposito distribuzione da Savona [illegible]. Telef. 545-970 ore 12 in Torino.
CAPANNONE [illegible] vendo rateando. Telef. 0124-31208.

② Artigianato

ABILE saldatore ferro tubi ringhiere [illegible] lavori proprio domicilio. Telef. 296-538.
DECORIAMO 14.000 lavabile, 21.000 completo tappezzeria. Telef. [illegible]
FORTE ferro locale caldaie [illegible]. Telef. [illegible]

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. [illegible] prestiti immediatamente a proprietari [illegible] FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945. [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, [illegible]
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, tel. 532-945. [illegible]
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.
A.A. AJIA [illegible]
A.A. CARTOLIBRERIA [illegible]. Telefonare 745-990.
ALBERGO categoria [illegible] Scrivere Casella Postale n. 385 — 50100 Firenze.
ALIMENTARI [illegible]
ALL'8 miniprestiti senza cambiali [illegible] Telef. 755-632.
AUTORIMESSA [illegible]
AVVIATISSIMO [illegible]
AZIENDA [illegible]
AZIENDA commerciale cerca 1.800.000 da privato con equo interesse [illegible] 10100 Torino.
CEDESI bar [illegible]
CEDESI eventuale gestione, avviata pizzeria zona centrale Loano. Telefonare [illegible]
CEDESI negozio alimentari causa [illegible]
CEDESI negozio ricambi accessori auto. Telefono 867-700.
CEDESI panetteria con laboratorio [illegible] Torino. Tel. 740-939.
CEDESI tabaccheria presso Moncalieri. Tel. 740-934.
CEDO avviato bar pasticceria [illegible] Tel. 701-721.
CEDO subito a meccanico autorimessa in proprio [illegible] Tel. 775-101.
CERCASI [illegible]. Telefono 478-539.

CESANA Albergo Piemonte cedesi conduzione familiare clientela [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria-giocattoli. 60.000 giornaliere. Fronte scuola.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima [illegible] Zona commercialissima. Utile 600.000 [illegible] Permuta. Facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata [illegible]. Buon utile. Trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale cartolibreria-giocattoli. Trattabili 7.900.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible] latteria. 45.000 [illegible]
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede [illegible]
DITTA [illegible]
GABENZA albergo ristorante 32 camere [illegible]
LATTERIA [illegible]
PER trasferimento [illegible]
SALUMERIA [illegible]
SPOTORNO occasioni pensioni, bar, ristorante, [illegible]
TABACCHERIA [illegible]
VENDESI [illegible]
VENDESI o cedesi in gestione [illegible]
VENDESI pasticceria [illegible]
VENDESI pizzeria [illegible] Tel. 963-225 lunedì.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTARE [illegible]. Telefonare 503-290.
A.A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Immobiliare Torinese 515-318.
A.A.A.A. ACQUISTO camera, tinello, servizi. Telefonare 581-694.
A.A. ABITABILE [illegible]
A.A. ADIACENZE [illegible]
A.A. ANTICIPI immediati, [illegible]. Capello 532-780.
A.A. ANTICIPIAMO [illegible]
A. ACQUISTEREI [illegible]
A. AFFARONE [illegible]
A. CORSO [illegible]
A. FASANO, [illegible]
A. AVENDO [illegible]
A. VIA [illegible]
A. 2.500.000 [illegible]
A Sanremo [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ABBIAMO [illegible]
ABITABILI immediatamente, [illegible]
ACQUISTANI [illegible]. Capello 532-780.
ACQUISTO [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE [illegible]
AFFARE Corso Grosseto, [illegible]
AFFARI interessanti Nichelino, [illegible]
AFFARISSIMO [illegible]
AFFARONE [illegible] Telefono 966-769.
AFFARONE [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALASSIO [illegible]
ALLOGGETTI [illegible]
ALLOGGI [illegible]
ALLOGGI [illegible]
ALLOGGI, [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
ALLOGGIO [illegible]
AMPI [illegible]
ANGOLO [illegible]
ANGOLO [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI signorili Palazzo San Paolo, via Serrano 9, vendita diretta, [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTI [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
APPARTAMENTO [illegible]
ATTICI, [illegible]
ATTICO [illegible]
AVETE intenzione [illegible]
BARDONECCHIA [illegible]
BELLISSIMI [illegible]
BELLISSIMO [illegible]
BORGHETTO S. Spirito [illegible]
BORGHETTO S. Spirito [illegible]
CANAVESANO, [illegible]
CARIGNANO [illegible]
CASA campagna, [illegible]
CASALE [illegible]
CASETTA [illegible]
CASTELLO [illegible]
CAV. [illegible]
CAV. [illegible]
CAV. [illegible]
CENTRALE [illegible]
CENTRALISSIMO, [illegible]
CENTRO [illegible]
CERCASI [illegible]
CERCASI [illegible]
CHIANCIANO [illegible]
CIAIDINI [illegible]
CONSULENZA [illegible]
CONVENIENZA [illegible]
CROCETTA, [illegible]
DECIDE [illegible]
ELEGANTISSIMO [illegible]
FINALE [illegible]
GASSINO [illegible]
IMPRESA [illegible]
IMPRESA [illegible]
INVESTITE [illegible]
LAIGUEGLIA, [illegible]

MAI così facile: [illegible]

(Continua a [redacted] 21)

Uno storico sovietico dissidente

Le tesi di Amalrik sull'Urss e la Cina

Nel suo ultimo saggio — «Sopravvivrà la Russia fino al 1984?» — lo studioso sostiene che i cinesi distruggeranno l'impero sovietico «non appena avranno [illegible] arsenale atomico»

E' uscito in Occidente, in lingua inglese, un saggio clandestino dello storico sovietico Andrej Amalrik. Titolo e tema, «*Sopravvivrà l'Urss fino al 1984?*», s'ispirano a Orwell, ma non vi sono altre somiglianze. Per Amalrik, l'Urss scomparirà entro 15 anni. «*Questo gigantesco impero slavo-orientale fondato dai germani, dai bizantini e dai mongoli* — egli scrive — *è giunto [illegible] suo ultimo decennio... La dottrina marxista è riuscita a contenerne [illegible] disgregazione, ma non potrà impedirne la dissoluzione*».

Chi è Andrej Amalrik? La [illegible] biografia è tipica degli intellettuali dissidenti. Figlio di uno storico bolscevico, dovette abbandonare l'Università nel '63, per «*aver messo in dubbio l'autenticità della cultura sovietica*». Tra [illegible] '61 e il '65 fu arrestato tre volte per aver rifiutato di denunciare dei compagni. Fece il giornalista, finché, nel '65, fu mandato al confino in Siberia per un anno e mezzo. Oggi vive con la moglie Giselle in un villaggio fuori Mosca, coltivando un orto, e scrivendo libri che non conoscono [illegible] pubblicazione. Ogni tanto, lavora da postino.

«*Sopravvivrà l'Urss fino al 1984?*» è composto di due parti, «*la prima* — dice il *Times* — *di analisi [illegible], la seconda di profezia*». Nell'una Amalrik esamina l'attuale realtà sovietica, nell'altra le prospettive internazionali. Il giovane storico prende atto dei progressi civili compiuti dal Paese dopo Stalin, ma non crede nella «liberalizzazione»: «*Succede solo questo, che il regime invecchia, e non può sopprimere tutto e tutti [illegible] prima*». Anche il suo atteggiamento verso l'«opposizione» è scettico: «*Si può parlare di un movimento democratico formato dai protomarxisti, dai cristiani e dai liberali... Ma sono pochissimi, e con obiettivi incerti*».

Come e perché crollerebbe allora l'Urss? Risponde Andrej Amalrik: «*In un conflitto [illegible] la Cina... Un conflitto non dichiarato, senza un [illegible] proprio punto di partenza, ma non per questo [illegible] logorante*». E aggiunge: «*Tutto incomincerà non appena Pechino avrà un arsenale [illegible] adeguato... Forse già verso la fine del '70*». Ma questo conflitto è inevitabile? Amalrik sostiene di sì. A suo parere, sia l'Urss sia la Cina hanno superato la fase «nazionale» del comunismo, «*caratterizzata [illegible] dalle mostruose epurazioni dei quadri*», e sono entrate in quella, più pericolosa, «*militare-imperialista*».

Al giovane storico non pare che la strapotenza sovietica contraddica questa profezia. «*Non so perché ogni processo di senescenza all'interno dei regimi [illegible] legato nella storia a grandi ambizioni di politica estera. Forse perché nelle crisi esterne essi vedono una via d'uscita alle loro contraddizioni... Così Nicola I affrontò la guerra di Crimea e Nicola II quelle col Giappone e con la Germania... Tuttavia per l'Urss il paragone più calzante è quello con Napoleone III: nel raffronto storico, il Medio Oriente d'oggi corrisponde al Messico d'allora, la Cecoslovacchia allo Stato Vaticano, [illegible] la Cina al Reich germanico...*».

Il conflitto cino-sovietico porterebbe, secondo Amalrik, al disimpegno politico e militare dell'Urss nell'Est europeo; si ribellerebbero le nazionalità oppresse dal Baltico ai Balcani, le minoranze religiose, le grandi masse popolari minacciate — o insoddisfatte — nel loro benessere, e scoppierebbe la rivoluzione come già avvenne nel [illegible] e nel 1917, una rivoluzione anarchica contro la burocrazia. Sulle rovine [illegible] Mosca, «terza Roma», sorgerebbero numerosi Stati indipendenti.

«*Sopravvivrà l'Urss fino al 1984?*» è un saggio basato in parte [illegible] concezioni storiche già superate. Esso presuppone anche che l'Urss, in un eventuale conflitto con la Cina, non sfrutti la sua schiacciante superiorità atomica. Considera inoltre il comunismo in Europa soltanto una sovrastruttura. Soprattutto, non tiene conto delle conquiste dell'Urss, del [illegible] potenziale, della capacità (che [illegible] ha dimostrato) di adattarsi [illegible] esigenze diverse. Il punto più debole del saggio di Amalrik è il paragone con [illegible] Russia dei Nicola o [illegible] Francia di Napoleone III.

L'Urss oggi ha un bilancio annuo di 145 miliardi di rubli (il rublo al cambio ufficiale vale 709 lire). Gli studenti sono 60 milioni, il [illegible] prodotto lordo è secondo solamente a quello americano. [illegible] 1969, l'Urss ha aumentato il reddito nazionale del 6,1 per cento, ha collaudato il satellite-antisatellite, ha sperimentato la riforma della produttività. Non sono questi dati di un paese in decadenza. In «*Sopravvivrà l'Urss fino al 1984?*», l'analisi vale evidentemente più della profezia. Il saggio è una testimonianza esatta della paura della Cina e dei fermenti di libertà nell'Urss.

Ennio Caretto

Michail Shelepin e Suslov presunti rivali di Breznev?

Alexandr Shelepin (Ansa)

Mikhail Suslov (Tel. Ansa)

Mosca, 21 marzo.

Secondo fonti diplomatiche Aleksandr Shelepin, ex capo del Comitato per la sicurezza dello Stato (Kgb) e attualmente capo della [illegible] razione dei sindacati sovietici, [illegible] stato colpito da una malattia al fegato e si trova ricoverato in un ospedale [illegible] Cremlino dove è sottoposto [illegible] cure. Shelepin, che ha [illegible] anni, [illegible] era [illegible] so in pubblico da alcune settimane.

Secondo altre indiscrezioni anche Mikhail Suslov, principale ideologo [illegible] partito, sarebbe malato e avrebbe sospeso la sua attività politica. Le notizie sui due casi non hanno trovato conferma a Mosca.

Shelepin e Suslov, insieme col vice primo ministro Mazurov sarebbero gli autori di una lettera di critiche indirizzata al segretario generale del pcus, Leonid Breznev, e al primo ministro Aleksei Kossighin. Il documento, firmato anche [illegible] altri membri del Politburo, conteneva accuse ai dirigenti del Cremlino per il ritardo dell'economia sovietica. L'esistenza della lettera [illegible] delle critiche, rivelata a Praga e a Belgrado, è stata definita un'invenzione da un portavoce del governo sovietico. (*Ansa - Upi*)

Conferenza stampa del Presidente alla Casa Bianca

Nixon "per ora,, non darà tutti gli aerei ad Israele

Non ha fornito cifre, in attesa di un comunicato ufficiale che sarà diffuso domani - Preoccupazione per i missili [illegible] che però «non alterano il rapporto di forze»

Washington, 21 marzo.

Il presidente Nixon ha fatto capire che il suo governo ha deciso di non vendere per ora a Israele tutti gli aerei che quel Paese ha chiesto. Nixon non ha voluto fornire cifre in attesa di un comunicato che verrà dato lunedì dal segretario di Stato Rogers.

Nixon, che [illegible] ricevuto i giornalisti nel suo ufficio alla Casa Bianca, ha spiegato che la decisione è basata principalmente sul desiderio di mantenere nel Medio Oriente un equilibrio di forze fra arabi e israeliani.

Il Presidente si è detto poi preoccupato dalle recenti notizie sulla introduzione di armi moderne e truppe russe nella Rau. [illegible] detto tuttavia che le informazioni a lui pervenute non lasciano pensare a «*un significativo spostamento nell'equilibrio delle forze*». [illegible] conseguenza. La situazione, [illegible] la richiesta di altri aerei da parte [illegible] liana, continuerà ad [illegible] oggetto di attento esame.

Quanto alla decisione francese di fornire alla Libia [illegible] centinaio [illegible] nuovi caccia a reazione, Nixon ha detto che essa non è destinata a influire immediatamente sul delicato equilibrio di forza nel Me- [illegible] Oriente. Le forniture — ha sottolineato il Presidente — richiedono molto tempo e la Francia d'altra parte non intende che gli aerei vengano trasferiti in Egitto per essere impiegati nel conflitto.

Per quanto riguarda la linea politica generale, Nixon ha detto che gli Stati Uniti mirano a un «cessate il fuoco» [illegible] Medio Oriente, alla riduzione [illegible] forniture di armi alle due parti e a una soluzione politica. Mantenere l'equilibrio delle forze in questa zona è un fattore importante nel quadro delle iniziative [illegible] pace, ha affermato il Presidente. Nixon ha aggiunto che gli Stati Uniti continueranno a valutare la situazione per accertare se si crei il bisogno di aiutare Israele in modo da evitare che quel paese si trovi [illegible] uno stato di inferiorità.

Il Presidente ha poi detto che su alcune questioni, non meglio precisate, «[illegible] è stato quello che ha definito un progresso [illegible] modestamente incoraggiante col russi. Egli ha espresso la speranza che si facciano progressi nel Medio Oriente e che i colloqui russo-americani e i colloqui a quattro sul Medio Oriente si rivelino fruttuosi.

Interrogato sul trasferimento di truppe thailandesi nel Laos con aerei americani *charter*, il presidente Nixon ha detto che a causa dei molti legami etnici esistenti in zone del Laos al confine con la Thailandia, i thailandesi da gran tempo [illegible] interessati al Laos e al conflitto in corso. Un trionfo comunista nel Laos — ha affermato Nixon — rappresenterebbe «*una enorme minaccia*» [illegible] Thailandia.

L'offensiva comunista nel Laos, secondo Nixon, non ha avuto alcuna ripercussione sui piani per il ritiro di truppe americane dal Sud Vietnam e probabilmente, [illegible] l'avrà in futuro.

Secondo il Presidente, il futuro in Cambogia, dopo il colpo di Stato che ha portato alla destituzione del principe Sihanuk, è imprevedibile e la situazione fluida. (*A. P.*)

Il capo di «Al Fatah» in visita a Pechino

Tokio, 21 [illegible]

L'agenzia «Nuova Cina» riferisce che Yasser Arafat, capo del movimento per la liberazione della Palestina, [illegible] giunto oggi a Pechino. L'agenzia non precisa gli obiettivi della visita, né fornisce indicazioni sulla sua durata. (A.P.)

Donne contestatrici [illegible] congresso

Riunite presso Chicago dichiarano guerra alla «discriminazione»

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 21 marzo.

Una nuova accusa [illegible] lanciata con sempre maggiore frequenza contro la società americana dalle donne degli Stati Uniti che, in numero crescente, si considerano vittime di una «discriminazione», [illegible] le pone a livello inferiore degli uomini, imprigionandole spiritualmente e intellettualmente.

Il grido di collera e di sdegno è risuonato a Des Plaines, vicino a Chicago, sede da due giorni d'un importante convegno femminista. Betty Friedan, presidentessa della *National organization for women*, ha esortato le americane a concretare la loro protesta [illegible] uno sciopero nazionale di 24 [illegible] il 26 agosto.

Betty Friedan, [illegible] signora intelligentissima, autrice nel 1963 [illegible] libro ormai famoso, *The feminine mystique*, ha ricordato che il 26 agosto ricorrerà il cinquantesimo anniversario del voto alle donne. «*Il nostro sciopero sarà una fulminea rivolta contro l'oppressione sessuale*». Ed ha proposto: «*Quel giorno, le dattilografe volteranno le spalle alla macchina per scrivere, le centraliniste abbandoneranno i centralini, le cameriere cesseranno di servire e le domestiche di pulire. Ogni donna che [illegible] un lavoro per il quale un uomo riceverebbe un salario più alto incroci le braccia e mostri la sua risoluzione*». «*Rammentatevi* — ha aggiunto — *che l'establishment comincia finalmente a comprendere il potenziale peso politico delle donne*».

Dovrebbe [illegible] anche uno «sciopero alla Lisistrata». «*Quando scenderà la sera* — ha detto Betty Friedan — *invece di preparare la cena o di fare l'amore, ci riuniremo e, portando candele accese, affluiremo, in ogni città, alla sede del municipio*». Gesto simbolico, ma non privo di valore pratico. Le 250 donne al congresso hanno accolto la proposta con un appassionato applauso. Si è costituito un comitato per «la strategia» dello sciopero.

Mario Ciriello

Fra 25 anni potrebbe avere un miliardo di abitanti

Il numero soffoca l'India

In alcune regioni del paese (che ha metà della superficie dell'Europa) il sovraffollamento [illegible] al limite della sopportazione fisica: fra pochi anni Calcutta avrà 15 milioni di abitanti, Madras e Bombay sono già sature, altre megalopoli sorgeranno nel Nord - [illegible] governo lotta con generoso impiego di mezzi per contenere le nascite, [illegible] i pregiudizi religiosi, l'ignoranza delle donne, la diffidenza degli uomini verso la ster[illegible]zazione rischiano di rendere vano lo sforzo

(Dal nostro inviato speciale)

Nuova Delhi, [illegible]

«Ogni secondo [illegible] nasce un bambino e ogni anno ci sono quattordici milioni di indiani in più. Corrispondono alla popolazione dell'Australia o della Cecoslovacchia. Ecco, lei immagini un'Australia, tutta abitata [illegible] piccolissimi bambini, che [illegible] aggiunge ogni anno [illegible] problemi dell'India».

Tentiamo d'immaginario prendendo appunti davanti alla signora Prema Johri, direttrice a Nuova Delhi del Centro Pianificazione della Famiglia. Siamo in un grande edificio ministeriale, con impiegati, grafici [illegible] opuscoli dappertutto. Qui si combatte la battaglia decisiva del Paese, finora con pochi risultati. Ci sono voluti cinquemila anni perché l'India raggiungesse il mezzo miliardo d'abitanti, ma basteranno forse altri 25 per raddoppiare a un miliardo e scavalcare la Cina.

Bomba demografica

Nessun piano di sviluppo economico può reggere a una bomba demografica di questa potenza. Non è solo un fatto d'alimentazione: oggi la produzione agricola cresce più rapidamente dell'aumento di popolazione, ma quattordici (altre statistiche dicono sedici) milioni di abitanti in più ogni anno creano problemi immensi di scuole, medici, posti di lavoro.

L'India ha metà della superficie dell'Europa e in alcune regioni il sovraffollamento [illegible] già al limite della sopportazione fisica. Nel Bengala, a ogni ora del giorno, la fiumana di gente per le strade sembra che si apra ininterrottamente [illegible] una grande partita di calcio. Secondo un calcolo dell'Economist, alla fine degli Anni 70 Calcutta avrà quindici milioni d'abitanti. Previsioni altrettanto minacciose si fanno per Bombay, già satura, [illegible] Madras, e nuove [illegible] lopoli esploderanno nel Nord. E' la formicolante

Una processione rituale in una città del «sub-continente» indiano (Foto Moisio)

umanità asiatica sempre in frenetico movimento che ritroviamo a Shanghai, a Taipei, a Seul: [illegible] in India appare una valanga inarrestabile.

Il governo lotta da dieci anni con generoso impiego di mezzi (nel prossimo piano [illegible] quinquennale si spenderanno per [illegible] controllo delle nascite 280 miliardi [illegible] lire). Si scontra con le riluttanze [illegible] una popolazione contadina, dove molti figli significano [illegible] braccia per i campi e una [illegible] assicurazione [illegible] mangiare nella vecchiaia. Deve diffondere la pillola [illegible] dieci milioni di analfabete, che sbagliano il conto dei giorni. Tenta di rimediare con la sterilizzazione degli uomini, ma riesce a convincere una percentuale modesta di volontari. Nelle regioni evolute, come nel Maharastra e soprattutto [illegible] sua capitale Bombay, il Family Planning ha ottenuto risultati brillanti, ma nelle zone isolate dell'interno [illegible] può far propaganda nemmeno con la radio, sconosciuta nei remoti villaggi.

«Le difficoltà sono ovviamente eccezionali — dice la signora Johri — ma noi confidiamo che il tasso d'incremento della popolazione possa scendere nei prossimi anni all'1,5 per cento. La pillola Pincus funziona [illegible] medio efficacia, mentre i contraccettivi meccanici hanno un notevole successo. Dovunque lei andrà in India, vedrà un triangolo [illegible] rovesciato. E' [illegible] nostra insegna, il c'è [illegible] consultorio per la pianificazione del- [illegible] famiglia [illegible] medici, infermiere, assistenti sociali. Fra le giovani coppie la mentalità sta [illegible] ci ascoltano con attenzione e accettano i consigli. Conosce il nostro slogan? Un figlio subito, il secondo più tardi, il terzo mai. Ora ne lanciamo un altro: "Siamo in due e ne vogliamo due". Stampiamo queste scritte su milioni di manifesti».

Andiamo alla ricerca di un triangolo rosso [illegible] Meharuli, cittadina [illegible] trenta chilometri da Delhi. Una bassa costruzione in mattoni organizzata per il pronto soccorso [illegible] come consultorio per le nascite. In un camerone una trentina di donne [illegible] aspettano la visita dell'ostetrica e [illegible] distribuzione dei contraccettivi. Alcune sono incinte, altre molto anziane vengono per conto delle figlie a ritirare la pillola. Meharuli controlla la pianificazione familiare di 42 villaggi, dove le assistenti sociali vanno ogni tanto per la propaganda diretta. I problemi più gravi? Mancanza di personale [illegible] di mezzi di trasporto, dice una giovane dottoressa. Difficoltà quasi impossibili da superare.

La radio in premio

Domandiamo [illegible] gli uomini, come accade in Cina, sono i meno favorevoli al controllo delle nascite. La dottoressa dice di no, la sterilizzazione di maschi ha aiutato un certo successo nella regione, magari con il premio di una radiolina [illegible] di [illegible] piccola somma. Però le donne sono le più facili a convincere, [illegible] che la maternità infantile [illegible] fortemente ridotta [illegible] [illegible] c'è bisogno di partorire tre o quattro figli [illegible] per avere la certezza che ne rimanga in vita almeno uno.

Difficoltà religiose? La dottoressa e anche i dirigenti di Nuova Delhi lo escludono. E' un tema delicato in India, dove [illegible] giusto sforzo è di minimizzare ogni differenza d'opinione che possa riaccendere pericolosi antagonismi fra comunità. Però sui giornali compaiono lettere [illegible] articoli per criticare l'indifferenza dei musulmani al controllo delle nascite e la minoranza cattolica non ha le perplessità [illegible] altri Paesi del Terzo mondo verso l'enciclica Humanae Vitae. «Siamo d'accordo col Santo Padre — ci [illegible] il vescovo primate dell'India, Valeriano Gracias — e abbiamo rivolto un appello al governo affinché non vengano fatte discriminazioni [illegible] vantaggio di chi ha pochi figli. Noi diciamo ai genitori di essere ragionevoli, ma il numero dei bambini [illegible] deve deciderlo il governo [illegible] nemmeno la Chiesa».

Le discriminazioni criticate da monsignor [illegible] consistono in facilitazioni scolastiche e nelle assunzioni, [illegible] restano [illegible] [illegible] radiche mentre alcuni vorrebbero che i troppi figli [illegible] proibiti per [illegible] o almeno scoraggiati con tasse progressive. Provvedimenti radicali, difficili da applicare anche sul piano pratico, perché in molte parti dell'India nessuno notifica [illegible] nascite e le morti. E' inve[illegible] probabile che venga legalizzato l'aborto: un progetto di legge dev'essere votato in Parlamento.

L'esperienza di tutto il mondo dimostra che una politica di controllo delle [illegible] scite raggiunge i [illegible] obbiettivi [illegible] l'elevarsi del tenore di vita. Anche in India i risultati più interessanti si sono avuti nelle classe media [illegible] fra i giovani [illegible] discreta istruzione. L'attesa di tutti i Paesi sottosviluppati è poi che la scienza metta sul mercato una superpillola con l'efficacia di un mese. Psicologicamente, affermano i dirigenti di Nuova Delhi, la grande massa della popolazione è già preparata: basterà trovare un farmaco elementare e senza disturbi collaterali che non impegni all'assistenza diretta.

Le [illegible] sacre

I pianificatori comunque sperano che il tasso di natalità cali regolarmente nei prossimi dieci anni e che nel 1980 gli indiani siano soltanto 655 milioni. Anche con questa previsione ottimistica, occorreranno 55 milioni di nuovi posti di lavoro per assorbire i giovani e una quota di disoccupati. A Chandighar, l'avveniristica capitale del Punjab disegnata da Le Corbusier, verifico questi dati con un professore universitario. «Non dimentichi — *osserva* — che il problema in India non è solo quello di controllare le nascite [illegible] ogni [illegible] polazione di mezzo miliardo [illegible] esseri umani. Ci sono duecento milioni di vacche, più o meno [illegible]: un terzo di questi animali è inutile, ma qualcosa deve pur mangiare. Per non parlare dei disastri nelle campagne che provocano [illegible] scimmie, pure sacre, e i topi, che gli indù non uccidono. Sono problemi religiosi, difficili da affrontare. Ma non credo che si possa parlare di un Paese modernamente pianificato per il futuro, sino [illegible] che [illegible] discuta una legge sull'aborto legale, [illegible] non si faccia niente per convincere i contadini a controllare [illegible] [illegible] po' di veleno [illegible] nascite dei topi».

Giorgio Fattori

[illegible] ha rinunciato [illegible] riprendere il potere

Il principe [illegible] Cambogia dichiara a Pechino: «Altri uomini nuovi governeranno il Paese»

Pechino, 21 marzo.

**Il principe Norodom Sihanuk, l'estr[illegible]so capo di Stato cambogiano in visita a Pechino, ha rilasciato una dichiarazione in cui dice che egli «*non ha assolutamente intenzione di cercare di riprendere il potere di fatto perduto e di conservare il titolo di Capo dello Stato cambogiano, ormai irrisorio*». Sihanuk continua: «*Affermo davanti al mondo intero e giuro di [illegible] al mio popolo che dopo la caduta, inevitabile nel vicino futuro, della cricca dei reazionari di estrema destra lacchè degli imperialisti americani darò senza indugio le dimissioni al popolo Khmer, il quale, definitivamente liberato dall'oppressione dei borghesi e dei principi felloni e dei loro padroni americani, avrà allora la possibilità e l'intera libertà di dare al [illegible] mio amato Cambogia un regime che abbia veramente radice nel popolo, cioè nella massa dei contadini, degli operai, degli [illegible] lavoratori e dei giovani intellettuali*».

Dim[illegible] Sihanuk: «*Si appartengo ormai al passato e lo so. Avevo giurato nel 1955 che non sarei più salito sul trono. Il nostro popolo e la nostra gioventù possono esser certi che io intierò con tutte le mie forze a insediare nel nostro paese questo nuovo potere senza passato e puro, dal quale sarò totalmente escluso*». Tuttavia «dato il colpo di Stato perpetrato solo dall'estrema destra che porta il paese [illegible] la guerra e il rinnegamento della sua indipendenza, a profitto degli imperialisti americani, è mio dovere partecipare alla sacra lotta che il nostro popolo condurrà, all'interno [illegible] me all'esterno, e questo dovere [illegible] lo adempirò fino alla vittoria o alla morte».

(Ansa - Upi)

Preoccupazioni a Parigi per il Sud-est asiatico

Schumann ha incontrato il ministro degli Esteri di Saigon

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 21 marzo.

Il ministro degli Esteri francese, Maurice Schumann, ha ricevuto stamane il ministro degli Esteri sud-vietnamita, Tran Van Lam, accompagnato dal rappresentante del governo di Saigon alla conferenza di Parigi, ambasciatore Pham Dang Lam. Benché la visita venga definita ufficialmente «di cortesia», essa fa parte di un'operazione iniziata di recente dal *Quai d'Orsay* per reinserirsi nelle questioni [illegible] Sud-Est asiatico.

Al ministro Tran Van Lam, il ministro Schumann ha «espresso le apprensioni del governo francese a proposito degli sviluppi possibili alla frontiera fra il Vietnam e la Cambogia», ed ha «manifestato il voto che il governo di Saigon osservi un atteggiamento di prudenza e che la saggezza possa prevalere».

a. v.

LUNEDÌ 23 MARZO
Apertura locali rinnovati ed ampliati
TELERIE di POIRINO
DI TRUCATTO GIOVANNI
VIA GARIBALDI 47
arredamento per la casa
CONFEZIONI [illegible] MESSA IN OPERA
corredi spose
DELLE MIGLIORI MARCHE
biancheria intima
ULTIME NOVITA'
FINO AL 30 APRILE I SIGG. CLIENTI USUFRUIRANNO DEL 10 % DI SCONTO

Il mondo del lavoro

Libri e pubblicazioni

Tra le numerose lettere che ci pervengono ogni settimana da parte di persone che desiderano informazioni e chiarimenti relativi agli argomenti trattati nella nostra rubrica della domenica, ve ne è un certo numero che chiede consigli su pubblicazioni inerenti i temi propri di una certa professione o di un determinato settore aziendale. Altri, poi, che non richiedono espressamente delle bibliografie, desiderano risposta a domande di carattere molto generale riguardanti la vita nelle aziende, interrogativi che troverebbero ottima soluzione nella lettura di libri e riviste reperibili con tutta facilità anche nelle librerie italiane.

Al fine pertanto di soddisfare direttamente o indirettamente le esigenze dei nostri lettori, abbiamo pensato di inserire nella rubrica, a intervalli periodici, articoli di carattere bibliografico che possano facilitare le scelte di chi ci legge. Saranno prese in considerazione le pubblicazioni relative ai principali settori della vita delle imprese, cercando di indirizzarci volta per volta verso gli argomenti che maggiormente sono oggetto di richiesta di chiarimento da parte dei lettori.

Per iniziare, dunque, ci occuperemo di scritti (libri e riviste) che investono i problemi più generali delle aziende, quei problemi la soluzione dei quali determina i più grossi mutamenti all'interno dell'impresa: i problemi di direzione generale.

Iniziamo dunque con alcuni libri. Il primo che segnaliamo è: di G. Bozzola - IL SISTEMA AZIENDALE - Ed. Etas Kompass. Il libro tende a sottrarre la conduzione dell'impresa alla sperimentazione individuale e ad indirizzarla invece verso criteri obiettivi e scientifici, quale premessa indispensabile per l'affermazione e il consolidamento dell'azienda stessa. Il testo va dall'analisi delle aziende più elementari a quelle più complesse, fino alle previsioni sugli sviluppi a breve termine dell'azienda vista come sistema di servizi interdipendenti e razionalmente collegati. Vi è inoltre una ricca documentazione.

Un secondo testo che riteniamo importante al fine di comprendere gli attuali rapporti all'interno delle aziende, e gli sviluppi che essi possono avere è: di J. Lhomme - POUVOIR ET SOCIETE ECONOMIQUE - Ed. Cujas - Paris. Sono esaminate qui le condizioni del potere, le difficoltà che esso implica e la natura dei risultati a cui conduce. Sono trattati gli aspetti qualitativi e quantitativi del problema fino a giungere al tema principale dell'opera: l'analisi dei due tipi di potere: economico e sociale.

Per coloro che fossero interessati ai problemi che stanno alla base della gestione aziendale, possiamo consigliare due testi:
— F.de P. Hanika - VERSO UNA SCIENZA DELLA GESTIONE D'IMPRESA - Etas Kompass;
— K. Igor Ansoff - STRATEGIA AZIENDALE - Etas Kompass.

Il primo vuole analizzare il contributo che le nuove scienze e le nuove correnti di pensiero hanno dato al tema del management: il secondo esamina da una parte il tema della gestione aziendale in maniera teorica, d'altra parte propone i metodi pratici di pervenire a decisioni strategiche che rientrino nelle politiche aziendali.

Il tema della gestione aziendale visto da un lato più tipicamente amministrativo, trattano sia il testo di W. R. Brunge «MANAGERIAL BUDGETING FOR PROFIT IMPROVEMENT» (Mc Graw Hill - New York), sia quello di R. M... e P. Rudelli «PRINCI... ET PRATIQUE DE GESTION FINANCIERE» (Ed. J. Delmas et Cie - Paris). Il libro americano dà al lettore i mezzi per raccogliere le informazioni che occorrono per preparare il budget e per la sua amministrazione nel corso dell'esercizio; quello francese si articola in cinque parti che trattano rispettivamente i bisogni e le risorse dell'azienda, i documenti finanziari, la gestione dei capitali, la redditività e la previsione.

Per concludere la rassegna di libri, ne indichiamo due che vogliono esaminare la realtà aziendale non soltanto come una unità economica, ma come una organizzazione caratterizzata dall'interazione dei diversi elementi che la compongono.

Nel libro di E. Di Castro - CHE COSA E' UN'AZIENDA - Etas Kompass, si considera che l'azienda, oltre ad essere un istituto economico per la produzione di beni e di servizi, presenta una realtà complessa. Essa è oggi concepita anche come organizzazione in cui si opera la divisione dei compiti e delle funzioni; come gruppo di uomini tra i quali si instaurano rapporti di collaborazione, antagonismo, competitività, potere; come sistema di informazioni che fluiscono dal centro alla periferia e viceversa: ciò dà luogo ad un complesso di problemi che sono i più acuti e sentiti nel mondo industriale.

Nel testo, invece, di D. Katz e R. L. Kahn - LA PSICOLOGIA SOCIALE DELL'ORGANIZZAZIONI - Etas Kompass, gli Autori si ripropongono di continuare il discorso sulla psicologia e la sociologia dei gruppi, discorso che anche nei classici di queste due materie si interrompe prima di analizzare dettagliatamente la psicologia nelle organizzazioni. Il testo è di interesse sia per coloro che hanno esperienza di organizzazioni, sia per coloro che intendono acquistarla. Ed ora un rapido sguardo alle riviste. Queste ci paiono le più complete: Hommes et Techniques (FR); Gestion (FR); Travail et Methodes (FR); Business Week (USA); Harvard Business Review (USA); Long Range Planning (GB); Successo (I); Rivista di Organizzazione aziendale (I).

Per ragioni di spazio non possiamo intraprendere un discorso critico su tali pubblicazioni; saremo però lieti di rispondere alle lettere che eventualmente ci chiedessero delucidazioni, e ringraziamo già da ora quelli che vorranno inviarci i loro consigli su argomenti intorno ai quali interessa loro che noi, in futuro, indichiamo i libri di maggiore interesse.

Per una più completa informazione, scrivere a: «Il mondo del lavoro» - LAP - via Marenco 32, Torino.

ricerche di personale qualificato

Nota Casa francese di prodotti di bellezza e cosmesi

assume

a) 106 impiegate

(cioè 1 per ogni provincia d'Italia - 6 per Roma - 8 per Milano - 5 per Torino) libere subito da impegni per affidare settore commerciale di vendita in ogni singola provincia.

Si offre: stipendio con inquadramento sindacale e provvigione.

b) 5.000 signore o signorine

(cioè da 30 a 80 per ogni provincia), sia libere da impegni che occupate in uffici od industrie, che possano dedicare un po' di tempo alla vendita di tali prodotti.

Si offre la più alta provvigione d'Europa (30 %). Ci impegniamo, contrariamente alle consuetudini, ad assumere **con inquadratura sindacale** chi ne faccia richiesta scritta dopo aver dimostrato chiare capacità ed attitudini alle vendite.

Scrivere referenziando e precisando se interessate alla proposta a) o b). Indicare, se possibile, numero telefonico. A tutte verrà data risposta in breve tempo. Le prescelte saranno convocate nel capoluogo di provincia ove risiedono.

C.E.D.I.P. Compagnia Europea Distribuzione Prodotti - Divisione Personale - Corso Sempione ... - MILANO.

Storica Società a carattere nazionale che avendo prodotti in lo studio programmato a distanza e nell'intento di ampliare la già esistente organizzazione di vendita in Italia, bassa su Filiali e personale commerciale alle dirette dipendenze, **ricerchiamo** un:

direttore di ...

che sia pienamente responsabile dell'efficiente funzionamento della organizzazione di vendita, da lui dipendente.

Cerchiamo una persona che abbia un elevato standard personale e professionale acquisito dopo una lunga esperienza nel settore della vendita in una posizione di responsabilità come potrebbe essere quella di **DIRETTORE FILIALE** o **DIRETTORE ALLE VENDITE.**

La provenienza dal campo specifico non è indispensabile; è importante che il candidato abbia svolto o svolga mansioni simili a quelle richieste, che abbia operi in Azienda moderna dove sia, in maniera sensibile, richiesto l'apporto continuo di nuove idee da applicarsi ad un prodotto che necessita di una organizzazione di vendita capillare **RIVOLTA esclusivamente verso i privati.**

Il candidato dovrà possedere un'età non superiore a ... anni. La retribuzione che proponiamo è molto interessante; non indichiamo una cifra per non porre delle limitazioni che ci potrebbero impedire di trattare con candidati che dispongano effettivamente di quanto richiesto.

Si prega di inviare dettagliato curriculum con fotografia, che sarà comunque restituita.

Le persone ritenute idonee saranno invitate ad un primo colloquio durante il quale daremo tutti i dettagli sulla posizione offerta.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 167 — 10100 Torino».

La F.A.T.A. S.p.A. - Impianti Sollevamento e Trasporto, via Traversella, 11 - 10149 Torino, cerca

DISEGNATORI MECCANICI

II e III categoria

Scrivere all'indirizzo indicato.

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO in forte costante sviluppo, ricerca:

a) **capo contabile**
completa esperienza contabilità generale e industriale)

b) **impiegato** programmazione produzione;

c) **2 tecnici**
23-30 anni preparate mansioni capo reparto produzione e collaudo;

d) **3 operai** aggiustatori attrezzisti
3 operai carpentieri in ferro;

e) **20 operai** fresatori
20 operai comuni.

Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 3e29 — 10100 TORINO».

Rappresentanti dettaglio
calze uomo-ragazzo

per organizzazione nuova rete vendita tutta Italia. Azienda produttrice ricerca. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 207 — 20100 Milano».

Hettemarks

La HETTEMARKS ITALIANA S.p.A., società internazionale operante nel ... confezioni ... per signora, ricerca un

VENDITORE QUALIFICATO

che, nell'ambito dei programmi aziendali, operi con una linea di prodotti nelle ... del Piemonte, Liguria e Sardegna, con sede in Torino.

Si richiede: esperienza specifica nel settore, dinamismo, entusiasmo, buona presenza, cultura media, età non superiore a 30 anni.

Si offre: attività in azienda modernamente impostata, retribuzione fissa, incentivo di vendita, rimborso spese, aiuto dell'azienda.

Gli interessati sono pregati scrivere a: HETTEMARKS S.p.A. - Ufficio Relazioni col Personale - Zona Industriale - 70100 BARI.

Assumiamo subito:

LAUREATO ECONOMIA - LEGGE
... anni

GEOMETRA
pratico ricerche legali catastali

IMPIEGATE STENODATTILO
minimo licenza media

DATTILOGRAFE
veloci precise

Offriamo: soddisfazione lavoro, elevata retribuzione, possibilità miglioramento. Dettagliare età, precedenti a: «Etas-Kompass Pubblicità 9004 — 10100 Torino».

PA Selezione

DIREZIONE STABILIMENTO

Un Gruppo industriale italiano operante in Italia ed all'estero nel campo elettromeccanico deve disporre entro i ... anni di responsabili per la conduzione di ... stabilimenti. L'inserimento nel Gruppo avverrà presso la Sede Centrale nell'ambito della Direzione Tecnica ... compiti via via più indirizzati verso la gestione di unità produttive. All'atto dell'affidamento a ciascuno delle responsabilità di uno stabilimento, verrà assegnata la qualifica di dirigente. I tecnici prescelti, di età compresa fra i 30-40 anni, dovranno possedere preferibilmente la laurea in ingegneria, una valida e prolungata esperienza pratica acquisita in una moderna e organizzata azienda e sicura capacità direttive. Durante il periodo di inserimento è previsto l'inquadramento in prima categoria superiore senza preclusioni verso candidati che ... già inquadrati come dirigenti. La retribuzione anche nel periodo iniziale sarà di sicuro interesse. Si prega inviare le risposte al nostro ufficio di Milano, Rif. A/626/a

PROGETTAZIONE AVANZATA

Un affermato Gruppo industriale del settore elettrodomestici deve coprire una posizione resasi libera: quella di Capo Servizio della progettazione avanzata. I compiti sono: lo studio di nuovi prodotti e componenti, la ... e la sperimentazione di soluzioni avanzate. Alle dipendenze del Capo Servizio, opera un gruppo di validi esperti nei vari settori di progettazione termico elettronico, refrigerazione e lavaggio per un totale di circa 30 persone. Il candidato dovrà avere ... laurea in ingegneria, un'età di circa 35-40 anni e almeno 5 anni di effettiva progettazione industriale. E' prevista la qualifica di Dirigente dopo un giusto periodo di inserimento. L'azienda è disposta ad ... richieste economiche senza alcuna preclusione. Si prega inviare le risposte al nostro ufficio di Milano. Rif. A/627/a

Saranno prese in considerazione solo le risposte coi numeri di riferimento sulla busta.

Nessuna informazione sarà trasmessa senza il consenso dei candidati. Si pregano le persone che non avranno ricevuto una risposta entro un mese di mettersi in contatto per iscritto con il nostro «Service Manager» citando il riferimento. Inviare curriculum dettagliato, possibilmente dattiloscritto, indirizzo e numero telefonico a:

P A Consulenza Direzionale

Via Turati 40 - 20121 Milano **Lungotevere Mellini 44 - ...**

Servizi Marketing - Produzione - Amministrazione - Relazioni Industriali

Amsterdam - Atene - Bruxelles - Copenaghen - Göteborg - Francoforte - Helsinki - Londra - Los Angeles
Madrid - Malmö - New York - Parigi - Stoccolma - Vienna - Zurigo

---

IMPORTANTE AZIENDA EDITORIALE
con sede a Torino

cerca

Impiegata per segreteria

buona ... inglese e francese
stenodattilografia precisa;
età compresa tra i ... e i 25 ...

Impiegata esperta paghe e contributi

preferibilmente con precedente esperienza in amministrazione del personale;
età compresa tra i 20 e i 25 ...

La retribuzione offerta è adeguata alle effettive capacità.

Si prega di scrivere, dettagliando posti occupati, mansioni e pretese, a: Etas-Kompass Pubblicità 5264 - ... Torino

---

INDUSTRIA BOTTONI
campionario altamente qualificato

CERCA ELEMENTI
per Torino e Piemonte

SI RICHIEDE:
introduzione mercerie e confezioni alta moda - bella presenza - dinamica personalità - referenze ineccepibili.
OFFRESI:
Ottimo portafoglio clientela - fisso mensile - provvigioni - premi di produzione.

Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 212 - 10100 Torino».

PROPAGANDA MEDICA

Industria Farmaceutica importanza nazionale CERCA

2 Collaboratori Scientifici:

- 1 per parte di TORINO - AOSTA e prov., con residenza a Torino;
- 1 per CUNEO e provincia, con residenza in zona.

Richiede: età massima 35 anni, seria esperienza e introduzione. Offresi: adeguata retribuzione, rimborsi spese e inserimento in una moderna organizzazione.

Scrivere a: «Etas Kompass Pubblicità 178 — 10100 Torino». Il personale della Società è stato informato.

FILITAL INDUSTRIE CHIMICHE S.P.A.
Filiale della Rohm & Haas Co. Philadelphia - USA

cerca

TECNICO CONCIARIO

diplomato o con preparazione equivalente da inserire con funzioni tecnico-commerciali nel settore vendite prodotti per l'industria conciaria. Richiedesi esperienza del ramo, in particolare per quanto riguarda i prodotti di rifinizione, e disponibilità a trasferirsi. La ... dell'inglese costituirà titolo preferenziale.

SI GARANTISCE LA MASSIMA RISERVATEZZA.

Inviare curriculum dettagliato a: FILITAL INDUSTRIE CHIMICHE S.p.A. - Ufficio Personale - Via Vittor Pisani, ... - 20124 MILANO.

Una grande Società industriale di importanza nazionale, che opera in campo chimico-tessile, cerca, per i propri stabilimenti siti in Piemonte,

ingegneri chimici o meccanici

da inserire nei propri quadri.

Alle persone assunte verranno affidati incarichi nei settori di produzione e di ricerca.

Saranno prese in considerazione le candidature di neolaureati che non abbiano superato i 30 anni di età e che non abbiano obblighi militari.

Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 150 — 20100 MILANO

La **LAMET S.p.A.**
assume

aggiustatori stampisti
aggiustatori stampisti per prova stampi
aggiustatori attrezzisti
preparatori modelli per frese e copia

Scrivere o presentarsi, solo se qualificati, a:

LAMET S.p.A.
Strada del Portone n. 18
10137 TORINO

NECCHI

CERCA per il potenziamento della propria Organizzazione di vendita

GIOVANI DINAMICI ambosessi con attitudini al lavoro programmato. Saranno prese in considerazione le domande di candidati in possesso di una forte motivazione a questo tipo di attività, di istruzione media e di età compresa fra i 20 e i 30 anni.

Le domande, corredate di un curriculum dettagliato sulle eventuali attività svolte, dovranno pervenire a:

NECCHI TORINO - Ufficio Personale - Via Ricasoli 22 - Torino

La S.p.A. Michelin Italiana
ricerca

PERITI O GEOMETRI

da inserire nei propri Uffici Tecnici di Torino, aventi pluriennale esperienza nei seguenti settori:

A) **Progettazione impianti di riscaldamento e condizionamento industriale**
B) **Progettazione reti generali distribuzione fluidi**

Inviare domanda a: Servizio Personale Impiegato - via Livorno n. 57 - 10144 Torino, indicando età e pretese.

IMPORTANTE SOCIETA' OPERANTE NEL SETTORE GRAFICO ricerca

Rif. A **DIRETTORE TECNICO**

Rif. B **CAPO REPARTO FOTOINCISA**

con buona esperienza e capacità nella conduzione del personale e valida preparazione tecnica maturata in posizione di responsabilità in aziende specializzate nel ramo.

Inviare dettagliato curriculum indicando il riferimento che interessa a: «ETAS KOMPASS PUBBLICITA' 3e12 - 10100 TORINO».

Importante Industria Meccanica Torinese cerca

Capo produzione

SOI
Ing. Luigi Vighna

La posizione si addice ad diplomato 28-35 anni, che, in possesso di alcuni anni di esperienza di organizzazione e gestione della produzione in Azienda modernamente organizzata, aspiri a posizione responsabile, in una industria moderna, in fase di crescente espansione.

La retribuzione è elevata.
Inviare curriculum citando TS. 302 a: STUDIO ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE - Divisione Ricerca e Addestramento del personale - ... Bolzano ... - 10121 Torino

---

Siamo una grande azienda metalmeccanica

interessata all'assunzione di una persona particolarmente qualificata nel campo della analisi delle mansioni e della selezione del personale.

Il candidato, che agirà alle dipendenze della Direzione del Personale, dovrà possedere una esperienza specifica almeno quinquennale ed ... preparazione di base a livello di diploma di scuola media superiore.

In considerazione delle mansioni che gli saranno affidate il candidato, preferibilmente di età non superiore ai 30 anni, dovrà possedere ... carattere dinamico, buone doti di comunicativa e ottima capacità di coordinamento.

Offriamo: una interessante retribuzione, che sarà ... determinata in relazione alle specifiche capacità ed attitudini, e concrete prospettive di carriera. La sede di lavoro è a Genova.

Gli interessati possono scrivere, precisando età, titolo di studio, precedenti esperienze di lavoro e pretese economiche a:

ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 26 — 16122 GENOVA

Azienda di importanza internazionale ricerca per il settore fotocopiatrici elettrostatiche

tecnici riparatori

con esperienza nel campo elettromeccanico. Età 20-25. Attitudine al contatto con la clientela.

Si offre retribuzione fissa, auto della Società, diaria.

Inviare dettagliato curriculum con foto non restituibile a: «Etas Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino».

Nota società commerciale fase sviluppo cerca:

- Tecnico veramente esperto campo oleodinamico per progettazione e controllo costruzione piattaforme elettroidrauliche elevatrici.
- Tecnico veramente esperto per progettazione e controllo costruzione rimorchi industriali non omologati e costruzioni varie carpenteria.

Offriamo prospettive guadagno molto interessanti per una collaborazione responsabilizzata a livello dirigenziale.

Anche altre forme di collaborazione possono essere esaminate per veramente esperti nel campo.

Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3610 — 10100 Torino».

Industria Poligrafica di importanza nazionale operante nel settore commerciale ed editoriale

assume

AGENTE
per Torino e Provincia

- richiede: — età non superiore ai 40 anni
  — cultura media
  — presenza, serietà e dinamismo.
- offre: — interessante retribuzione ... da provvigioni e rimborso spese
  — inquadramento Ettagico
  — possibilità di carriera.

Costituirà titolo preferenziale avere operato nel settore grafico. Si prega inviare dettagliato curriculum.
Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 5238 — 10100 Torino».

La

CARROZZERIA PININFARINA

assume subito

DISEGNATORI aiuto progettisti
2ª categoria con esperienza di carrozzeria e

DISEGNATORI particolaristi
3ª categoria.

Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 189 — ... Torino».

Una Società distributrice di prodotti e reattivi per laboratorio, per ospedali, case di cura, istituti, industrie, ricerca

Tecnico di laboratorio per attività di vendita
sigla TLV/407

Requisiti richiesti:
età 22-30 anni; diploma di perito chimico o tecnico di laboratorio; esperienza almeno triennale di laboratorio o di attività commerciale su prodotti del settore; disponibilità a viaggiare; interesse al lavoro di vendita; auto propria.

Viene offerto:
inquadramento sindacale; retribuzione fissa elevata; incentivi; rimborso spese; periodo di formazione.
Zona di attività: Piemonte - Liguria.

Inviare curriculum dettagliato a:
GOLDMANN - CEGOS Associati S.p.A. - Via Borromei, 18/4 - 20123 Milano - Selezione e perfezionamento del personale di vendita

Confronto con lo stesso mese del '69 (dati definitivi)

La produzione industriale salita del 3,7% in gennaio

L'incremento è più alto di quello annunciato in un primo tempo (3,3), ma pur sempre inferiore alle previsioni - Tra le cause: lo sciopero degli elettrici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 marzo.

La produzione industriale media giornaliera in gennaio è stata lievemente più alta di quanto l'Istat aveva già comunicato in via provvisoria. L'aumento, rispetto allo stesso mese del 1969, è infatti del 3,7 e non del 3,3 per cento come era stato indicato. Rispetto a dicembre l'aumento è dell'8,7. Sono incrementi, tuttavia, meno sostenuti di quanto si prevedeva, dopo la fine dell'autunno caldo.

La minor vivacità nella ripresa ha varie cause extraccongiunturali: la mancanza di scorte di materiale da lavorare (specialmente di semilavorati in metallo); le «code» dell'autunno caldo connesse all'applicazione dei nuovi contratti, che hanno provocato ancora non pochi scioperi.

Un'ultima e importante causa sono gli scioperi per il rinnovo del contratto dei dipendenti elettrici, iniziati a gennaio. La produzione elettrica del mese è infatti cresciuta solo del 3,9 rispetto a un anno prima, incremento che è uguale solo alla metà di quello che normalmente il settore fa registrare. Rispetto a dicembre la crescita è appena del 2,1 per cento.

Le minori produzioni elettriche danneggiano sempre altre produzioni industriali. Tanto è vero che in gennaio le industrie che producono automobili e altri mezzi di trasporto, e che sono in genere anche delle grandi auto-produttrici di energia elettrica e perciò svincolate dall'Enel, hanno segnato incrementi della loro produzione pari all'11,8 per cento rispetto a uno anno prima e al 57,7 per cento rispetto a dicembre.

Altre industrie del settore, come le metallurgiche in genere, segnano solo incrementi del 2,5 rispetto a un anno avanti e dell'11,7 su dicembre e quelle meccaniche aumenti rispettivamente del 2,6 e del 19,0. Si tratta di settori tutti interessati da uno stesso contratto rinnovato in dicembre, che però in genere si servono dall'Enel. Questa incidenza del settore elettrico sulla ripresa nazionale, lascia prevedere che neppure febbraio e parzialmente marzo faranno registrare gli sperati balzi in avanti. Fortunatamente in marzo il contratto elettrico è stato rinnovato.

Buoni incrementi mensili (rispettivamente dell'8,2 e del 7,9 rispetto a un anno avanti) sono stati seguiti in gennaio dai settori tessile e chimico. L'industria tessile ha chiuso il 1969 con un incremento sul '68 pari a 6,6 per cento: segno che il settore è del tutto uscito dalla sua fase recessiva collegata alle grandi trasformazioni tecnologiche che l'hanno di recente interessato in Italia.

Giulio Mazzocchi

Discorso di Petrilli a Bologna

La politica industriale nella Comunità europea

Bologna, 21 marzo.

Il prof. Petrilli, presidente dell'Iri, ha inaugurato all'Università di Bologna un seminario di studi sulla politica industriale nel Mercato Comune.

L'oratore ha dapprima individuato i problemi di principio posti, sotto il profilo dell'integrazione economica comunitaria, dall'esistenza di imprese pubbliche e la loro validità quali strumenti di una politica industriale comune.

A suo giudizio, la sede giusta per proporre, nell'ambito nazionale e più ancora in quello comunitario, un discorso valido circa la funzione economica dell'impresa pubblica, non può essere che una sede nella quale gli interventi economici dello Stato, caratteristici di una «economia mista», siano considerati nel loro complesso.

Il nocciolo del problema — ha detto Petrilli — non sta tanto in un impegno di riavvicinamento delle legislazioni, ma piuttosto in uno sforzo di coordinamento politico. La sua soluzione è quindi piuttosto politica che giuridica e deve reperirsi in modo nuovo di impostare la stessa programmazione nazionale, in funzione dell'inserimento delle singole economie nazionali nella dimensione comunitaria. *(Ansa)*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	13/3	20/3
Londra	35,03	35,14
Zurigo		35,175
Parigi	35,25	35,57
Francoforte	35,10	35,21
Milano	25,77	35,85
New York	35,25	35,35

Si accusano a vicenda di protezionismo commerciale

Guerra fredda tra Stati Uniti e Mec

«La donna dei nostri desideri (la Comunità europea) da qualche tempo ci appare superba», ha scritto sul *New York Times* l'esperto economico Edwin L. Dale - Bruxelles risponde che gli scambi tra i due mercati sono triplicati dal '58, con un forte attivo per Washington

Un vento freddo, non impetuoso ma costante, soffia da qualche tempo dagli Stati Uniti verso i Paesi della Comunità economica europea. I molteplici segni di questo raffreddamento, maturato lentamente tra molte reticenze diplomatiche, sono esplosi solo in tempi recentissimi, sono attentamente individuati e valutati a Bruxelles, nella gigantesca sede in vetrocemento della Comunità.

Il «libro nero» (in realtà, la tinta è un po' troppo carica: allo stato attuale delle cose, sarebbe più opportuno parlare di «libro grigio») è già abbastanza ricco. Vi è stato annotato, ad esempio, come i sempre più vicini negoziati tra la Comunità e la Gran Bretagna siano stati accolti a Washington con una cortesia che celava male la preoccupazione: il governo Nixon ha discusso a lungo la questione per conoscere quale sarà per gli Stati Uniti il rischio economico dell'operazione. Voltiamo pagina: ecco gli attacchi americani, sempre più intensi, alla cosiddetta «politica mediterranea» della Comunità, e poi le critiche alla politica agricola.

Una pagina davvero nera, senza sfumature, riporta le dichiarazioni del senatore pubblicano Jacob Javits, un tempo campione di una stretta *partnership* tra gli Stati Uniti e l'Europa dei Sei: *«Constato con dispiacere* — ha detto Javits — *che il Mercato Comune assume sempre più l'aspetto di un blocco protezionista stretto e irreversibile, la cui politica commerciale, sia per quanto concerne i prodotti agricoli sia per quelli industriali, è sempre più discriminatoria nei confronti dei Paesi che non ne fanno parte».* Edwin L. Dale, esperto economico del *New York Times*, ha descritto con efficacia lo stato d'animo americano verso la Comunità europea: *«La donna dei nostri desideri* — ha scritto — *da qualche tempo ci appare superba. Oggi noi la vediamo sotto un aspetto poco affascinante. Tutto ciò è umano, ma bisogna sapersi fermare a tempo».*

Né possiamo trascurare quelle che si possono definire le note a margine del «libro nero»: l'accoglienza calorosa fatta da Nixon a De Gaulle, nella primavera dello scorso anno; il fatto che il presidente americano ha ricevuto il presidente della Commissione europea, Jean Rey, che si trovava a Washington nello stesso periodo; la fama di Henry Kissinger, consigliere di Nixon per la politica estera, fautore della Realpolitik e ammiratore dello stile di governo di Bismarck e De Gaulle. Sembrano molto lontani — anche se sono passati solo otto anni — i tempi in cui John Kennedy, facendosi portavoce della maggioranza dei politici e degli uomini d'affari americani, diceva: *«Noi non consideriamo un'Europa forte e unita come una rivale, ma come una alleata... capace di giocare un ruolo più grande nella difesa comune, di rispondere più generosamente alle necessità delle nazioni più povere, di cooperare con gli Stati Uniti ed altri paesi all'abbattimento delle barriere commerciali, alla soluzione dei problemi commerciali, finanziari, monetari, e allo sviluppo di politiche coordinate in tutti i settori economici e diplomatici... Noi siamo pronti a discutere un'Europa unita le vie e i mezzi per formare una concreta* partnership *atlantica tra la nuova unione che sta nascendo in Europa e la vecchia unione americana nata 175 anni fa».*

Come reagisce la Comunità europea alle «accuse» americane? Il *dossier* delle controdeduzioni è ricco e preciso. Vediamo le risposte comunitarie, punto per punto.

Politica mediterranea. Negli ambienti comunitari si fa notare come non sia affatto perseguito lo scopo di violare il GATT (Accordo generale sul commercio e le tariffe), bensì sia frutto di una serie di situazioni contingenti, nel pieno rispetto del Trattato di Roma. Tale trattato riconosceva a tutti i Paesi europei una «vocazione all'adesione» e quindi, a maggior ragione, la possibilità di associarsi alla Comunità se l'adesione non fosse immediatamente possibile. Inoltre il trattato prevedeva condizioni di favore per le ex colonie degli Stati membri. Si spiegano così i trattamenti preferenziali verso diciotto Paesi dell'Africa nera, sanciti dal resto dopo lunghissime trattative e difficili compromessi tra i «Sei»; e si spiega ancora l'accordo di associazione con la Turchia e la Grecia.

Jean Rey (Ansa)

Richard Nixon (A. P.)

Protezionismo della Comunità. L'evoluzione globale dei rapporti economici tra gli Stati Uniti e la Comunità europea ha dato risultati nettamente positivi, soprattutto per gli americani. Gli scambi commerciali tra gli Stati Uniti e l'Europa dei Sei hanno raggiunto i 13 miliardi di dollari e sono aumentati di tre volte rispetto al 1958. Dal 1960 al 1967, la bilancia commerciale degli Stati Uniti verso la Comunità ha mantenuto un attivo di 1,2 miliardi di dollari. Dal '58 al '69, le esportazioni americane verso l'area comunitaria sono aumentate del 162 per cento, mentre quelle verso i Paesi dell'EFTA (la zona di libero scambio) sono salite del 143 per cento e soltanto del 118 per cento quelle verso il resto del mondo. E questa evoluzione favorevole è venuta meno neppure nel 1969, quando le esportazioni americane verso la Cee sono salite del 12,9 per cento rispetto al '68, mentre le importazioni americane dalla Comunità sono scese dell'1,4 per cento (quelle dal resto del mondo, invece, sono aumentate del 10,6 per cento). Indubbiamente, si fa notare negli ambienti della Comunità, l'aumento esportazioni americane verso la Cee è dovuto in buona misura al miglioramento del livello di vita nei sei Paesi, che ha creato un mercato più vasto; ma a tale aumento non è estraneo il fatto che la Comunità pratica le tariffe doganali più basse tra le grandi nazioni industrializzate.

Ma la Comunità anche un altro argomento per ribattere le accuse di protezionismo: gli investimenti diretti di società americane nell'area della Cee, negli ultimi dieci anni, sono aumentati cinque volte, raggiungendo nel 1968 un valore d'inventario di 9 miliardi di dollari. In nessun'altra parte del mondo gli investimenti delle Società americane sono saliti ad un ritmo così intenso.

Politica agricola. Su questo punto la replica della Comunità alle accuse americane, cifre alla mano, è fermissima. Il Mercato Comune, si è detto, continua ad essere di gran lunga il più importante sbocco per le esportazioni agricole americane; indubbiamente, si osserva a Bruxelles, nel periodo 1966-'68, le esportazioni americane verso la Comunità sono diminuite (da 1,8 miliardi di dollari a 1,4), ma si tratta di un fenomeno d'ordine generale, dovuto al minore consumo di derrate alimentari che si registra in tutti i Paesi ad alto sviluppo industriale, combinato con il rapido aumento della produttività agricola, grazie alle nuove tecnologie.

Dalla difesa al contrattacco. La Comunità fa poche accuse e rivolgere agli Stati Uniti: norme per proteggere l'agricoltura, in deroga al GATT, che durano ormai da quindici anni; l'aumento unilaterale dei diritti di dogana di certi prodotti di lana; l'istituzione, due anni or sono, di limitazioni all'importazione di alcuni prodotti dell'industria meccanica, che ha causato gravi pregiudizi a molte industrie della Comunità.

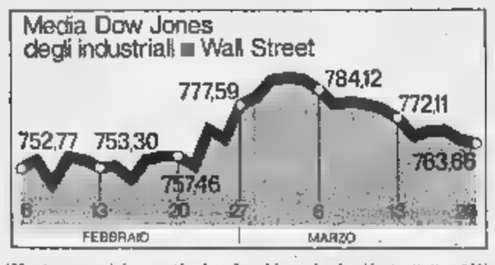
In questo clima di «guerra fredda», una confortante nota di disgelo è venuta, per coloro che credono fermamente nell'unità europea e nella cooperazione atlantica, dalla conferenza dell'Aia del dicembre dell'anno scorso. Essa ha dimostrato che, almeno teoricamente, non è stata dimenticata la profezia di John Kennedy: *«Delle due l'una: o i due grandi mercati atlantici si svilupperanno insieme oppure si svilupperanno separatamente... La decisione che sarà presa a questo riguardo segnerà dunque l'inizio di un nuovo capitolo della storia, oppure d'una minaccia per l'unità occidentale».*

Paolo Garimberti

La media Dow Jones ha limitato la perdita all'1,10 per cento

Un prossimo aumento di liquidità la speranza che sostiene Wall Street

Hanno contribuito ad evitare rotture dei prezzi: 1) l'assicurazione ufficiale che è vicino un ribasso del costo del denaro; 2) il suggerimento dato dal capo dei consiglieri economici a Nixon di attenuare le restrizioni al credito



(Nostro servizio particolare)

New York, 21 marzo.

(a.) *Ancora una settimana di ribassi, di limitato volume di affari e di generale senso di incertezza, nonostante le assicurazioni ufficiali che sono stati ottenuti progressi nella lotta contro l'inflazione e che si avranno prossimi ribassi nel costo del denaro.*

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 763,66 dal 772,11 del 13 marzo, con un declino dell'1,10 per cento. Gli scambi sono ulteriormente ridotti ad una media giornaliera di 8,9 milioni di titoli (9,4 milioni la scorsa ottava).

Wall Street ha praticamente reagito di fronte al consueto susseguirsi di dichiarazioni più o meno ottimistiche; del lungo discorso tenuto dal presidente del Federal Reserve Board davanti alla Commissione finanziaria del Senato, la Borsa ha rilevato soltanto il tono estremamente prudente. Il mercato ha invece appreso con sollievo le misure annunciate dal presidente Nixon per aiutare l'edilizia a uscire dalle presenti difficoltà.

Oltre al beneficio diretto che ne riceverà l'industria edile, questi provvedimenti hanno servito a disperdere i timori che Nixon continuasse a ignorare l'accentuarsi dei sintomi di recessione. In febbraio, infatti, la produzione industriale è scesa per il settimo mese consecutivo.

Il suggerimento dato al presidente Nixon dal capo dei suoi consiglieri economici, che è venuto in momento per il Federal Reserve Board di aumentare del 5% la liquidità, ha contribuito ad aiutare la Borsa a superare senza gravi scosse questa settimana di attesa.

LONDRA
da 617,8 a 606,1

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 marzo.

(b.) *Borsa in ribasso, dopo due settimane di progressi. L'indice «Reuter» dei titoli industriali è sceso da 617,8 a 606,1, con una perdita dell'1,90 per cento.*

Fra i titoli più resistenti gli auriferi, Ici, Unilever, i valori del cemento, per la speranza di un prossimo rialzo dei prezzi di vendita del prodotto.

ZURIGO
da 333,7 a 327,9

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 21 marzo.

(l.) *Seconda settimana consecutiva di ribassi e scambi ridotti. L'indice generale è sceso dell'1,75 per cento, passando da 333,7 del 13 marzo a 327,9 di ieri.*

La Borsa ha risentito di numerosi fattori negativi, quali il recente aumento dei tassi di interesse, la limitazione della manodopera straniera, la prossima applicazione del deposito sulle esportazioni. Anche l'andamento della Borsa di New York ha contribuito a deprimere gli umori. Inoltre, l'avvicinarsi della liquidazione mensile, accompagnata dalla vacanza pasquale, non incoraggia gli investitori a prendere iniziative a breve termine.

Nel 1969 la produzione industriale ha raggiunto un nuovo primato con un aumento dell'11 % e il ministro delle Finanze è soprattutto preoccupato di frenare un eventuale ulteriore riscaldamento dell'economia.

PARIGI
da 101,1 a 100,6

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 marzo.

(c.) *Quarta settimana consecutiva di ribassi. L'indice dei valori francesi è sceso da 101,1 a 100,6 con una perdita dello 0,50 per cento.*

Dopo due riunioni in sensibile declino (complessivamente l'1,70 per cento), si è avuta una graduale ripresa, che ha annullato in buona parte le flessioni iniziali.

In Borsa, come nell'opinione pubblica, aumentano i dubbi sulla efficacia del programma di risanamento introdotto all'epoca della svalutazione del franco. I pareri si fanno sempre più discordi; mentre l'Istituto nazionale di statistica e di studi economici è ottimista circa il contenimento dei rialzi dei prezzi e il mantenimento della domanda estera su un livello sostenuto, gli ambienti industriali prevedono un sensibile rallentamento tanto degli investimenti quanto delle esportazioni, i due cardini dell'economia.

Per il momento la Borsa si mantiene su una linea di riserbo, press'a poco sui livelli all'inizio dell'anno.

Francoforte perde il 2,5%

L'indice scende da 154,67 a 150,82

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 21 marzo.

(m.) *In contrasto con l'ottimo comportamento della settimana precedente, la Borsa ha assunto in questa andamento dapprima riflessivo, poi decisamente pesante. L'indice dei titoli industriali è sceso dal 154,67 del 13 marzo al 150,82 di ieri, con una perdita del 2,50 per cento.*

Il mercato è stato negativamente influenzato dal ribasso delle azioni Degussa, che nell'ottava sono passate da 433 a 414. Questa importante società, che ha registrato nell'esercizio ottobre 1968-settembre 1969 un aumento del 38 per cento nei profitti netti, ne prevede una forte diminuzione per l'esercizio in corso, a causa delle maggiorazioni dei salari e delle concessioni sui prezzi di vendita, rese necessarie dopo la rivalutazione del marco, per non perdere i clienti esteri.

La Borsa sembra non tenere molto in conto l'assicurazione del ministro dell'Economia, che per il momento non verranno introdotte altre misure per frenare l'espansione economica.

Le materie prime

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 marzo.

Rame — Il disponibile chiude a 737 sterline per tonnellata (110.950 lire al q), contro 738 sterline del 13 marzo (110.700 lire al q).

Stagno — Il disponibile chiude a 1585 sterline per tonnellata (237.750 lire al q), in ribasso di una sterlina sulla chiusura del 13 marzo.

Piombo e zinco — Chiusure: piombo, 142 sterline per tonnellata (21.300 lire al q), prezzo invariato rispetto al venerdì precedente; zinco, 123 1/2 sterline per tonnellata (18.525 lire al q), contro 124 1/2 sterline del 13 marzo.

a. c.

Per la produzione dell'esafluoruro

Un accordo per l'uranio Agip nucleare-Montedison

Roma, 21 marzo.

L'Agip Nucleare, del gruppo Eni, e la Montecatini Edison hanno raggiunto un accordo per lo studio e la progettazione di un impianto pilota per la produzione dell'esafluoruro di uranio. L'accordo si inquadra nel programma italiano per lo sviluppo delle tecnologie per l'arricchimento dell'uranio promosso dal Cnen ed al quale partecipano le maggiori aziende nazionali. L'esafluoruro d'uranio è infatti la materia prima necessaria per la produzione, sia con il metodo della diffusione gassosa sia con quello dell'ultracentrifugazione, dell'uranio arricchito destinato alle centrali nucleari.

Dipendere dall'estero per le forniture di questo gas potrebbe perciò presentare seri inconvenienti allorché si disponesse di impiantio per l'arricchimento dell'uranio: è sembrato quindi opportuno sviluppare una tecnologia autonoma anche in questo settore, mettendo in comune le esperienze di due importanti aziende nazionali particolarmente qualificate.

(Agenzia Italia)

Previsioni Usa per il '70

L'economia australiana continuerà a svilupparsi

Washington, 21 marzo.

Il ministro del Commercio ha informato che l'economia australiana vedrà un intenso sviluppo in tutti i settori nell'anno in corso.

La produzione industriale è sinora superiore a quella del 1969 in quasi tutti i settori, le spese dei consumatori hanno un tono sostenuto. Per contro, il valore della produzione agraria, secondo le ultime previsioni, sarà del 4% inferiore a quella «record» del 1969.

I maggiori fornitori dell'Australia rimangono nell'ordine gli Stati Uniti, la Gran Bretagna e il Giappone rispettivamente con il 25,5, 21,7 e 12,6% delle importazioni australiane.

Si prevede che continuerà la tendenza, rilevata negli ultimi due anni, dell'aumento della quota giapponese del mercato d'importazione australiano e che vi sarà un incremento degli investimenti giapponesi in Australia.

(Ag. Italia)

Un investimento sicuro

LESOTHO

MONETE UFFICIALI IN CORSO LEGALE

Sono in circolazione in questi giorni le pregiate monete in oro a corso legale dello Stato del Lesotho approvate con Gazzette Ufficiali n. 23 del 16 Maggio 1969 e n. 37 del 1° Agosto 1969.

La tiratura è limitata e numerata in tutto il mondo a 3000 serie e seguenti valori: Maloti 1 - 2 - 4 - 10 - 20.

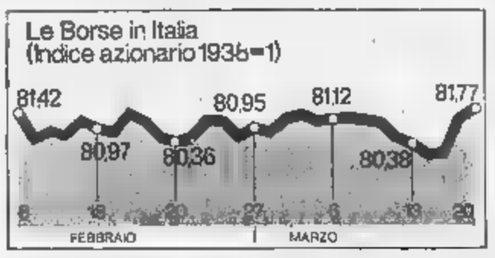
Il contingente assegnato all'Italia è di 700 e previsto quindi il totale esaurimento entro breve tempo con relativo aumento del valore iniziale.

Informazioni e prenotazioni presso: ISTITUTI BANCARI CAMBIAVALUTE e EURONUMMUS - Milano

Settimana positiva per le Borse italiane

Azioni: rialzo dell'1,7%

Lunedì l'indice è sceso da 80,38 a 79,93, sfiorando il minimo dell'anno - Poi è risalito a 81,77 - In ripresa anche il reddito fisso



Per dare un'idea degli alterni avvenimenti della settimana è sufficiente elencare le variazioni quotidiane dell'indice. Lunedì si è avuta una perdita dello 0,65 per cento; martedì mutamento; mercoledì un rialzo dell'1,65 per cento; venerdì un altro progresso dello 0,65 per cento. Per concludere, in quattro riunioni l'indice è passato da 80,38 di venerdì 13 a 81,77 del 20 marzo, un progresso dell'1,70 per cento, dopo aver toccato lunedì un minimo di 79,93. In così breve lasso di tempo si è avvicinato sia al minimo dell'anno (79,46 del 5 gennaio), sia al massimo (82,80 del 30 gennaio).

I ribassi iniziali sono da addebitare, più che al perdurare della crisi politica, a qualche liquidazione dei riporti a fine aprile, stipulati martedì. Superato questo ostacolo, le iniziative differenziali hanno ripreso consistenza, soprattutto grazie ad acquisti concentrati di Assicurazioni Generali.

La positiva disposizione della Borsa ha avuto conferma venerdì quando, nonostante la rinuncia dell'on. Fanfani all'incarico di formare il governo, il mercato ha progredito ulteriormente con le Generali, che toccavano un altro massimo assoluto. Evidentemente, alcuni gruppi speculativi sono in forze al rialzo, senza tenere in alcun conto le incertezze politiche, anzi pare quasi che da queste traggano un incentivo per bruciare le tappe. Con ogni probabilità, operatori e clientela danno maggior peso alla spinta inflazionistica in atto, che al prolungato vuoto di potere.

A proposito delle Generali, alcune voci disparate di favorevoli operazioni sul capitale, considerate comunque premature dai dirigenti della società. Ma l'esperienza insegna che contano molto di più le speranze della realtà. Di riflesso, sono stati nuovamente richiesti Mediobanca e altri valori patrimoniali quali Milano, Lanza, Cantoni, Burgo, e gli assicurativi in genere. In ripresa anche i valori industriali a grande mercato.

L'attività è stata normale come numero di titoli quotidianamente trattati, con sola impennata martedì, in occasione dei riporti. Sempre considerevole invece il valore complessivo degli affari, a conferma che i titoli di grosso taglio sono stati oggetto di scambi elevati.

In ripresa, nelle ultime due riunioni, il comparto del reddito fisso, con discreti ricuperi per le obbligazioni più tartassate e precedenza. Ancora realizzati i Buoni del Tesoro.

Renato Cantoni

Variazioni a Milano dei principali titoli

Azioni	13/3	20/3
Olivetti priv.	2.751	2.803
Finsider	688,50	696,25
Centrale	6.650	6.782
Sirt	3.331	3.332
Generali	81.930	86.500
Viscosa ord.	3.860	3.880
Italsider	1048,50	1.049
Montedison	1031,50	1051,50
Fiat ord.	3.407	3.474
Sip	2.920	2.940
Imm. Roma	591	598
Italcementi	24.920	24.800
Italgas	1.151	1173,50

IN BREVE DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Gli Stati Uniti sono il principale acquirente di armi da fuoco e munizioni italiane. Nel 1° trimestre '69 ne hanno acquistato per 2,68 milioni di dollari su 17,56 milioni esportati in tutto il mondo dall'Italia.

Banca europea per gli investimenti — È concluso con l'Iri (Istituto italiano) due contratti di prestito, relativi alla costruzione di un cementificio presso Castrovillari (Cosenza) e di una fabbrica di ossigeno e azoto liquidi a Caserta.

I produttori Usa di bevande analcooliche prevedono che quest'anno le vendite saliranno del 9 per cento, a un valore di 8 miliardi e 700 milioni di dollari.

I profitti netti della British Petroleum sono scesi nel 1969 a 96,8 milioni di sterline, contro 101,3 milioni del 1968. Il dividendo annuo è stato di 2 scellini e 6 pence per azione. Le vendite hanno raggiunto 2242,5 milioni di sterline (2680,4 milioni nel '68).

Le Case d'auto giapponesi hanno costruito in febbraio 417.874 autoveicoli, con un aumento del 16,7% su gennaio e del 17,8% sul febbraio '69. Le vetture sono state 238.502 (+14,8% su gennaio).

Nella Germania occidentale sono stati costruiti in febbraio 312.302 autoveicoli, contro 314.708 di gennaio e 269.258 del febbraio '69. Sono stati esportati 168.931 veicoli, contro 164.651 di gennaio e 129.264 del febbraio 69.

I titoli obbligazionari emessi in Francia nel 1969 da società internazionali e mercati delle rivolute ammontano a circa 2710 milioni di dollari, contro 3050 milioni del 1968. Ne dà notizia una nota ufficiale diramata ieri dal ministero francese delle Finanze.

Il fatturato della Krupp nel 1969 è salito a 8 miliardi 430 milioni di marchi, 1 miliardo in più rispetto al 1968. Un rapporto dettagliato sarà pubblicato a giugno.

Nell'industria sovietica in funzione 3 300.000 macchine utensili. Almeno mezzo milione (il 17-18%) hanno più di vent'anni. L'Urss nel '69 ha prodotto 200.000 macchine utensili di tutti i tipi, per sostituire quelle invecchiate.

La bilancia dei pagamenti giapponese in febbraio ha segnato un avanzo di circa 90 milioni di dollari, contro un deficit di 1 milioni in gennaio.

I turisti stranieri in Israele sono saliti in febbraio a 25.300, il 30 per cento più dello stesso mese '69. Per i tre mesi dicembre '69-febbraio '70 i turisti sono stati 70.000, contro lo stesso periodo prima.

Il corso del peso filippino da alcuni giorni oscilla intorno a 6,10 per un dollaro, contro un cambio ufficiale di 3,90.

Assegnazione di B.T.O. ad aziende di credito

Roma, 21 marzo.

Buoni ordinari del Tesoro sono stati assegnati alle aziende di credito per investimenti liberi. Le richieste delle banche ammontavano complessivamente a 4 miliardi 350 milioni di lire e sono state soddisfatte senza sovrapprezzo.

Alla Banca d'Italia sono stati assegnati a richiesta buoni ordinari del Tesoro per 45 miliardi 750 milioni di lire, che fanno parte di una quota non aggiudicata di 95 miliardi di 750 milioni di lire. *(Ansa)*

scegliete la crociera '70

ISOLE ATLANTICHE E MAROCCO
m/n FULVIA - CROCIERE SOGGIORNO DI 10 GIORNI DA GENOVA - DAL 14 GIUGNO AL 5 OTTOBRE 1970

MEDITERRANEO OCCIDENTALE
m/n ANDREA C. - m/n ENRICO C. - DA GENOVA CROCIERE SOGGIORNO DI 7 GIORNI - DAL 9/1 AL 16/10/1970

GRECIA - TURCHIA - JUGOSLAVIA
m/n ANDREA C. - CROCIERE SOGGIORNO DI 11 GIORNI DA VENEZIA - DAL 30 GIUGNO AL 13 SETTEMBRE 1970

GRANDE CROCIERA AI FIORDI
m/n FRANCA C. - 21 GIORNI - 2-30 LUGLIO 1970

CROCIERA ALLE CAPITALI NORDICHE
m/n FRANCA C. - 16 GIORNI - 4-21 AGOSTO 1970

CROCIERA AL MAR NERO - 18 GIORNI
m/n FEDERICO C. - DAL 3 AL 21 AGOSTO 1970

CROCIERA AL MAR NERO - 16 GIORNI
m/n FRANCA C. - DAL 7 AL 23 SETTEMBRE 1970

CROCIERA ALLE AZZORRE - 10 GIORNI
m/n EUGENIO C. - DAL 19 AL 29 SETTEMBRE 1970

ORGANIZZAZIONE TECNICA CHIARI SOMMARIVA - MILANO

COSTA ARMATORI S.p.A. - GENOVA

Rivolgetevi alla Vostra Agenzia di Viaggi

ricerche di personale qualificato

LA STAMPA
Domenica 22 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 58

GRUPPO CARTARIO DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

Giovani laureati per il settore commerciale

PROGETTO 7029/A

L'AZIENDA, tra le prime in Italia, opera con prodotti propri, assai diversificati e molto qualificati; sta attuando un importante piano di sviluppo a medio termine e, nel quadro di questo programma, intende creare le premesse per un generale potenziamento dei propri quadri commerciali acquisendo giovani motivati e con ottime potenzialità di sviluppo.

LA POSIZIONE comporterà: inizialmente un training prolungato e deliberatamente pianificato, volto ad offrire una informazione completa sui prodotti, sul mercato e sulle strutture operative della Società; e, successivamente, l'inserimento delle singole persone nei vari organi di linea e di staff del settore commerciale (presso la Sede Centrale o presso le [illegible] periferiche regionali di vendita), tenendo conto degli interessi e delle attitudini dimostrate dai candidati.

Le PERSONE da assumere dovranno possedere: età non superiore ai 26 anni; laurea; conoscenza sufficiente di almeno una lingua straniera; predisposizione ai rapporti interpersonali, al lavoro sistematico e programmato; buone motivazioni per l'attività ed i problemi della vendita.
Sono previsti: un adeguato inquadramento iniziale e delle interessanti possibilità di sviluppo di carriera.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività svolte, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, pretese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO [illegible]

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
assume
per produzione meccanica [illegible] precisione

tornitori
fresatori
aggiustatori lavorazione
aggiustatori montaggio
collaudatori

Ottimo trattamento economico, ottimo ambiente di lavoro, mensa aziendale, assistenze varie.

Scrivere indicando età, capacità e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 5259 - 10100 Torino.

La

CARROZZERIA PININFARINA

assume subito
per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domanda a: Etas-Kompass Pubblicità [illegible] - 10100 Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE
ricerca
per il proprio
Centro Elaborazione Dati

un programmatore

Requisiti richiesti:

- diploma [illegible] scuola media superiore (preferibilmente ragioniere);
- età compresa tra i 20 [illegible] i 27 anni;
- militesente;
- esperienza almeno biennale [illegible] programmazione su elaboratori G.E. 115 a nastri e, possibilmente, a dischi;
- costituirà titolo preferenziale esperienza [illegible] programmazione su elaboratori I.B.M.;
- temperamento vivace ed aperto, dotato [illegible] caratteristiche tali [illegible] permettere l'inserimento in un ambiente dinamico, orientato [illegible] l'applicazione di nuove tecniche di lavoro e la risoluzione di interessanti problemi.

La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità.
Scrivere a: Etas Kompass Pubblicità 216 - 10100 Torino.

FERODO

ITALIANA S. p. A. - MONDOVI'

ricerca un

RESPONSABILE PROGETTAZIONE TECNICA

Il candidato deve avere una completa preparazione nella progettazione tecnica ed una [illegible] esperienza nell'elaborazione di nuovi impianti [illegible] macchinari, nel loro sviluppo, nel preventivo di costo, ordinazione ed installazione. Dovrà inoltre tenere i collegamenti [illegible] gli altri uffici per la determinazione delle future necessità di impianti e [illegible] [illegible] metodi di produzione.
La conoscenza dell'inglese è di notevole vantaggio, benché [illegible] essenziale.

Scrivere indicando curriculum e richieste a:
Direzione del Personale - FERODO ITALIANA S.p.A. - c.so Inghilterra [illegible] - 12085 MONDOVI' (Cn)

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI UTENSILI CON RIPORTI DI METALLO DURO CERCA

GIOVANI OPERAI

con esperienza anche generica di officina meccanica da addestrare nelle seguenti mansioni:

FRESATORE, TORNITORE, AFFILATORE

Al termine del periodo di addestramento è previsto l'inquadramento nella 2ª categoria operai.
Obblighi militari assolti.

Presentarsi in via Sansovino 205 int. 11 oppure telefonare al 217.575

IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE CERCA PER LA PROPRIA FABBRICA DI METALLO DURO

giovani operai

da addestrare alle [illegible] mansioni:
— addetti alle presse e operazioni di formatura a mano e meccanica di placchette di metallo duro e simili
— addetti a piccoli forni di sinterizzazione.

Obblighi militari assolti.
Presentarsi in via Sansovino 205 int. 11, oppure telef. 217.575

SOCIETA' ITALIANA

appartenente ad un gruppo internazionale, ricerca giovane

[illegible] **elettronico**

od elettrotecnico con spiccata attitudine alla vendita tecnica. Il prescelto, dopo un periodo [illegible] training, ricoprirà la posizione [illegible] responsabile delle attività di vendita. La retribuzione sarà commisurata all'esperienza ed alla preparazione [illegible] candidato.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3605 - 10100 Torino

RUMIANCA S.p.A.
ricerca per la propria Sede di Torino

esperto [illegible] pratiche doganali

massimo 36 [illegible]

Si richiede esperienza almeno triennale [illegible] materia di operazioni doganali ed in particolare di documentazione relativa alle importazioni di [illegible] (temporanee [illegible] definitive), di esenzioni [illegible] dazi e di depositi cauzionali.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue Inglese e Francese.
[illegible] offre la possibilità di inserirsi in una moderna organizzazione [illegible] in fase [illegible] espansione [illegible] una retribuzione realmente commisurata alle capacità personali.
Inviare curriculum dettagliato a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 209 — 10100 TORINO »

SOCIETÀ DI PRIMARIA IMPORTANZA

nell'ambito dei propri programmi di sviluppo

ricerca

Marketing Planning Manager

La persona che cerchiamo è giovane (27-30 anni), ha una cultura a livello universitario [illegible] ha raggiunto, attraverso concrete esperienze [illegible] dirette responsabilità, **una completa autonomia professionale nel campo del marketing.**
Sul piano personale il candidato prescelto oltre ad un'effettiva predisposizione al lavoro di gruppo dovrà essere in grado d'inserirsi in [illegible] ambiente particolarmente dinamico ed integrato.

La sua posizione lo porterà [illegible] dover operare [illegible] stretta collaborazione con le Direzioni operative della Società.

La retribuzione prevista consente di interessare pienamente candidati particolarmente qualificati.
La Sede di lavoro è MILANO

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a: « Etas Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano ».

Cercasi esperto
TRAFILAZIONE MATERIE PLASTICHE
E PREPARAZIONE MESCOLE
Giovane - Dinamico Assicurasi buona retribuzione.

Telefonare ore ufficio: 710.323.

Ditta commerciale cerca

SEGRETARIA

pratica lavori ufficio di rappresentanza. Richiedesi iniziativa personale ed esperienza organizzativa. Telefonare 33.59.36.

Società di importanza nazionale ricerca

3 periti elettronici

da adibire alla manutenzione delle apparecchiature elettroniche installate nei propri impianti [illegible] Sardegna. Si chiede esperienza pluriennale nel settore e [illegible] della lingua tedesco e/o inglese. Gli interessati sono invitati ad inviare un curriculum dettagliato specificando anche retribuzioni richieste. Gli aspiranti devono [illegible] assolto il servizio [illegible] essere esenti. [illegible] assicurata massima riservatezza.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

CONCESSIONARIA IMPORTANTE FIRMA FRANCESE

CERCA AGENTE

per vendita calze collant Signora; introdotto presso i migliori negozi della zona: Piemonte e Liguria.
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 124 — 20100 Milano ».

Le **OFFICINE VIBERTI TORINO S.P.A.**
corso Peschiera [illegible] - Torino - telefono 331.101

ricercano:

elementi capaci da inserire nel proprio servizio estero

Indispensabili esperienza commerciale nel settore e buona conoscenza [illegible] scritta e parlata lingue inglese e francese.

saldatori elettrici [illegible] ossiacetilenici
battilastra provetti

offrendo retribuzioni adeguate alle capacità.

SUPERMERCATI S.p.A.
cerca per propri punti di vendita di Torino

Capo cassiere

Requisiti richiesti:
— [illegible] 25-30 anni
— Licenza Media
— esperienza almeno biennale nella conduzione del personale femminile.

Presentarsi martedì 24 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19 presso:
S.M.A. SUPERMERCATO - via Cesana, 78 - TORINO

PIPINO & FINO
assume:

giovani

attivi, ambiziosi da avviare alla vendita ed alla conduzione di depositi.
Offresi: inquadramento sindacale, premi, ottimi incentivi, automezzo della ditta.
Presentarsi lunedì 23, ore ufficio, in via Chambery [illegible].

Media azienda torinese CERCA
IMPIEGATO RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI E MAGAZZINO [illegible] PRIME
settore gomma materie plastiche, con adeguata esperienza. Necessita indicare referenze. Retribuzione adeguata all'effettiva capacità. Scrivere, indicando curriculum, a: Etas Kompass Pubblicità 3837 - 10100 Torino.

ODONTOTECNICO

anche [illegible] diplomato
CERCASI

Scrivere: « Etas Kompass [illegible] 9025 — 10100 Torino ».

Cure cosmetiche per capelli
Ricerca giovani dinamici

VENDITORI

Per la provincia di Torino per il [illegible] profumerie.
Si richiede:
Cultura media superiore o equivalente.
Età 23-[illegible] anni.
Residenza in loco.
Autoveicolo proprio.
Si offre:
Retribuzione commisurata effettive capacità, con possibilità guadagno oltre L. 250.000.
Rimborso spese giornaliero.
Incentivi e premi.
Esperienza [illegible] settore [illegible] costituirà titolo preferenziale.
Gli interessati sono pregati di [illegible] lunedì 23 [illegible] dalle ore 8,30 alle 12,30 al n. 589.955.

Importante Gruppo industriale
ricerca per [illegible] propria Direzione Centrale, in Torino

Segretarie di direzione

Si richiede un'età non superiore ad anni 30, diploma di Scuola Media superiore, perfetta stenodattilografia, [illegible] una [illegible] esperienza lavorativa precedente. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità 9073 - 10100 Torino.

---

cerchiamo **contabilista stenodattilo**

giovane, spigliata, con precedente esperienza, dotata di simpatia e comunicativa.
Alla candidata prescelta viene offerto uno stipendio adeguato [illegible] un preciso inquadramento sindacale.

CAPO Chevron

Presentarsi tutti i giorni ore 17 - 20 in V. Quittengo 36 / Torino

---

confezioni sanRemo® S. P. A.
cerca per proprio deposito di Torino

IMPIEGATA

Per [illegible] ristrutturazione del nostro deposito ci troviamo nella necessità di inserire una impiegata [illegible] conosca la steno-dattilografia, abbia un diploma di segretaria d'azienda, sia predisposta [illegible] contatti con la clientela e [illegible] abbia un'età superiore ai 25 anni

Inviare curriculum vitae a: Confezioni Sanremo S.p.A. - Direzione del personale - 31031 Cairano S. Marco (Treviso)

Cent. Addestramento per Piemontesi assume
1) [illegible] SETTORE LAVORAZIONI A [illegible]
esperienza pluriennale nell'industria quale fabbile e saldo-carpentiere
2) CAPO SETTORE [illegible] AL BANCO
esperienza pluriennale nell'industria quale applicatore e competente meccanico.
SI RICHIEDE diploma di scuola media superiore tecnica oppure laurea media con diploma di qualificazione professionale; buona esperienza nella guida e nell'addestramento del personale. Età minima 30 anni.

Indirizzare le domande con dettagliato curriculum a: CIAPI - S. Agostino, via Tiburtina 803 - CHIETI SCALO, entro 31 marzo 1970.

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLCHIMICA IN OCCASIONE APERTURA NUOVO RAMO GESTIONE RISCALDAMENTO EDIFICI RICERCA:

Direttore di produzione

altamente qualificato e veramente introdotto nel ramo;

Capo operaio

tecnico [illegible] impianti riscaldamento.

I dipendenti dell'azienda [illegible] al corrente del presente annuncio. Si assicura [illegible] massima scrupolosa riservatezza.

Scrivere indicando [illegible] posti occupati, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 9107 — [illegible] Torino ».

TORINO Città,
allestito laboratorio Piemontese, cerca

rappresentante

veramente introdotto con specifica competenza del settore, per profumerie, [illegible] ristoranti.

Scrivere referenziando: Casella Postale 30 - 28023 Crusinallo.

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
Provincia di Torino

Avviso di concorso ad un posto [illegible] Applicato di 2ª classe

Sino [illegible] [illegible] 18, del 15 maggio 1970 è aperto un pubblico [illegible] per titoli ed esami, ad un posto di Applicato comunale di 2ª classe.

Per informazioni rivolgersi ufficio segreteria.

Il Sindaco
GIUSEPPE DIDERO

---

cerchiamo
[illegible]
A questo uomo insolito, sportivo, esperto di sci, tennis e, possibilmente, [illegible] subacquea; [illegible] di simpatia e [illegible] umano; indipendente nelle decisioni e nella scelta; offriamo un posto di responsabilità:

[illegible] di negozio

di un affermato magazzino di articoli sportivi.
Potrà contare su uno stipendio base commisurato alle capacità più un trattamento provvigionale.

Scrivere a: [illegible]
collettivo di pubblicità [illegible] consulenza marketing
corso Massimo d'Azeglio, 78 - 10126 Torino

IMPORTANTE SOCIETA' distribuisce prodotti di larga consumo

cerca AUTISTI

muniti di automezzo proprio
con patente da q.li 12 a q.li 30 per distribuzione in Torino città e circonvicine. Si assicura lavoro continuativo. E' preferibile esperienza del lavoro di consegna merce e conoscenza della zona.

Scrivere a: « Etas Kompass Pubblicità 205 — 20100 Milano ».

SALCIM-BRILL
assume venditori per Torino e provincia

da inserire con la qualità di viaggiatori diretti nella sua organizzazione di vendita al dettaglio
E' interessata ad [illegible] in contatto con persone chiaramente motivate alla vendita, [illegible] quali

OFFRE	CHIEDE
— corso [illegible] addestramento retribuito	— età 23-30 anni, serietà
— inquadramento sindacale	— posizione militare definita
— rimborso spese e rimborso auto	— auto propria
— interessante stipendio più provvigioni.	— esperienza, anche breve, di vendita al dettaglio.

Se possedete i requisiti chiesti e Vi interessa quanto offriamo, questa può essere una

INTERESSANTE OCCASIONE PER VOI PER ENTRARE IN UNA AZIENDA CHE FORMA, ADDESTRA E QUALIFICA PROFESSIONALMENTE I PROPRI VENDITORI

I candidati [illegible] pregati di presentarsi chiedendo del Sig. PETROSINO martedì 24 marzo alle [illegible] presso l'ALBERGO LIGURE, piazza Carlo Felice 85, Torino, telef. 512.123.

Chi non potesse presentarsi personalmente è pregato di inviare completo curriculum di lavoro e foto recente, [illegible] restituibile, a: « Etas-Kompass Pubblicità 206 - 20100 Milano ».

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

[illegible] di azienda settore produttivo di macchine utensili in fase di notevole espansione
SI RICHIEDE: diploma in ragioneria o laurea in economia e commercio, buona padronanza dei problemi amministrativi e di contabilità industriale maturata in aziende del settore meccanico; doti di operante dinamismo e capacità di rapidi; età inferiore ai 30 anni.
SI OFFRE: inquadramento in 3ª categoria, con retribuzione e prospettive veramente interessanti e stimolanti; ambiente di lavoro moderno e aperto alla valorizzazione dei meriti individuali.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Si prega di manoscrivere, precisando dettagliatamente il curriculum vitae, le motivazioni d'interesse e citando su busta e su lettera il riferimento SP 246 a:

PRAXI STUDIO [illegible] CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

DIRETTORE PER SERVIZI AMMINISTRATIVO E [illegible]

SETTORE FARMACEUTICO

è richiesto da affermato Istituto con Sede in Torino.
La struttura aziendale prevede per questa posizione la diretta dipendenza dalla Direzione Generale con piena responsabilità sui problemi amministrativi e sull'impostazione ed attuazione dei programmi commerciali, di sviluppo e promozione delle vendite in Italia ed all'estero.
Il Candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio, di età compresa tra 35 e 40 anni, con buona esperienza di mercato, maturata in aziende operanti nel settore, unita ad una certa capacità organizzativa e supportata da una profonda conoscenza delle lingue straniere.
Per l'elevato contenuto di tutte quelle qualità di dirigente - trattamento economico di sicuro interesse - ambiente di lavoro molto aperto e stimolante.

La selezione è coperta dal segreto professionale. Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento SP 335, a

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IN UNO STABILIMENTO PILOTA ATTREZZATO PER LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE COMPLESSE, UN'INDUSTRIA INTERNAZIONALE CHE PRODUCE E DISTRIBUISCE APPARECCHIATURE TERMOTECNICHE E' INTERESSATA AD INSERIRE

ANALISTA TEMPI E METODI

La persona prescelta sarà inserita in un gruppo [illegible] tecnici esperti di studio dei metodi [illegible] di controllo dei tempi che [illegible] mette in atto [illegible] avanzati di [illegible] della produzione. Una prep[illegible] tecnica adeguata (è richiesto il diploma di perito industriale) e un'esperienza professionale maturata presso il [illegible] tempi [illegible] metodi di aziende meccaniche che applichino moderni mezzi organizzativi sono considerati requisiti essenziali.
La posizione prevede un inquadramento non inferiore [illegible] 2ª categoria industria. E' previsto un interessante piano retributivo da concordare all'atto dell'assunzione.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' [illegible] — 10100 TORINO.

IMPORTANTE GRUPPO SETTORE [illegible]

cerca: **commessi [illegible] commesse abili, bella presenza**
cassiere esperte referenziate
vetrinista fisso abilissimo
sarte finite donna
fattorino

Ottimo trattamento, possibilità carriera.
Presentarsi ore ufficio:
MERVEILLEUSE - Via Roma 314 - TORINO - Telefono 519.218.

S. p. A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CASALIS 32-34
ROMA/00170
VIA APPIA NUOVA [illegible]

Una Società operante nel campo dell'elaborazione dei dati, cerca

COLLABORATORI

[illegible] lo sviluppo della propria attività promozionale in Torino.

Si consiglia la posizione a persone con cultura a livello universitario, età tra i 25 e i 35 anni, disposti a collaborare anche a tempo parziale, in particolare ad insegnanti di materie tecniche, commerciali e amministrative.
Si prega inviare dettagliato curriculum citando [illegible] riferimento « selp 317 ». Le risposte saranno trasmesse direttamente [illegible] Società nostra Cliente, salvo esplicita richiesta contraria.

Una notte di acceso dibattito fra i ministri riuniti a Bruxelles

Totale disaccordo per il Mec del vino

La discussione sulle nuove norme, che dovevano entrare in vigore il 1° aprile, è [illegible]ata alla fine del mese - L'Italia per difendere il vino sta bloccando di fatto il Mercato agricolo (fra l'altro sono in ritardo i sistemi di finanziamento) - I ministri non hanno potuto fissare i prezzi per le carni e il latte

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 marzo.

Da un paio di mesi il problema del vino è in primo piano alla ribalta della cronaca del Mec, e stanotte, proprio sul vino — dopo una discussione durata ore e ore e che in certi momenti aveva assunto addirittura l'aspetto di una disputa — si è prodotta una nuova, grave crisi del Mercato Comune: i regolamenti per il finanziamento dell'agricoltura [illegible] virtualmente bloccati, il Mec sta accumulando ritardo nei suoi programmi, c'è il rischio reale di ritardare perfino l'inizio dei negoziati per l'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità europea. A impuntarsi, e a provocare la crisi, è stata l'Italia.

Ricapitoliamo brevemente la genesi e la storia del problema. Il vino (per cause che non è difficile identificare in certi interessi francesi in Algeria, in una indubbia superiorità organizzativa del settore vitivinicolo nella stessa Francia, e in una certa trascuratezza da parte italiana) non era stato incluso fra i grandi prodotti che, fin dall'inizio del Mercato Comune, sono stati al centro delle preoccupazioni comunitarie e che successivamente hanno avuto una politica comune e una effettiva libera circolazione nell'area europea. Il vino, cioè, era discriminato rispetto al grano, al latte e al burro, alle carni, allo zucchero, agli stessi ortofrutticoli che, bene o male, da tempo godono i vantaggi di un più ampio mercato.

Al momento di concludere il periodo transitorio del Mercato Comune, nel dicembre scorso, il problema del vino è venuto a galla: e — italiani in testa — un po' tutti i Paesi si sono resi conto che lo si doveva inserire nel meccanismo comunitario, permettendone la libera circolazione [illegible] avveniva già per gli altri prodotti, garantendogli un sostegno finanziario, e armonizzandone le norme di fabbricazione; questo per impedire che si spacciasse per [illegible] qualsiasi intruglio a base di tagli o, peggio, di fichi e [illegible] zucchero fermentato. Essendo il più grande produttore vinicolo del Mec, l'Italia si è fatta portavoce della necessità di adottare i regolamenti necessari, esigendo che ciò venisse fatto contemporaneamente all'adozione delle nuove norme per il finanziamento di tutta la politica agricola. L'impegno fu preso, e ai primi di febbraio di quest'anno i sei ministri hanno approvato in linea di massima le regole per creare il Mercato Comune del vino. Non c'era che da stendere, nero su bianco, i regolamenti. A questo punto sono cominciati i dissidi.

Sarebbe lungo l'elenco dei punti di contrasto. E' forse sufficiente dire che i tedeschi ad un certo momento hanno preteso di avocare agli Stati — [illegible] non lasciare alla Comunità — il diritto di stabilire i criteri di vinificazione: molti vini tedeschi, [illegible] essendo l'uva del Reno povera di sole, sono arricchiti con zucchero, il che è inaccettabile per Paesi come la Francia, e ancor più l'Italia, i quali invece producono [illegible] che non hanno bisogno di arricchimenti alcoolici artificiali per diventare vino. Inoltre, le pretese tedesche rompevano gli impegni presi di creare un effettivo Mercato Comune [illegible] vino.

La situazione è ben presto degenerata: nel corso di tre interminabili riunioni, i ministri dell'Agricoltura del Mec non sono riusciti [illegible] trovare un accordo, e l'Italia ha confermato che non avrebbe firmato gli accordi sul Parlamento europeo e sul finanziamento della politica agricola comune (che avrebbero dovuto essere formalmente definiti ieri) se non si realizzava il mercato [illegible] vino entro la data prevista del 1° aprile. L'accordo non c'è stato, l'Italia non ha firmato.

La riunione di ieri e di stanotte ha avuto momenti drammatici. Tutte le delegazioni hanno fatto intendere che le rivendicazioni italiane erano più che giuste: ma si sperava forse in un compromesso dell'ultimo momento, [illegible] nel fatto che i rappresentanti di Roma firmassero comunque i documenti.

Conseguenze del disaccordo. In primo luogo non ci sarà Mercato Comune del vi[illegible] a partire dal 1° aprile prossimo. Una nuova riunione [illegible] ministri è convocata per il 15 aprile, un'altra per il 20 aprile a Lussemburgo: fino ad allora non c'è possibilità di modificare la situazione. In secondo luogo, di fronte al categorico rifiuto dell'Italia, non possono entrare in funzione i regolamenti finanziari agricoli, il [illegible] ha imposto la proroga al 1° agosto della situazione attuale: [illegible] sono stati perciò fissati nuovi prezzi per le carni e il latte, i mercati dei principali settori non potranno fruire delle nuove norme, e presumibilmente le spese agricole del Mec saranno più alte ancora del previsto. Contemporaneamente, la situazione generale della Comunità si complica, lo spirito di intesa e di collaborazione maturato dopo il vertice dell'Aia è rimesso in discussione, e tutto ciò potrebbe forse fornire, a chi ne fosse interessato, il pretesto per ritardare di qualche tempo l'apertura dei negoziati con la Gran Bretagna.

Sandro Doglio

Dichiarazioni di Sedati

Bruxelles, 21 marzo.

Al termine della lunga seduta il ministro dell'Agricoltura Sedati ha detto: *« Ho sottolineato l'inscindibilità degli impegni presi dal Consiglio sui regolamenti finanziari del vino e del tabacco. Per questo ho insistito affinché la risoluzione adottata per il vino (contenente tutti gli elementi necessari) venis[illegible] tradotta subito in regolamento e si desse immediatamente corso alla libera circolazione del prodotto ».*

« Durante i lavori [illegible] questa sessione, ha detto ancora il ministro, sono stati approvati, per quel che concerne il vino, gli articoli riguardanti i punti fondamentali come il regime dei prezzi, i sistemi degli interventi a sostegno del mercato, il regime degli scambi [illegible] la difesa alla frontiera comune. Ciò lascia pensare che nella prossima riunione del consiglio, fissata per il 13 e 14 aprile, si possa completare l'approvazione di tutto [illegible] complesso delle norme che devono disciplinare il mercato vitivinicolo e permettere al consiglio successivo, [illegible] 20 e 21, di firmare tutto [illegible] "pacchetto" dando così il via, tra l'altro, alla libera circolazione del vino nella comunità ».

« Non si è potuti giungere oggi alla firma del regolamento, ha concluso Sedati, a causa della contrapposta posizione delle delegazioni francese e tedesca ». (Ansa)

Le reazioni in Piemonte

Delusione nell'Albese, ad Asti e nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 21 marzo.

(g. f.) Gli agricoltori e viticoltori dell'Albese hanno appreso con sentimenti diversi la notizia del mancato raggiungimento degli accordi tra i sei ministri dell'Agricoltura dei Paesi del Mercato Comu[illegible] in merito alla libera circolazione dei vini. Infatti nella zona di Alba i produttori, pur auspicando una regolamentazione del mercato, avevano espresso numerose perplessità sulle norme concer[illegible]nte [illegible] dicembre scorso tra le delegazioni tecniche dei sei Paesi.

I punti contestati dagli albesi si riferiscono alla gradazione del vino, che si [illegible] in commercio a otto gradi [illegible] mezzo, gradazione ritenuta eccessivamente bassa in quanto permetterebbe l'immissione in [illegible]ercio di vini troppo scadenti a danno della nostra viticoltura altamente specializzata e produttrice di vini tipici e pregiati come [illegible] Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Nebbiolo d'Alba [illegible] Barbera d'Alba. Gli albesi avevano chiesto, tramite le loro organizzazioni, l'aumento a n[illegible] gradi e mezzo.

Asti, 21 marzo.

(v. m.) I produttori astigiani di vino hanno sempre sognato il giorno in cui, cadute le barriere doganali, avrebbero potuto sostituire sulle tavole dei tedeschi o dei belgi la tradizionale birra con buone bottiglie di barbera, grignolino o freisa. Questo sogno durerà ancora a lungo, dopo la notizia che è stata rinviata la riunione dei ministri del Mec circa la decisione della libe[illegible] circolazione del vino.

Il presidente dell'Unione provinciale delle cantine sociali, on. Giraudi, ha dichiarato: *« Il mancato accordo comporterà una battuta d'arresto per quanto concerne le agevolazioni e la tutela dei vini già concesse agli altri prodotti agricoli. In caso di ribasso dei prezzi era prevista l'erogazione di contributi comunitari; inoltre, per la sopraproduzione la comunità avrebbe [illegible] dei premi ».*

« Il danno maggiore, ha aggiunto, *è che cadendo ancora una volta la preferenza in sede europea dei vini comunitari, si giunge di nuovo a un regime di concorrenza con i vini algerini e spagnoli, specie per quanto riguarda il problema dello zuccheraggio».*

Acqui Terme, 21 marzo.

(f. m.) I regolamenti discussi a Bruxelles hanno suscitato perplessità fra i viticoltori dell'Acquese. Si sperava in provvedimenti tendenti a valorizzare la produzione vinicola pregiata, invece le norme comunitarie si riferiscono più che altro ai vini di uso comune. Pertanto, si dice tra i viticoltori, soltanto il Barbera superiore, quello che è destinato ad es[illegible] invecchiato in botti di rovere e poi imbottigliato, riceverà qualche vantaggio, mentre per gli altri vini il futuro si presenta incerto dovendo affrontare, senza ricevere benefici, la concorrenza di vini di altre regioni e quelli esteri.

Casale, 21 marzo.

(m. v.) L'esito negativo della riunione di Bruxelles ha suscitato profonda delusione [illegible] Casalese [illegible] notevole irritazione nei confronti degli altri paesi del Mec, che [illegible] hanno ritenuto di sanzionare la liberalizzazione del mercato del vino per la provvista data dal 1° aprile.

« Il mancato accordo, ci ha detto il sen. Desana, presidente del comitato ministeriale per la tutela delle origini e per la denominazione dei vini, *ha un duplice aspetto negativo: uno sotto il profilo politico, l'altro sotto quello psicologico ».*

Si spera tuttavia che la commissione del Mec riprenda al più presto in esame l'importante questione, rendendo possibile [illegible] libera circolazione [illegible] vino nei sei paesi del Mercato Comune a partire dalla prossima vendemmia.

Timori in Sicilia

« L'Europa deve aiutarci, non può distruggerci »

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 marzo.

Timori in Sicilia per [illegible] ritardo del Mec del [illegible]. L'isola nel 1969 è stata la regione italiana con maggior produzione di vino (11 milioni e 200 mila ettolitri, contro i 10 milioni e 788 mila delle Puglie e 5 milioni e 716 mila del Piemonte.

A Palermo, il progetto del regolamento comunitario è stato esaminato nei giorni scorsi [illegible] numerose riunioni all'assessorato all'Agricoltura, all'Istituto vite e vino, all'Unione delle Camere di commercio. I rilievi principali si riferiscono allo zuccheraggio.

Un'altra preoccupazione riguarda la limitazione dei nuovi impianti viticoli. I produttori siciliani prendono atto dell'orientamento della Cee favorevole al regime di libertà vigilata dell'espansione viticola, nel timore d'un surplus. Poiché si è pensato di usare una considerazione particolare per le regioni comunitarie in cui la viticoltura sia elemento essenziale del reddito, la Sicilia ritiene d'essere tra queste.

Difficilmente, infine, potranno esser mantenute le attuali agevolazioni concesse dalla Regione siciliana per il conferimento delle uve alle cantine sociali ed agli enopoli (cinquanta nella Regione). Si tratta per ora di 650-700 lire, per ogni quintale di uva portato nelle cantine sociali e negli enopoli, pagate dalla Regione a titolo di concorso nelle spese di gestione.

Nelle zone del vigneto, nella Sicilia agricola dove i livelli occupazionali scendono sempre più, la disoccupazione non esiste da tempo: si emigra, ma per migliorare, per lasciare i campi, non per fa[illegible]

La realtà è che nella Sicilia occidentale (con larghe « presenze » anche in quella orientale, specie nel Siracusano e nel Catanese) la viticoltura è la più importante fonte di reddito [illegible] lavoro. « L'Europa, affermano i produttori siciliani, deve aiutarci e tenere conto della nostra importanza, [illegible] può distruggerci ».

a. r.

Una proposta di legge

Prestiti [illegible] contributi alle cantine sociali

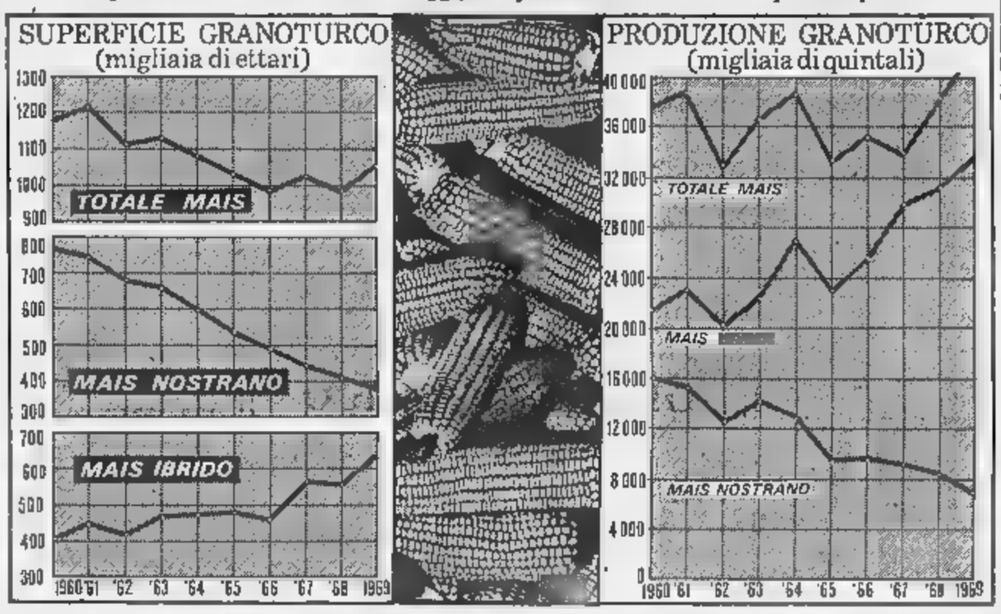
(m.) L'on. Giraudi (dc) ha presentato alla Camera una proposta di legge per le cantine sociali. Riguarda: i contributi [illegible] alleviare in modo decisivo le [illegible] di gestione (che in questi ultimi anni, in cui sono andati calando i conferimenti a causa anche di grandinate ed alluvioni, hanno pesato eccessivamente sui costi); i prestiti per acconti ai soci.

L'iniziativa del parlamentare astigiano vuole [illegible] un concreto aiuto alla cooperazione nel settore del vino, che attraversa ore difficili.

Importiamo il 50% del fabbisogno nazionale

Il mais, coltura che rende

Con [illegible] granoturco ibrido si sono raggiunte produzioni fino [illegible] 150 quintali per ettaro



Circa quindici anni fa scrivemmo [illegible] *La Stampa che si poteva arrivare a produrre fino a 100 quintali per ettaro di granella secca di mais. In questi ultimi anni s'è superato tale traguardo e si [illegible] raggiunte produzioni di 120-130 e fino a 153 quintali/ettaro di mais ibrido, ciò [illegible] nostante s'importano ancora circa 45-50 milioni di quintali, pari al 50 % del fabbisogno nazionale. Negli Stati Uniti sono allo studio numerosi tipi di mais definiti « prolifici », che producono varie pannocchie per pianta e s'è dimostrato che si potranno raggiungere — in via sperimentale — anche i 400 quintali per ettaro. Da noi, le ottime produzioni, nei terreni irrigui ed adatti a questa coltura, s'aggirano, [illegible] grande media, sui 70-80 quintali/ettaro.*

Le coltivazioni « sperimentali » intraprese lo scorso anno da parecchie ditte produttrici di sementi, hanno dato, come rese medie generali, 90-120 quintali/ettaro. Le prospettive che attualmente sono aperte al mais [illegible] lavoli e [illegible] v'è dubbio che quest'anno avrà una maggiore estensione poiché il prezzo medio [illegible] 5600 lire ed oltre (ora quota 5700-5800 lire il quintale) è più conveniente del frumento. Con una produzione di 80 quintali/ettaro [illegible] granella secca si ottiene un valore di 450.000 lire.

Le possibilità del [illegible] interessano direttamente il settore zootecnico con l'utilizzazione della pianta intera insilata con la pannocchia allo stato ceroso; in tal caso il reddito si può considerare aumentato del 40 % nei confronti di quello accennato, arrivando a 630.000 lire per ettaro, ciò in seguito al risparmio che si consegue nell'alimentazione del bestiame usando prodotti insilati invece del fieno.

L'orientamento attuale è quello della coltivazione delle varietà a ciclo-medio e medio-tardivo, cioè da 110 a 130 giorni. Altri mais hanno un ciclo precoce più breve, da 96 a 105 giorni; queste varietà si seminano dopo lo sfalcio del maggengo, [illegible] il frumento e nelle zone asciutte di piano e di collina.

Le varietà in commercio sono un centinaio e l'agricoltore, seguendo il parere degli esperti, deve « provare » per poter scegliere quelle che più s'adattano al proprio ambiente. Le alte produzioni [illegible] sono ottenute in terreni ben preparati, irrigui, con investimenti medi da 5 a 7 piante per mq poste su file distanti 70-80 cm e circa 20 cm sulla fila.

I campi dimostrativi di quest'ultimo triennio hanno confermato le notevoli esigenze alimentari della coltura del mais — specie in azoto — per [illegible] oltre ad [illegible] buona letamazione (300-400 q.li/ettaro, quando si può fare) sono necessarie, per ettaro, 170 unità d'azoto, 100 di fosforo e 80 di potassio, quantità che si devono aumentare d'un terzo se l'azienda non ha letame.

Sul terreno si pratica il diserbo preseminativo con i prodotti ormai noti, si eseguono almeno due irrigazioni ed eventualmente una fresatura del terreno nelle interfile.

Carlo Rava

A Trino Vercellese [illegible] «Scuola del riso»

Vercelli, 21 marzo.

(m. n.) Ai primi d'aprile a Trino Vercellese inizierà la propria attività il « Centro internazionale del riso », nato per iniziativa d'un tecnico esperto di coltivazione del riso nei paesi africani, Giovanni Viazzo. La nuova scuola ospiterà nella fase iniziale una quindicina di giovani dei paesi in via di sviluppo.

Che fare per difendere il suolo e il paesaggio

(Nostro servizio particolare)
Verona, 21 marzo.

Sesta giornata della montagna alla 72ª Fiera dell'Agricoltura, organizzata come è tradizione dall'Ente Fiera con la collaborazione del ministero dell'Agricoltura.

Di grande interesse l'argomento che il prof. Mario Pavan dell'Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Pavia illustrerà ai tecnici ed agli operatori della montagna: « La [illegible] del suolo nella conservazione della natura ».

Lo studioso afferma: *« Un miliardo di uomini cento e venti anni [illegible] sono, tre miliardi e mezzo oggi, il doppio fra trent'anni, quando i ragazzini di oggi saranno nel bel mezzo della loro vita, e quindici o venti miliardi dopo altri trent'anni. Continuando con questo ritmo fra cinquecento o seicento anni ogni uomo avrà a disposizione un metro quadrato [illegible] terra ».*

Nel 3000, dice, occorreranno 600 metri cubi d'acqua per persona, all'anno, quindi [illegible] quattromila miliardi [illegible] metri cubi e cioè il 12 per cento della portata di tutti i fiumi della Terra. [illegible] è distrutta [illegible] fauna [illegible] interi continenti: 338 specie [illegible] uccelli e 238 specie di mammiferi sono in imminente pericolo di estinzione. Milioni di tonnellate di petrolio si riversano ogni anno negli oceani: 70000 tonnellate di arsenico di rifiuto immersi [illegible] barili nel Mar Baltico: sono 35 miliardi di dosi mortali per l'uomo; quando i contenitori si romperanno [illegible] una catastrofe. « Faremo in tempo a pagare noi o pagheranno i nostri figli? » si chiede il relatore.

Conclude: *« Ognuno può agire individualmente ed ha il dovere di farlo; ogni autorità locale può e deve agire in modo da migliorare i rapporti dell'uomo con l'ambiente nell'ambito dei poteri locali, ma su un piano più ampio, [illegible] livello delle nazio[illegible] [illegible] dei continenti, sono i poteri politici, i legislatori che debbono intervenire ».*

a. m.

Scendono sulla Riviera i prezzi degli ortaggi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 21 marzo.

Le quotazioni dei prodotti orticoli stagionali coltivati nell'Albenganese, la zona di maggiore importanza agricola di tutta la Liguria, hanno fatto registrare quest'anno una netta flessione. In media, i prezzi pagati alla produzione, salvo sporadiche impennate che avvengono a fine raccolto, come sta avvenendo in questi giorni per l'aneto (erba aromatica destinata all'esportazione sui mercati scandinavi, pagata fino [illegible] 600 lire per quantitativi ormai irrilevanti), sono nettamente inferiori a quelli conseguiti nella stagione scorsa. La media dei ribassi oscilla intorno al 20%, ma per prodotti di maggior consumo, che generalmente conseguono quotazioni più remunerative, la flessione è stata ancor più sensibile, c[illegible]la [illegible] dall'aumento dell'offerta sui mercati per quantitativi provenienti dal Mezzogiorno, sia dalle condizioni climatiche, abbastanza buone nei mesi più freddi.

I carciofi si pagavano lo scorso anno fino [illegible] 110 lire cadauno, attualmente raggiun[illegible] appena le [illegible] lire; le [illegible]te, qualate lo scorso inverno fra [illegible] e 110, sono calate [illegible] [illegible]: analoga situazione si è avuta (dopo una breve parentesi più promettente) per altri generi destinati all'esportazione: il prezzemolo riccio non ha superato le 50 lire (90 lire nel 1969), la valeriana le 250 (500 lire nel 1969).

Una certa stabilità ha invece caratterizzato l'andamento dei prezzi per le bietole da costa, la cicoria catalogna e i finocchi.

Un altro prodotto caratteristico della piana di Albenga, l'asparago, mantiene inalterate le q[illegible], poiché riesce qualitativamente a prevalere, nelle preferenze del consumatore italiano, sul prodotto di importazione, che giunge perfino dagli Stati Uniti e dall'Australia. L'asparago è coltivato praticamente per tutto l'anno, nella stagione buona all'aperto e d'inverno nelle caratteristiche serre riscaldate. Sulle colture viene cosparsa una soffice coltre di cascame di calone, per aumentare ulteriormente la temperatura.

g. m.

I principali mercati: bestiame, vini, cereali

(c. s.) Per il bestiame il mercato ha avuto un andamento normale con prezzi stazionari e sostenute le vacche da latte ed i vitelli. I suini hanno registrato aumenti sia per i capi grassi che per quelli d'allevamento. Pollame e uova prezzi in aumento. Per il settore dei cereali prezzi improntati a sostenutezza sia per il grano che per il granoturco. Il risone ha [illegible] spunti di aumenti per il Rizzotto [illegible] 1°B. 264.

CHIVASSO — Bestiame: animali da macello [illegible] peso vivo: tori [illegible] tutte [illegible] [illegible], I categ. [illegible] 525; II categ. 465; [illegible] piemontesi I categ. 515; vacche di tutte le razze I categ. 455; II categoria 370; III categ. 295; [illegible] tori razze da latte, I categ. 570; II categ. 480; vitelloni razze estere da carne 645; vitelloni altre razze estere 530; vitelloni piemontesi, I categ. 675; II categ. 600; vitelli piemontesi [illegible] categ. 650; vitelli piemontesi I categ. 655; [illegible] categ. 600; sanati piemontesi da carne 1250; sanati di tutte le razze 890; vitelli da latte di tutte le razze 770.

ALESSANDRIA — Cereali: frumento fino al quintale 7000-7100; buono mercantile 6850-6950; mercantile 6700-6800; granoturco nazionale 7150-7250; ibrido nazionale 5650-5750; ibrido estero 5750-5850; mais Plata 6400-6500; orzo estero 5650-5700; avena nazionale 5000-5500.

VERCELLI — Risoni: Comuni 7000-8000 al quintale; Monticelli 7500-8500; Balilla 7800-8500; Rosa Marchetti 8000-8800; Mariatelli 9000-10.000; Rizzotto 8000-8900; R. 264 8400-9000; Razza 77 8200-9000; R.B. 265 8500-9400; Italpatna 8500-9100; Arborio 8400-9000

Risi rationali: Comuni 12.300-12.800; Mariatelli 16.800-17.500; Rizzotto 15.800-16.300; R. 264 15.800-16.300, Razza 77 16.000-16.500; R.B. 265 15.900-15.700, Arborio 16.100-16.600

ACQUI T. — Vini: Barbera 11-12 gradi 11.000-11.500 lire l'ettolitro; 12-13 gr. 11.900-12.500; [illegible] 13-14 gr. 12.500-14.000; moscato 24-26 mila.

CASALE — Vini: Barbera 10 gr. 9000-9500; 11 gr. 9800-10.500; 12 gr. 10.500-11.000; oltre 12 gr. 11.000-12.[illegible]

ALBA — Vini: Barbera 12 1/2-14 gr. da 18.000 [illegible] lire l'ettolitro; dolcetto 11-13 gr. 28-30.000; nebbiolo d'Alba 11-13 gr. 31.000-35.000; barolo 13-24 gr. 68.000-75.000; barbaresco 13-14 gr. [illegible] 75.000; nebbiolo di barolo e barbaresco 12-14 gr. 60.000-70.000.

REGGIO EMILIA — Suini: suinetti locali 20-25 [illegible] lire [illegible]-1050 al kg; da 25-30 kg 820-870; oltre i 30 kg 720-770; [illegible] da allevamento industriale da 30 kg 900-920; [illegible] di altre provenienze da 20-25 kg 1020-1100; da 25-30 kg 870-920, oltre i 30 kg 800-840; magroni da 40-80 kg 600-650; da 60-80 kg 560 600.

Suini da macello a peso vivo: maiali magri da macelleria fino a 125 kg 580 lire; maiali grassi da 125-145 kg 570; da 146-160 [illegible] da 161-180 575.

I prezzi dei fiori al mercato di Sanremo

Rose, alla decina: *Baccarà [illegible] tra 1500-2000; Romantica cr[illegible] 2000-2600; Christian Dior extra 3000-3500; Super star extra 1500-2400; Coburg extra 1300-1500; Eclipse extra 1500-2500; Ardore extra 1800-2500; Carte carte 600-1000; Nuova epoca extra e L.A 300-400; Biancaneve 500-800; Gene[illegible] 250-300; Carol-Marimba [illegible] 600; Zorina 500-1000.*

Garofani, [illegible] centinaio. *Sim bianco 4800-5500; Sim diversi [illegible] 5500; Bianchi comuni 4500-5000; Bianchi pregiati 6000-7000; Rossi comuni 4000-5000; Rossi pregiati 5500-7000; Rosa comuni 4000-5000; Rosa pregiati 5500-6500. Gialli diversi 4500-5000; altre varietà 4000-5000; varietà pregiate 5500-7000; Gambini 3500 4500; Gialli pregiati 5000-6500.*

Strelizie alla decina: *extra 4000-4500; di prima [illegible]*

Per potenziamento organizzazione propaganda medica gruppo farmaceutico internazionale

cerca

COLLABORATORI SCIENTIFICI

laureati o cultura universitaria, qualificata introduzione classe medica ambulatoriale per le seguenti zone: 1) Torino; 2) Alessandria, Asti e Cuneo; 3) Novara e Vercelli. Trattamento [illegible] adeguato.

Inviare curriculum dettagliato a: « Elas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino ».

I collaboratori della Casa sono a [illegible] della presente inserzione.

Cercasi gestore per supermercato

Sito in città industriale di 60.000 [illegible]ti.

Richiedonsi esperienza ed adeguate garanzie. Scrivere: Pubbliman Casella 7/G - 13100 Vercelli.

Importante Istituto Farmaceutico [illegible] con sede in Italia

ricerca

collaboratore scientifico

esterno per la zona di Torino preferibilmente laureato [illegible] discipline scientifiche.
Inviare curriculum vitae e referenze.

Scrivere: « Casella Publi[illegible]an 51 — 22100 Como »

Importante Casa discog[illegible] cerca
AGENTE ESCLUSIVO
per la zona di T[illegible] [illegible] Valle d'Aosta.
Inviare breve curriculum e foto non restituibile presso: Elas-Kompass Pubblicità 210 - 20100 Milano.

TESSITURA

telerie - tovaglierie - asciugamani lino [illegible]

[illegible] ispettore viaggiante tutta Italia
[illegible]pendio - diaria - provvigione
Esigesi ottima conoscenza ramo, capacità, energia.

Scrivere a: Elas-Kompass Pubblicità 176 - 10100 Torino

LA F. A. I. FRANCK ALIMENTARE ITALIANA
cerca
[illegible] **viaggiatore per la visita alla clientela della provincia di Asti.**

[illegible] richiede: residenza in zona; età [illegible] 30-32 anni; patente auto; esenzione da obblighi militari; titolo di studio: minimo licenza scuola media inferiore; dinamismo, buona volontà, pr[illegible].

Si offre: regolare inquadramento assicurativo; adeguata retribuzione; diaria [illegible] rimborso spese per [illegible] di proprietà della ditta.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto [illegible] fotografia non restituibile a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 201 — [illegible] MILANO »

La **OMCSA** S.p.A. - Società del Gruppo Harris-Intertype produttrice delle macchine da stampa offset a foglio « Aurelia » e distributrice per l'Italia del macchinario Cottrell, Intertype, Marinoni, Harris-Seybold, Macey e Sheridan

cerca

per l'Ufficio Regionale Piemonte e Liguria, nel quadro [illegible] un ulteriore potenziamento della propria organizzazione di vendita

UN VENDITORE

Il [illegible] deve possedere esperienza di vendita e conoscenza del settore grafico.
Si offre: assunzione quale impiegato - provvigioni [illegible] rimborso spese.
Scrivere o telefonare a:
OMCSA - Ufficio Regionale - corso [illegible] [illegible] 79, t. 595.827 - Tor[illegible]

MARTINI [illegible] ROSSI S.p.A.
cerca
agente [illegible] vendita
per una parte della provincia di Imperia.

Si richiedono: esperienza nel lavoro di vendita - introduzione nei settori interessati - [illegible]za delle moderne tecniche di vendita - età massima 35 anni.
Inviare domanda accompagnata da dettagliato « curriculum vitae » dattiloscritto - fotografia a:
MARTINI & ROSSI S.p.A. - Piazza Diaz 7 - [illegible] Milano.
Non saranno prese in considerazione le domande non conformi ai requisiti richiesti o appoggiate da raccomandazioni. Gli aspiranti non saranno ricevuti se non espressamente invitati. Riceveranno risposta i soli candidati che saranno ritenuti idonei ad una selezione.

Impresari Costruttori edili

E' visibile presso la SFIT - Strada del Prati - Pianezza - la gru completamente auto[illegible] - h 25/35 25/ port. kg 1500-750

Minimo ingombro - Assistenza
Tel. 966.196

La BOSTON S.p.A.
consociata della W.R. Grace Co.
[illegible] New York, uno dei maggiori gruppi chimici mondiali ricerca:

GIOVANI [illegible]

A) da inserire come Agenti di Vendita nella zona del Piemonte.
Età 20-24 anni.

B) da inserire come Venditori nella zona del Piemonte.
[illegible] 24/26 anni.

Si tratta di un lavoro autonomo, molto indipendente adatto a giovani ambiziosi, intraprendenti e che oltre reali possibilità di affermazione personale in una organizzazione [illegible] dinamica.
I candidati prescelti, che dovranno [illegible] militesenti, titolari di un'autovettura e avere un titolo di studio scuola media superiore, seguiranno, prima dell'inseri[illegible], un [illegible] di formazione professionale a carattere tecnico-commerciale.
Inviare curriculum specificando la posizione a:
BOSTON S.p.A.
Filiale di Torino
Via V. Acta, 8 - 10148 Torino

BOSTON

ricerche di personale qualificato

GRUPPO CARTARIO DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
ricerca

Giovani laureati per il settore commerciale

PROGETTO 7029/A

L'AZIENDA, tra le prime in Italia, opera con produzioni proprie, assai diversificate e molto qualificate; sta attuando un importante piano di sviluppo a medio termine e, nel quadro di questo programma, intende creare le premesse per un generale potenziamento dei propri quadri commerciali acquisendo giovani molto motivati e con ottime potenzialità di sviluppo.

LA POSIZIONE comporterà: inizialmente un training prolungato e dettagliatamente pianificato, volto ad offrire una informazione completa sui prodotti, sul mercato e sulle strutture operative della Società; e, successivamente, l'inserimento delle singole persone nei vari organi di linea e di staff del settore commerciale (presso la Sede Centrale o presso le Sedi periferiche regionali di vendita), tenendo conto degli interessi e delle attitudini dimostrate dal candidato.

Le PERSONE da assumere dovranno possedere: età non superiore ai 28 anni; laurea; conoscenza sufficiente di almeno una lingua straniera; predisposizione ai rapporti interpersonali, al lavoro sistematico e programmato; buone motivazioni per l'attività ed i problemi della vendita.
Sono previsti: un adeguato inquadramento iniziale e delle interessanti possibilità di sviluppo di carriera.

Si prega di rispondere, entro 10 giorni, esclusivamente per iscritto, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il numero di progetto e specificando: età, studi, lingue conosciute, attività espletate, esperienze professionali acquisite, motivi di interesse per la posizione offerta, attese economiche ed ogni altro elemento utile per una prima selezione sulla corrispondenza. Si assicura una risposta a tutte le adesioni. Nessun nominativo sarà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso degli interessati. Indirizzare a:

Studio Organizzazione Aziendale
10121 TORINO / CORSO VINZAGLIO

IMPORTANTE AZIENDA TORINESE
assume
per produzione meccanica di precisione

tornitori
fresatori
aggiustatori lavorazione
aggiustatori montaggio
collaudatori

Ottimo trattamento economico, ottimo ambiente di lavoro, mensa aziendale, assistenze varie.

Scrivere indicando età, capacità e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 5259 - 10100 Torino.

La
CARROZZERIA
PININFARINA

assume subito
per i suoi Stabilimenti in Torino

Operai specializzati qualificati e generici per tutte le lavorazioni

Indirizzare domanda a Etas-Kompass Pubblicità 5 - 10100 Torino

---

IMPORTANTE AZIENDA
INDUSTRIALE TORINESE
ricerca
per il proprio
Centro Elaborazione Dati

un programmatore

Requisiti richiesti:

- diploma di scuola media superiore (preferibilmente ragioniere);
- età compresa tra i 26 e i 27 anni;
- militesente;
- esperienza almeno biennale di programmazione su elaboratori G.E. 115 a nastri e, possibilmente, a dischi;
- costituirà titolo preferenziale esperienza di programmazione su elaboratori I.B.M.;
- temperamento vivace ed aperto, dotato di caratteristiche tali da permettere l'inserimento in un ambiente dinamico, orientato all'applicazione di nuove tecniche di lavoro e la risoluzione di interessanti problemi.

La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità.
Scrivere a: Etas Kompass Pubblicità 216 - 10100 Torino.

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI UTENSILI CON RIPORTI DI METALLO DURO CERCA

GIOVANI OPERAI

con esperienza anche generica di officina meccanica da addestrare nelle seguenti mansioni:

FRESATORE, TORNITORE, AFFILATORE

Al termine del periodo di addestramento è previsto l'inquadramento nella 2ª categoria operai.
Obblighi militari assolti.

Presentarsi in via Sansovino 205 int. 11, oppure telefonare al 217.575

SOCIETA' ITALIANA
appartenente ad un gruppo internazionale, ricerca giovane

ingegnere elettronico

od elettrotecnico con spiccata attitudine alla vendita tecnica. Il prescelto, dopo un periodo di training, ricoprirà posizione di responsabile delle attività di vendita. La retribuzione sarà commisurata all'esperienza alla preparazione del candidato.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 3605 - 10100 Torino

IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE CERCA PER LA PROPRIA FABBRICA DI METALLO DURO

giovani operai

da addestrare alle seguenti mansioni:
- addetti alle presse e operazioni di formatura a mano e meccanica di placchette di metallo duro e simili
- addetti a piccoli forni di sinterizzazione.

Obblighi militari assolti.

Presentarsi in via Sansovino 205 int. 11, oppure telef. 217.575

RUMIANCA S.p.A.
ricerca per la propria Sede di Torino

esperto in pratiche doganali

massimo anni

Si richiede esperienza almeno triennale in materia di operazioni doganali ed in particolare di documentazione relativa alle importazioni di merci (temporanee e definitive), di esenzioni da dazi e di depositi cauzionali.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle lingue inglese e francese.
Si offre di inserirsi in una moderna organizzazione in fase di espansione e una retribuzione realmente commisurata alle capacità personali.
Inviare curriculum dettagliato a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 209 — 10100 TORINO »

FERODO

ITALIANA S.p.A. - MONDOVI'

ricerca un

RESPONSABILE PROGETTAZIONE TECNICA

Il candidato deve avere una completa preparazione nella progettazione tecnica ed esperienza nell'elaborazione di nuovi impianti e macchinari, nel loro sviluppo, nel preventivo di costo, ordinazione e installazione. Dovrà inoltre tenere i collegamenti con gli altri uffici per la determinazione delle future necessità di impianti e dei nuovi metodi di produzione.
La conoscenza dell'inglese è di notevole vantaggio, benché non essenziale.

Scrivere indicando curriculum e richieste a:
Direzione del Personale - FERODO ITALIANA S.p.A. - c.so Inghilterra 2 - 12085 MONDOVI' (Cn)

Cercasi esperto
TRAFILAZIONE MATERIE PLASTICHE
E PREPARAZIONE MESCOLE
Giovane - Dinamico - Assicurasi buona retribuzione.

Telefonare ore ufficio: 710.123.

Società di importanza nazionale ricerca

3 periti elettronici

da adibire alla manutenzione delle apparecchiature elettroniche installate propri impianti in Sardegna. Si chiede esperienza pluriennale nel settore e conoscenza della lingua tedesca inglese. Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum dettagliato specificando anche retribuzioni richieste. Gli aspiranti devono avere assolto il servizio militare o essere esenti. E' assicurata massima riservatezza.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino ».

Le OFFICINE VIBERTI TORINO S.P.A.
corso Peschiera 251 - Torino - telefono 331.101

ricercano:

elementi capaci da inserire nel proprio servizio estero

Indispensabili esperienza commerciale nel settore e buona conoscenza scritta e parlata lingue inglese e francese.

saldatori elettrici e ossiacetilenici
battilastra provetti

offrendo retribuzioni adeguate alle capacità.

Ditta commerciale cerca

SEGRETARIA

pratica lavori ufficio e rappresentanza. Richiedesi iniziativa personale ed esperienza organizzativa. Telefonare 72.15.26.

CONCESSIONARIA IMPORTANTE FIRMA FRANCESE

CERCA AGENTE

per vendita calze collants Signora; introdotto presso i migliori negozi delle zone: Piemonte e Liguria.
Inviare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 121 — 20100 Milano ».

SUPERMERCATI S.p.A.
per propri punti di vendita di Torino

Capo cassiere

Requisiti richiesti:
- età 23 - 30 anni
- Licenza Media
- esperienza almeno biennale nella conduzione personale femminile.

Presentarsi martedì 24 marzo dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore presso:
S.M.A. SUPERMERCATO - via Cesana, 78 - TORINO

Società di importanza nazionale ricerca

3 periti elettronici

da adibire alla manutenzione delle apparecchiature elettroniche installate propri impianti in Sardegna. Si chiede esperienza pluriennale nel settore e conoscenza della lingua tedesca inglese. Gli interessati sono invitati ad inviare curriculum dettagliato specificando anche retribuzioni richieste. Gli aspiranti devono avere assolto il servizio militare o essere esenti. E' assicurata massima riservatezza.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 190 — 10100 Torino ».

Le OFFICINE VIBERTI TORINO S.P.A.
corso Peschiera 251 - Torino - telefono 331.101

ricercano:

elementi capaci da inserire nel proprio servizio estero

Indispensabili esperienza commerciale nel settore e buona conoscenza scritta e parlata lingue inglese e francese.

saldatori elettrici e ossiacetilenici
battilastra provetti

offrendo retribuzioni adeguate alle capacità.

Media industria tessile CERCA
IMPIEGATO RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI E MAGAZZINO MATERIE PRIME
settore gomma materie plastiche, con adeguata esperienza. Necessita indicare referenze. Retribuzione adeguata ad effettiva capacità. Scrivere, indicando curriculum, a: Etas Kompass Pubblicità 3637 - 10100 Torino.

Importante Gruppo industriale
ricerca per la propria Direzione Centrale, in Torino

Segretarie di direzione

Si richiede un'età superiore ad anni 30, diploma di Scuola Media superiore, perfetta stenodattilografia, ed una buona esperienza lavorativa precedente. La conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Inviare curriculum dettagliato a: Etas-Kompass Pubblicità - 10100 Torino.

Cure cosmetiche per capelli
Ricerca giovani dinamici

VENDITORI

Per la provincia di Torino per il settore profumerie.
Si richiede:
Cultura media superiore o equivalente.
Età 23-30.
Residenza in loco.
Automezzo proprio.
Si offre:
Retribuzione commisurata effettive capacità, possibilità guadagno oltre L. 250.000.
Rimborso spese giornaliero.
Incentivi e premi.
Esperienza nel settore cosmetico costituirà titolo preferenziale.
Gli interessati sono pregati di telefonare lunedì 23 marzo dalle 8,30 alle 12,30 al n. 589.955.

SOCIETÀ DI PRIMARIA IMPORTANZA

nell'ambito dei propri programmi di sviluppo

ricerca

Marketing Planning Manager

La persona che cerchiamo è giovane (27-30 anni), ha una cultura a livello universitario ed ha raggiunto, attraverso concrete esperienze e dirette responsabilità, **una completa autonomia professionale nel campo del marketing.**
Sul piano personale il candidato prescelto oltre ad un'effettiva predisposizione al lavoro di gruppo dovrà essere in grado d'inserirsi in un ambiente particolarmente dinamico ed integrato.

La sua posizione lo porterà a dover operare in stretta collaborazione con le Direzioni operative della Società.

La retribuzione prevista consente di interessare pienamente candidati particolarmente qualificati.
La Sede di lavoro è MILANO

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae a: « Etas Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano ».

COMUNE DI
RIVALTA
DI TORINO
Provincia di Torino

Avviso di concorso ad un posto di Applicato di 2ª classe

Sino al 18 del 15 maggio 1970 è aperto un pubblico concorso per titoli ed esami, ad un posto di Applicato comunale di 2ª classe.

Per informazioni rivolgersi ufficio segreteria.

Il Sindaco
GIUSEPPE

PER TORINO Città,
alternato salumificio Piemontese, cerca

rappresentante

veramente introdotto con specifica competenza del settore, per salumerie, drogherie, ristoranti.

Scrivere referenziando: Casella Postale 50 - 28023 Crusinallo.

IMPORTANTE AZIENDA
INDUSTRIALE TORINESE
ricerca
per il proprio
Centro Elaborazione Dati

un programmatore

Requisiti richiesti:

- diploma di scuola media superiore (preferibilmente ragioniere);
- età compresa tra i 26 e i 27 anni;
- militesente;
- esperienza almeno biennale di programmazione su elaboratori G.E. 115 a nastri e, possibilmente, a dischi;
- costituirà titolo preferenziale esperienza di programmazione su elaboratori I.B.M.;
- temperamento vivace ed aperto, dotato di caratteristiche tali da permettere l'inserimento in un ambiente dinamico, orientato all'applicazione di nuove tecniche di lavoro e la risoluzione di interessanti problemi.

La retribuzione sarà adeguata alle effettive capacità.
Scrivere a: Etas Kompass Pubblicità 216 - 10100 Torino.

La FERGAT S.p.A. - Via Millio 9 - TORINO, cerca:

- **manovali operai addetti macchina;**
- **tornitori di produzione 1ª, 2ª e 3ª categoria;**
- **operai per manutenzione meccanica e idraulica.**

Presentarsi direttamente all'indirizzo indicato.

PIPINO & FINO
assume:

giovani

attivi, ambiziosi da avviare alla vendita ed alla conduzione di depositi.
Offresi: inquadramento sindacale, premi, ottimi incentivi, automezzo della ditta.
Presentarsi lunedì, all'ufficio, in via Chambery 90.

ODONTOTECNICO

anche non diplomato
CERCASI

Scrivere: « Etas Kompass 9025 — Torino ».

---

cerchiamo

[illegible]

giovane, spigliata, con precedente esperienza, dotata di simpatia e comunicativa.
Alla candidata prescelta viene offerto stipendio adeguato e preciso inquadramento sindacale.

CAPO Chevron

Presentarsi tutti i giorni ore 17-20 in V. Quittengo 36/Torino

---

Centro Addestramento per l'Industria assume
1) CAPO [illegible] LAVORAZIONI A CALDO
esperienza pluriennale nell'industria quale tubista e saldo-carpentiere
2) CAPO SETTORE LAVORAZIONI AL BANCO
esperienza pluriennale nell'industria quale aggiustatore e conoscenze meccaniche.
SI RICHIEDE diploma di scuola media superiore tecnica oppure licenza media con diploma di qualificazione professionale; buona esperienza nella guida e nell'addestramento del personale. Età minima 30 anni.
Indirizzare domande con dettagliato curriculum a: CIAPI - S. Apostolo, via Tiburtina 703 - CINETI SCALO, entro 31 marzo 1970.

IN UNO STABILIMENTO PILOTA ATTREZZATO LAVORAZIONI PARTICOLARMENTE COMPLESSE, UN'INDUSTRIA INTERNAZIONALE CHE PRODUCE E DISTRIBUISCE APPARECCHIATURE TERMOTECNICHE E' INTERESSATA AD INSERIRE

ANALISTA TEMPI E METODI

La persona prescelta sarà inserita in un gruppo di tecnici esperti di studio dei metodi e di controllo dei tempi che già mette in atto sistemi avanzati di organizzazione della produzione. Una preparazione tecnica adeguata (è richiesto il diploma di perito industriale) e un'esperienza professionale maturata presso il servizio tempi e metodi di aziende meccaniche che applichino moderni criteri organizzativi sono considerati requisiti essenziali.
La posizione prevede un inquadramento non inferiore alla 3ª categoria industria. E' previsto un interessante piano retributivo da concordare all'atto dell'assunzione.

Scrivere: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 219 — TORINO.

IMPORTANTE SOCIETA' PETROLCHIMICA
IN OCCASIONE APERTURA NUOVO RAMO
GESTIONE RISCALDAMENTO EDIFICI
RICERCA:

Direttore di produzione

altamente qualificato e veramente introdotto nel ramo;

Capo operaio

tecnico manutenzione impianti riscaldamento.

I dipendenti dell'azienda sono al corrente del presente annuncio.
Si assicura massima scrupolosa riservatezza.

Scrivere indicando età, posti occupati, referenze a: « Etas-Kompass Pubblicità 9107 — 10100 Torino ».

SALCIM-BRILL
assume venditori per Torino e provincia

da inserire con la qualità di viaggiatori diretti nella sua organizzazione vendita al dettaglio
E' interessata ad entrare in contatto con persone chiaramente alla vendita, alle quali

OFFRE	CHIEDE
— corso addestramento retribuito	— età 23-30 anni, serietà
— inquadramento sindacale	— posizione militare definita
— rimborso spese e rimborso auto	— auto propria
— interessante stipendio più provvigioni.	— esperienza, breve, di vendite al dettaglio.

Se possedete i requisiti chiesti e Vi interessa quanto offriamo, questa può essere una

INTERESSANTE OCCASIONE PER VOI PER ENTRARE UNA AZIENDA CHE FORMA, ADDESTRA E QUALIFICA PROFESSIONALMENTE I PROPRI VENDITORI

I candidati sono pregati di presentarsi chiedendo del Sig. PETROSINO martedì alle 9 presso l'ALBERGO LIGURE, piazza Carlo Felice 85, Torino, telef. 512.123.

Chi non potesse presentarsi personalmente è pregato di inviare completo curriculum di lavoro e foto recente, non restituibile, a: « Etas-Kompass Pubblicità 205 - 20100 Milano ».

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

ricercato da azienda torinese produttrice di macchine utensili in fase di notevole espansione.
SI RICHIEDE: diploma di ragioniere o laurea in economia e commercio, buona padronanza dei problemi amministrativi e di contabilità industriale maturata in aziende del settore meccanico; doti di operante dinamismo e capacità di sintesi; età inferiore ai 36 anni.
SI OFFRE: inquadramento in 3ª categoria, con retribuzione e prospettive veramente interessanti e stimolanti; ambiente di lavoro moderno e aperto alla valorizzazione dei meriti individuali.
La selezione è coperta dal segreto professionale.
Si prega di dattoscrivere, precisando dettagliatamente il curriculum vitae, le motivazioni d'interesse e citando su busta e su lettera il riferimento SP 248 a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

IMPORTANTE SOCIETA' distribuisce prodotti di largo consumo
cerca **AUTISTI**
muniti di automezzo proprio
cui portare da q.li 12 a q.li 30 per distribuzione in Torino città e Piemonte. Si assicura lavoro continuativo. E' preferibile esperienza del lavoro di consegna merce e conoscenza della zona.

Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 204 — 20100 Milano ».

DIRETTORE PER SERVIZI AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE

SETTORE FARMACEUTICO

è richiesto da affermato istituto con Sede in Torino.
La struttura aziendale prevede per questa posizione la diretta dipendenza dalla Direzione Generale con piena responsabilità sui problemi amministrativi e sull'impostazione ed attuazione dei programmi commerciali, da sviluppo e promozione delle vendite in Italia ed all'estero.
Il Candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio, di età compresa fra 35 e 40 anni, con ottima esperienza professionale, maturata in aziende operanti nel settore, unita ad una spiccata capacità organizzativa e supportata da una profonda conoscenza delle leggi contabili.
Per l'incarico previsto si offre qualifica di dirigente - trattamento economico di sicuro interesse - ambiente di lavoro molto aperto e stimolante.

La selezione è coperta dal segreto professionale. Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il riferimento SP 248, a:

PRAXI STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE
10143 TORINO - CORSO LECCE 60

---

certifichiamo

[illegible]

A questo uomo insolito, sportivo, esperto di sci, tennis e, possibilmente, pesca subacquea; dotato di simpatia e calore umano; indipendente nelle decisioni e nella scelta; offriamo un posto di responsabilità:

direttore di negozio

di un affermato magazzino di articoli sportivi.
Potrà contare su uno stipendio commisurato alle capacità più un trattamento provvigionale.
Scrivere a: [illegible]
collettivo di pubblicità e consulenza marketing
corso Massimo d'Azeglio, 78 - 10126 Torino

IMPORTANTE GRUPPO SETTORE ABBIGLIAMENTO

cerca: **commessi e commesse abili, bella presenza**
cassiere esperte referenziate
vetrinista fisso abilissimo
sarte finite donna
fattorino

Ottimo trattamento, possibilità carriera.
Presentarsi ore ufficio:
MERVEILLEUSE - Via Roma 314 - TORINO - Telefono 519.218.

COMPUTER
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CASALIS
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA 677

Una Società operante nel campo dell'elaborazione dei dati, cerca

COLLABORATORI

per lo sviluppo della propria attività promozionale in Torino.

Si consiglia la posizione a persone con cultura a livello universitario, età tra i 25 e i 35 anni, disposti a collaborare anche a tempo parziale, in particolare ad insegnanti di materie tecniche, commerciali e amministrative.
Si prega inviare dettagliato curriculum citando il riferimento « selp 317 ». Le risposte saranno trasmesse direttamente alla Società nostra Cliente, salvo esplicita richiesta contraria.

Una notte di acceso dibattito fra i ministri riuniti a Bruxelles

Totale disaccordo per il Mec del vino

La discussione sulle nuove norme, che dovevano entrare in vigore il 1° aprile, è rinviata alla fine del mese - L'Italia per difendere il vino sta bloccando di fatto il Mercato agricolo (fra l'altro è in ritardo i sistemi di finanziamento) - I ministri non hanno potuto fissare i prezzi per le carni e il latte

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 21 marzo.

Da un paio di mesi il problema del vino è in primo piano alla ribalta della cronaca del Mec, e stanotte, proprio sul vino — dopo una discussione durata ore e ore e che in certi momenti aveva assunto addirittura l'aspetto di una disputa — si è prodotta una nuova, grave crisi del Mercato Comune: i regolamenti per il finanziamento dell'agricoltura sono virtualmente bloccati, il Mec sta accumulando ritardo nei suoi programmi, c'è il rischio reale di ritardare perfino l'inizio dei negoziati per l'ammissione della Gran Bretagna nella Comunità europea. A impuntarsi, e a provocare la crisi, è stata l'Italia.

Ricapitoliamo brevemente la genesi e la storia del problema. Il vino (per cause che non è difficile identificare in certi interessi francesi in Algeria, in una indubbia superiorità organizzativa del settore vitivinicolo nella stessa Francia, e in una certa trascuratezza da parte italiana) non era stato incluso fra i grandi prodotti che, fin dall'inizio del Mercato Comune, sono stati al centro delle preoccupazioni comunitarie e che successivamente hanno avuto una politica comune e una effettiva libera circolazione nell'area europea. Il vino, cioè, era discriminato rispetto al grano, al latte e al burro, alle carni, allo zucchero, agli stessi ortofrutticoli che, bene o male, da tempo godono i vantaggi di un più ampio mercato.

Al momento di concludere il periodo transitorio del Mercato Comune, nel dicembre scorso, il problema del vino è venuto a galla: e — italiani in testa — un po' tutti i Paesi si sono resi conto che lo si doveva inserire nel meccanismo comunitario, permettendone la libera circolazione avveniva già per gli altri prodotti, garantendogli un sostegno finanziario, e armonizzandone le di fabbricazione; questo impedire che si spacciasse per vino un qualsiasi intruglio a base di tagli o, peggio, di fichi e di zucchero fermentato. Essendo il più grande produttore vinicolo del Mec, l'Italia si fatta portavoce della necessità di adottare i regolamenti necessari, esigendo che ciò venisse fatto contemporaneamente all'adozione delle nuove norme per il finanziamento di tutta la politica agricola. L'impegno fu preso, e ai primi di febbraio di quest'anno i sei ministri hanno approvato in linea di massima le regole per creare il Mercato Comune del vino. Non c'era che da stendere, nero bianco, i regolamenti. A questo punto sono cominciati i dissidi.

Sarebbe lungo l'elenco dei punti di contrasto. E' forse sufficiente dire che i tedeschi ad un certo momento hanno preteso di avocare agli Stati — e non lasciare alla Comunità — il diritto di stabilire i criteri di vinificazione: molti vini tedeschi, essendo l'uva del Reno povera di sole, sono arricchiti zucchero, il che è impossibile per Paesi come la Francia, e ancor più l'Italia, i quali invece producono uve che non hanno bisogno di arricchimenti alcoolici artificiali per diventare vino. Inoltre, le pretese tedesche rompevano gli impegni presi di creare un effettivo Mercato Comune del vino.

La situazione è ben presto degenerata: nel corso di tre interminabili riunioni, i ministri dell'Agricoltura del Mec non sono riusciti a trovare accordo, e l'Italia ha confermato che non avrebbe firmato gli accordi sul Parlamento europeo sul finanziamento della politica agricola comune (che avrebbero dovuto essere formalmente definiti ieri) se non si realizzava il mercato vino entro la data prevista del 1° aprile. L'accordo non c'è stato, l'Italia non ha firmato.

La riunione di ieri e di notte ha avuto momenti drammatici. Tutte le delegazioni hanno fatto intendere che le rivendicazioni italiane erano più che giuste: ma si sperava forse in un compromesso dell'ultimo momento, o nel fatto che i rappresentanti di Roma firmassero comunque i documenti.

Conseguenze del disaccordo. In primo luogo non ci sarà Mercato Comune del vino a partire dal 1° aprile prossimo. Una nuova riunione dei ministri è convocata per il 13 aprile, un'altra per il 20 aprile a Lussemburgo: fino ad allora non c'è possibilità di modificare in situ. In secondo luogo, di fronte al categorico rifiuto dell'Italia, possono entrare in funzione i regolamenti finanziari agricoli, il che ha imposto la proroga al 1° agosto della situazione attuale: non stati perciò fissati nuovi prezzi per le carni e il latte, i dei principali settori potranno fruire nuove norme, e presumibilmente le spese agricole del Mec saranno più alte ancora del previsto. Contemporaneamente, la situazione generale della Comunità si complica, lo spirito di intesa e di collaborazione maturato dopo il vertice dell'Aia è rimesso in discussione, e tutto ciò potrebbe fornire, a chi ne fosse interessato, il pretesto per ritardare di qualche tempo l'apertura negoziati la Gran Bretagna.

Sandro Doglio

Dichiarazioni di Sedati

Bruxelles, 21 marzo.

Al termine della lunga riunione il ministro dell'Agricoltura Sedati ha detto: *« Ho sottolineato l'inscindibilità degli impegni presi dal Consiglio sui regolamenti finanziari del vino e del tabacco. Per questo ho insistito affinché la risoluzione adottata per il vino (contenente tutti gli elementi necessari) venisse tradotta subito in regolamento e si desse immediatamente corso alla libera circolazione del prodotto ».*

« Durante i lavori di questa sessione, ha detto ancora il ministro, sono stati approvati, per quel che concerne il vino, gli articoli riguardanti i punti fondamentali come il regime dei prezzi, i sistemi degli interventi a sostegno del mercato, il regime degli scambi e la difesa alla frontiera comune. Ciò lascia pensare che nella prossima riunione del Consiglio, fissata per il 13 e 14 aprile, si possa completare l'approvazione di tutto il complesso delle norme che devono disciplinare il mercato vitivinicolo e permettere al consiglio successivo, il 20 e 21, di firmare tutto il "pacchetto" dando così il via, tra l'altro, alla libera circolazione del vino nella comunità ».

« Non si è potuti giungere oggi alla firma del regolamento, ha concluso Sedati, *a causa della contrapposta posizione delle delegazioni francese e tedesca ».* (Ansa)

Le reazioni in Piemonte

Delusione nell'Albese, ad Asti e nell'Alessandrino

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 21 marzo.

(g. f.) Gli agricoltori e viticoltori dell'Albese hanno appreso con sentimenti diversi notizia del mancato raggiungimento degli accordi tra i sei ministri dell'Agricoltura dei Paesi del Mercato Comune in alla libera circolazione dei vini. Infatti nella zona di Alba i produttori, pur auspicando una regolamentazione del mercato, avevano espresso numerose perplessità sulle norme concordate nel dicembre tra le delegazioni tecniche dei sei Paesi.

I punti contestati dagli albesi si riferiscono alla gradazione del vino, che si pone in commercio a otto gradi mezzo, gradazione ritenuta eccessivamente bassa in quanto permetterebbe l'immissione in commercio di vini troppo scadenti a danno della nostra viticoltura altamente specializzata e produttrice di vini tipici e pregiati come il Barolo, Barbaresco, Dolcetto, Nebbiolo d'Alba e Barbera d'Alba. Gli albesi avevano chiesto, tramite loro organizzazioni, l'aumento nove gradi mezzo.

Asti, marzo.

(v. m.) I produttori astigiani di vino hanno sempre segnato il giorno in cui, cadute le barriere doganali, avrebbero potuto sostituire sulle tavole dei tedeschi o dei belgi la tradizionale birra con buone bottiglie di barbera, grignolino o freisa. Questo sogno durerà ancora a lungo, dopo la notizia che è stata rinviata la riunione dei ministri del Mec circa la decisione della libera circolazione del vino.

Il presidente dell'Unione provinciale delle cantine sociali, on. Giraudi, ha dichiarato: *« Il mancato accordo comporterà una battuta d'arresto per quanto concerne le agevolazioni e la tutela dei vini già concesse agli altri prodotti agricoli. In caso di ribasso dei prezzi era prevista l'erogazione di contributi comunitari; inoltre, per la sopraproduzione la comunità avrebbe concesso dei premi ».*

« Il danno maggiore, ha aggiunto, *è che cadendo ancora una volta la preferenza in sede europea dei vini comunitari, si giunge di nuovo a un regime di concorrenza con i vini algerini e spagnoli, specie per quanto riguarda il problema dello zuccheraggio ».*

Acqui Terme, 21 marzo.

(l. m.) I regolamenti discussi a Bruxelles hanno suscitato perplessità fra i viticoltori dell'Acquese. Si sperava in provvedimenti tendenti a valorizzare la produzione vinicola pregiata, invece le norme comunitarie si riferiscono più che altro ai vini di . Pertanto, si dice tra i viticoltori, tanto il Barbera superiore, quello che è destinato es- invecchiato in botti di rovere e poi imbottigliato, riceverà qualche vantaggio, mentre per gli altri vini il futuro si presenta incerto dovendo affrontare, senza ricevere benefici, la concorrenza vini di altre regioni e quelli esteri.

Casale, 21 marzo.

(m. v.) L'esito negativo della riunione di Bruxelles ha suscitato profonda delusione nel Casalese e una notevole irritazione nei confronti degli altri paesi del Mec, che hanno ritenuto di la liberalizzazione del mercato del vino per la prevista data del 1° aprile.

« Il mancato accordo, ci ha detto il sen. Desana, presidente del comitato ministeriale per la tutela delle origini e per la denominazione dei vini, *ha un duplice aspetto negativo: uno sotto il profilo politico, l'altro sotto quello psicologico ».*

Si spera tuttavia che la commissione del Mec riprenda ai più presto in esame l'importante questione, rendendo possibile libera circolazione del vino nei sei paesi del Mercato Comune a partire dalla prossima vendemmia.

Timori in Sicilia

« L'Europa deve aiutarci, non può distruggerci »

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 20 marzo.

Timori in Sicilia per il ritardo del Mec del vino. L'isola nel 1969 è stata la regione italiana con maggior produzione di vino (11 milioni e 200 mila ettolitri, contro i 10 milioni e 798 mila delle Puglie e 5 milioni e 716 mila del Piemonte.

A Palermo, il progetto del regolamento comunitario è stato esaminato nei giorni scorsi in numerose riunioni all'assessorato all'Agricoltura, all'Istituto vite e vino, all'Unione delle Camere di commercio. I rilievi principali si riferiscono allo zuccheraggio.

Un'altra preoccupazione riguarda la limitazione dei nuovi impianti viticoli. I produttori siciliani prendono atto dell'orientamento della Cee favorevole al régime di libertà vigilata dell'espansione viticola, nel timore d'un surplus. Poiché si è pensato di usare una considerazione particolare per le regioni comunitarie in cui viticoltura sia elemento essenziale del reddito, la Sicilia ritiene d'essere tra queste.

Difficilmente, infine, potranno esser mantenute le attuali agevolazioni concesse dalla Regione siciliana per il conferimento delle uve alle cantine sociali ed agli enopoli (cinquanta nella Regione). Si tratta per di 650-700 lire, per ogni quintale di uva portato nelle cantine sociali e negli enopoli, pagate dalla Regione a titolo di concorso nelle spese di gestione.

Nelle zone del vigneto, nella Sicilia agricola i livelli occupazionali scendono sempre più, la disoccupazione non esiste da tempo: si emigra, ma per migliorare, per lasciare i campi, non per fame.

La realtà è che nella Sicilia occidentale (con larghe « presenze » anche in quella orientale, specie Siracusano e nel Catanese) la viticoltura è la più importante fonte di reddito e di lavoro. « L'Europa, affermano i produttori siciliani, deve aiutarci e tenere conto della nostra importanza, non può distruggerci ».

a. r.

Una proposta di legge

Prestiti e contributi alle cantine sociali

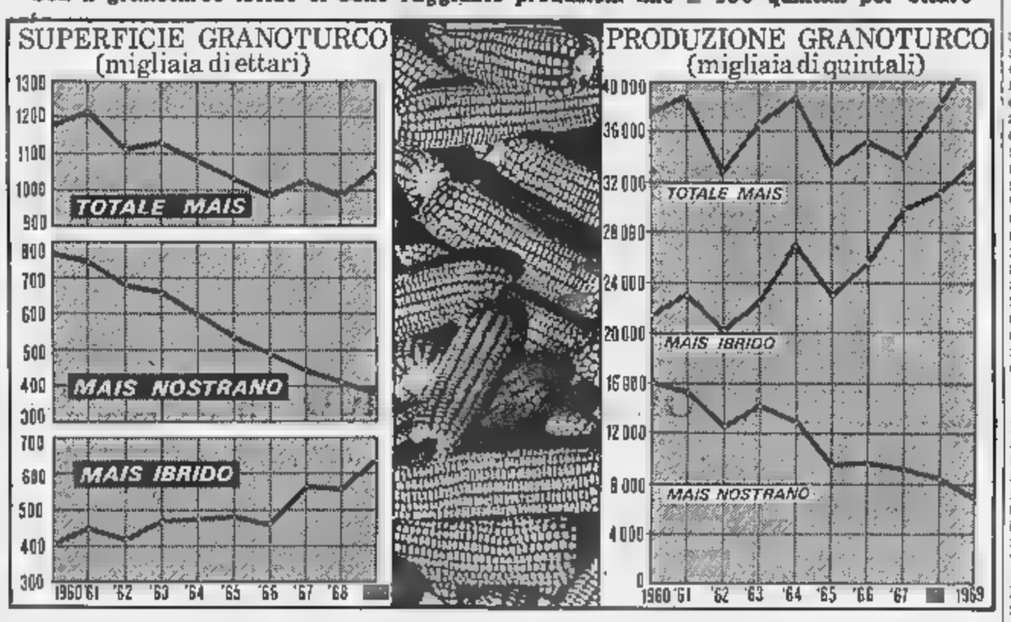
(m.) L'on. Giraudi (dc) ha presentato alla Camera una proposta di legge per le cantine sociali. Riguarda: i contributi per alleviare in modo decisivo le spese di gestione (che in questi ultimi anni, in cui sono andati calando i conferimenti a causa anche di grandinate ed alluvioni, hanno pesato eccessivamente sui costi); i prestiti per acconti ai soci.

L'iniziativa del parlamentare astigiano vuole un concreto aiuto alla cooperazione nel settore del vino, che attraversa ore difficili.

Importiamo il 50% del fabbisogno nazionale

Il mais, coltura che rende

Con il granoturco ibrido si sono raggiunte produzioni fino a 150 quintali per ettaro



Circa quindici anni fa scrivemmo su La Stampa *che si poteva arrivare a produrre fino a 100 quintali per ettaro di granella secca di mais. In questi ultimi anni s'è superato tale traguardo e si sono raggiunte produzioni di 120-130 e fino a 153 quintali/ettaro di mais ibrido, ciò nonostante s'importano ancora circa 45-50 milioni di quintali, pari al 50 % del fabbisogno nazionale. Negli Stati Uniti sono allo studio nuovi tipi di mais definiti « prolifici », che producono varie pannocchie per pianta s'è dimostrato che si potranno raggiungere — in via sperimentale — anche i 400 quintali per ettaro. Da noi, le ottime produzioni, nei terreni irrigui ed adatti a questa coltura, s'aggirano, come grande media, sui 70-80 quintali/ettaro.*

Le coltivazioni « sperimentali » intraprese lo anno da parecchie ditte produttrici di sementi, hanno dato, come rese medie generali, 90-120 quintali/ettaro. Le prospettive che attualmente sono aperte al mais sono notevoli e non v'è dubbio che quest'anno avrà una maggiore estensione poiché prezzo medio di 5600 lire ed oltre (ora quota 5700-5800 lire il quintale) è più conveniente del frumento. Con una produzione quintali/ettaro di granella si ottiene un valore di 450.000 lire.

Le possibilità del mais interessano direttamente il settore zootecnico con l'utilizzazione della pianta intera insilata la pannocchia allo stato ceroso: in tal caso il reddito si può considerare aumentato del 40 % nei confronti di quello accennato, arrivando a 630.000 lire per ettaro, ciò in seguito al risparmio che si consegue nell'alimentazione del bestiame usando prodotti insilati invece del fieno.

L'orientamento attuale è quello della coltivazione delle varietà a ciclo-medio e medio-tardivo, cioè da 110 a 130 giorni. Altri mais hanno un ciclo precoce più breve, da 96 a 105 giorni; queste varietà si seminano dopo lo sfalcio del maggengo, il frumento e nelle zone asciutte di piano e di collina.

Le varietà in commercio sono un centinaio e l'agricoltore, seguendo il parere degli esperti, deve « provare » per poter scegliere quelle che più s'adattano al proprio ambiente. Le alte produzioni si sono ottenute in terreni ben preparati, irrigui, con investimenti medi da 5 a 7 piante per mq poste file distanti 70-80 cm e circa cm sulla fila.

I campi dimostrativi di quest'ultimo triennio hanno confermato le notevoli esigenze alimentari della coltura del mais — specie in azoto — per cui oltre ad una buona letamazione (300-400 q.li/ettaro, quando si può fare) sono necessarie, per ettaro, 170 unità d'azoto, 100 di fosforo e 80 di potassio, quantità che si devono aumentare d'un terzo se l'azienda non ha letame.

Sul terreno si pratica il diserbo presemina con i prodotti ormai noti, si almeno due irrigazioni ed eventualmente una fresatura del terreno nelle interfile.

Carlo Rava

Che fare per difendere il suolo e il paesaggio

(Nostro servizio particolare)
Verona, marzo.

Sesta giornata della montagna alla 72ª Fiera dell'Agricoltura, organizzata è tradizione dell'Ente Fiera con la collaborazione del ministero dell'Agricoltura.

Di grande interesse l'argomento che il prof. Mario Pavan dell'Istituto di Entomologia agraria dell'Università di Pavia illustrerà ai tecnici ed agli operatori della montagna: « La difesa del suolo nella conservazione della natura ».

Lo studioso afferma: « *Un miliardo di uomini cento e venti anni or sono, tre miliardi e mezzo oggi, il doppio fra trent'anni, quando i ragazzini di oggi saranno nel bel mezzo della loro vita, e quindici o venti miliardi dopo altri trent'anni. Continuando con questo ritmo fra cinquecento o seicento anni ogni uomo avrà a disposizione un metro quadrato di terra* ».

Nel 2000, dice, occorreranno 600 metri cubi d'acqua per persona, all'anno, quindi quattromila miliardi di metri cubi e cioè il 12 per cento della portata di tutti i fiumi della Terra. Si è distrutta la fauna di interi continenti: 338 specie mammiferi in imminente pericolo di estinzione. Milioni di tonnellate di petrolio si riversano ogni negli oceani; 7000 tonnellate di arsenico di rifiuto immersi in barili nel Mar Baltico; sono 35 miliardi di dosi mortali per l'uomo; quando i contenitori si romperanno sarà catastrofe. « Forse in tempo a pagare noi pagheranno i nostri figli? » si chiede il relatore.

Conclude: « *Ognuno può agire individualmente ed ha il dovere di farlo; ogni autorità locale può e deve agire in modo da migliorare i rapporti dell'uomo con l'ambiente nell'ambito dei poteri locali, ma su un piano più ampio, a livello delle nazioni e dei continenti, sono i poteri politici, i legislatori che debbono intervenire* ».

e. m.

A Trino Vercellese una «Scuola del riso»

Vercelli, 21 marzo.

(m. n.) Ai primi d'aprile a Trino Vercellese inizierà la propria attività il « Centro internazionale del riso », nato per iniziativa d'un tecnico esperto di coltivazione del riso nei paesi africani, Giovanni Vinzzo. La nuova scuola ospiterà nella fase iniziale una quindicina di giovani dei paesi via sviluppo.

Scendono sulla Riviera i prezzi degli ortaggi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 21 marzo.

Le quotazioni dei prodotti orticoli stagionali coltivati nell'Albenganese, la zona di maggiore importanza agricola di tutta la Liguria, hanno fatto registrare quest'anno una netta flessione. In media, i prezzi pagati alla produzione, salvo sporadiche impennate che avvengono a fine raccolto, come sta avvenendo in questi giorni per l'aneto (erba aromatica destinata all'esportazione sui mercati scandinavi, pagata fino a 600 lire per quantitativi ormai irrisori), nettamente inferiori a quelli conseguiti nella stagione scorsa. La media dei ribassi ascilla intorno al 20%, ma prodotti di maggior consumo, che generalmente conseguono quotazioni più remunerative, la flessione è stata ancor più sensibile, causata sia dall'aumento dell'offerta sui mercati per quantitativi provenienti da Mezzogiorno, sia dalle condizioni climatiche, abbastanza buone nei mesi più freddi.

I carciofi si pagavano lo scorso anno fino a 110 lire cadauno, attualmente raggiunge appena le lire; le carote, quotate lo inverno fra 100 e 110, calate del 50%; analoga situazione si è avuta (dopo breve parentesi più promettente) per altri generi destinati all'esportazione: il prezzemolo riccio non ha superato le 50 lire (90 lire nel 1969), la valeriana (500 lire nel 1969).

Una certa stabilità ha invece l'andamento dei prezzi per le bietole da costa, la cicoria catalogna e i finocchi.

Un altro prodotto caratteristico della piana di Albenga, l'asparago, mantiene inalterate le quotazioni, poiché riesce qualitativamente a prevalere, nelle preferenze del consumatore italiano, sul prodotto di importazione, che giunge perfino dagli Stati Uniti e dall'Australia. L'asparago è coltivato praticamente per tutto l'anno, nella stagione buona all'aperto e d'inverno nelle caratteristiche serre riscaldate. Sulle colture viene posta una soffice coltre di cascame di colone, per aumentare ulteriormente la temperatura.

g. m.

I principali mercati: bestiame, vini, cereali

(c. r.) Per il bestiame il mercato ha avuto un andamento normale con prezzi stazionari e smercio delle vacche da latte ed i vitelli. I suini hanno registrato aumenti sia per i capi grassi che per quelli d'allevamento. Pollame e uova prezzi in aumento. Per il settore dei cereali prezzi improntati a sostenutezza sia per il grano che per il granoturco hanno avuto spunti di ribasso per il Ribrotto e l'R. 284.

CHIVASSO — Bestiame: animali da macello al kg peso vivo: tori tutte le razze, 1 categoria 525; II categ. buoi piemontesi 1 categ. 515; vacche di tutte le razze I categ. 355; II categoria 280; III categ. 205; vitelloni razze da latte, I categ. 570; II categ. 490; vitelloni razze estere da carne 645; vitelloni altre razze estere 530; vitelloni piemontesi, I categ. 675; II categ. 640; vitelli piemontesi da carne 895, vitelli piemontesi I categ. 635, II categ. 600; piemontesi da carne 1250; suinetti di tutte le razze 960; vitelli 200 tutte le razze 770.

ALESSANDRIA — Cereali: frumento fino al quintale 7000-7100; buono mercantile 6850-6950; mercantile 6700-6800; granoturco nuovo 7150-7250; ibrido nazionale 5050-5750; ibrido estero 5750-5850; mais Pista 6400-6500; orzo estero 5650-5700; avena nazionale 5000-5200. hi avuto spunti di ribasso per il Rizzotto e l'R. 284.

VERCELLI — Risoni: Comuni 7600-8000 al quintale; Monticelli 7500-8500; Balilla 7800-8500; Rosa Marchetti 8000-8500; Maratelli 9000-10 000; Lizzotto 8000-8500; R 264 8400-9000; Razza 77 8200-9000; R.B. 265 8300-9300; Italpatno 8500-9100; Arborio 6400-9000.

Risi raffinati: Comuni 12.300-12.900; Maratelli 16.800-17.500; Rizzotto 15.800-16.300; R 264 15.800-16 500, Razza 77 16.000-16 500; R.B. 265 15.300-15 700; Arborio 16.100-16 600

ACQUI T. — Vini: Barbera 11 12 gradi 11 000-11 500 lire l'ettolitro, 12-13 gr. 11.800-12.500; extra 13-14 gr. 12.500-14.000; moscato 24-26 mila.

CASALE — Vini: Barbera 10 gr. 9000-9500; 11 gr. 9500-10.500; 12 gr. 10.500-11.000; oltre 12 gr. 11.000-12.500.

ALBA — Vini: Barbera 12 13-14 gr. da 18.000 a 34.000 lire l'ettolitro; dolcetto 11-13 gr. 28-30.000; 30.000; barolo 13-14 gr. 60.000-72.000; barbaresco 13-14 gr. 60.000-72.000; nebbiolo di barolo e barbaresco 12-14 gr. 60.000-70.000.

REGGIO EMILIA — Suini: suinetti locali 20-25 kg lire 1000-1050 al da 25-30 820-870; oltre i 30 kg 720-770; suinetti da allevamento industriale da 30 kg 900-930; suinetti di altre provenienze da 20-25 kg 1020-1100; da 25-30 kg 870-920; oltre i 30 kg 800-840; magroni da 40-60 kg 600-650; da 60-80 kg 580-600.

Suini da macello a peso vivo: grassi magri da macelleria fino a 125 kg 590 lire; maiali grassi da 125-145 kg 570; da 146-160 e da 161-180 575.

I prezzi dei fiori al mercato di Sanremo

Rose, alla decina: *Baccara extra 1500-2300; Romantica extra 2000-2800; Christian Dior extra 3000-3500; Super star extra 1500; Coburg extra 1300-1500; Eclipse extra 1500-2500; extra 1300-2500; Corte varie 1800; Nuova epoca extra e I.A 300-400; Biancaneve 600; Generosa 250-300; Carol-Marmiba 600; Zurina 500-1000.*

Garofani, al centinaio. *Stat bianco 4800-5500; Stat diversi 4500-5500; Bianchi comuni 4500-5000; Bianchi pregiati 6000-7000; Rossi comuni 4000-5000; Rossi pregiati 5500-7000; Rosa comuni 4000-5000; Rosa pregiati 5500-6500; Gialli diversi 4500-5000; altre varietà 3000-5000; varietà pregiate 5500-7000; Gambini 3500-4500; Gialli pregiati 5000-6500.*

Strelitzie alla *extra 4500; di prima*

Per potenziamento organizzazione propaganda medica gruppo farmaceutico internazionale
cerca
COLLABORATORI SCIENTIFICI
laureati a cultura universitaria, qualificata introduzione classe medica ambulatoriale per le seguenti : 1) Torino; 2) Alessandria, Asti e Cuneo; 3) Novara e Vercelli. Trattamento economico adeguato.
Inviare curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 166 — 10100 Torino ».
I collaboratori della Casa sono a conoscenza della presente inserzione.

Cercasi gestore per supermercato
Sito a città industriale di abitanti.
Richiedonsi esperienza ed adeguate garanzie. Scrivere: Pubbliman Casella 7/G - 13100 Vercelli.

Importante Istituto Farmaceutico svizzero sede in Italia
ricerca
collaboratore scientifico
esterno per la zona di Torino preferibilmente laureato in discipline scientifiche.
Inviare curriculum e referenze.
Scrivere: « Casella Publiman 51 — 22100 Como »

Importante Casa discografica cerca
AGENTE ESCLUSIVO
per la zona di Torino e Valle d'Aosta.
Inviare breve curriculum e foto non restituibile presso: Etas-Kompass Pubblicità 210 - Milano.

TESSITURA
telerie - tovaglierie - asciugamani lino cotone
cerca ispettore viaggiante tutta Italia
Stipendio - diaria - provvigione
Esigesi ottima conoscenza ramo, capacità, energia.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 176 - 10100 Torino

LA F.A.I. FRANCK ALIMENTARE ITALIANA
cerca
un viaggiatore per la visita alla clientela della provincia di Asti.
Si richiede: residenza in zona; età massima 30-32 anni; patente auto; esenzione da obblighi militari; titolo di studio: minimo licenza scuola media inferiore; dinamismo, buona volontà, presenza.
Si offre: regolare inquadramento assicurativo; adeguata retribuzione; e rimborso spese automezzo di proprietà della ditta.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto e fotografia non restituibile a:
« ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' — 20100 MILANO »

La OMCSA S.p.A. - Società del Gruppo Harris - Intertype produttrice delle macchine da stampa offset « foglio « Aurelia » e distributrice per l'Italia macchinario Cotrell, Intertype, Marinoni, Harris-Seybold, Macey e Sheridan
cerca
per l'Ufficio Regionale Piemonte e Liguria, nel quadro di un ulteriore potenziamento della propria organizzazione di vendita
UN VENDITORE
Il candidato deve possedere esperienza di vendita e conoscenza del settore grafico.
Si offre: sistemazione quale impiegato - provvigioni e rimborso spese.
Scrivere o telefonare a:
OMCSA - Ufficio Regionale - corso Re Umberto 70, t. 593.827 - Torino

MARTINI ROSSI S.p.A.
cerca
agente di vendita
per parte provincia Imperia.
Si richiedono: esperienza nel lavoro di vendita - introduzione nei settori interessati - conoscenza delle moderne tecniche di vendita - età massima 35 anni.
Inviare domanda accompagnata da dettagliato « curriculum vitae » dattiloscritto - fotografia a:
MARTINI ROSSI S.p.A. - Piazza Diaz 7 - 20123 Milano.
Non saranno prese in considerazione le domande non conformi ai requisiti richiesti o appoggiate da raccomandazioni. Gli aspiranti non saranno ricevuti se non espressamente invitati. Riceveranno risposta i soli candidati che saranno ritenuti idonei ad una selezione.

Impresari Costruttori edili
E' visibile presso la SFIT - Strada del Prati - Pianezza - la gru completamente automontante - h 25/Sh 25/ port. kg 1500-750
Minimo ingombro - Assistenza
Tel. 966.196

La BOSTON S.p.A.
consociata della W.R. Grace Co. di New York, uno dei maggiori gruppi chimici mondiali ricerca
VENDITORI
A) da inserire come Agenti di Vendita nella zona del Piemonte.
Età 20/24
B) da inserire come Venditori nella zona Piemonte.
Età 24/28 anni.
Si tratta di un lavoro autonomo, molto indipendente adatto a giovani ambiziosi, intraprendenti e che oltre reali possibilità di affermazione personale in una organizzazione moderna e dinamica.
I candidati prescelti, che dovranno essere militesenti, titolari di un'autovettura e un titolo di scuola media superiore, seguiranno, dell'inserimento, formazione professionale a carattere tecnico-commerciale.
Inviare curriculum specificando la posizione a:
BOSTON S.p.A.
Filiale di Torino
Via V. Acits, 9 - 10148 Torino
BOSTON

IN CAMPO

C'è lacrima e lacrima

(Dall'esempio di Dancelli un insegnamento per tutti)

Una settimana di lacrime. Ha cominciato Albertosi, domenica scorsa, dopo aver parato il primo rigore bianconero e dopo che l'implacabile Lo Bello aveva decretato la ripetizione. Un pianto nervoso, il campione che ha compiuto una prodezza, forse al di là del possibile, e viene punito. Lo capirono tutti.

Poi c'è il pianto di Dancelli. *« Ho fatto gli ultimi cento metri prima del traguardo gli occhi annebbiati dalle lacrime »*, ha detto il vincitore della 61ª Milano-Sanremo. Le sue le lacrime migliori. E' giusto piangere « dopo », cioè appena la vittoria è tua, legittima, conquistata con un colpo di mano e un'audacia da sottolineare sempre. L'affetto della folla sanremese ha avuto esplosioni paurose, e Dancelli entra nel « libro d'oro » del ciclismo autorità maggiore di un campione del mondo. Non ha vinto solo la corsa, ha infranto un tabù.

Ci sono ancora da ricordare le lacrime di Benvenuti, che ora sa sorridere e ora sa stringere il volto in una smorfia dolorosa. Dice Benvenuti: *« Ho molto sofferto Australia. Quell'altro mi ha colpito facendomi un male tremendo »*, le lacrime di Nino non commuovono nessuno. E' un pugile professionista, dolore e costole incrinate fanno parte della sua indispensabile « routine », del mestiere. Benvenuti un campione quando sale sul ring preparatissimo. Se punta solo alla borsa e amministra con serietà il titolo, scade e combattente velleitario e punibile.

Le lacrime di Dancelli sono le migliori: vengono « dopo » la prova del coraggio, costituiscono un esempio per tutti coloro che si impegnano in una disciplina sportiva. Non è legittimo piangere prima, cautelarsi con troppe parole e varii alibi, è francamente simpatica la e il traguardo raggiunto. Un atleta è giovane, è delicato (anche se ha ventotto anni Dancelli) e il suo equilibrio nervoso, a sforzo compiuto, ha il diritto di rilassarsi. La maschera contratta di Dancelli a fine corsa rivela solo un « caso » umano la drammatica bellezza e la tensione di uno sportivo che si è impegnato allo spasimo.

In queste prove di sincerità, lo sport riscatta sempre, e cancella le ombre che pesano intorno a nomi, manifestazioni, imprese, spesso visti secondo una componente mercenaria che può indispensabile al fatto sportivo ma che molti rievocano ad accettare con indifferenza. Quando risulta evidente che Dancelli ha corso (e vinto) soltanto per denaro, che Riva si batte leoninamente non soltanto per il premio-partita, allora tutti riescono a vedere quanto di vero, di autentico alimenta un'attività atletica.

A là della prova di Sanremo, accogliamo da Dancelli questa lezione: che semplicissima, e si chiama coraggio. Anche il raggio, nello sport, se è bene speso può valere una tattica, soprattutto quando per anni ci è lentamente abituati a lezioni e comportamenti ispirati a una prudenza eccessiva. Se nelle aree di rigore messi avremo altri uomini disposti a battersi e a rischiare come finora ha rischiato Riva, potremo raggiungere qualche risultato, anche se la nostra squadra sarà ambigua a metà campo e po' vecchia in difesa.

Soprattutto: non si pianga prima, non si levino troppi lamenti finché prova non è stata consumata. La costanza, la testardaggine, il non volersi arrendere sono sempre premiati nello sport, o almeno apprezzati nella giusta misura. Dancelli è stata la prima rondine una primavera sportivamente difficile, e che costituisce il trampolino di lancio per nuove fatiche agonistiche. Speriamo che tutti, i responsabili diretti e gli sportivi di ogni livello, sappiano interpretare l'esempio.

Giovanni Arpino

Tra Juventus e Cagliari sfida a distanza

(Il Torino cerca la quarta vittoria consecutiva)

I bianconeri non si fidano della rassegnata Fiorentina

Boniperti e Rabitti affermano: « Meglio affrontare una squadra al completo che una formazione piena di riserve desiderose di affermarsi » - I viola con Cencetti, Mariani e Rizzo - Nella Juve, qualche incertezza per Haller e Del Sol

FIORENTINA: Superchi; Cencetti (Rogora), Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Rizzo, Merlo, Mariani, De Sisti, Chiarugi. 12ª Bandoni; 13ª Carpenetti (Cencetti).

● Nella Fiorentina mancano Maraschi, infortunio; Amarildo, squalificato e probabilmente Rogora, infortunio.

JUVENTUS: Tancredi; Furino, Leoncini; Haveta, Salvadore, Cuccureddu; Leonardi, Vieri, Anastasi, Del Sol (Marchetti), Haller (Favalli); 12ª Anzolin; 13ª Favalli (Zigoni o Marchetti).

● Ancora assente Morini, che forse rientrerà domenica contro il Milan. Haller è stanco e Del Sol reduce da leggera malattia. Però, entrambi dovrebbero giocare. Confermato Vieri mezzala.

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 marzo.

A Villa « La Massa » i giocatori della Juventus cercano di sorridere sereni, ma a toccare l'argomento campionato danno la scossa elettrica. A Coverciano, quelli della Fiorentina sono ancora più tesi. Il caldo della prima giornata di primavera e la confusione automobilistica aumentano il nervosismo in città. I tifosi bianconeri, giunti in auto ogni parte della Toscana e dell'Emilia, creano quelle che gli inglesi chiamano « marmellate di traffico » nelle che portano centro.

In momenti normali questa partita tra la Fiorentina e la Juventus rappresenterebbe soltanto uno stanco capitolo finale per gli ormai rassegnati ex campioni d'Italia ed una buona occasione di raccogliere punti per gli ancora lanciati juventini. Ma in questi ultimi giorni sono accadute troppe vicende: il pareggio Juventus-Cagliari con le code di interminabili polemiche, la inutile vittoria di mercoledì scorso del viola contro il Celtic in Coppa dei Campioni. Tutto si ripercuote sull'incontro che ancora può decidere dello scudetto (per i bianconeri).

I viola si annunciano incompleti: mancherà al 95 per cento Rogora, duramente toccato alla caviglia da un attaccante scozzese; è indisponibile il centravanti Maraschi, il quale — coraggiosamente ma con molta imprudenza — ha voluto restare in campo mercoledì nonostante la brutta botta presa al ginocchio dopo pochi minuti di gara. Amarildo, come è noto, è squalificato.

Questa situazione illumina tantomeno tranquillizza gli juventini. Bonipertì e Rabitti dicono: « Meglio dover affrontare una squadra completa e rassegnata che una formazione piena di riserve, ansiose di affermarsi e di titolari rabbiosi per l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni ». Le riserve viola Cencetti, il terzino che suscita discussioni in To- alcuni la trovano bravissima; Pesaola lo pede un po' meno bene. Centravanti sarà il ventiquattrenne Mariani, una ex ala, otto presenze in questo torneo, una vaga e non del tutto infondata speranza di rubare il posto al trentenne Maraschi per il prossimo campionato. All'ala destra, infine, sarà Rizzo, l'uomo della panchina, un tipo che si sente incompreso e sogna ad ogni istante l'occasione di esplodere per far vedere « chi è lui ».

Infine, Chiarugi, attaccante-gol all'inizio di questa stagione, giocatore ombra per un lungo periodo ed ultimamente tornato punta d'acciaio dell'attacco. Mercoledì scorso Chiarugi preso un palo, ha segnato una rete ed ha messo in difficoltà i razzieri di Glasgow che, trando a catapulta su lui, ventavano beffati dal suo dribbling estroso. Si dice che Chiarugi interessi alla Juventus, per la prossima campagna acquisti. Un'occasione in più per mettersi in vetrina: lo cedono avrà un premio ingaggio maggiore; se lo tengono capitalizzerà argomenti buoni per le future trattative sul reingaggio.

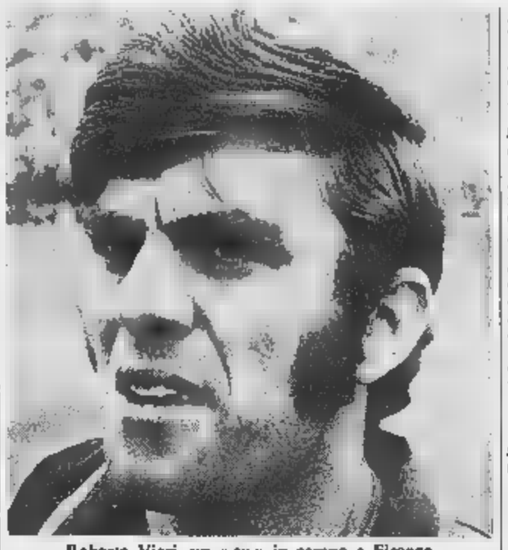
Contro una simile Fiorentina, la Juventus si presenta con l'obbligo abbiti, finto calmo, afferma: « Anche un pari ci sta bene », ma le cifre lo smentiscono. Se Juve distacca ancora dal Cagliari, lo scudetto fa vela verso la Sardegna. L'undici bianconero può concedersi soste, sedici turni che scende in campo sotto l'assillo dei due punti da a tutti i costi. Nelle ultime tre giornate, pure contro due squadroni — Inter e Cagliari — e contro il sorprendente Napoli di Zoff, ha dovuto accontentarsi di un pari. Ora è deciso a ripartire in quarta.

La Juventus di Roma e Palermo non concederebbe chances al viola: quella attuale è ammirevole per lo sforzo fatto, ma è stanca non è completa. Morini sarà ancora indisponibile per l'infortunio di allenamento patito dieci giorni fa. Haller ammette con franchezza di « sentire la primavera » e di essere fuori fase; Del Sol ha sofferto di faringite. Al posto dello spagnolo sarebbe pronto Marchetti, il potenziale concorrente di Cuccureddu, un ex atalantino che attende la fine del servizio militare per mettere in evidenza le doti tecniche di cui si dice sia fornitissimo. Favalli sostituirebbe eventualmente Haller, ma con ogni probabilità non ne farà niente. Del Sol ed il tedesco stringeranno i denti e domani sbucheranno dal sottopassaggio davanti ai settanta e più mila spettatori che gremiranno lo stadio.

Già stasera si annuncia un tutto esaurito. Si prevedono 88-90 milioni di incasso, record in campionato. Aggiunti ai 107 mercoledì scorso, fanno arrivare a circa 200 milioni la cifra introitata dai campioni d'Italia in cinque giorni.

Nella Juventus, infine, rientra Tancredi, il portiere sacrificato rivelazione dell'annata e sarà confermato Vieri, un ex viola che per trovare fortuna è dovuto emigrare nella Samp. Due carte in più in favore degli juventini i quali logicamente partono favoriti. A parte le sorprese possibili le conseguenze del caldo.

Paolo Bertoldi



Roberto Vieri, un « ex » in campo a Firenze

Pallavolo — Il Cus Torino ha finito in bellezza il campionato di serie B battendo l'U.F.C.C. Parma per 3 a 1.

Al Palazzo dello Sport di Torino proseguono oggi i campionati italiani di lotta greco-romana. Tra i favoriti gara (inizio ore 10) gli atleti G. S.

Sono loro gli uomini del giorno

Quattro personaggi oggi alla ribalta campionato: De Sisti (da sin.), Poli, Tancredi e Quadri. Il primo è ancora l'alfiere di una Fiorentina delusa, ma non rinunciataria, che deciderà indirettamente quale sarà tra Cagliari e Juventus la squadra erede del suo scudetto. Il secondo ha il compito difficile e delicato di organizzare come « libero » la difesa del Cagliari, ora che sono indisponibili Cera e Tomasini. Il terzo dovrebbe rientrare tra i pali della Juventus. Il quarto torna a guidare l'attacco del Torino continuando la serie dei calciatori « fatti in casa » della società granata

Anche il Verona è già dato per battuto

Tensione fra i tifosi sardi

La festa dello scudetto è rimandata - Le squalifiche di Cera e Mancin hanno innervosito l'ambiente, malgrado le frasi distensive di Scopigno - Barbè, Lo Bello e la Juve sotto accusa

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Zignoli; Poli, Niccolai, Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. 12ª Reginato; 13ª Nastasio o Chessa.

● Il Cagliari presenta le novità imposte dalle squalifiche di Mancin e di Cera e dall'indisponibilità di Tomasini. Anche il « 13° » Nastasio non sta bene. Stamane aveva alcune linee di febbre. Per paura di non poter disporre del giocatore, Scopigno ha fermato il giovane Chessa, in partenza con i ragazzi nel pomeriggio per un torneo nel continente.

VERONA: Pizzabella; Ranghino, Sirena; Mascetti (Ferrari), Battistoni, Stenti; D'Amato, Maddè, Clerici, Orasi, Toro (Mascetti). 12ª De Min; 13ª Toro o Savoia.

● formazione vede il mancano gli infortunati Sui, Ripari e Mascalaito.

(Dal nostro inviato speciale)
Cagliari, 21 marzo.

Le dure squalifiche di Cera e di Mancin ed il lungo elenco dei giocatori ammoniti e diffidati (sidi ad un passo dalla sospensione, che scatterebbe automaticamente in caso di recidiva) hanno attenuato la gioia dei tifosi sardi che si preparavano a festeggiare il loro gara Cagliari-Verona. Dopo il pareggio la Juventus sta in programma una specie di pre-festa dello scudetto, con l'arrivo di gente da tutti i paesi della Sardegna, quasi un anticipo delle « parate » sognate da anni per la vittoria nel campionato. Il 2 a 2 di Torino, insomma, aveva portato la quasi certezza della « grande conquista ».

Le punizioni della Lega hanno frenato l'entusiasmo ma non hanno scalfito neppure minimamente la sicurezza che il Cagliari conquisterà lo scudetto. I dirigenti della società, l'allenatore Scopigno, e gli stessi giocatori cercano di dare coraggio ai tifosi dichiarazioni distensive.

« Barbè ha bloccato Mancin e Cera, unici giocatori che ci hanno veramente costretti ». La dichiarazione è di Scopigno, il quale comunque prudentemente aggiunge: *« Però, ora basta! Con Zignoli ho esaurito le riserve a disposizione. Quindi d'ora innanzi lasciatemi tranquillo, il campionato sarà Cagliari, a dispetto di tutti ».*

Dell'arbitro Lo Bello e degli incidenti di Torino nessuno vuol parlare nei dettagli. Sono episodi passati, spiacevoli, ma non determinanti. Qualcuno critica Lo Bello per avere severamente punito Cera e Mancin, perdonando invece i bianconeri che pure avevano protestato in occasione del rigore concesso a favore del Cagliari. Il vicepresidente Arrica chiude l'argomento affermando che alla fine tutto andrà a beneficio del Cagliari: *« A noi — dice — le polemiche portano simpatie, alla Juventus antipatie e critiche ».* E' un giudizio interessato, è una frase che marterebbe commenti e precisazioni assai approfondite.

La calma è più palese che reale, e potrà diventare bonaccia solamente domani, dopo la gara con Verona. Il clima si trasformerà addirittura in festa in Firenze, dove impegnata la Juventus, giungeranno « buone notizie ». A Cagliari non si parla molto della prova con il Verona; il risultato è dato per scontato. A determinare questo generale stato di euforia forse ha contribuito lo stesso allenatore veneti Lucchi, che ieri arrivando in Sardegna ha dichiarato: *« Siamo una squadra modesta, per di più incompleta in quanto mancheranno Sui, Ripari, Mascalaito e forse Ferrari. Non abbiamo speranze ».*

Riva non sembra preoccupato per la difesa. A rendere tranquillo il *goleador* cagliaritano stanno i precedenti, compresa naturalmente una certa generosità usata da Lo Bello nello stilare il suo rapporto. Le Riva a Lo Bello, secondo quanto si apprende in ambienti assai vicini alla società, sarebbero state molto pesanti. No è derivata una semplice ammonizione, segno evidente di larga indulgenza. A proposito di voci circolanti secondo cui Riva « boicotterebbe » la Nazionala azzurra mancata vittoria del Cagliari nel campionato, lo stesso giocatore ha dichiarato: *« Sono pazzie! Non ci penso neppure ».*

La mancata squalifica di Riva (temuta fino a mercoledì a mezzogiorno) ha riportato un po' di serenità, ma è che la polemica potrebbe riesplodere se i risultati domani fossero a pieno vantaggio dei cagliaritani.

Giulio Accatino

Gigi Riva con la febbre
Potrà scendere in campo?

Cagliari, 21 marzo.

(g. acc.) Gigi Riva si è presentato questa sera con alcune linee di febbre al solito ristorante dove il Cagliari consuma i pasti nelle giornate che precedono le gare di campionato. Il giocatore lamenta un lieve mal di gola. Il medico sociale dott. Frongia ha immediatamente visitato Riva ed ha diagnosticato solamente una leggera tracheite.

Il sanitario ha dichiarato: « Credo che Riva possa rimettersi in tempo. E' valida comunque l'osservazione di una infiammazione alle vie aeree superiori. Niente di grave. Se non interverranno complicazioni, il giocatore potrà scendere in campo domani contro il Verona ».

Coppa Italia: Il comitato di presidenza ha fissato per l'8 aprile le tre gare di qualificazione (Bologna-Juventus che si giocherà a Como, Torino-Inter a Piacenza e Varese-Fiorentina a Verona).

Per rinnovare la squadra viola

Pesaola chiede rinforzi

Le delusioni sportive ripagate in parte dagli incassi: oltre un miliardo e mezzo - Chiarugi si vende

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 21 .

Con il miliardo e mezzo e forse più incassato durante il campionato '69-70, la Fiorentina si trova in bilico fra il progettare lo squadrone o una formazione da media . Quest'anno — incassi a parte — i risultati ottenuti dai viola non sono stati per la v brillanti: a giornate dalla del torneo, gli ex campioni d'Italia sono ormai tagliati fuori dalla corsa allo scudetto, oltre che eliminati dalla Coppa dei Campioni. Possono a battersi per il secondo e terzo posto e per la Coppa Italia, l'unica possibilità che è loro rimasta, per tentare di rimanere nel giro internazionale attraverso una eventuale partecipazione alla Coppa delle Coppe.

Bruno Pesaola, riconfermato per altri due anni alla guida del viola, pretende logicamente dei rinforzi per la prossima stagione. Al più presto il *trainer* esporrà alla direzione i suoi programmi e il 2 aprile il consiglio direttivo della Fiorentina si riunirà per esaminare la situazione e prendere le decisioni del caso.

I problemi tecnici emersi s'annno riguardano essenzialmente i ruoli di terzino sinistro, centravanti e ala: l'ex cagliaritano Longoni, un atleta generoso, non ha convinto; il « vecchio » Maraschi ha perso lo smalto e l'incisività di qualche anno fa e Amarildo, che fa sempre la stima di Pesaola, non gode quella degli arbitri.

La Fiorentina adotta da anni la politica dei giovani ed ha avuto parecchie soddisfazioni, questa volta il vivaio — tranne Maschi, il giovane nipote di Chiarugi e lo stopper Barni — non valide soluzioni di ricambio. Non resterebbe dunque che sul mercato quello che « manca in casa ». A Bagnini si chiede di allargare i cordoni della borsa (ora che il liquido c'è) ma il presidente viola è perplesso di fronte ai varrebbe « costare, ad esempio, il vicentino Vitali, al mezzo miliardo richiesto dalla Lazio per il « gigante » Chinaglia e dal Torino per il terzino Poletti (che piace alla Juventus e al Cagliari).

L'unica partenza sicura è quella di Rizzo, la cui incompatibilità di carattere con Pesaola è praticamente insanabile. Rizzo verrà messo sul mercato e potrà servire come pedina di scambio in una trattativa ad alto livello.

Chiarugi, richiesto dalla Juventus e da altri grossi club, rimarrà invece a Firenze. E' il cannoniere della squadra (dieci gol) ed i tifosi fiorentini non perdonerebbero mai ai dirigenti la cessione del loro idolo.

Bruno Bernardi

Un obiettivo importante per la squadra granata

Sconfiggere la Roma per arrivare sesti
Poletti non vorrebbe andare al Cagliari

Il Torino, Quadri centravanti, oggi allo Stadio (ore 15) - Il terzino si preoccupa del probabile trasferimento (e dei voli in aereo) - Accetterebbe di cambiare squadra ma non città

TORINO: Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Ferrini; Facchinelli, Sala, Quadri, Moschino, Mondonico. 12ª Pinotti; 13ª Balchi.

● Rientrano Facchinelli in posto di Carelli (infortunato) e Quadri in sostituzione Pulici (a riposo).

ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli; Spinosi, Cappelli, Santarini; Bragia, Landini, Prirò, Capello, Cordova. 12ª Quintini; 13ª Colafrancesco.

● A riposo Cappellini e Salvori, gioca Bragia alla destra e Landini numero 8.

Sullo stanco delle due contendenti vittorie in trasferta (Bari e Verona) entrambe siglate dal gol di capitan Ferrini, il Torino riforma al « Comunale » con la speranza di raccogliere applausi e, soprattutto, il quarto successo consecutivo campionato. Ricordiamo che, sempre per 1-0, il Torino aveva battuto nell'ultima gara casalinga Fiorentina.

I programmi di Cadè chiari e parlano un ragionamento logico: vivere in tranquillità. Per vivere in tranquillità senza stuzzicare il malcontento tifosi e la sfida giocatori scoprono punti. Il Torino ora ne ha venticinque, la piazza alle spalle delle « grandi » un buon dominio di Napoli. Poter concludere il campionato nella stessa posizione equivarrebbe a un piccolo successo, quello delle « non grandi ».

La Roma, tuttavia, non sembra l'avversario ideale per consentire domani granata una partita tranquilla. E' vero che i giallorossi possono accusare la stanchezza dopo le fatiche di mercoledì a Smirne in Coppa delle Coppe, ma è anche vero che la difesa giallorossa resta pur sempre solida, bene impostata e che con lunghi rilanci suggerisce alle proprie « punte » fulminei contropiede.

La formazione del Torino dopo l'ultimo allenamento svolto ieri si sono dissolti gli ultimi dubbi. Curelli non è recuperabile e al suo posto rientrerà Facchinelli. La seconda novità all'attacco è costituita dall'esclusione Pulici nel cui ruolo giocherà Quadri. « Pulici — ha spiegato Cadè — squadra è un punto fermo. Non deve preoccuparsi. Soltanto, m'interessa far ruotare in i giocatori di cui dispongo ». Nessuna apprensione per Sattolo e Pinotti. L'ultimo collaudo fatto condizioni fisiche è stato positivo.

Anche Heleno condotto i giocatori sul campo adiacente al Filadelfia per un'ultima verifica. Il « mago » non ha fatto mistero sugli uomini che scenderanno in campo ed ha confermato squadra già annunciata nei giorni scorsi. Il caldo scoppiato all'improvviso ha reso oltremodo fiduciosi i giallorossi. « Siamo abituati a giocare in questo clima primaverile — ha detto Heleno Herrera — e i miei giovani correranno con il ritmo giusto ».

In questa vigilia di Torino-Roma va segnalato uno sfogo sincero e molto significativo di Poletti. Tutti che il torino granata interessa particolarmente ai Cagliari sempreché la squadra rossoblù riesca a vincere il campionato. Ieri Poletti prendendo lo spunto da questa notizia ha detto: « Il Cagliari è una squadra molto simpatica quale ho vissuto come Riva ed Albertosi, attorno alla quale c'è tutto un ambiente pieno di entusiasmo, ma l'idea di essere trasferito in Sardegna non mi rende del tutto felice. Lo soffro l'aereo, il pensiero di dover viaggiare tutte le settimane a 8000 metri di altezza mi preoccupa. E poi cambiare casa, dovrei portare con me tutta famiglia. D'accordo, sono un professionista, ovunque mi dicano andare io vado, ma se fosse possibile, preferirei cambiare squadra senza cambiare città ».

L'allusione alla Juventus è ovvia e comprensibile, soprattutto quando Poletti aggiunge: « Dovete capirmi, non ho molta voglia di viaggiare, anche se si tratta soltanto di andare macchina. Ho visto troppe volte in faccia la morte, attorno a me compari troppi amici. Ho paura. Guai se penso di dover volare tutte le settimane. D'altronde arrivato ad un punto della carriera in cui sogno di finire una grande squadra, se non a Cagliari è un'altra. Io voglio bene al Torino, nelle vene ho sangue granata e non soltanto rosso, ma i tifosi e non soltanto i tifosi debbono capirmi. A 26 anni bisogna rischiare, anche se dovessi trasferirmi a pochi metri dal Filadelfia. In fin dei conti io non faccio i gol, io mi limito a difendere. Per Gigi Meroni forse era diverso; lui era un personaggio. Io sono semplice terzino ».

Franco Costa

Il Milan non vuole fare preferenze

Samp difensiva a S. Siro

MILAN: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Lodetti, Trapattoni, Malatrasi; Fogli, Sormani, Combin, Rivera, Prati. 12° Vecchi, 13° Rognoni.

Incerto Fogli, al cui posto potrebbe giocare Rognoni. In tal caso, n. 13 sarebbe Maldera.

SAMPDORIA: Battara; Salvadori, Negrisolo; Sabadini, Spanio, Garbarini; Frustalupi, Corni, Francesconi, Benetti, Folla. 12° Paserini, 13° Cristin.

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 marzo.

(d. m.) Rocco e Bernardini sono grandi amici. Il « trainer » milanista nutre addirittura una sorta di ammirazione per il collega sampdoriano, che reputa maestro ed . Domani però proprio Rocco cercherà di ingoiare a tutti i costi Bernardini, fermando a metà il volo della Sampdoria verso la salvezza. E' una questione di lealtà nei confronti degli altri « trainer » impegnati nella lotta per la retrocessione e di interessi economici difendere. Giungere al del campionato secondo o quarto in classifica non sarà la stessa cosa, per i milanisti, che pertanto tenteranno di fare bottino pieno nel delle ultime partite salvezza contro la Sampdoria. Il Torino, il Cagliari e il Lanerossi.

La Sampdoria trascorre le ultime ore di vigilia in un albergo di Gallarate. Bernardini ha dichiarato di avere deciso l'impiego di Folla ma di non avere ancora definito l'impostazione tattica da seguire. Ad ogni buon conto, non è difficile prevedere che l'arma a cui la Samp ricorrerà quella tradizionale della stretta copertura difensiva e del contropiede. Per sfondare il « muro » blucerchiato quindi, il Milan non potrà che operare in una impennata di Prati o Combin.

Programma e arbitri

Serie A (25ª giornata)

Brescia-Napoli: arb. Lattanzi
Cagliari-Verona: Picasso
Fiorentina-Juventus: Toselli
Lanerossi-Bologna: Gianluisi
Lazio-Inter: Francescon
Milan-Sampdoria: D'Agostini
Palermo-Bari: De Marchi
Torino-Roma: Vacchini

LA CLASSIFICA

Cagliari	punti	35
Juventus	»	33
Inter	»	31
Milan	»	30
Fiorentina	»	29
Napoli	»	26
Torino	»	26
Roma	»	23
Lanerossi	»	23
Bologna	»	21
Verona	»	21
Lazio	»	20
Sampdoria	»	18
Palermo	»	15
Bari	»	15
Brescia	»	15

PROSSIMO TURNO: Bari-Verona; Bologna-Cagliari; Brescia-Torino; Inter-Fiorentina; Juventus-Milan; Napoli-Lazio; Roma-Lanerossi; Sampdoria-Palermo.

Serie B

Como-Foggia: arb. Michelotti
Genoa-Atalanta: Giunti
Livorno-Pisa: Carminati
Mantova-Taranto: Casarin
Modena-Catanzaro: Porcelli
Monza-Cesena: gli
Piacenza-Catania: Bernardis
Reggina-Perugia: Lazzaroni
Ternana-Arezzo: Branzoni
Varese-Reggiana: Torelo

LA CLASSIFICA: Varese punti 34; Foggia e Catania 32; Monza 31; Pisa e Mantova ; Ternana 29; Reggina 28; Livorno 27; Arezzo e Perugia 25; Cesena, Modena, Catanzaro e Piacenza 23; Atalanta 22; Reggiana, Taranto, Como 21; Genoa 20.

Serie C

GIRONE A — Derthona-Venezia; (arbitro Reggiani); Legnano-Padova (Vannucchi); Marzotto-Verbania (Frassa); Saronno-Novara (Monforte); Pro Patria-Biellese (Lella); Seregno-Trevigliese (Pilotto); Solbiatese-Rovereto (Marti); Sottomarina-Alessandria (Pesciarelli); Treviso-Triestina (Cantelli); Udinese-Lagnano (Baroncini).

GIRONE B — Ancona-Via Pesaro (Busalacchi); Del Duca Ascoli-Empoli (Beretta); Entella Chiavari-Olbia (Boscolo); Imola-Spal (Panzino); Lucchese-Massese (Moretti); Pistoiese-Prato (Trana); Ravenna-Siena (Redomonte); Rimini-Viareggio (Turiano); Savona-Torres (Bassignana); Spezia-Sambenedettese (Cali).

Andiamo al bar a bere un Bergia

il vero amico del fegato
Rabarbaro Bergia:
tantissimo rabarbaro,
pochissimo alcool.
Freddo con selz è appetitivo.
Caldo, digestivo.

...E dopo un
pranzo maggiorato,
Grappa Stravecchia
di Barolo, Bergia: la Stragrappa!

1870 - 1970: da cento anni Bergia distilla qualità

A Genova «assoluti» al coperto

L'atletica - "indoor„ spettacolo per pochi

Molti atleti e scarso pubblico - L'esperimento merita di essere incoraggiato (e proseguito) - Oggi le gare in tv

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 21 marzo.

I concorrenti hanno risposto meglio del pubblico al richiamo dei primi campionati «indoor» nella storia dell'atletica leggera italiana. Oggi a Genova, per la giornata d'apertura della manifestazione, poche persone al pomeriggio e non molte in serata sulle gradinate dell'ampio e funzionale Palazzo dello Sport della Fiera. Genova non da oggi è «difficile» in fatto di manifestazioni sportive — e di atletica leggera in particolare — ed anche il richiamo di una novità come questa non è stato ritenuto abbastanza valido. Un vero peccato perchè, come avranno modo di constatare i telespettatori che vorranno assistere domani alla cronaca diretta della seconda giornata (dalle 17,10 circa sul secondo canale), lo spettacolo dell'atletica leggera al coperto è quanto mai interessante, sia pure improvvisato come per questi campionati, la cui data è stata condizionata dall'arrivo della pista. L'impianto è stato acquistato, com'è noto, dalla Fidal (costo venti milioni) a Liverpool.

L'impianto ha retto bene al collaudo, i concorrenti si sono trovati a loro agio sulle pedane e sulla pista in betulla. Calzavano scarpette dai chiodi aguzzi e cortissimi, per non rovinare il legno. Sono stati assegnati in serata, dopo le eliminatorie [redacted] pomeriggio, i primi otto titoli *indoor* dell'atletica leggera italiana. Tutte le gare sono state spettacolari, la finale più emozionante è risultata quella dei 60 metri maschili: cinque velocisti sono finiti sul traguardo sulla stessa linea e la vittoria [redacted] fotografia è toccata al reggiano Pasqualino Abeti in 6"7, a 1/10 di secondo dal primato italiano (realizzato nel 1967 a Praga) di Giannattasio, mentre il limite mondiale ed europeo è di 6"4. Con Abeti sono stati classificati con lo stesso tempo nell'ordine Cialdi, Pierantozzi, Guerini e Perbellini, mentre Zandano [redacted] rallentato per crampi quando era anch'egli a spalla dei rivali.

Giuseppe Gentile, il grande atteso di questa prima giornata (gli altri campioni di fama, Arese e Azzaro, saranno in campo domani), ha gareggiato più per accontentare gli organizzatori che per vera convinzione. E' andato in pedana nel lungo «fuori gara» non avendo figurato nella passata stagione all'aperto in questa specialità e non avendo quindi il «minimo» di ammissione. Gentile non ha fatto meglio di 6,93, denunciando di essere ancora lontano dal miglior rendimento. Ha vinto Lazzarotti con un ottimo 7,51, nuovo primato nazionale *indoor*. Altri record italiani al coperto sono stati stabiliti dalla scattante piacentina Cecilia Molinari (7"5 nei 60 metri, sia in semifinale che in finale), da Angioletta Ramello e da Dario Bonetti negli 800 metri, rispettivamente in 2'16"4 e 1'51"8.

La mezzofondista torinese ha battuto la compagna di squadra Torello e non ha faticato a fissare il primato in quanto nessuna italiana prima d'ora aveva mai corso la dist[redacted] al coperto: Bonetti ha migliorato il limite di Carabelli (Praga '67). Il record degli applausi della serata è toccato però alla diciassettenne veronese Sara Simeoni: ha saltato (con stile Fosbury) un metro e 64 centimetri.

Bruno Perucca

Questi i risultati

Finali femminili. Salto in alto: 1) Sara Simeoni (Scala Azzurra Verona) m 1,64

Metri [redacted]: 1) Cecilia Molinari (Atletica Piacenza) 7"5; 2) Bonsangue (Roma) 7"6; 3) Bruni (Fiat Torino) 7"7.

Metri 800: 1) Angela Ramello (Snia Libertas Torino) 2'16"4; 2) Torello (id) 2'18"8;

Finali maschili. Metri 60: 1) Abeti (Unipol Reggio Emilia) 6"7.

Metri [redacted]: 1) Bonetti (Cus Ferrara) 1'51"8; 2) Leone

Salto in lungo: 1) Lazzarotti (Roma) m 7,51.

Lancio del peso: 1) Bergonzoni (Fiamme Gialle Roma) m 17,08; 2) Sorrenti (Fiat Torino) 16,67.

Marcia km 2: 1) Visini (Carabinieri Bologna) 8'02"8.

A 300 l'ora sulla pista di Sebring

Sebring. Nella «12 Ore» le Ferrari e le Porsche lottano a 300 km orari: Andretti, sulla «512 S», sul circuito americano

Tre Ferrari in testa nella "12 ore„ Due Porsche ritirate, bene le Alfa

Le vetture italiane al comando dopo 5 [redacted] di gara con Andretti, Ickx e Giunti - La «917» di Elford costretta al ritiro da [redacted] incidente, quella di Herrman da [redacted] guasto - Battaglia fra le Alfa [redacted] e le Matra Simca

(Nostro servizio particolare) Sebring, 21 marzo.

Il duello fra le P[redacted] e le Ferrari nella «12 ore» di Sebring, seconda prova del campionato mondiale marche, è cominciato oggi alle 11, corrispondenti alle 17 italiane, e non terminerà che stasera alle 23, cioè le [redacted] di domenica mattina in Italia. La lotta [redacted] in pieno svolgimento, ma le Ferrari stanno dando una magnifica dimostrazione di forza. Le prime fasi sono a favore dello squadrone di Maranello, saldamente al comando della competizione dopo cinque [redacted] di gara con Andretti-Merzario, Ickx-Schetty e Giunti-Vaccarella davanti alla «917» di Rodriguez-Kinnunen. Già due delle bianche auto di Stoccarda sono state costrette al ritiro: quella [redacted] Elford-Ahrens per una collisione [redacted] la Ferrari tre litri di Posey, quella di Herrman-Lins per un guasto meccanico. In difficoltà sembra [redacted] Porsche di Siffert-Redman, tanto che più il tempo passa maggiormente si delinea una clamorosa affermazione delle macchine italiane. Buono anche il comportamento delle Alfa «33,3», di [redacted] — sempre dopo 5 ore — la più in evidenza è quella affidata a Masten Gregory-Hezemans, quinta alle spalle delle Ferrari e della Porsche.

Al via, appena 30 mila spettatori sono disposti lungo il circuito di 8360 metri ricavato nel vecchio aeroporto di Sebring. Il tempo [redacted] sereno, la temperatura [redacted] aggira sui 30 gradi. In pista sono [redacted] vetture, fra cui la «908» tre litri dell'attore cinematografico americano Steve McQueen. Compiuto un giro di avvio (quest'anno, per la prima [redacted] volta, la partenza è «lanciata»); Andretti, che era stato il più [redacted] nelle prove, scatta fulmineo, seguito da Siffert, Ickx, Elford e Rodriguez. Il primo passaggio di Andretti è già record: l'italo-americano impiega 2' e 39"3. Andretti fa ancora meglio il giro successivo (2' e 38"2) e si supera al terzo con 2'37"5, pari alla media oraria [redacted] 191 km. Le Matra e le Alfa perdono in media 5"7 a tornata.

Siffert contrasta Andretti, mentre Ickx si porta in [redacted] posizione. Al 18° giro, lo svizzero supera l'italo-americano, che si riporta rapidamente al comando, mentre incalzano le Porsche di Elford e di Rodriguez. Quasi allo scadere della prima ora di gara, la rossa «512 S» di Andretti si ferma al box per il rifornimento, seguita a brevi intervalli da quelle di Ickx e di Giunti. La prima ora si conclude così: 1) Porsche «917», Siffert-Redman, 21 giri percorsi; 2) Porsche «917», Elford-Ahrens; 3) Porsche «917», Rodriguez-Kinnunen; 4) Ferrari «512 S», Ickx-Schetty; 5) Ferrari «512 S», Andretti-Merzario.

La terribile battaglia Porsche-Ferrari prosegue nella seconda ora, con le «512 S» che guadagnano una posizione approfittando di una fermata di Siffert al suo box. Questa [redacted] situazione: 1) Porsche, Rodriguez; 2) Porsche, Elford; 3) Ferrari, Andretti.

Nella terza ora, le Porsche rallentano il ritmo, lasciando via libera alle Ferrari, in particolare a quella di Andretti, veramente scatenato. Si ritira la «917» di Herrman, avanzano anche le Matra [redacted] le Alfa. Un meccanico americano viene investito al box da una vettura, ma senza gravi conseguenze. Queste le posizioni: 1) Ferrari, Andretti; 2) Ferrari, Ickx; 3) Ferrari, Giunti.

La quarta [redacted] la quinta [redacted] non portano sostanziali mutamenti alla situazione. Elford è messo k.o. da [redacted] collisione con Posey (illesi entrambi) e la Porsche perde un'eccellente carta. Siffert scompare dalle prime posizioni, mentre l'Alfa di Hezemans supera la Matra Simca di Gurney. Classifica: 1) Ferrari, Andretti, 109 giri; 2) Ferrari, Ickx; 3) Ferrari, Giunti; 4) Porsche, Rodriguez.

r. a.

Sul circuito di Brands Hatch

Brabham e Beltoise illesi in due uscite di pista

Brands Hatch, 21 marzo.

Jack Brabham e Jean-Pierre Beltoise [redacted] usciti illesi da due incidenti nel corso delle prove per la [redacted] dei campioni, riservata alle vetture di formula 1, ma non valida per il campionato mondiale. Brabham, tre volte campione del mondo e recente vincitore del G. P. del Sud Africa, è riuscito a fermare la [redacted] macchina dopo aver perso [redacted] ruota a 160 chilometri orari. Beltoise si è andato a schiantare contro un terrapieno. [redacted] poco prima, il francese [redacted] riferito che la sua auto teneva male la strada [redacted] i meccanici avevano deciso [redacted] lavorare tutta la notte per metterla a punto. E' improbabile che la Matra Simca [redacted] riparata in tempo per domani, mentre la Brabham-Ford [redacted] Brabham potrà prendere [redacted] via.

Nelle prove [redacted] più veloce è stato il campione del mondo Jackie Stewart [redacted] volante di una March.

Concluso ad Aosta il Criterium militare

Aosta, 21 marzo.

Con la staffetta 3x10 km si è concluso oggi a La [redacted] il 3° Criterium militare di sci. Ecco i risultati:

1) Squadra della Guardia di P.S. (Pedariva, Primus, Gervasoni) in 1 ora 31'16"; 2) Squadra A Esercito (Roggia, Vittori, Valsecchi) 1 ora 31'40"; 3) Squadra A Fiamme Gialle (Dellamea, Tomarè, Brigadori) in 1 ora 31'43"; 4) Squadra B Guardie di Finanza (Pontel, Sandrini, Tiraboschi) in 1 ora 32'42"; 5) Squadra A Carabinieri (Ravizza, Scalise e Di [redacted]rolamo) in 1 ora 32'45".

Il miglior frazionista è stato il caporale Vittori (squadra A dell'Esercito) con 29'23".

[redacted] — Marcello Varallo si è piazzato settimo nella discesa libera del Torneo delle Sei nazioni vinto dallo svizzero Bernhard Russi; Thoeni è giunto 15°.

Prima prova del campionato italiano

Tutti contro Agostini nella corsa di Modena

Il pilota delle MV è stato ieri [redacted] più veloce nelle prove - Grave incidente a Mazzuccato caduto in curva - Ha riportato fratture vertebrali

(Dal nostro inviato speciale) Modena, 21 marzo.

Il campionato motociclistico [redacted] italiano comincia domani. Modena apre la serie delle cinque prove del torneo [redacted] preannuncia lotta aperta fra i campioni affermati e i comprimari. I primi [redacted] presentano a queste gare a corto di allenamento: cercano di raggiungere la forma migliore per le competizioni [redacted] «mondiali»; gli altri, invece, giocano le loro *chances* maggiori proprio adesso. Il discorso è identico per le macchine, che le Case più titolate si accontentano di collaudare [redacted] corsa, rischiando magari una sconfitta da parte di rivali [redacted] valide ma già a punto.

Quest'anno, però, il discorso cambia lievemente. Ci son parecchie innovazioni tecniche, e un rinnovato interesse per le competizioni da parte delle maggiori Case mondiali, presupposti per effettivi e concreti mutamenti nelle classifiche, da qualche anno cristallizzate nelle diverse classi. In particolare, a partire da domani si dovrà collaudare l'effettiva possibilità della Benelli nella «350 [redacted]». La macchina, che lo scorso anno diede il successo a Pasolini nel confronto diretto con [redacted] grande rivale Agostini nel c[redacted]pionato nazionale, fallì poi la prova nella competizione principe, quella iridata. Agostini vinse tutte le prove disputate, [redacted] Pasolini concluse senza fortuna anche nella [redacted] inferiore, la «250 cc», cedendo il ruolo [redacted] prima guida all'australiano Carruthers che conquistò il titolo mondiale.

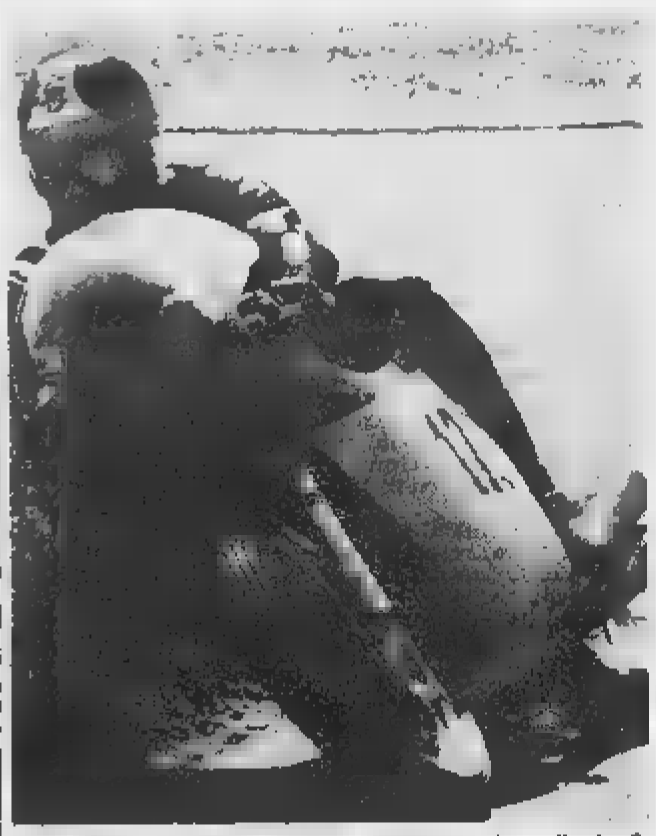
Eliminata quest'anno la «4 cilindri» da «250 cc» per la nuova regolamentazione che limita il frazionamento a due soli cilindri, [redacted] Benelli concentra i suoi sforzi sulla macchina [redacted] cilindrata maggiore.

Pur rimanendo limitata alla «350 cc», la rivalità tra marche e piloti costituisce il fulcro di questa giornata di apertura dopo che la gara di Rimini, [redacted] sorta di kermesse inaugurale, ha segnato un primo punto [redacted] favore di Pasolini, vincitore dopo il ritiro del rivale, e la caduta che ha eliminato per qualche settimana l'inglese Read dalla [redacted]. [redacted] la «3 cilindri» della MV che la «4 cilindri» della Benelli presentano delle modifiche al motore, il cui disegno della testa è stato rifatto completamente. La MV dispone anche di un motore a «6 cilindri» che dovrebbe permettere un grosso passo avanti nel caso che [redacted] macchine rivali si ponessero [redacted] piano di assoluta competitività.

Non c'è storia [redacted] ora nella «500 cc», ma ci sono parecchi progetti nell'aria per mettere alla frusta la MV anche in questa cilindrata. La stessa Benelli ha due motori pronti da montare, ma esita forse per non sovraccaricare Pasolini che per di più non ha molta esperienza [redacted] le cilindrate più grosse. La Casa pesarese sembra aver dimenticato proprio quel Carruthers che ha vinto il titolo individuale e che ha dato un contributo decisivo per [redacted] conquista di quello per marche. Forse, proprio la «500 cc» potrebbe trovare in lui il pilota ideale.

La nuova regolamentazione delle classi inferiori non permette pronostici precisi. Domani senz'altro uno degli stranieri, Herrero sulla monocilindrica spagnola Ossa, sarà protagonista ma altri potrebbero ostacolarlo. Nelle «125 cc» il favorito è logicamente Simmonds, ma forse l'insidia maggiore gli viene dalle artigianali «Villa», che saranno condotte in gara da Walter Villa e dall'inglese Mortimer. Oggi si sono disputate le prove ufficiali: Agostini è stato il più veloce nelle classi 350 e 500. Nella 50 il più veloce è risultato Parlotti su Tomos mentre Bergamonti ha dominato nelle 125. Durante le prove della 250 s'è registrato un grave incidente: Carlo Mazzuccato, [redacted] anni, da Padova, è caduto nella curva che immette all'arrivo riportando la frattura d'una vertebra. Ne avrà per 30 giorni. Oggi le gare inizieranno alle 14,30 e saranno riprese dalla tv.

Giorgio Viglino



Per Giacomo Agostini comincia un'altra stagione di trionfi

Serie B: oggi l'Atalanta a Marassi

Genoa, ultime speranze?

Esordio di Gimona sulla panchina rossoblù

Anche per la Serie B si avvicina il momento della verità. Due delle tre squadre che guidano la classifica giocheranno oggi in casa di compagini impegnate nella lotta per la salvezza: il Foggia a Como e il Catania a Piacenza. La capolista Varese — dopo il pareggio di mercoledì — sarà ancora di scena davanti al proprio pubblico contro la Reggiana.

Il turno — è evidente — appare nettamente favorevole ai lombardi, i quali stasera potrebbero trovarsi con un vantaggio ancora più consi[redacted] nei confronti di Foggia e Catania.

In zona-retrocessione, troviamo il Genoa impegnato a «Marassi» contro l'Atalanta, un'altra società partita con molte [redacted]bizioni e che [redacted] deve invece lottare per evitare la Serie C. Sia Genoa che Atalanta hanno cambiato allenatore (i rossoblù addirittura due) senza però ottenere risultati pratici. Gei, comunque, ha avuto più tempo di lavorare rispetto a Gimona per il quale la gara odierna costituirà l'esordio in panchina.

In pochi giorni, il tecnico non sarà certamente riuscito a cambiare il volto di una squadra che appare efficie[redacted] sino a tre quarti di campo, mancando però nella fase conclusiva. Gimona, inoltre, dovrà fare a meno di alcuni elementi importanti quali Mascheroni, Ferrero, Piampiani e Rigotto (infortunati): sono dati per sicuri, comunque, l'impiego del giovane Speggiorin e il ritorno di Morelli. Il Genoa deve vincere: un nuovo passo falso potrebbe significare [redacted] retrocessione. Oltretutto sembra che i giocatori non ricevano stipendi [redacted] quasi due mesi e il fatto potrebbe spiegare il mancato impegno [redacted] alcuni rossoblù.

g. g.

Oggi contro la GBC

La Juvelancia baseball prova due americ[redacted]i

Ritorna il baseball sul campo di via Passo Buole. La Juvelancia — che esordirà in campionato il 30 marzo contro i campioni d'Europa dell'Europhon affronterà oggi in amichevole sul campo di via Passo Buole i torinesi della GBC, partecipanti al torneo di B. La gara (ore 14,30) si presenta interessante in quanto dovrebbero giocare [redacted] due americani: se la loro prova sarà positiva, verranno cartellinati per la Juvelancia per l'imminente campionato.

Sul campo di Imperia le calciatrici del Real

Il Real Torino torna oggi in campo dopo la clamorosa vittoria (10-0) allo Stadio contro le svizzere dell'Yverdon. Le calciatrici torinesi, allenate da Giuseppe Cavicchi, giocano ad Imperia un incontro amichevole con l'Alfa Juve di Como.

Nella squadra [redacted] mancheranno forse le inglesi Casselli e Lopez (influenzate), ma dovrebbe essere presente la Schiavo.

Le cestiste del Fiat disputano oggi alla palestra di viale Dogali (ore 17,30) l'ultima gara casalinga del campionato affrontando l'Avellino, ultimo in classifica; il Lanco gioca a Milano contro la Standa.

Le calciatrici dell'A.C.F. Juventus affrontano oggi il Torino sul campo di Borgaro (ore 15,30).

[redacted] Fiumana incontrerà oggi sul campo Genisio la Virtus Volpiano (ore 15) per [redacted] campionato dilettanti.

Oggi nel Gran Premio Costa Azzurra

Due cavalli americani sfidano la francese Une de Mai a Vinovo

Sono Dazzling Speed ed Eileen Eden - Ma la grande trottatrice resta la indiscussa favorita della gara - Riuscirà a battere [redacted] record della pista?

I «bookmakers» hanno annunciato ieri [redacted] che su Une de [redacted]i, [redacted]i, si potrà scommettere al massimo a 1/5: cioè, 200 lire di eventuale vincita per ogni [redacted] di puntata. «E' poco» ha commentato qualche scommettitore. «Come fa [redacted] perdere?» è stata la pronta e secca risposta. Dunque, Une de Mai è l'indiscussa favorita del Gran Premio Costa Azzurra (1640 m, 15 milioni in palio), la più bella corsa di trotto dell'anno a Vinovo. Il suo valore; la sua forma; la favorevole posizione di partenza; le possibilità degli avversari [redacted] tutti elementi che rendono indiscutibile la supremazia della francese.

Eppure, contro Une de Mai ci sono sette avversari di chiara fama. Ma essa sembra sovrastarli dall'alto della classe: lei [redacted] una campionessa, loro sono soltanto dei buoni, magari degli ottimi cavalli. Così l'ultima stella [redacted] trotto francese si appresta a scrivere anche il suo nome nel libro d'oro della corsa torinese che ha avuto sempre vincitori famosi: nel 1963 Firestar (tempo 1'17"4/10 al chilometro); nel '64, Nixon (1'17"4/10); nel '65, Elma (1'16"1/10); nel '66, Marengo Hanover (1'17"2/10); nel '67, Roquepine (1'17"2/10); nel '68, a pari merito, Roquepine ed Eileen Eden (1'16"8/10); [redacted] 1969, Tidalium Pelo (1'16"3/10).

Pur con una favorita così netta, il «Costa Azzurra» — quest'anno alla sua ottava edizione — non perde nulla del suo fascino: perchè è pur sempre spettacolo [redacted] per sé poter vedere Une de Mai; perchè c'è la speranza di una sua impresa maiuscola, che [redacted]celli per esempio il record di Elma (che è anche il record assoluto di Vinovo); perchè sarà interessante seguire la tattica [redacted] suoi sette avversari, fra cui in primo piano si pongono gli americani Eileen Eden e Dazzling Speed, nel tentativo di scalzare una volta tanto la campionessa dal suo piedistallo; perchè in ogni caso [redacted] lotta per il [redacted]condo posto nella scia di Une de [redacted]i si annuncia aspra, incerta e combattuta e anche un altro cavallo francese, Tony M, potrà farsi valere.

Tutte premesse che d[redacted] certezza di spettacolo. Gli otto protagonisti saranno in pista alle 16,55, ma [redacted] grande pomeriggio di Vinovo comincerà alle 15, con le gare di contorno. Saranno sette, [redacted] questi favoriti: Holiday Fun - Tallaro nel Premio Cannes; Anzio - Tuscolo nel Premio Imperia; Edipo - Guamo nel Premio Nizza; Arundo Donas - Domenichino nel Premio Ventimiglia; Yamada - Nirano nel Premio Sanremo (gentlemen); Colombaccio - Rendù nel Premio Cagnes-sur-Mer; Nuvoloso - Waterloo nel Premio Bordighera.

Elvio Rossi

Al [redacted] Premio Costa Azzurra prenderanno parte oggi a Vinovo otto cavalli (cinque statunitensi, [redacted] canadese, due francesi) che si batteranno sulla distanza dei 1640 metri per i 15 milioni in palio. Ecco i partecipanti, quattro dei quali gareggeranno per scuderie italiane:

1) UNE DE MAI (Francia) - J.-R. Gougeon - Visconte Pierre de Montesson (Francia).
2) DAZZLING SPEED (Stati Uniti) - Sergio Brighenti - Scuderia Montevideo (Italia).
3) MURRAY MIR (Canada) - Anselmo Fontanesi - Signor Luca Biagino (Italia).
4) LADORA HANOVER (Stati Uniti) - Giancarlo Baldi - Signora Gina Biasuzzi (Italia).
5) SNOW SPEED (Stati Uniti) - Gerard Krueger - Castleton Farm (Stati Uniti).
6) EILEEN EDEN (Stati Uniti) - Johann Froemming - Scuderia Reda (Italia).
7) DART HANOVER (Stati Uniti) - Bern Lindstedt - Scuderia Flerkt (Svezia).
8) TONY M. (Francia) - Léopold Verroken - M. Gabriel Moreau (Francia).

Uno sciatore elvetico muore contro un palo

Arosa, 21 marzo.

[redacted] svizzero Harry Schmid, di 23 anni, che da tempo si era stabilito dalla natia Zurigo ad Arosa, ove lavorava come cuoco, è morto in seguito ad un [redacted]. La sciagura è avvenuta sul percorso della discesa della «Tre piste» al termine delle gare odierne. Schmid si era recato sulla pista per compiere una discesa, e, per evitare [redacted] sciatrice caduta, ha compiuto una deviazione, finendo contro un palo [redacted] segnalava un ponte. [redacted] poveretto ha riportato la frattura della base cranica, morendo all'istante.

Schmid era venuto alla ribalta nel '66 come campione juniores nello slalom e nella combinata, e nel 1968 entrava in Nazionale.

CONTINUA IL CONCORSO "SCEGLIETE IL CAMPIONE„

Vinto a Savona il quinto televisore

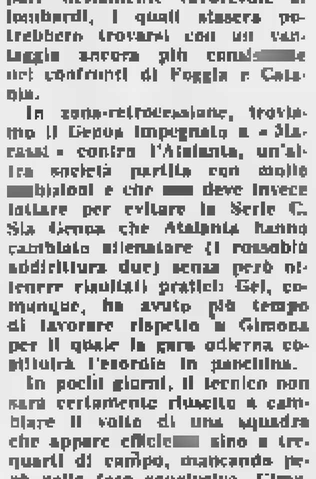
Alle spalle di Enrione (Omegna), l'ala sanremese Stradella ha superato i tremila punti

(Dal nostro corrispondente) Savona, 21 marzo.

(m. f.) Un artigiano di Savona, Luigi Gioglio, residente in via Astengo 2/8 con laboratorio di falegnameria in via Bosserio, ha vinto il quinto televisore messo in palio questa settimana da *Stampa Sera* del lunedì fra tutti i partecipanti al concorso «Scegliete il campione».

[redacted] Gioglio è un appassionato di sport: pratica il gioco delle bocce ed il calcio rappresenta il suo svago domenicale preferito. Gioglio è un assiduo frequentatore dello stadio savonese dove, ovviamente, tifa per i biancoblù: è per questo che ha scelto come suo campione Anzaldi, il promettente «libero» della squadra [redacted]ta dal bravo allenatore Rigamonti, l'ex portiere del Torino.

Il signor Gioglio segue con passione la Juventus: «Quest'anno i bianconeri vinceranno lo scudetto — dice con convinzione —, mi dispiace per il Cagliari, ma i torinesi hanno dalla loro parte una maggiore esperienza».



L'artigiano savonese Gioglio

Un altro giocatore del concorso di Stampa Sera del lunedì, «Scegliete il campione», ha superato quota tremila. L'ala sinistra [redacted] della Sanremese ha raggiunto la settimana 3183 punti per cui ha a piazzarsi al secondo posto della graduatoria assoluta, in testa rimane, come sempre, Enrione dell'Omegna sempre molto sostenuto dai suoi tifosi. L'interno ha ottenuto negli ultimi giorni oltre 500 punti di preferenza per cui si è portato a quota 3615.

«Scegliete il campione» sta giungendo a metà strada, domani verrà pubblicato il settimo tagliando mentre sabato prossimo si procederà all'estrazione del sesto televisore. A fine concorso, com'è noto, la squadra ideale dei lettori di Stampa Sera verrà premiata con una medaglia d'oro mentre fra tutti i partecipanti verrà estratto un motoscafo.

Queste le classifiche a seconda dei ruoli:

Portiere: *Brandualdi (Pro Vercelli) punti 2632; Moriogi (Alessandria) 456; Profumo (Derthona) 375; Polici (Novara) 222; Lena (Novara) 192; seguono Albertini, Facchetti, Pesce, Bertonelli, Conti, Cipollini, Martignoni, Sogne, Ghizzardi, Iannitelli, Viola.*

Terzino destro: *Carlet (Novara) punti 720; Audero (Cossatese) 532; De Maria (Imperia) 303, seguono Zanutto, Giordan, Gilardino, Verdi, Volpati, Picardi, Olivetti, Piacentini e altri ancora.*

Terzino sinistro: *Vacca (Frosinone) punti 1683; Legnaro (Alessandria) 447; Lagna (Cuneo) 316; seguono De Luca, Dolzo, Sirena, Romanini, Muratori, Martinelli.*

Mediano destro: *Materazzi (Lecce) punti 1710; Barcicco (Derthona) 1179; Sterea (Pro Vercelli) 448; Sadocco (Verbania) 354, seguono Chinellato, Pleser, Pantino, Foresti, Rampanti, Zampa, Bernocchi.*

Stopper: *Bastoni (Canelli) punti 1227; Veschetti (Novara) 739; Colombo (Alessandria) 81; seguono [redacted], Ronco, Pozzi, Moconi.*

Libero: *Rosa ([illegible]) punti 1312; Balzano (Omegna) 903; seguono Canto, Anzaldi, Baltarlo, Maralla.*

Ala destra: *Cugnolio (Biellese) punti 1314; Rossi I (Pro Vercelli) 735; Volpati (Borgomanero) 471; Vasconi (Albenga) 429; seguono Pellissari, Preda, Gavinelli, Vitaroll, Bagatti, Eridano, Vigone, Fanfani.*

Interno destro: *Carrera (Novara) punti 1389; Massaro (Ivrea) 672; Rossi II (Pro Vercelli) 354; Vannicola (Pro Vercelli) 309; seguono Magri, Sollier, Castagnoli, Chiarenda, Inverinzzi.*

Centravanti: *Gabetto (Novara) punti 2506; Tonelli (Pro Vercelli) 1062; Poire (Omegna) 426, Villa (Alessandria) 213, seguono Vastini, Lippi, Grammatica, Buzzurro.*

Interno sinistro: *Enrione (Omegna) punti 3615; Pollo[redacted] (Canelli) 2130; seguono Di Giovanni, Gogi, Zandoli, Scarpelli, Marangio, Bosca e altri.*

Ala sinistra: *Stradella (Sanremese) punti 3183; Rossini (Cossatese) 1209; Cerato (Canelli) 954; seguono Pioppo, Bramati, Restelli, Della Donne, Zambianchi.*

LA STAMPA
Domenica 22 Marzo 1970
Anno 104 Numero 58

ULTIME NOTIZIE

Dopo le locali iniziative di solidarietà

Revocato l'espulsione del bambino italiano

E' il figlio di un emigrato in Svizzera che non poteva tenere con sé la famiglia perché «lavoratore stagionale»

(Nostro servizio particolare)

Bellinzona, 21 marzo.

Impressionate dalla ferma reazione dell'opinione pubblica ticinese, le autorità di polizia di Bellinzona hanno deciso di revocare, con effetto immediato, il provvedimento di espulsione decretato nei confronti di un bimbo italiano, Domenico Porpiglia. L'unico torto dell'innocente creatura consisteva nel fatto che il padre, emigrato calabrese, era stato privato del diritto di avere con sé i propri familiari.

Stabilitosi nel '65 nel villaggio di Claro, presso il capoluogo Bellinzona, l'operaio Porpiglia veniva ben presto inserito nella categoria degli «annuali», e poteva farsi raggiungere dalla moglie e alla fine del '66 nasceva Domenico. Nonostante alcune ristrettezze economiche, i Porpiglia guardavano con ottimismo all'avvenire, ma all'inizio del corrente anno la sfortuna cominciò ad accanirsi contro l'emigrato calabrese.

Per uniformarsi alle rigide disposizioni federali sulla riduzione della manodopera straniera, la polizia di Bellinzona si vide costretta a togliere al Porpiglia la qualifica di «annuale», retrocedendolo nella categoria degli stagionali » i cui diritti sono molto limitati.

Gravissime le conseguenze per il Porpiglia: settimane addietro gli veniva ingiunto, con raccomandata, l'ordine di rimandare quanto prima in patria i propri congiunti. Tuttavia le locali autorità accordavano il permesso di soggiorno alla moglie che nel frattempo aveva trovato un'occupazione. La polizia preposta al controllo degli abitanti di nazionalità estera si rivelava inesorabile nei riguardi del piccolo Domenico, insistendo a varie riprese sul immediato allontanamento dal territorio della Confederazione elvetica.

I coniugi Porpiglia, disperati, erano sul punto di lasciare per sempre la Svizzera per non doversi separare dal loro bambino. Per fortuna il quotidiano *Dovere* di Bellinzona, venuto a conoscenza dell'inumano provvedimento, ha svolto una violenta campagna contro l'espulsione del piccolo Domenico. In una serie d'articoli il giornale ticinese ha esortato il locale dipartimento di polizia a dar prova di buon senso, facendo inoltre capire che l'allontanamento del bambino italiano avrebbe suscitato reazioni sfavorevoli tra la popolazione.

L'azione svolta dal giornale di Bellinzona ha tardato a dare risultati positivi: all'inizio della corrente settimana il capo dipartimento di polizia ticinese ha promesso di occuparsi personalmente del «caso Porpiglia» e nella serata di ieri è stata annunciata la revoca dell'assurda misura di espulsione del piccolo Domenico.

Va rilevato che il *Dovere* non si è limitato a battersi per l'annullamento dell'espulsione, ma è anche adoperato per una soddisfacente soluzione dello spiacevole episodio. Il direttore giornale è riuscito a procurare nuovo lavoro all'emigrato calabrese.

Luigi Fascetti

L'episodio in un paese presso Pavia

Picchia la madre con una scarpa perché le vieta d'andare al ballo

La ragazza ha 17 anni - Ha reagito al divieto senza rendersi esattamente conto di ciò che stava facendo

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 21 marzo.

Una giovane madre, Carmen Contin, 33 anni, abitante in via Roma 6 a Trovo (Pavia), è stata ricoverata al Centro di rianimazione dell'ospedale San Matteo di Pavia per alcuni colpi infertile alla nuca col tacco della scarpa dalla figlia Maria Agostoni di 17 anni. I motivi dell'aggressione, sulla base delle prime indagini svolte dai carabinieri, sarebbero da ricercare in un litigio che la Contin ha avuto con la figlia, dopo che quest'ultima aveva espresso il desiderio andare a ballare alcune amiche.

Il fatto è avvenuto giovedì. Nulla, però, lasciava prevedere che la donna si aggravasse al punto da doverla ricoverare d'urgenza all'ospedale. Erano circa le 21 e ragazza aveva chiesto alla madre di poter uscire. Subito dopo è avvenuto il litigio. Agostoni, che lavora alla «Omino di ferro» Martazz» Casorate Primo, era rimasta in casa nel pomeriggio per accudire alle faccende domestiche.

La famiglia è composta di nove persone: oltre alla Contin, nella modesta abitazione di via Roma vivono il marito di questa, Antonio Agostoni, di anni, salariato agricolo, sette figli. Maria, la più grande, nacque prima del matrimonio Contin con l'Agostoni. Quest'ultimo, dopo le nozze avvenute circa sedici anni or sono, decise di dare il suo nome alla ragazza, che allora un anno.

Dal matrimonio nacquero altri sei figli: la più grande si chiama Silvana, ha superato da poco i quindici anni, la più piccola ha appena quindici mesi.

Maria Agostoni è brava ragazza: lavora fabbrica e nelle libere aiuta la madre. Giovedì sera, ha chiesto alla madre di uscire e andare in una sala da ballo: «*Vado alla "Pesa" e fare quattro salti con le mie amiche, ma torno presto*». Per tutto il pomeriggio era rimasta in e non voleva rdere l'occasione per divertirsi un po'. Ma la madre non ha voluto sapere ed ha insistito perché rimanesse a casa. La ragazza ha però aperto la porta e stava per uscire quando la madre l'ha afferrata per la vita, impedendole varcare la soglia.

Maria allora ha reagito: afferrata la scarpa destra, col tacco ha colpito duramente la madre alla nuca. La reazione è stata così improvvi- che la stessa non ha saputo dire quanti colpi abbia inferto alla mamma: Carmen Contin si accasciata terra.

E' stata subito accompagnata all'ospedale Carlo Mira di Casorate Primo, dove il medico di turno l'ha giudicata guaribile una decina di giorni. Ma stanotte le sue condizioni improvvisamente peggiorate ed è stato necessario ricoverarla d'urgenza al centro di rianimazione dell'ospedale «San Matteo» di Pavia.

Nel tardo pomeriggio è leggermente migliorata ed è stata trasferita in traumatologia: i sanitari si sono riservati la prognosi, ma hanno concesso che venisse interrogata dal sostituto procuratore della Repubblica di Pavia.

f. p.

Una quindicenne a Bordighera

Rimproverata dai genitori tenta di togliersi la vita

Bordighera, 21 marzo.

(m. a.) Una quindicenne, Angela Gallo, nata a Vittoria (Ragusa) e abitante in via Dritta 18 nel paese vecchio, ha tentato di uccidersi ingerendo detersivo liquido.

La ragazza, in seguito ad alcuni rimproveri dei genitori, ha atteso che questi fossero usciti ha messo in atto proposito suicida. Colta di forti dolori, ha gridato è stata sentita da alcuni vicini, che l'hanno corsa trasportata all'ospedale. E' stata ricoverata in gravi condizioni.

Una valanga interrompe la statale delle Dolomiti

(Dal nostro corrispondente)

Trento, marzo.

(a. n.) Una valanga è caduta oggi sulla statale delle Dolomiti nei pressi del passo di Falzarego.

Mentre la massa nevosa precipitava dal pendio della montagna, sulla strada non erano fortunatamente in transito automezzi né pedoni. Si subito iniziati i lavori di sgombero e la viabilità, temporaneamente interrotta, stata in seguito riattivata. Rimane invece ancora chiuso per neve passo Pordoi.

«La Stampa» di oggi 22 marzo 1970 è uscita in 606.075 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 MARZO 1970

NATI — Dimarco Salvatore; Papaianni Davide; Melilli Maria Grazia; Spilnieri Sabina, Gentil Giuseppina; Barbarino Paola; Lazzarone Stella Cataldo; Adriana; Nasi Federica; Busni Gianluca; Fedele Antonino; di Napoli Giulia; Bianco Marco; Blasina Ivan; Vignola Marzia; Caggese Sara; Poli Stefano; Cacciapuoti Tiziana; Solenghe Claudio; Favorito Carmen; Ce Massimiliano; Fea Antonella; Ca- Micaela; Forcinlongo Stefania; Gasbarro Carmelo; Libertazi Marisa; Merlino Sabrina; Olmeo Fabrizio; Martelli Federica; Formengo Alberto; Cagna Giorgio; Ferrari Gianluca; Conti Laura; Antonelli Pierina; Ancora Antonio; Barboni Daniele; Salarino Giacinto; Sanna Luigina; Cricenda Adelina; Modugno Stefania; Conti Daniele; Tabone Monica; Cattaneo Ferrante Luca; Foglieti Luca; Lubatti Claudia; Vieta Nadia; Orsetelli Fabrizio; Angiesio Marinella; Ritrovato Francesco; Perretta Antonietta; Guglielmi Maria; Mariotti Gualtiero; Trombetta Silvia; Mameli Marianna; Merlo Simone; Genaro Ferdinando; Bagato Francesco; D'Oria Alessandro; Vesco Ivano; Ferrari Adriano; De Maio Sonia; Arnaud Andrea; Dugone Davide; Mosso Paolo; Innocenti Diego; Barca Federico.

MORTI — Escrone Ida, di ni, nata a Torino, pens., abitante in via Gorizia 131/5; Di Pietro Angela, a. 70, Caltanissetta, pens., v. Valletto 309; Tornabene Giuseppe, a. 58, Villarosa, pens., v. Tolmino 61; Celestino Zefferina ved. Bertzia, a. 77, Torino, pens., v. Cabolo 23; Giorda Luigi, a. 84, Villardora, pens., v. M Ausiliatrice 42; Della Valle Giorgio, a. 68, Biella, pens., v. Serrano 27; Billotti Melchiorre, a. 77, Pollone, pens., c. Un. Sovietica 77; Guglielmetto Giov. Battista, a. 78, Brusolo, relig., v. M. Cristina 1; Origliasso Giuseppe, a. 67, Villanova Can.se, pens., c.so Grosseto 276; Varesio Pietro, a. 74, Tonco, pens., a. Caluso 29; Merlino Ilio, a. 75, Peccioli, pens., c. Vaghera 142; Piovano Carlo, a. Genova, pens., c. Lecce 51; Ponticelli Gerardo, a. 71, San Severo, murat., v. E. Giachino; Cases Anna Cavallini, a. 12, Genova, casal., v. Casteldelfino 45; Ghigonetto Chiaffredo, a. 54, Faesana, artig., v. Garibaldi 40; Borio Annunziata, a. 83, pens., a. Palenghera 15; Canova Mendes, a. 66, Concordia Secchia, comm. amb., v. Nizza 383; Maja Valeria, a. 89, Sordevolo, pens., v. Saluzzo 19; Coccureddu ta in Verdun di Cantogna, a. 51, Torino, casal., Duca Abruzzi 4; Carla, a. 31, Torino, student., c. Francia 335; Chiappino Giuseppe, a. 58, Canelli, pens., v. Casnola 23.

Deceduti ospedale: Guarena Giuseppe, a. 59, Canale d'Alba, pens.; Lischer Giovanna ved. Goss, a. 86, Torino, pens.; Guerini Giacomo, a. 31, Torino, cantante; Traina Albina ved. Bet, a. 78, Bareis, pens.; Leone Marcellino, a. 49, Rivarolo, inval.; Comune Giacomo, mesi 6, Torino; Anacar Domenico, a. 78, Bricherasio, pens.; Cantro Antonio, a. 45, Catania, oper.; Pastorello Caterina ved. Sancin, a. 70, Cavarzere, pens.; Terroni Jevons, a. 49, Piombino, oper.; Balocchi Carlo, mesi 1, Torino; Corrado Michele, a. 68, Borgo S. Martino, pens.; Olivieri Consolato, a. 72, Saliceto, pens.; Rosolo Giuseppe, a. 80, Oleggio, pens.; Casti Monica, mesi 1, Torino; Gennaro Fernando, gg. 7, Torino; Cornaka Felice, a. 45, Oitigliu Morra, pens.; Vittone Lorenzo, a. 65, Moriondo Torinese, pens.; Navone Ida, a. 88, Torino, cameriera; Bertoldo Mario, a. Chioggia, commerc.; Russo Antonio, gg. 1, Torino; Damasio Angela in Ghione, a. 54, S. Damiano d'Asti, casal.; Tanan Antonia ved. Franceschetti, a. 49, Pistono, imp.; Cani Salvatore, a. 52, Avola, pens.; Racca Michele, a. 66, Nizza, operaio; Airuis Pietro, a. 59, Corio Can.se, pens.; Martino Luigi, a. 58, Acqui, pens.; Verde Maria (1° gemelli), gg. 12, Torino; Gennaro Salvatore, gg. 18, Moncalieri; Emilia ved. Perlile, a. 78, Cologna Veneta, pens.; Sala Salvatore, a. 61, Montedoro, pens.

Nati 61 - Matrimoni 26 - Morti 53

Virgilio Benedetto partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico fraterno

PROF. DOTT.
Corrado Mensa

— Valenza, 21 marzo 1970

Ugo Vaglienzo rimpiange la scomparsa amico

Corrado Mensa

— Asola, 21 marzo 1970

Il dott. Rocco-Viscontini e famiglia partecipa al dolore di quanti amarono il

Prof. Corrado Mensa

ricordandone la rara competenza e onestà professionale.

— Torino, 21 marzo 1970.

Partecipano al lutto.
Alice e Alberto Allocchio
Mario e Maria Monastiero
Famiglie Posso.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata

Maria Veglia ved. Rava

di anni 87

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Dario, il fratello Sebastiano, la sorella Teresa, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali, con santa messa da cattolici, avranno luogo domenica 22 corrente mese nella chiesa parrocchiale del Ss. Pietro e Paolo di Pinerolo, partendo dalla abitazione via Cesare Trombetta 96, alle ore 15,30. Un particolare ringraziamento ai sanitari, alla madre superiora, alle reverende suore e infermiere della casa di cura Bosio di Moncalvo per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Vicoforte Fiamenga, 21 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Maria Violante ved. Lesbo

Ne danno l'annuncio il figlio Bruno con la moglie Gabriella e i piccoli Paolo e Raffaella; il fratello e le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali lunedì 23 corrente ore 9,50. La cara salma sarà benedetta in Rauchette, via Castellamonte 37, quindi proseguita per Lanzone Piano.

— Banchette, 21 marzo 1970

La Presidenza del XXIV Congresso italiano di Radiologia rimpiange con commozione la

PROF.
Gian Stefano Marchese

che negli ultimi mesi della sua vita malinconicamente dedicò l'ingegno e la sua passione di studioso alla preparazione delle sfortunate pellicole del Congresso.

— Torino, 20 marzo 1970

1969 1970

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.
Vittorino Comoglio

la famiglia con immutato dolore ne ricorda la cara memoria. S. Messa martedì 24 marzo ore 8 Parrocchia S. Alfonso.

— Torino, 22 marzo 1970.

1967 1970

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Giuseppe Berruto

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Sante Messe Chieri, Parrocchia Duomo ore 8 mercoledì 25 marzo; Torino, Parrocchia Sant'Alfonso ore 8 lunedì 30 marzo.

Torino, 22 marzo 1970

1967 1970

E' vivo nel nostro ricordo affettuoso

Giovanni Luciano

S. Messa lunedì ore 16 Parrocchia SS. Crocifisso.

— Torino, 22 marzo 1970

1° ANNIVERSARIO

Giovanni Romano

I suoi cari lo ricordano con affetto. Torino, 22 marzo 1970

A un anno dalla scomparsa del

Dott. Giuseppe Jura

i suoi cari lo ricordano con affetto e rimpianto ringraziando.

— Torino, 22 marzo 1970

Improvvisamente è mancato

DOTT.
Mario Balladore

di anni 53

Lo annunciano la moglie Amalia Barletta; i figli Pierfrancesco, Candida e Maurizio; la mamma, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo lunedì 23 c.m. partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso XVII Aprile numero 36 alle ore 15.

— Saluzzo, 22 marzo 1970.

Le famiglie Rolando sono affettuosamente vicine alla famiglia del

DOTT. COMM.
Mario Balladore

— Saluzzo, 22 marzo 1970.

Commossi si al dolore della famiglia del

DOTT. COMM.
Mario

I colleghi:
Renato Avagnina
Pietro Barge
Giuseppe Berta
Paolo Bertolacci
Aldo Bottai
Achille De Carli
Carlo De Chicco
Mario Delport
Nino Gallo
Guido Galla
Franco Grapone
Oscar Grifoni
Franco La Fauci
Davide Lombardo
Giorgio Mauro
Aldo Olivero
Mario Pavesi
Gian Priola
Giovanni Porta
Alessandro Re
Pietro Riberi
Sandro Riberi
Delfo Roccavilla
Marco Roccavilla
Aldo Rolando
Gastone Rossano
Salvatore Casalino
Corrado Segre
Giulio Segre
Giuseppe Segre
Mario Sesso
Sergio Sesso
Giovanni Vottero.

— Saluzzo, 22 marzo 1970.

Giuseppe e Domenico Balladore con la famiglia profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del

Dott. Mario Balladore

partecipano al grande dolore della famiglia.

— Saluzzo, 21 marzo 1970.

Egidio Pignatta e famiglia partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

COMM. DOTT.
Mario Balladore

— Saluzzo, 21 marzo 1970.

Le famiglie Pugliero commosse partecipano al dolore per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Mario Balladore

— Saluzzo, 21 marzo 1970.

Il Presidente, il Vicepresidente, i Consiglieri di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, il Direttore generale, il Condirettore generale, i Capi servizio ed il Personale tutto della Cassa per il Mezzogiorno partecipano con profondo, commosso rimpianto la perdita del Vicepresidente

Ing. Claudio Salmoni

che aveva dato all'Istituto un contributo indimenticabile di competenza, di equilibrio e di esemplare probità morale.

— Roma, 22 marzo 1970.

Il Segretario Politico On. Ugo La Malfa e la Direzione Nazionale del Partito Repubblicano Italiano partecipano con commozione la scomparsa repentina di

Claudio Salmoni

Vice Segretario Nazionale del Partito

e si associano a nome di tutti i repubblicani al dolore della famiglia.

— Milano, 21 marzo 1970.

I Funzionari della Direzione Nazionale del Partito Repubblicano Italiano si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Claudio Salmoni

Vice Segretario Nazionale del Partito

— Roma, 21 marzo 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura morte dell'

Ing. Claudio Salmoni

Vice Presidente
Partito Repubblicano Italiano

gli amici:
Dott. Vitale Robaldo
Dott. Alberto di Caro.

— Bra, 21 marzo 1970

Per la perdita dell'amministratore

Cav. Ernesto Poggia

il condominio e cuginoi di via Mazzini 32 partecipano al dolore delle famiglie Poggia e Piccatti.

— Torino, 22 marzo 1970.

Gli amici Ivanoe sono profondamente vicini al dolore della famiglia Piccatti.

La famiglia Villata partecipa al lutto della famiglia Poggia - Piccatti.

Clotilde, Laura, Luca Tavalli si uniscono al dolore della famiglia Piccatti.

La famiglie Mezza prende parte al dolore delle Famiglie Poggia-Piccatti.

Il Condominio di Via Piave 5 si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Ernesto Poggia

— Torino, 21 marzo 1970

Ai tuoi fedeli, Signore, la vita è mutata, non tolta. Distrutta la dimora terrena, otteniamo quella eterna, in Cielo - (Dal prefazio della Messa dei defunti).

E' crudelmente spirato

Guido De-Marchi

ten. col. di artiglieria di complemento
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie Matilde, la figlia Cletta col marito Nino Franchi e tutti i parenti. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori, ma offerte di beneficenza. Un caro ringraziamento ai dottori Bellardo e Bellero, a Suor Stefanina, a Don Amedeo e a tutto il personale del III reparto dell'ospedale Mauriziano per le sollecite cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 23 marzo alle ore 8,45, partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

— Torino, 21 marzo 1970

Cristianamente è mancata ai cari

Adele Roffredo ved. Bono

ne danno annuncio fratelli cognati, nipoti parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 8,45 Parr. Gesù Adolescente indi proseguita per Mellarco. Si ringrazia anticipatamente.

— Torino, 22 marzo 1970.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa del

CAV. DI GR. CROCE
Francesco Rivella

Dirigenti, impiegati e Maestranze delle Aziende Rivella ricordano con immutato rimpianto il loro grande Maestro, esempio di dedizione al lavoro e munifico benefattore. Messe in suffragio avranno luogo martedì 24 alle ore 10 nella chiesa del SS. Nome di Gesù in corso Regina Margherita 70 a Torino e mercoledì 25 alle ore 11 nella chiesa Parrocchiale di Saint-Vincent.

— Torino, via Stradella 22
27 marzo 1970.

Le Famiglie Bianco e Rossi partecipano vivamente al dolore.

Le Famiglie Nelsuti Turchetti partecipano vivamente al dolore di Gigi, Anna e Giorgia.

Condomini Stabili Zappata prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della Signora

Maria Cariola nata Carpignano

— Torino, 22 marzo 1970.

Guido Mondino partecipa con forte dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Dr. Toni Gobbi

Compagno capace ed affettuoso in Sua specialità altamente stimata, collaboratore infaticabile per esperienza consistenza e regolarità; Signore grande della montagna, uomo vero di sentimenti profondi che lascia all'alpinismo moderno ed ai più giovani l'insegnamento più antico e la sfida più interessante a continuare per gli luoghi più puri.

— Milano, 22 marzo 1970.

La Società Guide del Cervino partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa della guida valligrosa e del caro amico

Toni Gobbi

— Breuil, 21 marzo 1970.

Il 18 marzo è cristianamente mancata

Felicita Verdun di Cantogno nata Cuccureddu

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il marito Franco, le figlie Marilia col Aldo con le figlioline famiglie, la nuora Tina ed i parenti tutti. Messa in suffragio il 18-4 ore 8,30 alla Parrocchia dei Ss. Angeli.

— Torino, 20 marzo 1970.

Le famiglie Savioli, Guerri Mistioli partecipano al dolore della famiglia Verdun di Cantogno.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Teresa Grignolo ved. Pasini

Con dolore lo annunciano i funerali avvenuti la figlia Fernanda col marito Tino Miselli e figli

— Chieri, 19 marzo 1970.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa del

COLONNELLO
Vittorio Lovera del Marchesi di Maria

la moglie, la madre, il fratello, la zia Mary Scarbosa ne rievocano la cara memoria con immutato rimpianto. La S. Messa sarà celebrata a Torino il 24 marzo ore 18 nella Chiesa S. Cristina, piazza S. Carlo.

— Torino, 22 marzo 1970.

Ad imperituro ricordo di

Maria e Franco Demichelis

sarà celebrata una messa alle ore 8 del 24 corrente nella Parrocchia di Lanzo Torinese.

— Torino, 22 marzo 1970.

SESTO ANNIVERSARIO
Lucia Anfossi

Marito e famiglia la ricordano a tutti i Santuario di Belmonte, via S. Teresa.

— Torino, 22 marzo 1970

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Roberto Tronzano

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto

— Torino, 22 marzo 1970.

22-3-62 22-3-70

Rag. Umberto Anzaghi

Ricordo nel cuore di mamma, la sua Ciri, Con immutato affetto lo ricordano i parenti

— Torino, 22 marzo 1970

1954 1970

Maurizio Giorsa

Sempre amorevolmente ricordato.

— Torino, 22 marzo 1970.

1969 1970

Domenico Lulno

Rinnovate ricordi preghiere.

— Torino, 22 marzo 1970

Bloccati i treni ad Agropoli

Agropoli. I dimostranti hanno occupato i binari della stazione ferroviaria (Telefoto A. P.)

Napoli, 21 marzo.

Alcune centinaia di persone, parenti di malati di cancro, hanno occupato, oggi pomeriggio, lo scalo ferroviario di Agropoli per protesta contro la mancata distribuzione del siero anticancro del dottor Bonifacio.

I dimostranti, innalzando cartelli con la scritta «*occorre provvedimento di legge ammalati di cancro*» si sono seduti tra i binari bloccando due treni accelerati due «merci». Sul posto si sono subito recati i carabinieri e gli agenti del compartimento ferroviario di Reggio Calabria.

Dopo circa due ore i dimostranti, in seguito all'opera di persuasione svolta dalle forze dell'ordine, si sono allontanati. Una loro delegazione si recata a Salerno dal medico provinciale per sollecitare un intervento governativo a favore degli rimenti anticancro con il siero Bonifacio.

Circa 300 dimostranti si sono poi trattenuti fino nei pressi dell'abitazione veterinario Agropoli.

(Ansa)

Il marito è militare a Torino

Una sposa di 24 anni si annega in un canale

L'episodio presso Ivrea - La donna avrebbe compiuto il gesto in un momento di

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 21 marzo.

(r. a.) Una giovane sposa, Caterina Peretto, 24 anni, di Salerano, si è tolta vita buttandosi nelle acque del canale che serve la centrale idroelettrica di Quassolo. Il suo corpo è stato trovato ieri da alcuni operai, che hanno provveduto a dare l'allarme.

La Peretto, originaria di Settimo Vittone, si era sposata nell'ottobre scorso con Guglielmo Bottino, di anni. I coniugi erano andati ad abitare a Salerano, pochi chilometri da Ivrea. Poco dopo matrimonio, giovane era stato costretto a partire per il servizio militare e destinato presso l'ospedale militare di Torino.

donna, che aveva in precedenza lavorato come meriera in Valle d'Aosta, si era impiegata presso un'industria di Ivrea. Tra i coniugi però alcuni contrasti; inoltre la Peretto era ammalata soffriva di esaurimento nervoso. Ieri la donna, colpita probabilmente una crisi, ha deciso di togliersi la vita e si è buttata nel canale.

Quasi contemporaneamente, il marito, che aveva avuto un breve permesso, era giunto Salerano a cercarla. Inutilmente si è rivolto tutti i parenti per avere notizie della moglie. Quando stanotte si è recato dai carabinieri per denunciare la scomparsa, ha saputo che poche ore prima si era uccisa.

Di nuovo sospeso il giudice di Chiavari

Roma, 21 marzo.

Il Consiglio superiore della Magistratura ha nuovamente sospeso dal servizio il dott. Pietro Snaiderbaur, giudice del Tribunale di Chiavari, che era al centro dello scandalo delle «bandiere nere».

Qualche tempo fa il magistrato, per motivi disciplinari, era stato sospeso per decisione del Consiglio superiore; Snaiderbaur aveva però fatto ricorso in Corte di Cassazione e il Tribunale di Chiavari, ritenendo che la richiesta giudice avesse bloccato il provvedimento del Consiglio superiore, lo riammise in servizio.

Oggi il Consiglio superiore della magistratura non ha ritenuto di condividere punto vista del Tribunale ed ha nuovamente sospeso dalle sue funzioni il dottor Snaiderbaur.

(Ansa)

Vigevano, 21 marzo — Seicento quintali di fieno e 200 metri quadrati circa di tetto di un rustico sono andati distrutti in un incendio divampato oggi pomeriggio presso una azienda agricola della frazione Villanova di Cassolnovo presso Vigevano. I danni ad oltre milione di lire.

Due arresti per il "caso" della mondana annegata

Le indagini a Milano - In carcere un'amica della scomparsa ed un uomo - Accusati di reticenza e falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 marzo.

Le indagini per chiarire le cause della morte di Anna Carpignano la passeggiatrice di 22 anni trovata annegata nella roggia fontanile Gorla la del 10 marzo scorso, si stanno facendo più serrate e potrebbero condurre a qualche sensazionale colpo di scena.

Ieri il magistrato che conduce l'inchiesta aveva ordinato l'arresto per reticenza di un'amica della scomparsa, Antonietta Gala di 21 anni; oggi il sostituto procuratore della Repubblica dott. Biscaglia ha fatto arrestare per falsa testimonianza anche Savino Antoniacci, di 23 anni, di Cerignola (Foggia). Le indagini sono subito presentate difficili, in quanto si svolgono in gran parte in un particolare mondo del sottobosco del vizio, in cui omertà e diffidenza difficilmente possono essere infranti.

Può darsi che Anna Carpignano sia morta per disgrazia, ma è anche possibile che la giovane sia stata uccisa. «Anna la barese», una giovane bruna piuttosto carina, era giunta a Milano da soli tre mesi. Nella zona del Lorenteggio s'era subito fatta notare per il suo carattere battagliero. D'improvviso sparisce e, circa 10 giorni fa, il suo cadavere era affiorato dalle acque della roggia che attraversa il quartiere periferico del Lorenteggio. L'identificazione è stata difficile. Documenti non ce n'erano; la donna indossava minigonna, una camicetta attillata e stivali alla «moschettiera». Il cadavere appariva sfigurato dalla lunga permanenza in acqua e presentava numerose ecchimosi.

La perizia necroscopica ha accertato che Carpignano era morta per annegamento. Ma le ecchimosi? La giovane è stata picchiata e sangue prima di essere gettata in acqua? Da Taranto, dove la donna ha vissuto, giunte nel frattempo altre informazioni: la Carpignano tre mesi fa aveva abbandonato il marito. A Milano le tracce della giovane si perdono e non è stata ancora possibile accertare dove viveva quando non batteva i marciapiedi.

Per dare una risposta a questi interrogativi il magistrato ha sentito numerose persone, tra cui la Gala. La donna ha negato di aver mai conosciuto la Carpignano, ma la polizia, perquisendo la sua abitazione a Cologno Monzese, ha trovato documenti personali della Carpignano nascosti fra la biancheria: questa circostanza ha condotto all'arresto della testimone. Ancora più strano è apparso il «ménage» che si svolgeva nella casa della Gala, dove abitava anche Savino Antoniacci con la Adunzata, Rosalba Tarantino, e una sua amica, una fotomodella di 17 anni. I tre, oggi, sono stati interrogati dal dott. Biscaglie. Prima dell'uomo è stata sentita la Tarantino. Probabilmente il magistrato ha notato qualche grave discordanza nelle deposizioni perché, poco dopo, ha ordinato l'arresto dell'Antoniacci.

g. m.

Verbania, 21 marzo — L'on. Giulio Pastore sarà commemorato domani a Gozzano dal ministro del Lavoro on. Carlo Donat-Cattin. La cerimonia inizierà alle 15,30 presso la «Casa San Giuseppe» ove, presente anche il vescovo di Novara monsignor Placido Maria Cambiaghi, verrà scoperta e benedetta una lapide in ricordo della scomparsa.

Minacciavano di sterminare la famiglia di un industriale

Quattro uomini a Genova: arrestati - Avevano armi ed esplosivi

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 21 marzo.

Quattro uomini, che hanno estorto al titolare di una fabbrica più di mezzo milione in un mese minacciando di ucciderlo con la famiglia, sono stati arrestati dalla squadra mobile: avevano pistole ed esplosivo. La polizia li ha denunciati alla magistratura per estorsione continuata, detenzione di esplosivi, porto abusivo d'arma da fuoco e associazione per delinquere.

I quattro, tutti originari di Crotone (Catanzaro), sono Vincenzo Covelli, di 45 anni, Nicola Ranieri, pure di 43, Antonio Fera, di 33, e Raimondo Fieschi, di 25. La vittima dell'estorsione è un loro compaesano, Libero Proietto, titolare di una piccola fabbrica di Genova-Samplerdarena.

I ricattatori hanno imposto al Proietto consegnare loro, al termine di ogni settimana, un'ora di paga al giorno per ciascun operaio impiegato: «*Altrimenti* — è stata la minaccia — *faremo saltare in aria la fabbrica e uccideremo te e tua famiglia*». Che non avessero intenzione di scherzare lo si è capito quando, stasera, la polizia ha fermato, a bordo di una «1500» targata Savona, Covelli e Ranieri: il primo ha cercato di impugnare una pistola, già il proiettile ma è stato preceduto dagli agenti che lo hanno disarmato. Sulla macchina c'era anche un piccolo arsenale: due ordigni esplosivi a base di nitroglicerina, col detonatore innestato e una miccia a lenta combustione. Poco più tardi stati arrestati gli altri due, che hanno poi raggiunto i complici carcere di Marassi.

f. d.

Settecento studenti in corteo a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, marzo.

(n. m.) Per il terzo giorno consecutivo, gli alunni dell'Istituto tecnico «Bonelli», e delle Magistrali sono scesi in sciopero per protestare contro la mancata abolizione degli esami di riparazione autunnali. Un corteo, formato inizialmente da circa 700 studenti, è sfilato per le vie del centro.

Gli studenti del «Bonelli», delle Magistrali e del Liceo linguistico avevano inoltrato, tempo fa, alle rispettive presidenze la richiesta di primere gli esami di settembre, invitando i Consigli dei professori ad adottare un unico scrutinio a giugno. Il parere dei Consigli d'istituto era stato negativo: di qui l'agitazione studentesca.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prestigiosa signorile, via Alfieri, elegante. Quadrilocale lrripetibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso ampissimo, bisservizi, dieci vetrate. Aristocratico palazzo dotato modernissimi conforts. Prezzo affare: 7.200.000, mutuo 16.000.000. Telefonare 5767 Gabetti.

MIRAFIORI progetto approvato 83 camere, lrstituti direttamente. Telefonare 595-218.

MINIMO costo, massima [illegible] Rosina Margherita 227, [illegible] moderno, ultimate [illegible] bicamere, ingresso, bagno, [illegible].000, mutuo 2.870.000. Gabetti 5767.

MINIMO costo, massima signorilità posizione, ambienti, via Cigna 43/bis, quasi corso Francia. Prezzo interessantissimo reddizio: bicamere, cucina spaziosa, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 850.000, mutuo 6.090.000. Gabetti 5767.

NEGOZI affittati buon reddito ingresso geom. Campiglia vende. Tel. 331-756.

NOVECENTOMILA, mutuo 2.100.000! Questo incredibile bassissimo costo appartamento bicamere, cucinino, servizi, adiacenze richiestissima piazza Rivoli, via Piedicavallo 50. Gabetti 5767.

NUOVISSIMI appartamenti pubito abitabili, tranquilla, servitissima posizione corso Caio Plinio 14. Prezzi limito cassa: tricamere, cucina, bilingressi, bisservizi, ripostiglio, terrazzi: 4.030.000, mutuo 9.360.000. Gabetti 5767.

NUOVISSIMO piazza Don Albera 9 piazza Repubblica ultimo piano rifinito 3 grandi camere cucina contanti 8 milioni 625.000 mutuo Sanpaolo 6.875.000. Telefonare 753-740.

OCCASIONISSIMA vicinanze Stupinigi, rustico recentemente ricostruito - mq 8200 terreno - 4 vani, servizi - completamente arredato - prezzo absolutivo. 3.500.000. Gabetti 5767.

PIANEZZA vendesi terreno 1300 mq progetto approvato uso appartamenti. Scrivere: Casella Postale 65, Alassio.

PIAZZA Bengasi vendesi vista collinare alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione finizioni signorili, mutuo 6° rate. Telefonare 547-454, 546-033 ore ufficio.

QUASI regalo via Cagnola, via Giotto 25 bis. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, prezzo eccezionalmente basso. 1.680.000, mutuo 3.920.000. Gabetti 5767.

QUINDICIMILA mensili sufficienti, ultimate minimo contante, acquisto appartamento moderno, ottima servitissima posizione adiacente largo Giachino, via Cardinal Massaia 40. Vastissima scelta due/tre/quattro camere, servizi, box auto: prezzi contenutissimi partire da 6 milioni 100.000. Nostro personale lotes: appositissimo! Gabetti 5767.

RAPALLO vendesi lotto terreno con progetto ville, altro mq 5000 panoramicissimo. Cassella 23 G Spl 16035 Rapallo.

RESIDENZA Mirafiori, via Onorato Vigliani 45. Signorilissimi appartamenti, camere eccezionalmente grandi, dismpegnatissimo. Prezzi competitivi: tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.225.000, mutuo 7.525.000. Gabetti 5767.

RINOMATA stazione invernale. Sauze d'Oulx. Appartamento nuovissimo, subito abitabile, finemente, elegantemente arredato. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, sei posti letto. Vasto giardino condominiale, possibilità boxauto. 2.295.000 mutuo 5.355.000. Gabetti 5767.

RIVOLI, acquistasi casa o villa con giardino o prato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9080 — 10100 Torino ».

RIVOLI - affare, appartamento, centrale, via Stura 92, abitabile immediatamente, spaziosissimo: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 1 milione 440.000, mutuo 3.360.000. Gabetti 5767.

SANREMO telefono 62-179, vendo 4 camere, cucina, doppi servizi, centrale, riscaldamento.

SICILIA mare zona turistica vendesi terreno progetto approvato albergo e cottages. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 163 — 10100 Torino ».

SOCIETA' Immobiliare vende a mt 100 dal corso Francia zona Lemann (Collegno) alloggi 2-3-4 camere, negozi. Visite festive. Telef. 716-297.

SPLENDIDO appartamento in palazzina signorilissima, corso Sebastopoli 191. Salone, tricamere, cucina, bilingressi, bisservizi. Finiture elegantissime, pregiate, libero maggio: prezzo sottomercato inferiore valore: 11.400.000, mutuo 26 milioni 600.000. Gabetti 5767.

STADIO, splendida, richiestissima posizione corso Agnelli 89. Appartamento moderno, prezzo quasi realizzo: quadricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.390.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 5767.

ST-VINCENT viale IV Novembre 60 vendo palazzina. Rivolgersi proprietario Dorno.

TIRITENI industriali Torino Nord lottizzeni urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO industriale mq 2700 con progetto. Nichelino vendesi. Tel. 700-804.

TERRENO industriale mq 15.000 con raccordo ferroviario zona Lingotto vendesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino ».

TERRENO magnifico parco collina Eremo privato vende privato tre lotti progetti approvati. Telefonare 682-785.

UFFICI importanti vendesi 4-5 locali, piano rialzato, bellissima zona centrale. Telefonare 874-721.

VACANZE Estate - inverno? Progetto Condominio « La Pineta ». Appartamenti vera occasione, costruzione recente, bicamere, cucina, ingresso, bagno, completamente arredato. Posto macchina 2.330.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 5767.

VALTOURNANCHE: appartamento panoramicissimo completamente arredato, vista Cervino. Bicamere, cucinetta, ingresso, bagno. 1.770.000, 4.130.000. Libero subito. Gabetti 5767.

VANCHIGLIA Via Bava 31. Appartamento modernissimo, incredibile basso prezzo: quadricamere, cucina, ingresso, bagno. 4.320.000, mutuo 10.080.000. Libero maggio. Gabetti 5767.

VENDESI villetta ancora costruzione, strada mt 1150. Telefono 91-437 Turre Pellice.

VENDESI villetta Villaretto composta di 5 camere ogni servizi giardino annesso. Telefonare 763-931.

VENDO casa civile adatta magazzino garage, ottima posizione. Telefono 762-046.

VENDO terreno 18 km da Torino per villa progetto approvato. Tel. 386-278.

VENDONSI beni Cooperativa Operaia Agricola di Borgone: fabbricato civile e mobili. Informazioni: Porta, Torino, corso Ferraris 14. Tel. 340-401.

VILLA meravigliosa collina Monferrato, tutte comodità, mq 1700 occasione. Telef. 28-53 (0143) ore 20-22.

VILLA collinare nuova a Moncalieri villaggio Pineta. Appartamento padronale: soggiorno-pranzo, 4 camere, cucina, doppi servizi mq 200. 2 appartamentini mansardati ampio garage, locali gioco, studio, lavanderia, ameno giardino. Occasione 70.000.000 eventuale permuta. Sabatelli 581-735.

ZONA Francia vendonsi alloggi in camere servizi 4.300.000 più camera fortificazioni cinc al 10 % pel 1980-84 3 km da Torino verso Leini, palazzina in finitione con magnifici alloggi da vendere, 3-4 camere servizi, L. 95.000 al mq. Tel. 874-721.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

ALLOGGETTO libero subito referenziatissimi sposi affitterebbero barriera Milano borgo Rossini, Barca. Telefono 284-717 mattino.

CERCASI locali uso magazzino mq 1000 circa et uno uffici mq 300 circa piano terra, zona periferica. Necessita piazzale antistante ovvia carenza per transito autoveicoli pesanti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9041 — 10100 Torino ».

CERCO appartamento 1-3 camere. Telef. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».

CERCO appartamento 2-5 camere. Telef. 542-330 Agenzia « Porta Nuova ».

CERCO locale 400-1500 mq uso magazzino laboratorio. Telefonare 543-545.

VILLA ammobiliata con giardino collina Torino o altra zona villeggiatura cercasi periodo estivo. Telefonare 65-62 interno 389.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ADIACENZE Chieri S. Rita affittiamo alloggi da 1 a 3 camere ingresso cucinino servizi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 181 — 10100 Torino ».

A. AFFITTASI subito centrale 2 camere salottino servizi tutto in ordine. Telefonare 545-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 telefonare 538-594.

ADATTISSIME ufficio affittasi centrali 4 camere, servizi. Corso Sommeiller. 512-269.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto moderno S. Paolo. Telef. 366-995.

AFFITTASI alloggetto 2h 000 a prossimi sposi, corso Agnelli. Tel 366-995.

AFFITTASI alloggio ammobiliato Moncalieri. Telef. 669-965.

AFFITTASI ammobiliato aprile Crocetta tricamere accessori, silenziosissimo. Telefonare pasti 536-733.

AFFITTASI locale ad uso magazzino o lavorazione uso tipografia adiacenze scalo merci largo San Paolo mq 300. Telefono 239-805.

AFFITTASI magazzino con cortile mq 200 Corso Vercelli 9. Tel. 272-651.

AFFITTASI negozio centralissimo mq 65 e locali al 1° piano mq 200. Telef. 487-693.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio signorile 8° piano 5 camere doppi servizi libero subito. Telef. 501-047.

AFFITTASI subito locale capannone mq 750 luminoso piano terra Telefonare 758-537.

AFFITTO alloggio nuova costruzione 3 camere cucina salone tripli servizi. Telefonare 772-570.

AFFITTASI uso laboratorio o deposito deposito locale semiinterrato mq 330 con annessi uffici piano terra, in casa signorile zona Crocetta. Telefonare ore ufficio 596-222.

AFFITTASI villa 2 piani, 6 vani, doppi servizi, doppio garage e giardino. Zona Orbassano. Telefonare 9161-83379 ore pasti.

AFFITTASI zona Porta Susa alloggio signorile 2 camere cucina servizi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 187 — 10100 Torino ».

ALLOGGIO 4 camere cucina adatto ufficio affittasi zona Stadio. Libero subito. Telef. 511-840.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Tel. 807-209 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia prezzi modici furgoni imbottiti. Telefonare 697-451 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Daria, furgoni imbottiti, prezzi modici, personale specializzato, garanzia. Telef. 212-174.

AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-628.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camera accuratissimi autofurgoni garanzia. Telefonare 592-683 Eisaldi.

CASCINE Vica affittasi impiegati referenziati alloggio nuovissimo 4 camere servizi meravigliosi terrazzi. Telefonare 882-905.

LOCALE mq 150 coperti, 150 scoperti con fossa centrale, uso deposito magazzino piccolo laboratorio affittasi. Telef. 483-536.

MIRAFIORI nuovissimo 3 camere cucina servizi 50.000 mensili. L'immobiliare 807-280.

NEGOZI liberi subito affittasi corso Lombardia 142, tel. 771-797.

NEGOZIO metallare mq 180 circa cinque vetrine con retrostante interrato adatto vendita esposizione filiale tecnico Fiat Mirafiori Banco supermarket, rivolgersi custode via Danco 22.

PIED-à-terre signorilissimo immobiliare libero subito serietà, agenzia Alta. Telefonare 687-462.

⑦ Locali villeggiatura

A. GIAVENO, affitto alloggio in casa con giardino, cucina, tinello due letti da aprile-novembre 25.000 mensili. Telefonare 937-096.

AFFITTASI Ceriale casetta autonoma fiori alloggio ammobiliato 6 posti letto servizi awenente sul mare. Scrivere: Pubblitman, Castello 159 — 15100 Alessandria.

AL mare vendiamo alloggi, insieme lacalizzazioni pagamento. Impresa Agrimadi Sara, Borghetto Santo Spirito, Savona, Telefono (0182) 96-066, Torino 878.410.

ALASSIO affittasi alloggio giardino 50 mt spiaggia preferibilmente stagionale. Telefonare 694-647.

ALASSIO affittasi appartamento con giardino. Parco vicino mare. Telefono 761-498.

ANDORA, vendo occasione due camere tinello servizi terma accessorie. Telefonare Torino 885-528.

FINALPIA affitto appartamento ammobiliato aprile seguenti. Telef. 561-171 pasti.

GEOM. Garibio al mare vende alloggi mini. Tel. 20-21 658-654.

IMPERIA affittasi alloggio ammobiliato tutte comodità. Vista mare. Telefono 857-624.

LAGCO Ameno fichio, splendida lussuosa villa panoramica vendesi, piscina, tennis. Segnora, via Posillipo 382, Napoli, telefono 387-909.

LOANO ammobiliato confortevole soggiorno panoramico mare affittasi aprile successivi. Telefonare 210-719 Torino.

LOANO, impresa Canepa 019/669.306 organizza ogni venerdì viaggio gratuito Torino andata ritorno per visita appartamenti, minimo 3.400.000 comprendenti ingresso tinello letto bagno balcone cantina.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, La Pensione The Jolly, via Vinci 90, tel. 40-402 è aperta.

HOTEL Morlini, Valverde Cesenatico, tel. 86-442. Nuovissimo vicinissimo mare, tutte camere servizi, balcone, telefono, Ascensore. Prezzi inaugurazione.

MISANO Adriatico, Hotel Atlantic, telefono 0541/45-445, costruzione 1969, vicinissimo mare, camere bagno, telefono privato internazionale, ascensore, parcheggio, giugno 2400, luglio 3000, agosto 3700 fino 24, poi 2400.

PASQUA a Genova con incomparabile vista nel Porto pensione prezzi modici. Telef. 61-070, Genova.

PENSIONE Marina Alassio feste pasquali 2400. Riscaldamento ex ditorris ultima cucina.

RIMINI, Pensione Happy, Cirene 27 tel. 20-877, Vicinissima mare. Prezzi modicissimi.

VARAZZE, Pensione Rio, telefono 019/97-251. Camere bagno, termosifoni, trattamento familiare, giardino, parcheggio.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola cucina moderna, via Barbaroux 2, Torino, tel. 535-553, continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATURA scuola specializzata, diplomi internazionali, via Pomba 14 bis. Telefonare 547-352.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlem estetica viso, corpo, manicure, maquillage, istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31. Telefono 514-688.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. DISTINTI affitto ammobiliata centrale acqua corrente pensione. Telefonare 877-598.

SIGNORINA affitta camera ammobiliata cucina confort zona studentesse impiegate via Madama Cristina. Telefonare 681-951.

⑫ Domande impiego

A.A.A. TECNICO ventiduenne, 15 anni esperienza nella lavorazione studio progettazione di modi stampi per lamierati carrozzeria, introdotto grandi complessi automobilistici, esperto nella conduzione personale qualificato, offresi industria operante nel ramo. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 173 — 10100 Torino ».

ABILE organizzatore commerciale provata esperienza completa conoscenza Torino, Piemonte esaminerebbe proposta direzione filiale od incarichi alto livello presso importante società. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9093 — 10100 Torino ».

APPROVVIGIONATORE esperienza decennale media industria, trentenne diplomato, offresi a seria azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3841 — 10100 Torino ».

CAPO reparto servizio manutenzione elettrica elettronica. Esperienza ultradecennale organizzazione, programmazione, conduzione, manutenzione impianti elettrici industriali potenza, ed automazioni. Elettronica industriale, applicazioni varie. Presenza, serietà, esaminerebbe seria proposta, media, grande industria, circondario Torino. Telefonare ore pasti 581-103.

CAPO servizio magazzini 32enne, esperienza decennale organizzazione confezionamento scorte approvvigionamenti spedizioni trasporti condizione completa magazzini ed personale. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3996 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio tecnici e metalli e collaboratore importante azienda offresi salario e ore scrali per organizzazione studio lavoro incentivazioni smantenzione e riorganizzazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9109 — 10100 Torino ».

CAPOSERVIZIO vendite estero ultra decennale esperienza commerciale amministrativa offresi adeguatamente, settore commerciale: promozione vendita, preventivi, viaggi, controllo ed sviluppo organizzazione, settore amministrativo: fatturazione, documenti esportazione, spedizioni, noli, dogane, banche lingue: inglese ed francese ottimi; nozioni altre lingue europee. Prego rispondermi solo industrie immediatamente interessate alla collaborazione ed desiderose definitiva soluzione problema esportazioni. Base trattativa lire 5 milioni netti anno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9091 — 10100 Torino ».

DIPLOMATA applicazioni tecniche o dattilografia offresi impiegata generica, primo impiego anni 25. Telef. 855-316.

DIPLOMATA auto propria offresi adeguatamente solo maschio. Tel. 793-986.

DIPLOMATO ventiduenne decennale esperienza ufficio programmazione, prestito approvvigionamenti, offresi a media azienda sopra miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3041 — 10100 Torino ».

DIRETTORE azienda autotrasporti, giovane, dinamico, esaminerebbe proposta impiego presso altra azienda trasporti e importante industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9090 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE commerciale quarantenne importante società internazionale settore automobilistico conoscenza francese ed elementi inglese esperto montaggio tecniche budgetarie e marketing valida personalità diretto ed indiretta disposto viaggiare o trasferirsi cassina proposte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3625 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista carrozzeria molti anni esperienza no, campo e buona pratica nella conduzione di personale unitalmente impiegato funzi Torino esaminerebbe serie proposte impiego per ritorno a Torino entro mesi familiari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9114 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTA pratico progetto e realizzo impianti ed apparecchiature macchine utensili offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5232 — 10100 Torino ».

ELETTROTECNICO offresi presso ditta ore libere per progetti e disegni. Telefonare 343-678.

LOCUTRICE! Istruttore, addestratore altamente qualificato, offresi privati, scuola club. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 9265 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 23)

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

15.000 al mese per acquistare un appartamento da 6.100.000

Proprio così.... matita alla mano vi dimostriamo che questa è la cifra che, unitamente ad un minimo acconto, dovete aggiungere ad un normale affitto per divenire immediatamente proprietari di una casa vostra.

Se vi sembra impossibile è sufficiente una visita sul posto per diradare ogni dubbio ed essere anche voi d'accordo con il nostro slogan.

LA COSTRUZIONE

Moderna, movimentata nella facciata dagli ampi balconi e signorile negli ingressi in marmo e cristallo. Tranquilla per la posizione arretrata e per l'antistante amplissimo giardino condominiale. Dotata di ogni comforts, ascensore, riscaldamento centrale.

frazionamenti unionhouse

GLI APPARTAMENTI

Spazio luminosità notevoli e ben equilibrati in ambienti accoglienti, ottimamente disimpegnati, con cucinotta e bagni grandi e funzionali. Queste le caratteristiche prime di un insieme di appartamenti fra cui c'è senz'altro quello su misura per voi.

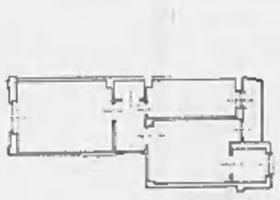
VIA CARDINAL MASSAIA 40

UN ISOLATO DAL CINEMA APOLLO

UN PREZZO BASSISSIMO, PER TUTTI

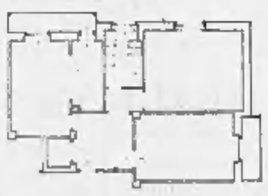
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
1.470.000 all'acquisto
2.075.000 mutuo S. Paolo 30 anni
13.000 mensili
1.355.000 dilazionati in 7 anni
26.800 mensili.

BOX - AUTO.
700.000 all'acquisto
500.000 mutuo S. Paolo
3.250 mensili.



3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
2.190.000 all'acquisto
3.300.000 mutuo S. Paolo 30 anni
21.000 mensili
1.810.000 dilazionati in 7 anni
35.800 mensili.

BOX - AUTO.
700.000 all'acquisto
500.000 mutuo S. Paolo
3.250 mensili.



4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio.
2.940.000 all'acquisto
4.200.000 mutuo S. Paolo 30 anni
27.000 mensili
2.730.000 dilazionati in 7 anni
54.000 mensili.

BOX - AUTO.
700.000 all'acquisto
500.000 mutuo S. Paolo
3.250 mensili.

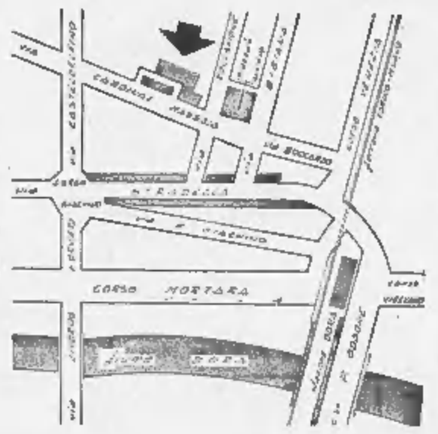
BOX AUTO

In gran numero al piano cortile e seminterrato, tutti ultimamente affittati ed affittabili e dal bassissimo costo: da 1.200.000 a 1.500.000 con 500.000 di mutuo fondiario.

PER L'ACQUISTO IN BLOCCO GARANTIAMO ULTERIORI, SENSIBILI SCONTI.

FATEVI UN REGALO GRANDE COME UNA CASA

Sì, grande come una casa, e per di più in una posizione che è già di per se stessa un regalo, così ricca di piazze, scuole, giardini, mercati e negozi, così comoda e nemmeno troppo lontana dal centro, così rivalutabile in fatto di case da garantirvi la più completa garanzia di investimento.



APPROFITTATENE PER REDDITO

il mercato immobiliare

LA STAMPA
Domenica 22 Marzo 1970
Anno 104 - Numero 58

EDIL-CASE Vende Serenità

C.so Vinzaglio 29 ang. C.so Matteotti - Tel. 547502/553483

Via Albenga, 20-22-24 (Zona P.za Galimberti)

In una zona di elevato valore urbanistico, a pochi minuti dal centro, una moderna costruzione dagli appartamenti funzionali e luminosi ottimamente esposti levante-ponente. Gli appartamenti, panoramicissimi, guardano una vista aperta e suggestiva su tutta la collina torinese. Questa la disponibilità: due camere, tinello, cucinotta, bagno da L. 11,700.000 compreso mutuo; salone, due camere, ampia cucina, doppi servizi da L. 15.600.000 compreso mutuo. Facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite in cantiere.

Via Cercenasco ang. Piazza Guala

Spazio, luce, verde in quantità sono i principali attributi di questi due condomini ottimamente esposti levante-ponente e ubicati in una nuovissima e servitissima zona residenziale di elevato valore. Appartamenti: 2 camere, tinello, cucinotta, servizi, Lire 10.100.000 compreso mutuo; saloncino, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi, Lire 13.500.000 compreso mutuo. Ufficio in luogo.

Via Nichelino 10-12 (Piazza Guala)

Ultime occasioni a prezzi veramente introvabili! Appartamenti ampi, razionali, con vista giardino:
3 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, L. 11.800.000 compreso mutuo;
4 camere, tinello, cucinotta, doppi servizi, L. 14.500.000 compreso mutuo. Ufficio in luogo.

Via Onorato Vigliani, 23

Frazionamento palazzo signorile dalla ricercata linea architettonica, circondato da bellissime zone a verde con giochi bimbi condominiali. Un reddito assicurato per chi desidera effettuare un buon investimento. Appartamenti 2-3-4 camere, cucina o cucinotta, servizi semplici o doppi. Box auto. Prezzi a partire da L. 8.950.000. Mutuo e dilazioni. Ufficio in loco.

Via B. Luini ang. Via G. Borsi (Lucento)

Nuovo condominio dalle pregevoli rifiniture, favorevolmente ubicato in posizione angolare e in una zona commerciale di notevole espansione urbanistica. Appartamenti ampi, razionali, ottimamente esposti: 1 camera, tinello, cucinetta, servizi 7.000.000 compreso mutuo; 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 10.200.000 compreso mutuo. Ufficio vendite sul posto.

Corso Corsica ang. Corso Giambone

Magnifica, imponente costruzione che rivela ora la sua elegante linea architettonica, esaltata dalla favorevole posizione su due grandi corsi. Finiture accuratissime, interni ariosi, razionali, con buoni disimpegni. Appartamenti signorili: 2-3 camere, cucina, servizi; salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Box auto. Prezzi eccezionali: L. 120.000 il mq. MUTUO. Visitate in loco l'appartamento campione.

Corso Orbassano ang. Via Mirafiori - BEINASCO

Non pensate alla solita periferia tradizionale dai grandi edifici intensivi e dal traffico caotico. In questo punto della prima, immediata cintura torinese (km 1,5 dalla Fiat Mirafiori) dove l'idea di abitazione si esprime attraverso nuovi criteri urbanistici e residenziali, trovate ampie zone verdi e ogni comfort di un'edilizia modernissima. In questa costruzione vi proponiamo appartamenti di pregio, spaziosissimi e luminosi a prezzi fantastici: 2.650.000 per camera! Mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in luogo.

Via P. Giuria, 2 ang. Via Valperga Caluso

A pochi metri dal Valentino una costruzione di tono signorile, dalla pregevole linea architettonica. Appartamenti dalle accuratissime rifiniture, già pronti per la consegna. Salone, 2 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 21.000.000 compreso mutuo; ampissimo salone d'angolo, 2 camere, cucina, doppi servizi L. 24.750.000 compreso mutuo; salone, 3 camere, ampia cucina, doppi servizi L. 28.000.000. Facilitazioni.

AMPIA SCELTA NELLA ZONA "ITALIA 61" (Museo automobile)

Via Garessio 24/2

Complesso residenziale di tono superiore, con ampio giardino condominiale antistante. Gli appartamenti situati all'angolo della via Garessio sono quelli dell'intero complesso che beneficiano della migliore esposizione e della più ampia vista sulla vicinissima collina. Ogni appartamento comprende: ingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazzi con vista collina. Disponibili piani alti. Mutuo 80 %. Ufficio vendite in luogo.

Via Genova, 81 - Via Garessio, 12-14

Due eccellenti costruzioni dov'è possibile scegliere l'appartamento su misura a prezzi e condizioni veramente interessanti. 1-2-3 camere, ampia cucina, servizi; 2-3 camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzi a partire da L. 6.900.000. CONTANTI 25 %. MUTUO 75 %. Ufficio in luogo.

BASSO FABBRICATO
Zona VANCHIGLIA. 1000 mq con spaziosi uffici, garage, riscaldamento. Ottima recentissima costruzione. Adatto qualsiasi attività. Vende: 80.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO
ALLOGGIO signorile costruzione con vista panoramica: due camere, cucina, camera doppia, « hall », doppi ingressi-servizi-ascensori. Vende: 37.000.000 (mutuo - dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SICURO REDDITO 8 %
Grandioni MURI NEGOZIO con uffici e quattro ammezzati in ottima posizione zona Vanchiglia. Stesso ufficio odierno: 120.000. Vende: 15.000.000 (massime dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ZONA MAURIZIANO
ALLOGGIO AMMOBILIATO. Signorile costruzione 1962: saloncino, 3 camere, cucinetta, servizi. Moquettes e marmi. Bellissimi mobili stuori. Vende: 18.000.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

VILLA IN AVIGLIANA
200 mt dal lago: salone, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. 3 locali p. t. 200 mq, mansarda 100 mq. Terreno 1400 mq cintato. Vende: 21.500.000 dilazionando.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALLOGGIO - AFFARE
CORSO EMILIA: camera letto, cucina, ingresso, bagno, cantina. Quinto piano, ascensore, riscaldamento centrale, esenzione. Vende: 5.500.000 (massime dilazioni).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

RIVOLI
ALLOGGIO in signorile costruzione appena ultimata. Composto di: camera, tinello, cucinetta, servizi. Sufficienti 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo e comode dilazioni.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AZIENDA ARTIGIANALE
Operante nel settore alimentare. Clientela garantita con prodotto affermato, facile conduzione. UTILE NETTO MENSILE: 800.000. Consigliabile famiglia. Cede: 25.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

PASTIFICIO CON LABORATORIO
MERCATI GENERALI. Macchinari modernissimi. Importante produzione tortellini-ravioli, clientela minuto-ingrosso, elevatissime utili aumentabili. Cede: 30.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

ALBERGO - RISTORANTE - BAR
In ASTI. Brillante posizione commerciale, attrezzatissimo, 28 camere, salone ristorante, parcheggio, incasso gg. 150.000. Adatto famiglia 4/5 persone. Cede: 24.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

CARTOLERIA - CANCELLERIA - GIOCATTOLI
ZONA CENTRO. Grandioso negozio fronte mercato, vicinanze scuole, buona clientela, ottimo incasso. Causa altra attività. Blocca: 15.000.000 (compreso la merce).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

COLORIFICIO
CARTA PARATI e PLASTICA arredamento. Grandioso e centralissimo, ottima clientela, sufficienti 3 persone. Incasso annuo 70.000.000, reddito assicurato. Cede: 12.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

AUTOLAVAGGIO IN NOVARA
Buona posizione commerciale di facile accesso, ottimo lavoro assicurato. Valore impianti: 25.000.000. Impossibilità conduzione, blocca: 12.000.000 (canone immobili).
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

TORREFAZIONE - BAR ALCOOLICI
Cintura Torino. Grandioso locale con arredamento ed attrezzature moderni, in posizione commerciale, ottimo reddito. Causa prossimo trasferimento, cede: 9.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA
LAVORAZIONE PROPRIA. attrezzato laboratorio. Grandiosi locali centrali, cintura Torino. Incasso gg. dimostrabile: 500.000 (sabato 800.000). Cede convenientemente.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

SALUMERIA - GASTRONOMIA
Zona MIRAFIORI. Spazioso negozio, ottima e moderna attrezzatura, elevato incasso, sufficienti 2 persone, alloggio annesso. Ritiro commercio, cede: 5.000.000 trattabili.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

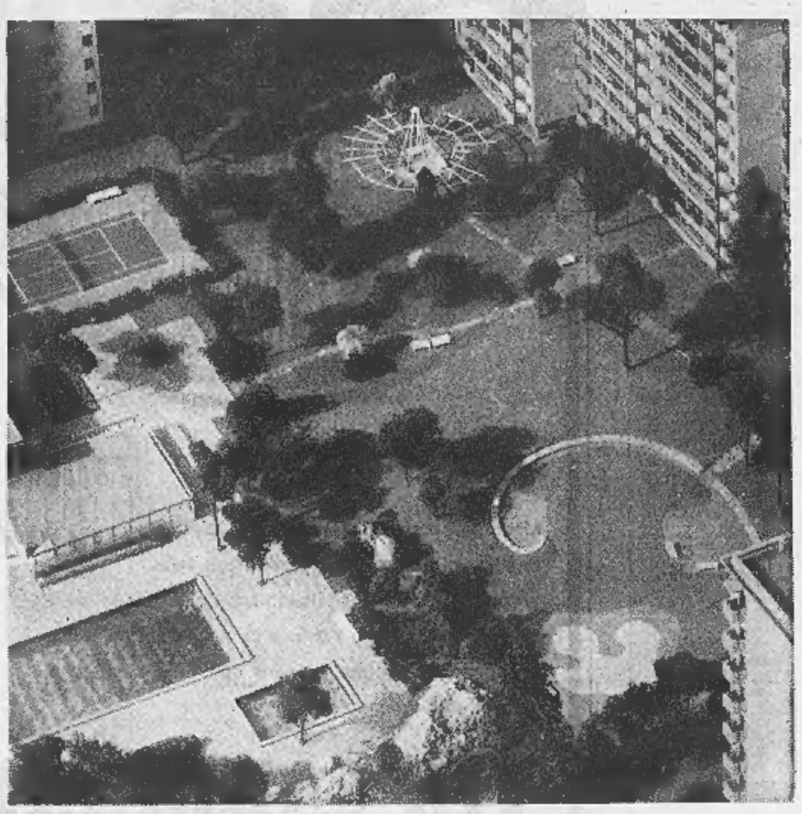
LATTERIA
Licenza BAR ANALCOOLICO. Zona Monumentale su via commerciale, buona attrezzatura funzionale, alloggio. Vendita latte gg. 120 lt. incasso 45.000. Vende: 5.000.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

LAVASECCO
Zona BORGO SAN PAOLO. Ottima attrezzatura rapportata al lavoro, buon incasso, affitto mensile 27,000. Adatto persona sola. Impossibilità conduzione, cede: 2.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

FIORI
Magnifica posizione signorile in zona precollinare. Elevato incasso, ottimo arredamento moderno, reddito interessante. Sufficienti 2 persone. Blocca: 3.500.000.
fasano - M. Cristina, 129 - t. 694180/694670

---

avete sempre sognato una vostra piscina... un vostro campo da tennis... un vostro parco?



pubblicità S.G.I. - 8 - 70

allora c'è TURIN PARC

in Corso Unione Sovietica angolo Corso Cosenza

TURIN PARC è un appartamento in un giardino di 12.000 mq. C'è la vostra piscina. C'è il vostro campo da tennis. Ci sono spazi per i giochi dei bambini. I prezzi di questa straordinaria combinazione? Non più alti di quelli del mercato edilizio della zona, con la differenza che la SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE, oltre alla qualità legata al suo nome, qui vi offre ben più che una casa. Inoltre, condizioni di pagamento particolarmente favorevoli: 10% alla prenotazione, 15% alla consegna ed il residuo 75% con mutuo fondiario venticinquennale.

Prezzi da L. 13.600.000 (1 camera da letto, salone, cucina, servizi)
a L. 23.000.000 (3 camere da letto, salone, cucina, biservizi)

TURIN PARC ● Uff. Vendite: c. Cosenza ang. v. P. Sarpi ● tel. 355539
Ufficio Regionale SGI ● via Maria Vittoria 1, Torino

SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE fondata a Torino nel 1862

V. CIBRARIO 1 - TORINO
CONSULEDILE
TEL. 533.322 (5 LINEE)

Via Bene Vagienna 21-23

(a 100 metri da P.zza S. Rita)

Un indiscutibile successo di vendita
Per l'altissimo tono delle finizioni
Per la godibilità degli ambienti interni

Per il prezzo veramente rivoluzionario!

3 camere - cucina - bagno L. 13.500.000
Salone - 2 camere - cucina - 2 serv. L. 18.000.000
Salone - 3 camere - cucina - 2 serv. L. 21.000.000
Fortissimo Mutuo e dilazioni a sette anni

Corso Novara ang. Via Frescobaldi

Un'idea che prende forma:
un appartamento veramente perfetto
per finiture, spazio, disposizione ambientale
a prezzi e pagamenti contenuti
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - 1-2 serv.
da L. 115.000 il mq. - Fortissimo Mutuo

Corso Orbassano 244 e Piazza Pitagora 3

Una stupenda posizione
Dall'ampia luminosa visuale
Alle confluenze di Corso Siracusa, Corso Orbassano, Corso Cosenza

Una carta sicura per un ottimo investimento

1 camera - cucina - bagno da L. 3.500.000
Suff. 1.500.000 contanti + 44.600 mensili
2 camere - cucina - bagno da L. 6.200.000
Suff. 2.000.000 cont. + dilazioni a 7 anni

Via Lancia ang. Via Entracque

(a 100 metri da C.so Racconigi)

Signorilissima palazzina in ultimazione
2 camere - tinello - cucinotto - bagno - serv.
da L. 8.600.000 e L. 9.800.000
Negozi e magazzini ottimi per reddito

Corso Francia 171

(subito dopo P.zza Rivoli)

Signorile palazzo con termo - bagni - ascensore
Prezzi di incredibile mitezza
2-3 camere - cucina - bagno - serv.
salone - 2-3 camere - cucina

Corso Sebastopoli 206

Una casa spinta al massimo:
un compendio della massima
realizzazione della tecnica
del comfort nell'abitazione:
Acqua calda centralizzata
Isolamenti termo-acustici
Doppi ascensori automatici
Filodiffusione e telefono ovunque
Palchetti, moquettes, marmi
di primissima scelta
Salone - 2-3-4-5 camere - cucina
3 camere - cucina - 2-3 servizi
Fortissimo Mutuo e dilazioni di pagamento

Corso Francia 73

(Borgata Paradiso)

Appartamenti veramente ideali
in una cornice di sole - di aria - di verde
Finiture di tono elegantissimo
Camere e servizi veramente grandiosi
Prezzo eccezione: L. 108.000 il mq.
2-3-4-5 camere - tinello - ampi cucinotti
spaziosi ripostigli - 1-2 servizi
Fortissimo Mutuo + lunghe dilazioni

VIA GUBBIO 51

ANG. V. LUINI ANG. V. LEMIE

Vi vendiamo solo ciò che potete vedere:
Appartamenti quasi ultimati
Finiture e materiali ultrasignorili
Zone e verde privato entrostanti
Scuole all'intorno di ogni ordine e grado

Prezzi e pagamenti unici:

2 camere - cucina - bagno L. 7.200.000
2 camere - tinello - serv. da L. 8.500.000
4 camere - cucinetta - serv. da L. 10.700.000
Fortissimo Mutuo + comode rateazioni

CORSO BRUNELLESCHI 7/14

In una signorilissima cornice
Appartamenti del massimo standing
2-3-4-5 camere - tinello - cucinotto - 1-2 serv.
Prezzo da L. 135.000 il mq.
Fortissimo Mutuo e dilazioni

Corso Svizzera 79

Ultima occasione in elegante palazzina
completamente circondata dal verde
3 camere - cucina - bagno - serv.
L. 8.100.000 - Sufficienti 4.000.000 contanti

COSTRUENDO PALAZZO
CON ALLOGGI VERAMENTE SIGNORILI
NEGOZI - MAGAZZINI - GARAGES
CENTRO BARRIERA MILANO
PRENOTANSI ALLOGGI
A PREZZI ECCEZIONALI
FACILITAZIONI PAGAMENTO
VISITE IN CANTIERE ORE 9-18
E MATTINATE FESTIVE
CORSO VERCELLI 64-66 - TELEFONO 535.601

Via Archimede n. 5-7

(traversa di via XXV Aprile)

Impresa vende direttamente bellissimi appartamenti nuovi pronti subito:
3 vani, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina L. 3.800.000 più L. 3.000.000 Mutuo
4 vani, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, cantina L. 5.300.000 più L. 4.000.000 Mutuo
A richiesta si accordano ulteriori dilazioni di pagamento fino a 7 anni.
Visite in cantiere anche domenica.

PALAZZINA SANT'OTTAVIO 15
Finizioni accurate di alto pregio, isolamenti acustici, serramenti esterni doppi, massimi comforts: serenità ed eleganza. Prenotiamo gli ultimi alloggi da 3-4 e più camere, variabili su prenotazione.

PALAZZO SAN PAOLO
in Via Serrano 9: alloggi signorili da 3 camere e cucina abitabile; da 2-3 camere tinello e cucinino, variabili su prenotazione; giardino privato, box auto, finiture accurate.
VENDITA DIRETTA CON MUTUO FONDIARIO VENTICINQUENNALE E DILAZIONE MENSILE QUINQUENNALE
Impresa EDILE LUMA - Telefoni: 81.203 - 879.264

V. Francesco Re 61

In zona più che tranquilla
Ridenti - Spaziosi - Convenienti
1 camera - tinello - cucinotto - bagno
da L. 4.000.000 a L. 5.000.000
Sufficienti 1.500.000 contanti + dilaz.

VIA VANDALINO 73-75

A prezzi del tutto introvabili
Signorili - Spaziosi - Mutuati
2 camere - tinello - cucinotto - bagno
L. 7.000.000 fortissimo Mutuo

V. BANFO 10-12-14

(a venti metri dal C.so Vigevano)

Signorilissimo palazzo in ultimazione
Assoluta perfezione costruttiva
2-3 camere - tinello - cucinotto - serv.
da L. 115.000 il mq. - Fortissimo Mutuo

VIA BARRILI

(tra C.so U. Sovietica e C.so Re Umberto)

Ricercatissima posizione - Prezzi da vera occasione
2 camere - cucina - bagno L. 5.600.000
Sufficienti 2.000.000 cont. + dilazioni

Via Firenze 12-14

(al n. 83 di C.so Torino - Cascine Vica)

Fronte piazza - Filobus - Scuole
Rifinitissimi - Spaziosi - Signorili
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno
da L. 2.200.000 camera meno Mutuo

Via Sansovino 55

Elegantissimo palazzo con giardino
Spaziosi - Ben rifiniti - Soleggiati
1-2 camere - tinello - cucinotto - bagno
L. 105.000 il mq. meno forte Mutuo

V. Pigafetta 61 (Crocetta)

Quasi ultimati, abitabili subito
Salone - 1-2 camere - cucina - 2 servizi
spaziosi box auto e magazzini
Prezzi introvabili in zona

V. Volturno ang. V. Sestriere

(Cascine Vica)

In ultimazione - spaziosi - signorili
1 camera - tinello - cuc. - bagno L. 5.000.000
2 camere - tinello - cuc. - bagno L. 7.000.000
Suff. 30 % contanti + Mutuo

Strada Altessano 38-40

Spaziosissimi - luminosi - ben rifiniti
1-2-3 camere - tinello - cucinotto - 1-2 serv.
prezzi da L. 105.000 il mq. - Forte Mutuo
Negozi a prezzi veramente miti

residenza «SANTA MONICA»

CORSO FRANCIA, 77 - BORGATA PARADISO

L'alloggio sempre sognato su 10.000 mq. di verde da 1 a 6 camere, doppi servizi, box, negozi

ESEMPIO: 3 camere cucinotta spaziosissimo bagno ampio ingresso e ripostiglio, mq 95, da L. 10.000.000. Contanti 30% resto mutuo e dilazioni.

VISITATE L'ALLOGGIO CAMPIONE
INTERPELLATECI * VISITATECI

TELEFONARE AL 72.80.79

APERTO IL SABATO POMERIGGIO E GIORNI FESTIVI SINO ORE 13

tecnimmobil ti

corso matteotti 10 tel. 512562 512546

Corso Potenza angolo Via Terni

Condominii «AURORA - CORALLO - GIARDINO»
In tre signorili complessi
appartamenti abitabili subito e in costruzione
2 - 3 - 4 camere, servizi - Box auto
Mutuo 50 % più ulteriori dilazioni
Ufficio vendite c.so Potenza 177 (aperto mattinate festive)

Corso Francia (Borgata Paradiso)

Via Magenta angolo Via Pochettino
Appartamenti signorili 1 - 2 - 3 camere, tinello, servizi
Minimo contanti - Mutuo e dilazioni

OCCASIONISSIMA

Via Montezemolo n. 37

A pochi metri da P.zza S. Rita e prezzi eccezionali alloggi di:
1 camera - tinello - servizi L. 5.900.000
2 camere - tinello - servizi L. 5.900.000
Sufficiente 30 % contanti più rate mensili fino a 7 anni

P.zza Guala 134 - 134 bis - 136

Ultimi appartamenti abitabili subito:
1 camera, tinello, cucinotto, 2 ripostigli L. 7.600.000
3 camere, cucina, 2 servizi, 3 ripostigli L. 13.800.000
Muri negozi esposti su piazza con porticato antistante
Reddito garantito 7 % - Mutuo San Paolo e dilazioni
Ufficio vendite aperto anche mattinate festive

CORSO FRANCIA 240

(Borgata S. Maria - COLLEGNO)
Nuovo complesso residenziale affacciato sul corso con grande piazzale antistante appartamenti spaziosi e luminosissimi
1 - 2 camere, tinello, cucinino, servizi
3 camere, cucina, doppi serv. - Mutuo e dilazioni sino al 70%

IPI

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE s.p.a.
Via S. Teresa 3 - Telefono 541.511 (5 linee) - TORINO

UNA BELLA CASA IN CROCETTA

3 grandi camere, cucina-living, bagno, ingresso, ampi balconi
da 12.800.000 a 13.300.000

4 camere, cucina-living, bagno, ingresso, ampi balconi
15.700.000

Salone, camera, cucina-living, bagno, ingresso, balconi
da 13.000.000 a 13.400.000

Salone, 2 grandi camere, ingresso, cucina-living, bagno, ripostiglio
da 16.000.000 a 16.600.000

Attici con ampi terrazzi panoramici: salone, 1 o 2 camere, cucina-living, bagno, ingresso
da 12.400.000 a 15.500.000

Studio-abitazione al piano rialzato: salone, 2 grandi camere, cameretta, cucina-living, doppi ingressi, doppi servizi
16.900.000

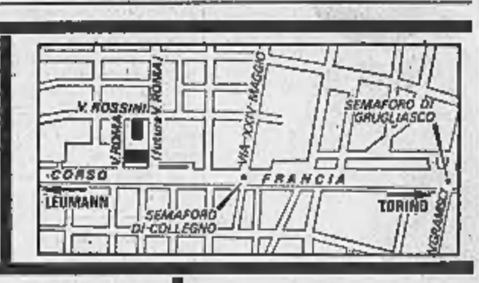
CORSO RE UMBERTO 136

In una posizione che non ha bisogno di presentazione, una costruzione classica con rifiniture moderne, dotata di portineria, riscaldamento centrale, ascensore, scale in marmo, ampie finestre con vista della collina. Esposizione levante-ponente.

CONTANTE SUFFICIENTE PER L'ACQUISTO 30%
RIMANENZA DILAZIONABILE SINO A 10 ANNI
NESSUNA COMMISSIONE A CARICO DELL'ACQUIRENTE

THE SKY

RESIDENCE
CORSO FRANCIA 222
Regina Margherita - Collegno



Primo lotto - costruzione tipo medio - consegna primavera 1970
Inizio prenotazioni secondo lotto - costruzione altamente signorile - consegna primavera 1971
Vendita diretta - Mutui - Facilitazioni
VISITE IN CANTIERE ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

Impresa Geom.
ANGELO CAMPIGLIA
VIA S. BERNARDINO 2
TORINO - TEL. 331.756

ALLOGGI AL MARE

Centro Residenziale «BORGO FIORITO»
tra LOANO e BORGHETTO: La casa nel verde un prato attrezzato per l'infanzia
Massime facilitazioni di pagamento
IMPRESA MURIALDO & SARA' - Via Aurelia
BORGHETTO S. SPIRITO tel. 96.066 - MILANO tel. 40.71.704
TORINO tel. 878.410

ENGADINA

LA S.p.A. ENGADINA OFFRE A PREZZI INVARIATI DI ASSOLUTA CONCORRENZA GLI ULTIMI ALLOGGI DI PRONTA CONSEGNA DELLA CASA CAMPIONE, NEL COMPLESSO RESIDENZIALE UNICO PER ELEGANZA, COMFORTS E SERIETA' COSTRUTTIVA (VIA ADIGE - RIVOLI)

Giardini ampi e recintati ■ Verde per gioco bimbi attrezzato ■ Portineria e salone condominiale nell'elegante piano portico ■ Box auto riscaldati ■ Aria condizionata per riscaldamento e ventilazione estiva ■ Ascensori automatici dal piano box ■ Grandiosi terrazzi ■ Serramenti in douglas ■ Porte in noce ■ Doppi servizi ■ Sanitari Richard Ginori ■ Rubinetteria pesante ■ Miscelatori termostatici ■ Tv a telefono in ogni camera ■ Pavimenti e rivestimenti di gran classe ■ Finiture con materiale di qualità ■

VISITE IN CANTIERE ANCHE GIORNI FESTIVI - INFORMAZIONI: TEL. 579.717

EUROCASE s.r.l.

C.GALILEO FERRARIS 107 TORINO tel. 59.10.69-599.364

Lussuoso e vasto
Tra i corsi Galileo Ferraris e Re Umberto
5 grandi camere - cucina - servizi - mq 300 - 36 milioni dilazionabili

Vicinanze c.so S. Maurizio
NUOVO - PANORAMICO
Salone - 2 camere - tinello - servizi 9.000.000 MUTUO 9.600.000
Volendo box auto

Porta Nuova - Superaffare
VIA SAN SECONDO
3 camere - cucina - servizi
1.300.000 DILAZIONI 3.200.000

S. Rita - v. Bene Vagienna
OCCASIONISSIMA
Camera - cucina - servizi
1.700.000 DILAZIONI
2 camere - tinello - servizi
2.900.000 DILAZIONI

ESPERIENZA
GARANZIA
...RAVARINO
Compra vendita aziende
TELEFONO 595.344

Furbatto Immobili

Piazza Lagrange 1, tel. 544.565

S.R.L.

FLORCASE

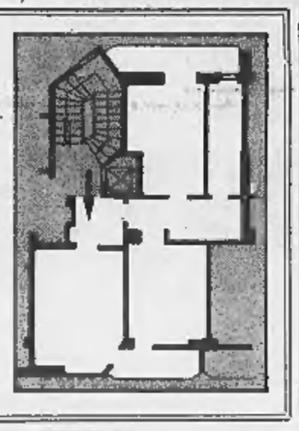
C. VITT. EMANUELE 107 • TELEF. 64.22.25 / 53.22.91

ANDORA

Via Genova angolo Via Cavour 5 minuti da Alassio
Appartamenti moderni e signorili con vista mare
Abitabili subito

L. 90.000 al mq: prezzo senza concorrenza

3 camere, grand'ingresso, bagno, terrazzi e cantina
3.900.000 Mutuo Fondiario ventennale 3.610.000
Ulteriori facilitazioni pagamento
Visite in loco anche festivi



C.so ORBASSANO, 236

S. Rita (Pronti a giugno). Lussuosi, rifiniture eccezionali, isolamenti speciali perfetti, centrale acqua calda continua. Serramenti esterni Douglas interni mogano. Pavimenti: marmi grande durata, rovere Slavonia e ceramiche di grande effetto. Giardini privati. Box auto collegati con ascensori. Portineria rappresentativa.

salone,	saloncino,	2
3 camere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi:	2 camere, soggiorno, cucinotto, doppi servizi:	camere, tinello, cucinotto, servizi:
2.700.000 al contratto	1.900.000 al contratto	1.500.000 al contratto
2.000.000 a 5 mesi	1.500.000 a 5 mesi	1.500.000 a 5 mesi
2.000.000 alle chiavi	1.500.000 alle chiavi	1.500.000 alle chiavi
4.000.000 a 7 anni	3.000.000 a 7 anni	2.500.000 a 7 anni
10.000.000 a 25 anni	8.000.000 a 25 anni	6.000.000 a 25 anni

Accettansi alloggi in permuta e pagamento. Visite tutti i giorni anche festivi.

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 21)

FUNZIONARIO tecnico commerciale, veniamole esperienza trattative medio alto livello, acquisizione nuova clientela, coordinamento uffici offresi adeguatamente, eventualmente trasferisco ispettivo, conduzione filiale anche Italia Centro Meridionale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3364 — 10100 Torino».
GEOMETRA, decennale esperienza conduzione cantieri edili, contabilità consuntivi metrici, collimi, conoscenza disegno meccanico ortogonale, libero subito, offresi serie impresa o industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9087 — 10100 Torino».
GEOMETRA alcune assistente-capo cantiere, civili, industriali, c.a. manufatti, movimenti roccia, libero subito offresi preferibilmente esterno capoluogo, avviamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9265 — 10100 Torino».
IMPIEGATA mentalità pratica lavori ufficio offresi seria ditta zona Caselle Vica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3593 — 10100 Torino».
INSEGNANTE disegno abilitata libera giovedì, venerdì, sabato esaminerebbe offerte attività insegnativa presso Studio Architettura, Arredamento, Pubblicità, Mostre Relazioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 200 — 20100 Milano».
LAUREANDA lavorerebbe occupazione mezza giornata. Telef. 218-597 mattino.
LAUREATO Giurisprudenza occuperebbe adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9067 — 10100 Torino».
PENSIONATO referenziato pratica meccanico generale impiegherebbesi. Oppure anche viaggiatore. Telefonare 298-919.
PERITO industriale esperienza decennale vendita beni strumentali e consulenze servizio commerciale profonda conoscenza settore impianti elettrodomestici bilingue esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9114 — 10100 Torino».
PERITO meccanico 28enne militarecongedato prima impiego esaminerebbe serie proposte. Scrivere a: Delfino Basilio, corso Marconi 33, Torino.
PRIMANOTISTA contabile vari sistemi tutti lavori ufficio esperienza ventennale signorina semipensionante libera subito offresi, seria riservata referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino».
PROGRAMMATORE operatore C.N.C. lunga esperienza officina offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3601 — 10100 Torino».
RAGIONIERE terzo impiego militareassolto occuperebbesi. Telef. 317-383.
SALONE arti domestiche standista pratichissima offresi. Telefonare 695-940.
SIGNORINA 17enne, impiegata, offresi come cassiera solo per il sabato. Telefonare ore dei pasti 233-499.
STENO-dattilo buona conoscenza inglese e francese libera sabato ed ore pomeridiani. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3631 — 10100 Torino».
VENTENNE stenodattilografia ottima francese nozioni inglese offresi. Telefonare 543-534.
21ENNE, 2° impiego, applicata conoscenza I. francese offresi, mitì pretese, disponibile subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9118 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. MEZZA giornata è sufficiente per coloro che intendono investire nostro organico, svolgere intelligente attività non vendite. Ottimo retribuzione. Invece tempo pieno altri vantaggi. Titolo studio, presenza. 21-30enni. Appuntamento telefonare 541-076 Rizzoli Editore, direzione Torino Asam. Informazioni solo personalmente.
A.A.A. OTTIMO trattamento economico importante organizzazione assume giovani dinamici da avviare, previo periodo addestramento retribuito, carriera vendite. Telefonare lunedì 553-569 per appuntamento.
A.A. IMPORTANTE azienda cerca 5 elementi dinamici da avviare vendita sulle 2000 ultre: fisso, provvigioni, carriera, assistenza, malattia. Presentarsi domani, via Nizza 37, primo piano, scala destra, ore ufficio.
A. AGGIUSTATORE stampista esperto massimo responsabilità conduzione reparto stampi lamiera stampaggio cerca officina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9088 — 10100 Torino».
A. CERCO signorina impiegata 17-19enne volenterosa intelligente. Riva, corso Re Umberto 45.
A. SIGNORE signorine libere mezza giornata per intervistare pubblico femminile in Torino città offriamo buona remunerazione ed previdenze legge. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino».
AFFERMATA azienda torinese assume giovani stenodattilografe veramente capaci. Offresi buon trattamento economico con possibilità di miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9098 — 10100 Torino».
AGENZIA di pubblicità e marketing cerca segretario stenodattilografa conoscenza lingua personalità presenza dinamicità. Cerca inoltre segretaria servizio marketing possibilmente cognizione statistica. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 198 — 10100 Torino».
AMBOSESSI diplomati età minima 23 anni, residenti in Torino, liberi subito assume inquadramento direttivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 183 — 10100 Torino».
ASSICURATEVI subito impiego prestigioso nel favoloso mondo computers. Retribuzioni: 2-6.000.000 annui. Senza diplomi speciali breve addestramento introduce formidabili posizioni industria. Obbligo orario scolastici, casi accessibili, tecniche moderno apprendimento, test psicoattitudinale gratuito. Telefonate Computer 533-498/591 Torino via Arsenale 28; Computer 21-142 Novara, Bal. Lamarmora 19; Computer 65-282, Alessandria, via del Martiri 8. Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Trieste, Udine, Varese, Verona, Vicenza.
ASSUMESI apprendista commesso età non oltre 19 anni. Scuola media. Presentarsi: Daim, via Roma 305.
ASSUNIAMO per espansione della nostra attività persone che unitamente entusiasmo e capacità alla velocità di affermarsi. Se siete neolaureati in chimica, biologia, farmacia, agraria o discipline similari, se non avete paura delle responsabilità, se non amate un lavoro di routine ma desiderate una vita attiva se vi appassionate alla risoluzione dei più vari problemi di ricerca analitica con l'automazione se non lasciate mai un argomento prima di averlo trattato a fondo, allora abbiamo bisogno di voi. Inviate curriculum, ad ogni domanda sarà dato rilievo. Si assicura la massima riservatezza. Technicon Italiana, 81 via Buttero, 00179 Roma.
ATAUTO S.p.A. cerca giovane impiegata per ufficio corso Giulio Cesare. Telefonare 356-817 ufficio personale.
AZIENDA commerciale assume stenodattilografa referenziata con adeguata conoscenza fatturazione. Telef. 535-077.
AZIENDA elettromeccanica cerca impiegato esperto contabilità generale e industriale struttura bilanci. Tel. 798-430 ore 20-21

AZIENDA metalmeccanica cintura Torino assumerebbe infermiera diplomata per pronto servizio medico di fabbrica. Dettagliare età, curriculum vitae e retribuzione richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9120 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica importante nazionale assume giovane ingegnere meccanico con pratica in carpenteria ed impianti industriali. Manoscritti indicando età, eventuali posti occupati, referenze, pratiche a: «Etas-Kompass Pubblicità 9103 — 10100 Torino».

CHIMICO diplomato esperienza galvanica disposto viaggiare per assistenza tecnica ed commerciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9078 — 10100 Torino».

DATTILOGRAFE veloci grafiche, almeno licenza media, assunte subito importante studio professionale. Retribuzione adeguata capacità. Possibilità miglioramento. Indicare età, precedenti, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9094 — 10100 Torino».

CAPOSQUADRA lavorazioni saldature, già particolarmente esperto metodi abbattura linee ai banco per parti meccaniche precisione assunzioni da importante azienda meccanica torinese. Inviare dettagliato curriculum professionale precisando età, esperienza, richieste economiche. Scrivere a «Etas-Kompass Pubblicità 5259 — 10100 Torino».
CENTRALINISTA veramente capace 5 linee cerca Arlacchiago, corso Vercelli 301, telefono 264-720.
CERCASI apprendiste per lavori ufficio. Telefonare 753-056 ore pasti.
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio giovane oppure pensionata. Telefonare 753-056 ore pasti.
CERCASI insegnante teoria autoscuola ore 19,30-20,30. Telef. 813-262 dopo le ore 17.
CERCASI ottima dattilografa. Telefonare 542-153, 534-278.
CERCASI segretaria per istituto universitario pratica dattilografia e possibilmente stenografia, buona cultura generale, libero subito. Telefoni ai 517-251 ore 10-12).
CERCASI stenodattilografa velocissima 16-18enne. Telefonare Gabetti 532-753.
CERCHIAMO signore signorine media cultura 30-50 anni cui affidare lavoro mitto interessante per Torino, Novara, Vercelli. Assicurasi fisso mensile più incentivi. Per appuntamento telefonare Torino 486-413.
COLLEGIO Convitto assume assistenti. Scrivere: Preside Nicola Pubblicità avv. 18 — 10019 Ivrea.
CONCESSIONARIA Fiat ricerca per settore vendite auto usate abile impiegata istruzione clienteia, rilevazioni e pratiche automobilistiche. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 224 — 10100 Torino».
DATTILOGRAFA veloce 16-20 anni buona stipendio cerco. Telef. 555-046.

DITTA commerciale settore meccanico assumerebbe impiegata 18-25enne signorina mansioni carica di fiducia nel settore commerciale. Presentarsi lunedì 23 corr. dalle ore 15 alle 18 via Don Minzoni 2 piano terreno oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 213 — 10100 Torino».
ELETTRONICA industriale cerca venditori minimo pratica triennale per espansione mercati Italia centro. Preferenziale conoscenza tedesco inglese. Scrivere dettagliando curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 9077 — 10100 Torino».
EUROCASE assume personale maschile volenteroso dinamici auto propria. Presentarsi: corso G. Ferraris 77, ore 18.
GIOVANE impiegata anche apprendista purchè volenterosa assume Quiliani, via Cruglasca 47. Tel. 361-879.
GIOVANE laureato in Legge ed Economia e Commercio assumerebbesi da Associazione Imprenditoriale. Interessanti prospettive di lavoro e buon trattamento economico: Scrivere dettagliando ai «Etas-Kompass Pubblicità 5246 — 10100 Torino».
GRANDE azienda Torino cerca giovane laureato o diplomato scuola media superiore (massimo 28 anni), elemento dinamico, serio, ottima conoscenza inglese e di una seconda lingua estera, per avviarlo nell'attività stampa e pubblicità. Richiedesi serietà, intraprendenza, buona retribuzione adeguata al merito. Compilare domanda dettagliata, indicando studi fatti occupati referenze presso a: Etas-Kompass Pubblicità 236 — 10100 Torino».
HOTEL in Sardegna sul mare cerca signorine per segreteria e personale per bassi. Possibilmente lingue. Tel. 80-160.
IMPIEGATA 18-26enne, pratica lavori ufficio, stenodattilografia, cerca importante industria grafica torinese. Telefonare 390-800 345-378, 399-924.

IMPORTANTE azienda assume stenodattilografe e corrispondentiste in giovane età. Manoscrivere curriculum specificando anche eventuali posti occupati. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 9102 — 10100 Torino».
IMPORTANTE Gruppo Internazionale ricerca elementi ambosessi referenziati dinamici da inserire nel settore commerciale. Presentarsi lunedì 23 corr. dalle ore 15 alle 18 via Don Minzoni 2 piano terreno oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 211 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria cerca abilitissima stenodattilo 18-22enne per ufficio segreteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9097 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca esperta corrispondenze inglese, tranquo, preferibilmente sieno-dattilo per direzione commerciale import-esport. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3616 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca esperta sieno-dattilo possibilmente raglonlera, pratica lavori ufficio. Scrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 3619 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca giovane dinamico esperienza triennale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 210 — 10100 Torino».
IMPORTANTE negozio centrale cerca personale maschile femminile da utilizzare per lavori negozio e vetrine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 227 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società cerca giovani ragionieri servizio militare superato. Scrivere età eventuali posti occupati a: «Etas-Kompass Pubblicità 3588 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società cerca giovane telefonista stenodattilografa libera subito e magazziniere pratico materiale elettrico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3580 — 10100 Torino».
IMPORTANTE società nazionale cerca allievi venditori attrezzature per ufficio. Silenziello, proveglani, timbrano spese. Inviare curriculum vitae. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3441 — 10100 Torino».
IMPORTANTE ufficio studi in Volpiano cerca periti elettronici elettrotecnici telecomunicazioni giovani maturità scientifica. Tel. 982-323.
INDUSTRIA petrolchimica zona Valdipo assume stenodattilografa massimo 22enne. Scrivere dettagliando a: «Etas-Kompass Pubblicità 238 — 10100 Torino».

INDUSTRIA del legno cerca mobilista rilievo esperto. Presentarsi via Giordano Bruno 9, martedì, giovedì, venerdì dalle ore 17,30.

INDUSTRIA macchine utensili speciali situata Mirafiori, ricerca capo officina provata capacità ed esperienza. La retribuzione sarà commisurata alla funzione dello stesi personali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3592 — 10100 Torino».

INDUSTRIA torinese assume esperto paghe, contributi e stipendi. Pratico conduzione personale. Scrivere precisando preferenze: «Etas-Kompass Pubblicità 9116 — 10100 Torino».
INGEGNERE cerca importante industria macchine utensili quale assistente tecnico. Esaminerà possibilità inserimento programmato neolaureato disposto training servizi tecnici. Assicuriamo carriera ottimo stipendio iniziale. Scrivere dettagliando studi di base, organizzazione personalità, contatti umani. Manoscritti: Organizzazione Kortmendial società selettiva, via San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.
INGEGNERE trentenne, non primo impiego per ristrutturazione quadri assume importante industria termomeccanica. Manoscrivere referenziando assicurati risultati precedenti a: «Etas-Kompass Pubblicità 9072 — 10100 Torino».
MAGAZZINO ingrosso medicinali cerca abili preparatori preparatrici. Telefonare 652-033.
MEDICI industria cerca signorina solenerosa libera subito non primo impiego per ufficio commerciale. Telefonare 837-385-9/7.
NEGOZIO articoli boutique cerca commessa 20-30 anni preferibilmente conoscenza lingua inglese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3613 — 10100 Torino».
NEGOZIO confezioni abbigliamento assumerebbe commessa pratica ramo. Tel. 683-919.
PERITI meccanici esperienza officina o tecnologia meccanica assume subito importante industria termotecnica. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 9072 — 10100 Torino».

PERITI meccanici per reparto stampaggio a freddo lamiera assume importante industria metalmeccanica Torino Mirafiori. A candidati con: obblighi militari assolti esperienza almeno triennale campo stampaggio buona preparazione tecnica dotti organizzativo ed di contatti umani si offre buon trattamento inserimento in reparto tecnologicamente avanzato di lavoro di avanguardia, ottime prospettive future. Pregasi inviare dati personali, curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 217 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico esperto elaboratore schemi tradizionali funzionali cerca stabilimento conduzione quadri elettrici. Curriculum preteso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 195 — 10100 Torino».
PERITO meccanico cerca stabilimento costruzione quadri elettrici per progettazione componenti meccanici e conduzione reparto carpenteria. Curriculum preteso. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 196 — 10100 Torino».
PICCOLA azienda commerciale cerca centralinista 18-20enne dinamica bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9099 — 10100 Torino».
PRIMARIA Compagnia di Assicurazione assume personale maschile, età 22-35 anni, militeassolto, residente Torino, buona cultura e volontà di lavoro da avviare alla carriera produttiva. Offresi retribuzione fissa mensile 80.000, possibilità di carriera, massima considerazione iniziative personali. Assicurasi riservatezza assoluta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 220 — 10100 Torino».
PRIMARIA impresa cerca segretaria età inferiore 25 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3611 — 10100 Torino».
RAGAZZA apprendista ufficio 18-19enne scuola media, dattilografia, precisa, veglia, cerca Commissionaria autoveicoli. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino».
RAGIONIERE ventitreenne triennale esperienza contabilità generale magazzino contabilità lavorazione possibilmente preventente industria meccanica assumiamo subito. Manoscrivere referenziando a: «Etas-Kompass Pubblicità 9072 — 10100 Torino».
RICERCHE e studi di mercato estero azienda meccanica assume giovane con esperienza e conoscenza inglese. Scrivere: C.G.T. Ingrassaggi, via Cumiana 14 — 10090 Cascina Vica.

SEGRETARIA dattilografa stitudini contabili conoscenza macchine calcolo cerca istituto universitario. Indispensabili ordine, previsione per tenuta archivio. Pratica lavori ufficio, età 20-25. Scrivere: Casella Postale 226 Ferrovia.
SEGRETARIA esperta stenodattilo buona conoscenza tedesco francese assumesi da industria con sede in Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3570 — 10100 Torino».
SEGRETARIA pratichissima lavori ufficio buona conoscenza inglese francese possibilità impiego economico cercasi Tel. 210-444.
SEGRETARIA servizio commerciale azienda meccanica assumo giovane veloce stenodattilografia con esperienza e perfetta conoscenza inglese. Rispondere: C.G.T. Ingrassaggi, via Cumiana 14 — 10090 Cascina Vica.
SENZA limiti di età, liberi immediatamente oppure per mezza giornata, vuoi raggiungere il successo morale ed economico? Possiedete una cultura media superiore per svolgere un lavoro di propaganda pedagogico-didattica? Ambite ad esplicare ed affermare la propria personalità? Per colloquio telefonare lunedì ore 9-13; 15-20 et martedì ore 9-13 ai numeri 510-123, 531-565.
SIGNORINA, ottima educazione, nozioni referenze controllabili, per assistenza due bambini 13 e 6 anni, cercasi giornata o fissa. Tel. ore ufficio 885-090.
SOCIETA' commerciale distribuzione ricambi auto e articoli tecnici ricerca persona età massima 25 anni pratico grafici e programmazione clienti-fornitori, rapporti magazzino e clientela. Dettagliare curriculum: «Etas-Kompass Pubblicità 9251 — 10100 Torino».
SPECIALITA' medicinali cerca ragazza 18-19 anni per magazzino, e telefonista dattilografa, solo se pratiche medicinali. Telefonare 399-698.

SOCIETA commerciale importanza europea cerca signorina di età non inferiore a 25 anni in possesso diploma scuola media superiore, esperienza lavoro almeno triennale, ottima conoscenza dattilografia, col affidare in segreteria dell'ufficio regionale di Torino. E' previsto un interessante inquadramento, commisurato alla effettiva capacità, inviare curriculum dettagliato con fotografia non restituibile e stipendio richiesto a: «Etas-Kompass Pubblicità 226 — 10100 Torino».
STENODATTILO giovane pratica lavori ufficio cercasi. Telef. 687-048 Torino.
STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese per corrispondenza, pratica ufficio, cerca impiego mezza giornata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3536 — 10100 Torino».
UFFICIO assume due dattilografe diciassettenni, una anche pratica. Telefonare 540-575.
URGENTEMENTE ditta cerca signorina veloce stenodattilo anche primo impiego, buon trattamento. Cassiglia portello 75, Torino.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria 45enne piemontese offresi a media industria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3215 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORE meccanico offresi disposto trasferirsi all'estero. Offerta a Cassetta postale 21 Arquata Scrivia.
AGGIUSTATORE stampista attrezzista lunga esperienza tranco industriare assolutamente promosse anche conduzione piccolo reparto, zona Belmarco. Telefonare 340-639.
APPUNTATO di P.S. in pensione occuperebbesi come custore, commesso, fattorino, pratica centralino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9111 — 10100 Torino».
AUTISTA con patente C cerca lavoro. Tel. 289-624
AUTISTA con tagrello ribaltabile di 35 quintali ditta impresa edile o stradale. Telefonare 664-914.
AUTISTA giovane volenteroso dinamico disposto lunghi viaggi patente B offresi. Telefonare «Etas-Kompass Pubblicità 8089 — 10100 Torino».
AUTISTA patente B pratico guida 6/8 pratico città offresi. Telef. 792-786.
AUTISTA patente B pratico C offresi anche mezza giornata o lunghi viaggi. Tel. 871-319.
BAMBINAIA per un bimbo offresi minimo 2anno Oppure dama compagnia per signora. Telef. 72-4586.
CAMERIERE pratico offresi per stagione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3606 — 10100 Torino».
CINQUANTENNE piemontese fidato offresi come guardiano notturno libero subito. Telef. 6960-736.
COMMESSA profumeria occuperebbesi eventualmente anche altro genere. Telefono 778-191 ore 15.30-20.30.
CONIUGI moglie ventottenne offresi per portineria oppure pulizia scale. Tel. 486-492.
CONIUGI piemontesi pratici cercano portineria custodi. Rivolgersi portinaia corso Duca degli Abruzzi 42, Torino.
CONIUGI soli marito pensionato cercano portineria 1 o 2 categ. escluso collino. Telef. 857-369.
CUOCO età media offresi lunghe esperienze in alberghi disposto trasferirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3617 — 10100 Torino».
CUOCO offresi per Torino libero subito. Tel. 280-510.
CUOCO per comunità, pensione mensa offresi mitì pretese. Tel. 578-340.
CUOCO 27enne serio massima esperienza offresi per la stagione estiva o fissa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino».
DECORATORE offresi anche temporaneamente ditta fabbrica. Tel. 770-526.
DICIASSETTENNE studentessa referenziatissima offresi custodia bimbi villeggiatura. Telef. 797-306.
ELETTRICISTA, libero mezza giornata, offresi per impianti vari, impianti interni lampadari e montaggio. Telefonare ore pasti 552-534.

(Continua a pag. 24)

dopopranzo per aggredire il lavoro...

Fernet-Branca digestimola

ANNUNCI ECONOMICI

(14) Domande lavoro

(Continua da pag. 23)

FATTORINO autista ventiseienne pratico città referenziatissimo patente B offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3615 — 10100 Torino ».
MAESTRA d'asilo offresi come baby-sitter mezza giornata pomeridiana. Telefonare 352-604.
MANOVALI per aiutare asfaltatori tetti assumiamo via Marochetti 6. Telefono 690-568 ore ufficio.
MECCANICO specializzato tutte qualità persiane e tende da sole, conoscenza 2 lingue offresi ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3635 — 10100 Torino ».
MURATORE turnista occuperebbesi ore libere. Telef. 660-730.
OFFRESI cuoco referenziato ristorante o locale notturno. Telefonare 325-701.
OFFRESI rettificatore interni esterni preciso referenziatissimo con diploma con mansioni capo. Telef. 481-898.
OFFRESI saldatore 4 ore al giorno oppure tuttofare. Telef. 535-654.
PALISTA autista offresi, scrivere Iacopino Antonio, Saganiga Visconti 189 Bari.
PASTICCIERE libero subito offresi anche mezza giornata. Tel. 378-569.
PENSIONATO lunga esperienza giardinaggio offresi anche come custode. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3636 — 10100 Torino ».
PENSIONATO offresi mezza giornata pulizia uffici commissioni leggeri lavori meccanica. Telefonare 373-586.
PROSSIMI sposi referenziati cercano pulizia scale, custodia, ecc. cambio sistemazione abitabile zona sud Porta Nuova. Tel. 374-817.
FULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telefonare 769-289.
RADIORIPARATORE offresi. Telefonare 785-874 nelle ore 18-20.
SARTA guardarobiera già pratica offresi come riparazione presso famiglia oppure guardare bambini. Telef. 879-021 dalle ore 9 alle 12, 14-19.
SIGNORA mezz'età seria fidata offresi lavori leggeri misti pretese per pensione o albergo dintorni Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3622 — 10100 Torino ».
SIGNORA 48enne referenziata presenta offresi tuttofare 9-15 accordabili. Telefonare 892-400.
SIGNORINA pratica bambini accudirebbe bambine proprio domicilio. Cascine Vica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9095 — 10100 Torino ».
TRENTENNE referenziata offresi mansioni di fiducia con auto propria solo mezza giornata. Telefonare 231-973 solo mattino.
50ENNE distinta offresi al mare persona sola compagnia piccoli lavori. Telefonare 783-700.

(15) Offerte lavoro

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 90.000 mensili fisse. Telefonare 287-436.
A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile alle possibilità guadagno anche solo pomeriggio. Presentarsi: Levis, via Giacosa 10, Portanuova.
A.A.A. DITTA Nixon assume personale femminile facile lavoro distribuzione. 8000 giornaliere, premi. Via Camerana 4/C (Portanuova).
A.A.A. UTENSILERIA meccanica cerca affilatori. Tel. 296-553, 296-877.
A.A. ABBISOGNA tuttofare fissa, referenziata, buon trattamento. Tel. sabato pomeriggio-domenica 630-867.
A.A. AZIENDA elettronica cerca operai et operaie diciassette-trentenni lavori generici et meccanici. 2ª. Presentarsi: C. S. Italia, Senegio 48.
A.A. TORNITORI revolver e tornitori copiatore cerca stabilimento via Asiago. Telefonare 793-853.
A. ELETTRICISTA per manutenzione et sala prove industria cerca. Telefonare 864-212.
A. IMPORTANTE industria cerca collaudatori 2ª categoria millesimi, massimo 30enni, buona conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9074 — 10100 Torino ».
A. RAGAZZE industria biancheria centro città per propri reparti disegno, taglio, cucito, lavori vari, offre lavoro con prospettive carriera. Telefonare pomeriggio 535-245.
A. TORNITORE meccanico generico esperto manutenzione officina attrezzature assumesi. Tel. 663-211.
ABARTH cerca alesatrista 1ª cat. e montatori generici. Presentarsi: corso Marche 38.
ABARTH cerca fresatori tornitori 1ª cat. Presentarsi: c.so Marche 38.
ABARTH cerca operai lavorazione vetro resina presentarsi c.so Marche 38.
ABARTH cerca saldatori 2ª cat. Presentarsi corso Marche 38.
ACCONCIATURE cerca apprendista pettinatrice. Telefonare 541-509.

ADDETTI presse addetti macchine operai generici, obblighi militari assolti disposti fare 3 turni assume industria metalmeccanica Mirafiori. Ottime condizioni, autobus comodissimo. Telefonare 341-075.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Telefonare 498-562.
AGGIUSTATORE 1ª categoria montaggio apparecchi radiografici. Tel. 517-271, 515-627.

AGGIUSTATORI giovani prima categoria, industria elettromeccanica, zona S. Rita, offre lavoro vantaggiosamente. Telefonare 396-232.

AGGIUSTATORI-montatori 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi a: Dea, strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.
AGGIUSTATORI seconda categoria, assolto militare cercansi per meccanica leggera. Telefonare 326-832.
ALBERGO Belsoggiorno Sanremo cerca capo cuoco completo referenziato. Telefono 83-480.
ALLA pari cerco signorina custodia due bambini. Tel. 543-052 ore pasti.
ALTA retribuzione offresi pratica bambini lavori leggeri lungo orario. Telefonare 596-148 pomeriggio.
APPRENDISTI e operai per dentistici cercansi. Via Nigra 3, telefono 210-997.

APPRENDISTA elettricista per impianti macchine utensili cercasi. Telefonare 337-937.

ARMAN S.a.S., via Venaria 13/15, Druento, Industria Accessori Auto, cerca verniciatore industriale 2ª categoria. Presentarsi direttamente ore ufficio.
ASSUMESI subito tuttofare fissa referenziata anche primo lavoro trattamento ottimo. Tel. 82-461.
ASSUMIAMO carpentieri ferro, lamieratori saldatori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3327 — 10100 Torino ».
ASSUMIAMO manovali per lavoro notturno di pulizia officina, ottima retribuzione. Telefonare dalle ore 12,30 alle 14,30 al 615-678.
ASSUMIAMO operaie. Presentarsi via Magenta 29, Collegno.
ASSUMIAMO personale femminile. Presentarsi Ditta TRI.O.M., corso Moncalieri 217 dalle 08.00 alle 17.00.
AUTISTA commissioni Torino et lavorazione stabilimento cerca industria mobili metallici. Presentarsi Pragma, via Ala di Stura 81, Torino.
AUTISTA e autogruista assumerebbe metallurgica piemontese, via Cigna n. 169. Presentarsi.
AUTISTA lunga esperienza guida vetture pratico pulizia ufficio preferibile ex domestico referenze controllabili assume ditta privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3630 — 10100 Torino ».
AUTISTA patente C pratico Piemonte assume subito società per consegne clienti. Telef. 258-396.
AUTOLINEA operaia cerca autista residente Caluso o dintorni, paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3600 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica Mirafiori assume operaie addette montaggio, orario giornaliero oppure turni, età 18-35 anni. Trattamento ottimo. Tel. 341-075.

AZIENDA zona industriale Bruino Sud assume operai addetti macchine ottimo trattamento. Tel. 349-286.

CARELLO Fausto fari fanali assume per reparto attrezzeria aggiustatori stampisti 1ª categoria pratici stampi materie plastiche et stampi lavorazioni lamiere; fresatori 1ª categoria tornitori stampisti 1ª categoria. Scrivere presentarsi corso U. Sovietica 600, Torino.

CARPENTIERI, saldatori, lamieristi, saldatori, manovali, montatori in opera, cottimisti. Bicego, strada del Cascinotto 109.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrica ossigeno revisionatore stagno lamiera, seppiatori e verniciatori esperti finizione scocche, operai generici personale femminile per completamento organici d'officina, retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Grugliasco corso Canonico Allamano 46 al mattino servizio filoviario da piazza Statuto corso Francia 8 dalle ore 18 alle 20 di tutti giorni esclusi sabato e festivi.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle saldatori elettrica ossigeno revisionatori stagno lamiera, operai generici, retribuzione superiore alla media. Presentarsi stabilimento Bertone, Frazione Mappano-Caselle.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori già capaci, via Isteglio 129. Tel. 386-594.
CASA signorile assume buona cuoca ottimo trattamento orari da convenirsi. Telefonare ore ufficio 852-652 o scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3624 — 10100 Torino ».
CERCANSI lavoranti sarte confezioni signora. Gerda, via Pietro Micca 1.
CERCASI abile saldatore autogeno paga massima. Presentarsi Salomone, strada del Francese 97/2, Torino.
CERCASI abilissime confezioniste e lavoranti sarte esterne. Tel. 472-035.
CERCASI aggiustatori e stampisti anche apprendisti ed addette presse. Telefonare 863-229, 661-335.
CERCASI apprendista calzature 14-16 anni, zona Aeritalia. Telef. 725-055, 725-030.
CERCASI autista patente E per linee. Autotrasporti 92-148.
CERCASI baristi sandwichisti provetti, referenziati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3643 — 10100 Torino ».
CERCASI complessivista autocarri lavoro in Torino. Se abile ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino ».
CERCASI coniugi: moglie tuttofare, marito inquadramento in stabilimento come operaio. Offresi alloggetto indipendente e stipendio. Tel. 933-133 Trana (Torino).
CERCASI coppia domestici fissi, veramente pratici andamento casa, con patentaiuto, per villa vicinanze Torino, offresi alto stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3523 — 10100 Torino ».
CERCASI donna per pulizia uffici. Telefonare 799-069.
CERCASI trecatore 1 e 2 categoria, zona Lucento. Telefonare 734-336.
CERCASI lavorante busti reggiseni, anche mezza giornata. Telefonare al 293-486.
CERCASI modista o aiuto e apprendista. Telefonare 531-192.
CERCASI operai operaie addette presse manovali pulizia. Simas, corso Taranto 197.
CERCASI operai saldatori elettrico autogeno. Tel. 998-413.
CERCASI operai turnisti per impianto chimico Settimo. Telefonare 364-545.
CERCASI operaio apprendista gommista. Presentarsi, Duca degli Abruzzi 91.
CERCASI operaio e operaia addetta presse. Viale Risorgimento 9, Fornaci Beinasco. Tel. 340-469.
CERCASI ragazza apprendista studio medico. Tel. lunedì mattina 340-388.
CERCASI ragazza per custodia bambino. Orario 8-13; 15-30-19.30. Telefonare 700-814.
CERCASI ragazzo ragazza aiuto bar 16-17 anni. Telefonare 82-037.
CERCASI signora abitante Orbassano o dintorni per assistenza ammalata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 199 — 10100 Torino ».
CERCASI termosifonisti e idraulici veramente capaci. Telefonare ore pasti 636-444.
CERCASI tuttofare fissa. Tel. 690-410.
CERCASI tuttofare veramente esperta casa e cucina. Orario 8,30-19. Ottima retribuzione. Tel. 560-318 ore pasti.
CERCHIAMO signore e signorine che dispongano anche di poche ore alla settimana per Società chimico farmaceutica americana. Attività seria, facile, femminile; con possibilità di guadagno di 10.000-15.000 lire settimanali. Ottima opportunità per casalinghe, impiegate, studentesse. Per informazioni telefonare: signora Robbione 659-082, lunedì dalle 8,30 alle 12,30; altri giorni dalle 3,30 alle 9,30.
CESOISTA provetto cercasi libero subito. Tel. 890-311.
C.G.T. cerca rettificatori 1ª-2ª categoria e tornitori di 2ª categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchina generici, aggiustatori, manutenzione macchine utensili. Presentarsi: via Cumiana 14, Cascine Vica.

COLLAUDATORE parti meccaniche qualificato, cerca ditta macchine utensili. Tel. 337-937.

COLLAUDATORI particolari auto, conoscenza disegno, assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 79 — 10100 Torino ».

COLONIA marina Riviera ligure cerca infermiera diplomata e personale femminile tuttofare per luglio-settembre. Precisare precedenti lavorativi e pretese scrivendo a: « Etas-Kompass Pubblicità 9101 — 10100 Torino ».

COLORIFICIO cerca apprendista. Ottimo ambiente e condizioni. Telefonare 790-807.
CONFEZIONI importante industria cerca operaie et apprendiste. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9063 — 10100 Torino ».

CONIUGI con bambino cercano collaboratrice domestica fissa. Tel. 874-055.
CONIUGI soli cercano tuttofare media età fissa, referenziata, offresi massimo stipendio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3524 — 10100 Torino ».
COPPIA fissa marito domestico autista moglie tuttofare cercasi alto stipendio. Tel. 759-913 Torino.
COPPIA tuttofare giardiniere con patente cerco per villa collinare alloggio indipendente. Tel. 521-260.
CUOCO per pensione in Riviera cerco. Telef. 0166-3427 St-Vincent.
CUOCO pratico referenziato assume convitto. Presentarsi via delle Rosine 14
CUSTODE senza figli marito occupato referenziata cercasi per villa zona Crocetta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9106 — 10100 Torino ».
DITTA artigianale cerca riquadratori e manovali lavoro assicurato. Telefonare 875-005.

DITTA veneziale a Collegno assume alesatrista di 1ª categoria anche turnista abile fucinatore per piccoli lavori al maglio, abile aggiustatore di 1ª categoria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 197 — 10100 Torino ».

DOMESTICO esperto cucina, fisso, stipendio 90.000 mensili, cercasi. Telefonare 876-385.
DONNE pratiche presse trancia cerca azienda zona Frejus. Tel. 720-012.
ELETTRICISTI impiantisti veramente pratici e abituati cercansi. Tel. 745-327.

ELETTRICISTI specializzati apprendisti pratici impianti industriali cablaggi assumonsi per organico. Presentarsi: via Scarpacino 25.

ELETTRICISTI 2ª-3ª categoria assumonsi. Presentarsi: via Passo Buole 180 martedì venerdì ore 17-19.
FALEGNAMI assumo montaggio casette prefabbricate ottima retribuzione. Telefonare Rivalta 957-827.
FALEGNAMI operai et apprendisti assumonsi. Costamagna 652-517.
FALEGNAMI verniciatori operai generici e ragazze assume industria mobili. Presentarsi oggi 9-12 Bar Centrale, via Torino 156, Nichelino.
FALEGNAMI 22-35enni per lavori in polistirolo e preparatori resine copia cercasi. Molso, via Centallo 62/16.
FAMIGLIA signorile con altro personale cerca tuttofare fissa. Tel. 545-202.
FARMACIA cerca ragazza praticissima magazzino specialità referenze. Telefonare 284-467 ore 15-17.

FINTERM assume verniciatori 2-3 categoria, addetti montaggio (uomini e donne), addetti macchine. Presentarsi presso servizio personale Grugliasco, corso Canonico Allamano 11, lunedì 23 e giovedì 26 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

GRUISTA provetto cerca impresa edile. Presentarsi cantiere corso Giambone angolo via Albenga.
GUARDIACACCIA cercasi riserva presso Torino, inviare notizie, età, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3644 — 10100 Torino ».
IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese Borgo San Paolo assume addetti presse a caldo ed a freddo. Telefonare 331-268.
IMPORTANTE azienda commerciale assume operai generici. Tel. 242-542.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca operai robusti età media per carico, scarico e immagazzinamento merci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 223 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai generici disposti effettuare tre turni. Inviare domande a: « Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona Mirafiori cerca: operai rettificatori II e III categoria, addetti macchine III categoria, collaudatori di II categoria per lavori in serie, disegnatori attrezzisti II categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3552 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume operai carpentieri lamieristi saldatori qualificati o specializzati et apprendisti. Telefonare 667-792.
IMPORTANTE società cerca operai per carico merci in magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3589 — 10100 Torino » età porti occupati, oppure telefonare 513-221.
IMPRESA edile cerca manovali specializzati. Tel. 399-891.
IMPRESA per raccolta rifiuti assume manovali subito. Tel. ore ufficio 678-800

INDUSTRIA confezioni assume subito tagliatori tagliatrici macchiniste, apprendiste fattorino. Presentarsi: Tomas Martin, via Groscavallo 11, tel. 744-906.

albadoro
PASTA ALL'UOVO
tutti i giorni un gusto NUOVO

PASTIFICIO CENTO TORRI ALBA (CN)

INDUSTRIA assume trafilisti, addetti macchine, buon livello. Tel. 349-286.

INDUSTRIA costruzione utensileria Filp, Cascine Vica, cerca fresatori prima o seconda per fresa pialla. Telefonare 761-126.

INDUSTRIA del legno cerca operai macchine, falegnami et manovali. Presentarsi via Giordano Bruno 9, lunedì mercoledì venerdì dalle ore 17,30.

INDUSTRIA macchine utensili Borgata Lesna cerca operai età dai 35-40 anni per pulizia officina e macchinario, tutte le sere dalle 18,30 alle 21,30. Sabato dalle ore 12 alle 18. Tel. 337-937.

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 216 — 10100 Torino ».

LAMIERISTI 1ª e 2ª categoria, perfetta conoscenza disegno cercansi. Presentarsi a: Dea, strada Torino 70 — 10024 Moncalieri.
LUCIDATORE pavimenti marmo giovane capace cercasi. Tel. 268-171.
MAGAZZINIERE cerca industria mobili metallici. Presentarsi Pragma via Ala di Stura 81, Torino.
MAGLIERISTE rettilinee, taglinoute, cucitrici a macchina, rimagliatrici assume Maglificio Maris, corso Dante 127, telefono 659-778.
MAGLIFICIO cerca macchiniste per rettilinee e apprendiste. Tel. 736-733.
MANOVALE cercasi zona Barca-Bertolla. Telefonare 241-081.
MANOVALE quarantenne magazzino materiali ferrosi cerca. Tel. 259-136.
MANOVALI per carico, scarico, manipolazione macchinario, cercansi, presentarsi ore ufficio, corso Unione Sovietica 469.

OPERAIO anche specializzato e apprendista per impianti telefonici esterni cerchiamo subito. Telef. 212-787.
PALISTA fumbista patentato cercasi. Telefonare 903-023.
PANIFICIO cerca apprendista operaio specializzato anche vitto alloggio. Telefonare 513-406.
PENSIONATO volenteroso attivo cercasi aiuto magazzeno pulizie. Presentarsi negozio (16-18) Nobili, via Massena 1.
PICCOLA famiglia centro cerca tuttofare giornata abile referenziata. Telefonare 553-469.

PIRELLI pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per le lavorazioni gomma. Orario su 3 turni età 18 anni se esenti servizio militare e non superiore al 40. Presentarsi dalle 8 alle 15.30 venerdì sabato, Strada Statale 11.

TORNITORI e saldatori II categoria cerca media industria zona Alpignano. Tel. 967-926.
TORNITORI in lastra cerca industria lampadari Settimo Torinese. Telefonare 362-376.
TUBISTI industriali ed aiutanti paghe altissime con premi di collaborazione cercansi. Tel. 496-011.
TUTTOFARE assumerebbe famiglia due persone per intera giornata o fissa, ultima paga. Telefonare 284-824.
TUTTOFARE esperta a giornata cercasi da piccola famiglia di Rivoli, ottimo stipendio. Telefonare 957-248.
TUTTOFARE fissa cerco buon stipendio aiuto. Telefonare 659-750.
TUTTOFARE fissa mediche capace referenziata possibilmente infermiera cerca signora sola anziana bisognosa riposo. Offresi buon trattamento stipendio massimo. Precisare età referenze pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5254 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA dolciaria cerca agenti referenziati e qualificati settore alimentare per zone Torino città Aosta. Concorso spese giornaliero, provvigioni, inquadramento Enasarco. Manoscrivere dettagliatamente a: « Etas-Kompass Pubblicità 9113 — 10100 Torino ».

PERITO chimico, venditore apparecchi scientifici introdotto Piemonte cerca primaria società. Retribuzione fissa, provvigioni, autovettura, diaria. Inviare curriculum e referenze: « Etas-Kompass Pubblicità 50 — 16122 Genova ».

PRODUTTORI librari disposti affiancare loro attuale attività con vendita rateale primaria opera enciclopedica cercansi. Scrivere Società Larco Grand Larousse Encyclopedique, via Michele Mercati 51, Roma indicando esperienze nei rami et case attualmente trattate.

COLOMBA
Galup
P. FERRUA - PINEROLO

INDUSTRIA meccanica Beinasco cerca saldatori di I e II categoria. Retribuzione adeguata capacità. Tel. 340-557.
INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai addetti macchine. Presentarsi: Frandi, c.so Savona 56, Moncalieri, ore ufficio.
INDUSTRIA metalmeccanica ricerca tornitori I e II categoria. Tel. 263-333.
INDUSTRIA metalmeccanica zona Mirafiori cerca addetti macchine e montatori. Telefonare 321-865.
LABORATORIO abiti sposa assume esperta tagliatrice con spiccate doti di comando. Telefonare 502-363.
LABORATORIO cerca aiutante pasticciere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3422 — 10100 Torino ».
LABORATORIO confezioni sportive cerca lavoranti e laboratori esterni per lavoro continuativo. Telefonare 710-645.

MERCEDES Benz Torino, corso Giulio Cesare 304, cerca abile magazziniere. Inutile presentarsi se non pratici.
MERCEDES Benz Torino, corso Giulio Cesare 304, cerca operaio pratico ingrassaggio vetture. Inutile presentarsi se non pratici.
MERCEDES Benz Torino, corso Giulio Cesare 304, cerca pratico rettifica dischi tamburi freni e manutenzione pneumatici. Retribuzione adeguata. Inutile presentarsi se non pratici.
MODELLATORI in legno e metallo cercasi. Molso, via Centallo 62/16.
MONTATORI tubisti provetti, capaci saldare elettrico ed ossigeno, cercasi. Telefonare 380-502.
ODONTOTECNICO apprendista pratico cercasi. Telefonare 599-085.
OFFICINE metall. G. Cornaglia, via Del Drosso via Mirafiori 35 (capolinea 63-71) cercano: addetti presse, battilastra, saldatori elettrici ossiacetilenici. Telefonare 340-055 o presentarsi ore ufficio.

OPERAI fino a 40 anni per lavorazioni di stampaggio, tornitura, fresatura, rettifica, verniciatura, forgiatura, fonderia, saldatura, montaggio, trattamenti termici, cerca azienda milanese di primaria importanza. Stabilità di lavoro. Servizi sociali di primordine. Segnalare indirizzo ed età. Scrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 2 — 20100 Milano ».

OPERAI per reparti lavorazione ricerca industria chimica in Torino. Telefonare 266-166.

OPERAIE generiche, macchiniste esperte, sarte, ricerca Facis e Cori per stabilimenti Torino Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 14,30 sabato escluso o scrivere a: Gruppo Finanziario Tessile corso Emilia 6, Torino.

OPERAI comuni assumiamo età massima 40 anni lavorazione 3 turni. Presentarsi oppure scrivere Laminati Pirelli Riv, via Caldano 121, Torino (Gerbido).

RISTORANTE albergo cerca chef de rang, commis, secondo cucina. Lavoro stabile. Telefonare 641-126.
RISTORANTE cerca aiutante per cucina e cameriera-cameriere. Tel. 722-490.
RISTORANTE cerca cameriera pratica, ragazzi lavapiatti liberi subito. Tel. 511-180.
RISTORANTE lusso cerca lavapiatti ambosessi e aiutanti cuochi. Telefonare 658-300.

SALDATORI montatori meccanici assume azienda importanza internazionale per officina montaggio filiale Torino, Settimo Torinese. E' preferita provenienza settore veicolo industriale, turistico o macchine movimento terra. Ambiente modernissimo e trattamento economico veramente interessante. Presentarsi 9-12, 15-17 strada Cebrosa 27, Settimo Torinese oppure tel. 504-481.

SALDATORI ossigeno assume industria frigoriferi. Presentarsi: S. Mauro Torinese, strada Casale 33
SARTE finite macchiniste aiutanti cerca Molaspor, p. Vittorio Veneto 8.
SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime, insegnamento gratuito, assicuriamo lavoro. Casarel San Quintino 4 (cortile).
SOCIETA' commerciale distribuzione ricambi auto ricerca magazzinieri bancopisti preparatori ordini età 20-30 anni esperienza lavoro, dinamicità. Telefonare 635-533.
TIPOGRAFIA cerca impressore compositore buona capacità. Via Cenischia 18.
TIPOGRAFIA cerca impressore III pratico Heidelberg Platina. Tel. 490-444 Venaria.

TORNITORE qualificato, cerca ditta macchine utensili. Tel. 337-937.

TORNITORI, aggiustatori cercasi Borgo San Paolo, via Borg Pisani 16.
TORNITORI aggiustatori I e II categoria cerca Artieniaona, corso Vercelli 301, telefono 261-726.

TUTTOFARE mattino cercano coniugi zona Porta Nuova. Telefonare 545-808.
TUTTOFARE referenziata fissa o giornata cercano coniugi due bimbi. Telefono 391-815.
TUTTOFARE referenziata 3 ore mattino zona Gran Madre. Tel. ore pasti 879-328.

VERNICI, cerchiamo abile intelligente operaio o intermedio da adibire alla preparazione di vernici e colle. Precisare ogni elemento utile alla valutazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9006 — 10100 Torino ».

VILLA isolata zona Eremo offro alloggio coniugi soli fitto moderato buon compenso eventuali lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 206 — 10100 Torino ».

(16) Piazzisti - Rappres.

AD introdotti comunità religiose e laiche, circoli e gruppi culturali, scuole pubbliche e private, enti e direzioni industriali commerciali, offriamo grande possibilità guadagno e affermazione. Per appuntamento telefonare 486-413. Interessano zone Torino, Novara, Vercelli.
AFFERMATA industria prodotti coloniali assume rappresentanti e viaggiatori veramente capaci introdotti alimentari drogherie bars. Offronsi fisso mensile provvigioni incentivi contributi capacità dimostrate. Referenze curriculum articoli trattati a: Pubbliman Casella 219 - 16121 Genova.
IMPORTANTE organizzazione internazionale cerca rappresentanti per Vercelli e Valli d'Aosta. Possibilità guadagno fino 250.000 mensili et oltre. Si richiedono presenza, serietà, capacità trattare affari. Presentarsi lunedì 23 marzo ore 10 Albergo Viotti Vercelli, signor Petrucci.

SOCIETA' importatrice di manufatti in plastica (contenitori) conosciuta in tutta Europa cerca agente veramente introdotto presso le maggiori industrie e già esperto in materia. Offresi stipendio superiore alla media composto da fisso e rimborso spese provvigioni e vettura. Scrivere dettagliando curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5249 — 10100 Torino ».

TUBI resina edilizia società importanza nazionale cerca per Piemonte rappresentanti esperti ed introdotti nel settore. Massima riservatezza. Curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 9119 — 10100 Torino ».

150.000 mensili minimo garantito iniziali offresi a giovane buona presenza provvisto automezzo residente provincie Cuneo, Savona, Imperia vendita parrucchieri signora prodotti prima qualità non necessita specifica esperienza. Telefonare 373-657 Torino.

INDUSTRIA produttrice materiali largo consumo ricerca agenti per Torino provincia e Piemonte. Minimo garantito. Buone possibilità di guadagno e di inquadramento. Telef. 763-812, 763-813.
RAPPRESENTANTI veramente introdotti presso Case di Cura, Istituti di Estetica, Alberghi, Centri Sportivi cercansi da rinomata ed avviata ditta produttrice sauna brevettata, si assicurano ottimi guadagni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 147 — 10100 Torino ».

(17) Annunzi matrimon.

BENESTANTI sposerebbero figlia unica 24enne, carina, presenza, laureata, pari condizioni. Rispondere con dettagliate referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3077 — 10100 Torino ».
DIPLOMATO 28enne ottimo impiego m 1,74 conoscerebbe scopo matrimonio signorina 18-24enne, seria, carina, intelligente, illibata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9086 — 10100 Torino ».
DISTINTO torinese, moralità, impiego, proprietà, risparmi, risposerebbe adeguatamente 46-52enne assolutamente sola. Telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5255 — 10100 Torino ».
IMPIEGATO torinese 32enne giovanile 1,67 conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale affettuosa, semplice, carina max 26enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9112 — 10100 Torino ».
PENSIONATO sposerebbe pensionata settentrionale. Specificare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3621 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE vedovo solo 62enne residente Pinerolese, affettuoso, ottima posizione, risposerebbe brava casalinga pari condizioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1076 — 10100 Torino ».
PIEMONTESE 36enne, presenza operaio sposerebbe semplice casalinga. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9068 — 10100 Torino ».
PROFESSORESSA ruolo prossima pensione sposerebbe laureato solo cinquantacinque sessantenne. Scrivere Fermoposta Carta Identità 44060751 Torino.
QUARANTACINQUENNE piemontese benestante conoscerebbe signora o signorina 35 o 40 anni piemontese possibilmente diplomata, scopo matrimonio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9090 — 10100 Torino ».
QUARANTACINQUENNE seria giovanile, sposerebbe cattolico osservante. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9095 — 10100 Torino ».
SESSANTOTTENNE alto robusto comprensivo benestante, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 60-65 sola alta brava buona cuoca anche provinciale massima serietà inviare numero telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5256 — 10100 Torino ».
VEDOVO piemontese buona posizione economica risposerebbesi con vedova senza figli o signorina max 45 anni. Indicare telefono. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5197 — 10100 Torino ».
41ENNE piemontese celibe operaio buone condizioni economiche sposerebbe signorina semplice amante serena vita familiare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3645 — 10100 Torino ».

(18) Smarrimenti

AUTO 500 bianca targa TO 913335. Ricompensa. Telef. 724-585.
CANE caccia pointer femmina nera, smarrito Settimo, mancia. Tel. 241-945.
SMARRITE: lupa nera e spinone marrone femmine. Telef. 491-952, 490-509.

(19) Informazioni

A.A. DETECTIVE « Traler » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102, tel. 630-716, 655-146.
A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Telefonare 682-110, 632-876, via Goito 2.
A. AIRIT - Max - Mco controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54, telefoni 589-510, 599-034.
A. SPAZIALPOL informazioni, indagini, ricerche, controlli infedeltà. Piazza Rebaudengo 21 telefono 265-154.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 541-100, 530-482 (automatico), indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, tel. 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FIDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali associati consulenze, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, tel. 538-132, 544-920; Milano, Cellini 3, tel. 708-008, 708-014.
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.
POLINVES - Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti, Inghilterra 25, tel. 769-975.
RORIMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.
VENTICINQUENNALE studio indagatorio accertamenti infedeltà, incarichi speciali Brunello, via Sant'Ottavio 47, telefono 81-328.

(20) Igiene e terapia

SAUNA quattro lampade ultraviolette come nuova vendesi occasione. Telefonare 399-214 ore 13,30-14,30.
STUDIO estetico curativo. Tel. 263-853, già via Cecchi 47.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci, Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) Fiat assortimento completo, Fulvia 2 C, Simca coupé, Mini Cooper, Prinz 4, Giulia 1300 TI, Junior 1300, Volkswagen, familiare 1100 [illegible] Vendiamo anche senza anticipo!
A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando usate.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi siate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 60. Tel. 485-274, 488-213.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie, Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.
A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, Dkw, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, tel. 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), tel. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere, confrontate visitandoci. Automercato, Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 35, telef. 293-992, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.
A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina GT 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sala Opel, corso G. Cesare 203.

ABBIAMO Fulvie HF 1600, Zagato, rally, Mercedes 280 SE automatica, 1100 spider, coupé, Giulia 1750, junior, Mini Auto Bianchi 111. Tel. 546-681.
ACQUISTA contanti vetture dipendenti, Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 35 (vicino corso Vercelli).

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telef. 775-985.
AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compreso assicurazioni, non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-314.
BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefono 659-819.
CAVALLERI concessionaria Fiat Sava, consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.
COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autogenzia Traiano, corso Traiano 50.
COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefono 265-720, corso Vercelli 210.
COMPERA semestrali 500 L. 500.000; 850, 700.000; 128, 900.000; 124, 1 milione; 125, 1.300.000. Ferrero, corso Grosseto 225.
COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 60 anche giornate festive.
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.
COMPERIAMO contanti autovetture usate o semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. Corso Dante 133.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima Via Nizza 50.
COOPER assortiti Mini minor, Mini T., prenotazione, nuovo assistenza tegliazioni, corso Siracusa 158, corso Dante 133.
CORSO Traiano 50 (Autogenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti pagando al massimo.
FULVIA coupé, Fulvia GT, Fulvia 2C, Fulvia Normale gas, Flavia, Flaminia coupé, corso Siracusa 158.
GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo. Cavour 42.
GIULIETTA TI 70.000, 1100 gas 35.000 privati vendono. Ciclista, via S. Anselmo 8.
ISO Rivolta '68 azzurra metallizzata vende Lamborauto, via C. Colombo 43.
LAMBORGHINI 2+2 metallizzata vende Lamborauto, via C. Colombo 43.
MERCEDES 300 SE, automatica, nera radio perfetta, corso Siracusa 158.
MONTICONE, p.za Adriano 1, telefono 385-772. Concessionaria Volkswagen-Porsche-Audi-Porsche 911 sportomatic, Dino coupé, Giulia 1750, BMW 2002, Miura, Flavia berlina iniezione, Audi super 90, Opel 1700, Volkswagen camioncino, Volkswagen furgone, Fiat 238 furgone.
MUNZEGLIO concessionaria Alfa Romeo permuta rateazioni prove tutta gamma '70. Caboto 13. De Gasperi 48, tel. 545-666.
NUOVA sede automercato Franscar, corso Vitt. Emanuele 208. Vastissimo assortimento selezionato vetture ogni marca e tipo.
NSU prinz, Nsu prinz, Nsu prinz concessionaria, corso Agnelli 22. Telefonare 353-632, corso Racconigi, 158. Telefonare 373-905.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia Giuliette 500, 600, 1100 altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).
OSART Alfa Romeo, via Cialdini 9, telefono 773-716, vende 1750 berlina, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Simca 1000, Ranger 4 × 4.
PRIVATO vende a privato Fiat 850 coupé anno 1969 ottimo stato. Telefonare 727-457.
PRIVATO vende pulmino Fiat 1300 T lincrato blu ottimo stato. Telefonare ore ufficio 911-545.
PRIVATO vende 500 D, 600 D bellissime, facilitazioni garanzie. Tel. 796-530, 759-893.
PRIVATO 1500 C, unico proprietario 850 (1966) perfetto ordine. Tel. 483-575.
ROULOTTE Nordi fabbricate Torino permute occasioni rateazioni visite anche festivi, radiale Moncalieri fronte Agip, tel. 640-082 ed in stabilimento strada Pascolo 67, tel. 240-359.
SACAUTO, Concessionaria Fiat-Sava. Veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefono 333-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita Scott, Corso Dora Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiale, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141 sempre aperto.
SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita. Corso Dante 133, corso Siracusa 158, aperto festivi.
SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-547.
SIMCA Italia concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli valutazioni eccezionali, cambi rateazioni. Corso Unione Sovietica 187.

SIMCA, provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto. Corso Principe Oddone 60.

SIMCA 1000 GLS bellissima, privato vende vera occasione. Telef. 766-881, 790-436.
VENDESI causa mancato ritiro 616 carro quattro cilindri nuovo da immatricolare. Concessionaria Fiat, Chivasso.
VENDO Fiat 500 F, To 8951 ecc. bleu scura. Tel. 894-787.
VOLKSWAGEN, Audi pronta consegna, completa assistenza ricambi, assortimento usato, garanzia Rinaldi corso Francia 202, telef. 724-005.
238 furgone TO A 14000 vendo anche rateazione. Telefonare 335-697.
500 L bianca 6 mesi vendesi. Telefonare 738-281.
2000 Alfa Romeo coupé bellissima perfetta privatamente vendo facilito. Telefonare 310-229.

(22) Cicli - Moto Sport

ASPES junior CR 988, novità 1970, Concessionario Bruno, via San Massimo 47.
AUSO motocarri 600 Piaggio, ciclomotori vespa motocarri, occasioni. Tosa. Corso Regina Margherita 61.
TRIUMPH 650 Thunderbird vendo 320 mila trattabili. Tel. 518-495 pasti.
VESPA motocarri ciclomotori Ciao, modelli 1970 occasioni. Bruno, San Massimo 47.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti), Siracusa e Sebulia via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21), telefono 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telefono 650-571.
A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, preventivi impresa ing. Benacco. Telefonare 540-063 - 511-359.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Telef. 287-628.
AL vostro amico occorrono mobili? Accompagnatelo vi daremo subito una percentuale. Telefonare 498-574.
ALL'ENTE Aste Liquidazioni, via Cigna 17, mobili nuovi d'occasione e di semi antiquariato, oggetti d'arte, lampadari.
ARMADIONI guardaroba fratelli Crenaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telef. 531-918.
ARREDAMENTO metallico Trau per ufficio et scaffalatura magazzino ottime condizioni vendesi. Telef. 339-040.
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino.
BOX metallici per auto e depositi, 20 misure. Telefonare 493-268 Venaria.
CAMERA letto noce e [illegible] 370.000 vende 145.000. Telefonare [illegible]
CASSEFORTI per crediti di seconda mano vende controllate. Garbolino, c. Moroncelli 41. Tel. 660-587. Torino.
IMPRESA, acquista assi di ponte buono stato. Telefonare 543-688.
MINIPRESTIT anche senza cambiali esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15. Telefono 755-652.
MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.
PIANOFORTE occasione compro contanti, anche non perfetta efficienza. Telefonare 489-279.
PIANOFORTI seminuovi perfetti assortimento nuovi, occasioni, garantiti vendo anche rateazione. Zaccanini Berola 23.
PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Telef. 483-440.
PRIVATO vende cuccioli pastore tedesco iscritti figli campioni. Tel. 897-411.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Bilonza. Telefonare 498-574.
TAVOLO e 4 sedie: 15.000. Fabbrica Franck, 251-511, strada Altessano 146.

MARKET
della PARRUCCA
Acquistate direttamente parrucche di capelli veri . . . . da L. 12.000
Assortimento toupets donna e frontini per uomo
INGRESSO LIBERO
10123 Torino - Via Pomba 14 bis - Tel. 547.332
SPEDIZIONI IN ITALIA E ALL'ESTERO SU RICHIESTA

C.so Vitt. Emanuele 208 Tel. 758.282
CITROËN
Concessionaria FRANSCAR
C.so Sebastopoli 222 Tel. 390.222

Disponibile usato: FIAT · LANCIA · ALFA ROMEO · OPEL · FORD · Prezzi convenientissimi